

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi eccezionale diffusione

Tutto il partito è impegnato in una grande diffusione dell'Unità, in occasione del 1° Maggio e per la eccezionalità del momento politico. Nell'interno due pagine speciali dedicate al 1° Maggio. Domani domenica, «L'Unità», come tutti gli altri giornali non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente dopodomani lunedì.

I lavoratori - sicuro presidio della democrazia e della libertà - festeggiano la loro giornata

Un 1° Maggio di unità di lotta e di vigilanza

Moro si è dimesso. Avviata la procedura per le elezioni

Manifestazioni dei sindacati in tutti i centri - Presidiate dagli operai le grandi fabbriche per sventare ogni provocazione - Stamane il presidente della Repubblica consulta i partiti: lo scioglimento delle Camere sarà deciso entro 48 ore - La consultazione prevista per il 20-21 giugno

Profonda fiducia

QUESTO Primo Maggio deve essere, e sarà, la risposta ai seminari di paura e di sfiducia. Vi è accanto all'azione bestiale dei killers prezzolati, accanto alla provocazione organizzata, un'opera subdola e sottile dei persuasori occulti che tende a presentarci l'Italia come un paese in totale e irreparabile disfacimento, che ha ormai superato il «punto di non ritorno». Questa immagine è falsa. Ciò che caratterizza l'Italia di questi anni, di questi mesi, è la straordinaria tenuta del quadro democratico e dell'unità del mondo del lavoro. I lavoratori italiani possono andare con consapevole orgoglio a quella che è e rimane la loro grande festa: spetta loro, infatti, il merito principale se ai processi di disgregazione, ai tentativi di introdurre spaccature verticali nel paese, si è contrapposta e si contrappone una forza che non mostra incrinature né cedimenti. Certo, la lotta è dura e difficile, impone sacrifici, non è esente da travagli e contraddizioni anche all'interno del movimento. Ma non si era mai vista, in un periodo così lungo, di profonda e reale crisi economica, una simile capacità di resistenza e di contrattacco, fondata su una volontà unitaria che sta superando ogni prova.

Non sorprende, anche se indigna, che forze reazionarie e conservatrici, abbarbicata alle loro posizioni di prepotenza e di privilegio, appaiano disposte a tutto, pur di frenare l'ondata rinnovatrice. Esse cercano di far marciare ulteriormente la situazione, ricorrono al sabotaggio dei processi democratici, al terrorismo sanguinario, si appellano — come d'uso — allo straniero, utilizzano ogni margine e ogni disponibilità per determinare il panico, per indebolire le strutture delle istituzioni repubblicane. Gli attentati incendiari alle fabbriche prima, i tragici avvenimenti che in queste ore funestano Milano, dove la morte del giovane accoltellato mercenario, l'assassinio del consigliere del MSI, dicono anche ai più disattenti fino a qual punto si spinga ormai la strategia della provocazione e del terrore. Ma non riusciranno a porre in crisi la ferma e serena vigilanza delle masse sta dando la giusta risposta. E ancora una volta i presidi operai nelle fabbriche assumono il valore di simbolo, oltre che di concreta azione di autodifesa popolare.

Crediamo sia in questa mobilitazione di forze e di animi il senso del Primo Maggio 1976. Viviamo ore di tensione, ma anche di grandi prospettive. Deve mutare l'Italia, deve mutare la vecchia e nobile Europa. A questo mutamento possono e devono dare il loro contributo schieramenti vastissimi di uomini, donne, giovani, organizzazioni sociali e politiche, nel segno di una nuova unità. I comunisti, che di questa unità sono propugnatori tenaci, e che sono parte non esclusiva ma essenziale della lotta per il progresso civile, rivolgono il proprio saluto e il proprio augurio ai lavoratori che celebrano in tutto il mondo la loro festa.

La sesta legislatura della Repubblica è giunta al termine. Con la fine del dibattito parlamentare a Montecitorio, la replica di Moro e le missioni del governo, si è messo in moto ieri il meccanismo per lo scioglimento anticipato delle Camere elettive nella primavera del 1972. Il governo monocoloro non ha più maggioranza. La Democrazia cristiana non ha più una «formula» politica a cui fare riferimento, né è stata in grado di avanzare una proposta politica in armonia con i tempi attuali. Anzi, il rifiuto di ogni intesa democratica da parte della DC è stato l'elemento decisivo che ha spinto alla dissoluzione anticipata della legislatura. Il confronto parlamentare cui si è fatto ricorso in estrema, senza gravità, e quando ormai erano stati logorati tutti i margini per una trattativa degna di questo nome, non ha fatto che confermare questo stato di cose.

Il comunicato ufficiale delle dimissioni del governo è stato diffuso dal Quirinale poco prima delle 21 di ieri sera. Eccone il testo: «Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, a seguito del dibattito conclusosi in data odierna presso la Camera dei deputati, si è recato, alle ore 20, al palazzo del Quirinale dove, a nome proprio e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato, ha rassegnato nelle mani del presidente della Repubblica le dimissioni del governo. «Il capo dello Stato — aggiunge il comunicato — si è riservato di decidere ed ha pregato l'on. Moro di rimanere in carica, insieme con i suoi colleghi, per il disbrigo degli affari correnti. «Il capo dello Stato riceverà per consultazioni nella mattinata di domani primo pomeriggio i presidenti dei gruppi parlamentari insieme ai presidenti ed ai segretari dei rispettivi partiti». Prima di ascoltare i presidenti delle due Camere, Pertini e Spadolini, così come vuole (Segue in penultima)

Corteo dal Colosseo a S. Giovanni

Il Primo Maggio viene celebrato oggi in tutta Italia con migliaia di grandi manifestazioni unitarie di lotta, indette dalla Federazione CGIL, CISL e UIL. I comizi più importanti avranno luogo nelle principali città con la partecipazione dei confederali. Il compagno Lama parlerà a Milano. Bruno Storti a Roma. Vanni a Bologna e Forlì.

Vietnam, festa del lavoro e della vittoria

Sfilate, manifestazioni, balli e discorsi commemorativi a Saigon, per il primo anniversario della conclusione vittoriosa della lotta di liberazione e per la festa del Lavoro. L'anniversario della vittoria è stato ricordato solennemente anche ad Hanoi, dove il vice Primo ministro e ministro della Difesa, generale Vo Nguyen Giap, ha pronunciato un discorso. Nella foto: festeggiamenti a Saigon. SERVIZI A PAG. 3



Gli obiettivi del movimento

NEPPURE quest'anno il Primo Maggio sarà un giorno di festa spensierato per i lavoratori italiani. La situazione si presenta estremamente grave sotto il profilo economico, per gli scandali che scuotono l'opinione pubblica, per l'ordine democratico messo a repentaglio dagli attentati, dagli assalti alle sedi di partiti e di organizzazioni, dalle azioni distruttive organizzate contro impianti industriali e commerciali. I problemi dell'occupazione continuano a dominare la scena sociale, e ad essi si accompagna l'aumento dei prezzi specie dei prodotti di prima necessità, la caduta di valore della nostra moneta sul mercato internazionale.

Dopo un'atroce agonia durata tre giorni

È morto il giovane accoltellato da una squadraccia nera a Milano

Gaetano Amoroso era stato circondato, insieme ad altri due suoi compagni, da una banda uscita da una sezione del MSI - Agghiacciati particolari dell'aggressione - I nove arrestati hanno confessato



Gaetano Amoroso, al momento del ricovero in ospedale

Gaetano Amoroso, il giovane ventunenne che assieme ad altri due suoi compagni era stato accoltellato da una squadraccia fascista uscita da una sezione del MSI nella notte fra martedì e mercoledì scorso, è morto oggi all'ospedale Fatebenefratelli poco prima delle 13. Questo gravissimo lutto colpisce la città in un momento di grande tensione e solo una responsabile e ferma azione da parte di tutte le forze democratiche e antifasciste può far cessare la catena di omicidi che ancora una volta si è abbattuta su Milano. Le condizioni di Gaetano Amoroso erano subito apparse gravissime ai medici che martedì notte lo accolsero al pronto soccorso del Fatebenefratelli: le coltellate infertigli dai fascisti gli avevano squarciato lo stomaco e lesi in modo gravissimo il pancreas. È stata adottata subito una terapia d'emergenza che aveva reso possibile un delicato intervento chirurgico il giorno successivo. I chirurghi, dopo la operazione, avevano mantenuto ancora la prognosi riservata ma non disperavano di salvare il giovane; ogni nel primo pomeriggio un crollo improvviso ha portato l'Amoroso alla morte.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30

Attualmente gli arrestati nelle mani della polizia per la criminale impresa squadristica di martedì notte sono nove. I componenti di una squadraccia che poco prima del delitto era partita da una

Le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici proseguono. Siamo all'ottava giornata di negoziato fra sindacato e Federmeccanica (aziende private) e alla terza con l'Intersind (aziende pubbliche), mentre nelle fabbriche, da Torino a Milano agli altri centri, proseguono gli scioperi. Il negoziato con la Federmeccanica comunque si fa più stringente. Ieri sera, dopo che in mattinata il padronato aveva rimesso in discussione una parte dell'offerta sulla mezz'ora per i turnisti, le due delegazioni hanno concordato di entrare nel vivo di una contrattazione complessiva, affrontando le questioni ancora aperte: orario, salario, inquadramento unico, diritti sindacali diritto allo studio, trasferte. Da parte sua, la trattativa con l'Intersind sembra giunta in «dirittura di arrivo». Molti problemi sono già stati risolti e se non insorgeranno difficoltà il negoziato dovrebbe proseguire fino a conclusione. Stante l'andamento delle trattative i dirigenti della FIM impegnati nei comizi del 1° Maggio non potranno partecipare alle manifestazioni. A PAGINA 9

Già superato il 100% degli iscritti al PCI

L'attività del partito, la sua crescente influenza dopo il successo elettorale del 15 giugno, una più vivace partecipazione di lavoratori, di donne, di giovani, hanno determinato un nuovo afflusso di forze al partito. Il superamento con forte anticipo di tempo del numero complessivo degli iscritti al PCI dello scorso anno e l'ampiezza della nuova adesioni al partito e alla FGCI, costituiscono un importante, significativo successo non solo organizzativo, ma politico. Vi è infatti in questi risultati una nuova espressione della giusta, coerente azione politica del PCI.

Mauro Bruho (Segue in penultima)

A PAGINA 5 LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DEL CONSIGLIERE DEL MSI DI MILANO

Luciano Lama

In una lunga udienza pubblica sullo scandalo Lockheed

Interrogato ieri dall'Inquirente l'ex ministro della Difesa Gui

Risposte incerte e poco convincenti - Troppe volte si è trincerato dietro i « non so, non ricordo » - Accusato di concussione e arrestato l'amministratore di una società e interrogata una donna - La Commissione ha esaminato lo scandalo petrolifero

L'on. Luigi Gui, ex ministro della Difesa, ha ottenuto di poter essere interrogato ieri dall'Inquirente nel quadro dell'inchiesta sulle « mistarelle » Lockheed, in seduta pubblica. L'udienza — protrattasi dalle 15.30 in quasi alle 18.30 — è stata poi seguita da un'udienza più ravvicinata possibile. Non sappiamo quale obiettivo Gui e il suo legale pro, Coppi si sono prefissi. Il prof. Coppi, sul finire della deposizione, ha accennato ad uno: il proscioglimento. Può darsi vi fosse negli interessati anche l'intento di una autodifesa pubblica che potesse trovare nella commissione un certo avallo. Tale intendimento è stato non crediamo che l'esponente dc abbia raggiunto il risultato sperato. Egli è stato sempre chiaro nella esposizione iniziale, spesso incerto nelle risposte alle domande dei relatori e dei commissari, molte volte trincerato nei « non ricordo », « mi è impossibile avere presente tutto », e via dicendo. Può darsi che l'interrogatorio di Gui ha dichiarato — ci sembra per la prima volta pubblicamente — di aver ricevuto, nell'autunno 1969, un rappresentante della Lockheed a seguito di una telefonata alla sua segreteria di « un certo signor Gino ». Egli dice di non aver mai conosciuto. Ha anche affermato di aver ricevuto il rappresentante della Lockheed insieme con un signore che ora ritiene essere Ovidio Lefebvre, ed una seconda volta il solo Lefebvre, menzionato dal verbale di interrogatorio reso al sostituto procuratore di Roma, Martella, risulta — gli ha contestato il compagno D'Angelante — che egli abbia negato di aver mai conosciuto sia Ovidio Lefebvre, Gui ha affermato che nella relazione di Martella egli aveva fatto il nome di Lefebvre. Gli è stato letto il verbale, a smentita, e nel verbale non vi è cenno di niente.

La prima parte del contraddittorio, con le domande poste dal relatore D'Angelante, si è incentrata sulla ricerca delle ragioni che portarono la Difesa ad optare per l'acquisto, oltre che degli « Hercules C 130 » per il trasporto pesante, anche di altri aeromobili. Richiesto da D'Angelante se a proposito degli « Hercules » gli fosse pervenuta notizia di dissensi nelle Forze Armate (e in particolare da parte del generale Pasto) Gui ha risposto affermando che egli aveva, come ministro, « solo contatti con i capi degli uffici ».

Ad un'altra domanda di D'Angelante, l'ex ministro ha detto di essere stato egli stesso a indicare alla Lockheed l'ipotesi di acquisto di un aeromobile americano, stante la difficoltà di reperire nel 1970 i fondi necessari nel bilancio della Difesa, per pagare gli aerei.

In una certa difficoltà l'esponente democristiano è venuto a trovarsi quando vi è stata la richiesta di chiarire se contatti con la Lockheed vi fossero stati prima del 1969, quando egli afferma di essere stato informato; ed è caduto dalle nuvole quando il compagno Spagnolo gli ha chiesto se fosse stato a conoscenza di precise proposte della Lockheed nei primi mesi dell'anno.

Con prontezza ha risposto Gui alla contestazione di un commissario che gli ricordava di aver aggiunto di suo pugno in calce ad una lettera ufficiale al presidente del Consiglio nel dicembre 1969: « La cosa è molto urgente nell'interesse generale ». Egli ha dato una interpretazione di eulteriore diretta sollecitazione a Rumor perché, con lui i tempi per la lettera di intenzioni alla Lockheed premevano.

Altra contestazione è venuta a Gui dal compagno Spagnolo riguardo alla ottimistica valutazione che l'ex ministro aveva dato nel gennaio 1969, degli impegni della Lockheed a reinvestire in Italia parte dei 40 miliardi introitati con gli aerei, e ciò mentre un mese e mezzo dopo il generale Zaiton criticava la pochezza di tali impegni.

Una domanda specifica riguardo alle « bustarelle » è stata rivolta dal relatore dc Codacci Pisanelli. Gui ha risposto che non gli furono mai fatte offerte. Se qualcuno lo avesse tentato, ha detto, lo avrebbe fatto arrestare.

L'ultima parte dell'udienza si è incentrata su una tesi discussa apertamente dal difensore di Gui, che mirava ad entrare nel merito dei documenti americani non ancora utilizzabili.

Dopo aver ascoltato Gui, la Commissione ha interrogato una donna, la greca Margherita Ciaklia, implicata in un giro di assegni di diverse centinaia di migliaia di dollari. Al termine la greca è stata rilasciata e — fatto clamoroso nell'attività dell'Inquirente — subito dopo è stato tratto in arresto un personaggio cui la donna si era riferita: l'avv. Renato Caciopuoti, amministratore delegato della Società Impianti Bergamini. L'accusa è di concussione.

Ma la giornata dell'Inquirente si qualifica anche, e soprattutto, per una serie di « dempimenti » retroattivi al



Incontro di Longo e Berlinguer con Viviana Corvalan

I compagni Luigi Longo, presidente del Pci, ed Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, hanno ricevuto ieri la compagna Viviana Corvalan, figlia del segretario generale del Partito Comunista Cile. Hanno partecipato all'incontro che si è svolto in un clima di fraterna solidarietà e di grande amicizia, il compagno Luis Guastavino, del Comitato Centrale del Pci cileno, e i compagni Gian Carlo Paretta, Sergio Segre, Massimo D'Alcamo, Giulia Rodano e l'avv. Guido Calvi del collegio di difesa di Luis Corvalan. Il compagno Berlinguer ha confermato alla compagna Corvalan la piena solidarietà dei comunisti italiani e il loro impegno nell'azione per la vita e la libertà di Luis Corvalan e di tutti i detenuti politici cileni, e per la sconfitta del regime fascista di Pinochet e la vittoria della libertà e della democrazia. Il segretario generale del Pci ha rilevato che la causa della libertà del popolo cileno unisce tutte le forze democratiche italiane, come hanno indicato anche gli incontri che Viviana Corvalan ha avuto con il Presidente della Camera on. Sandro Pertini, con i segretari del Psi on. De Martino, e della Dc on. Accagnini, e con altre personalità politiche. Questa convergenza e questa intesa, che quali trovano il loro fondamento nella comune partecipazione delle forze democratiche alla Resistenza antifascista e nei principi della Costituzione repubblicana, sono la premessa del contributo che il popolo italiano ha già dato e sempre più è chiamato a dare alla

Chiesta una decisione per far coincidere le amministrative con le elezioni politiche

Si dovrebbe votare per l'Assemblea regionale siciliana e per consigli comunali di grandi città

Previste ormai le elezioni politiche per il 2021 giugno, la questione dell'abbinamento delle amministrative diventa sempre più pressante. Una decisione dovrà essere presa al più presto, comunque entro pochissimi giorni.

Il Pci ha proposto tempestivamente che negli anni 1976 e 1977 i consigli elettorali sono giunti a scadenza si provveda, appunto, all'abbinamento del 2021 giugno. Così, si dovrebbe votare anche per l'Assemblea regionale siciliana, oltre che per il rinnovo dei consigli comunali in qualche caso provenienti di Roma, Genova, Bari, Poggia, Ascoli Piceno. Si tratta di un'indicazione che ha avuto un'eco positiva tra le forze politiche, e che soprattutto corrisponde agli orientamenti generali nell'ambito delle amministrazioni locali interessate. Per proprio conto, tra l'altro, la Regione siciliana ha deciso di tenere la consultazione regionale nello stesso giorno in cui si svolgerà quella politica.

Sulla questione dell'abbinamento si attende ora un chiarimento da parte del ministro degli Interni, anche se non vi è nessuna ragione di ritenere che possano essere disattese le ragioni (legali e politiche) che stanno alla base della proposta del Pci e di altri partiti. La legge esige infatti che le elezioni amministrative si tengano alla scadenza stabilita, e nessuno può certamente ignorare o capovolgere disposizioni di questa natura. Neppure l'ipotesi di un accordo tra le forze politiche per rinviare le elezioni amministrative potrebbe essere pensabile una violazione della legge. Ma questo non è affatto il nostro caso: un largo schieramento politico, infatti, chiede oggi il rispetto della legge, sia essa una presa di posizione non equivoca in proposito. Socialdemocratici e repubblicani, per esempio, si sono pronunciati in favore dell'abbinamento.

Del resto, sono chiare anche le ragioni di opportunità politica che consigliano una scelta del genere. Il compagno Armando Cossutta ha ricordato nei giorni scorsi che se venissero rinviati all'autunno le elezioni amministrative si avrebbe, pochi mesi dopo la consultazione politica, « una nuova instancabile campagna elettorale, con tutte le conseguenze facilmente immaginabili sull'attività politica e sulla vita del Paese: conseguenze non a caso paralizzanti e laceranti, di cui l'Italia, in questa situazione di grave crisi, davvero non ha bisogno ».

La Direzione del Pci è convocata per mercoledì 5 alle ore 9,30.

CON 16 VOTI FAVOREVOLI E 13 CONTRARI

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLA RAI DICE « SI » ALLE TRASMISSIONI A COLORI

Il compagno Baldassari ha motivato l'opposizione dei rappresentanti comunisti - Approvata anche la nuova regolamentazione del « diritto d'accesso » - Nel pomeriggio un incontro con Marco Pannella

Con 16 voti favorevoli e 13 contrari, la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv ha deciso ieri di esprimere parere favorevole per l'inizio delle trasmissioni a colori a partire dalla data di scadenza fissata dall'articolo 16 della Convenzione pubblica radio-televisiva (8 agosto '76). Contro la decisione la maggioranza rileva comunque che « la questione pone un problema implicante aspetti generali di politica economica e di bilancio ».

Motivando il voto favorevole del Pci, il compagno On. Roberto Baldassari ha rilevato che i comunisti non sono, ov-

viamente, contrari in via pregiudiziale all'introduzione in Italia della tv-colore, ma che in questo momento di depressione economica tale scelta rischia di provocare — come hanno sottolineato le tre Commissioni sindacali (CGIL, CISL-UIL) — una artificiosa distorsione dei consumi, con riflessi negativi sull'economia nazionale.

Il compagno stesso — ha osservato il deputato comunista — aveva del resto, nell'ottobre scorso, collegato l'introduzione della tv-colore nello stato 76 ad una prospettiva, che non si è realizzata, di ripresa e di espansione economica.

Per quanto riguarda la questione delle « radio libere », (sono ormai oltre 600 e il ministro Orlando, in una relazione, ha preannunciato misure drastiche), il compagno Baldassari ha precisato la posizione di astensione del Pci: il monopolio pubblico si difende e si afferma migliorando sotto tutti gli aspetti la qualità della programmazione e rinnovando il modo di produzione, non ricorrendo a pure e semplici misure repressive.

Successivamente, la Commissione ha approvato la regolamentazione del diritto di accesso (che entra in vigore il 1° gennaio 1977) e la discussione sulla nuova regolamentazione delle Tribune (politica, sindacale, elettorale) è poi stata accolta. Marco Pannella, che con un telegramma aveva sollecitato un incontro, il documento che a termine dei suoi lavori ha poi emesso la Commissione è stato da Pannella giudicato tale da lasciare qualche sprazzo all'occhio.

Le Camere riunite hanno eletto ieri mattina il morone Leopoldo Elia giudice della Corte costituzionale e in sostituzione di Francesco Bonifacio che nell'ottobre scorso rinunciò ed ha presenziato alla Corte per sedenza di mandato. Sul nome di Elia, candidato ufficiale della Dc, sono confluiti i voti di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Ma oltre un centinaio di deputati e senatori democristiani hanno votato contro Elia per evidenti motivi di opposizione a ciò che il candidato rappresenta nella dialettica interna del partito democristiano.

Questo l'esito dello scrutinio: quorum dei voti necessari per l'elezione 572 (pari a tre quinti dei componenti le assemblee riunite). Elia 612 voti, Buccarelli-Ducci 44, schede bianche 74, schede nulle 3, disperse 11. I voti dei democristiani dissidenti sono andati in gran parte all'ex presidente della Camera Buccarelli-Ducci. Il precedente candidato ufficiale della Dc — sono stati confusi tra le schede bianche, e nulle e quelle disperse.

La candidatura Elia è finalmente passata (ma sempre per il rotto della cuffia) non tanto per la riduzione del numero dei franchi tiratori democristiani rispetto ai precedenti, vanti scaturiti, quanto per l'abbassamento del quorum necessario per l'elezione. Sino alla terza votazione era richiesto infatti il consenso dei due terzi delle Camere riunite, pari a 635 voti. Solo dalla quarta, quella di ieri appunto, il quorum scendeva a 572 voti.

C'è da rilevare che, per il comporre il plenum della Corte costituzionale, ci sono voluti esattamente sei mesi e un giorno per presce ed esecutive responsabilità delle Dc.

Per quanto riguarda la questione delle « radio libere », (sono ormai oltre 600 e il ministro Orlando, in una relazione, ha preannunciato misure drastiche), il compagno Baldassari ha precisato la posizione di astensione del Pci: il monopolio pubblico si difende e si afferma migliorando sotto tutti gli aspetti la qualità della programmazione e rinnovando il modo di produzione, non ricorrendo a pure e semplici misure repressive.

Successivamente, la Commissione ha approvato la regolamentazione del diritto di accesso (che entra in vigore il 1° gennaio 1977) e la discussione sulla nuova regolamentazione delle Tribune (politica, sindacale, elettorale) è poi stata accolta. Marco Pannella, che con un telegramma aveva sollecitato un incontro, il documento che a termine dei suoi lavori ha poi emesso la Commissione è stato da Pannella giudicato tale da lasciare qualche sprazzo all'occhio.

Le Camere riunite hanno eletto ieri mattina il morone Leopoldo Elia giudice della Corte costituzionale e in sostituzione di Francesco Bonifacio che nell'ottobre scorso rinunciò ed ha presenziato alla Corte per sedenza di mandato. Sul nome di Elia, candidato ufficiale della Dc, sono confluiti i voti di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Ma oltre un centinaio di deputati e senatori democristiani hanno votato contro Elia per evidenti motivi di opposizione a ciò che il candidato rappresenta nella dialettica interna del partito democristiano.

Questo l'esito dello scrutinio: quorum dei voti necessari per l'elezione 572 (pari a tre quinti dei componenti le assemblee riunite). Elia 612 voti, Buccarelli-Ducci 44, schede bianche 74, schede nulle 3, disperse 11. I voti dei democristiani dissidenti sono andati in gran parte all'ex presidente della Camera Buccarelli-Ducci. Il precedente candidato ufficiale della Dc — sono stati confusi tra le schede bianche, e nulle e quelle disperse.

La candidatura Elia è finalmente passata (ma sempre per il rotto della cuffia) non tanto per la riduzione del numero dei franchi tiratori democristiani rispetto ai precedenti, vanti scaturiti, quanto per l'abbassamento del quorum necessario per l'elezione. Sino alla terza votazione era richiesto infatti il consenso dei due terzi delle Camere riunite, pari a 635 voti. Solo dalla quarta, quella di ieri appunto, il quorum scendeva a 572 voti.

C'è da rilevare che, per il comporre il plenum della Corte costituzionale, ci sono voluti esattamente sei mesi e un giorno per presce ed esecutive responsabilità delle Dc.

TESSERAMENTO PCI

Iscritti: 1.738.701
Reclutati: 147.571

Gli iscritti al Pci sono 1.738.701 pari al 100,47%. 8.248 in più degli iscritti alla fine del 1975. Si tratta del più alto numero di tesserati al Pci nel corso degli ultimi 15 anni.

Nel primo mese di quest'anno 147.571 lavoratori, giovani, donne hanno chiesto per la prima volta l'iscrizione al partito. I reclutati sono 21.710 in più di quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso. Le donne comuniste sono 403.985. La FGCI ha raggiunto 125.307 iscritti pari al 33,08 dei tesserati del 1975, ma ha tuttavia a 11.000 iscritti in più di quelli registrati al 10 maggio dell'anno scorso. Il 100% degli iscritti è stato superato in 10 regioni su 20 (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Venezia, Giulia, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise) da 77 federazioni su 114.

Il reclutamento di nuovi iscritti è stato ovunque fortissimo, in tutte le federazioni, piccole e grandi.

Saragat e le « anomalie »

Non sono stati molti gli spunti d'interesse emersi dalla conferenza stampa televisiva del segretario del Psdi, sen. Saragat. Vanamente si cercherebbero nei suoi interventi — anche quando le domande dei giornalisti gliene hanno dato occasione — contributi di proposta politica e indicazioni di soluzioni positive in qualche modo proporzionate alla gravità della crisi e all'urgenza dei problemi. Ne è uscita un'immagine del Psdi come una forza rassegnata alla marcia prima e quasi paralizzata dalla paura del nuovo. Nell'ora del coraggio e della scelta la specialdemocrazia italiana sembra preferire la bonaccia dell'isolamento. E questo è affar suo.

Diretta, invece, affare di tutti allorché, per giustificare il suo immobilismo, il sen. Saragat insinua un concetto oggettivamente minaccioso e posticcio: quella secca di una vittoria elettorale del-

le forze più avanzate, e quindi dei comunisti, « porterebbe l'Italia in una situazione anomala nei confronti delle potenze occidentali », e questo nonostante « l'autorità morale » del Pci. Cosa si vuol dire? Che le scelte del popolo italiano devono dipendere dalla volontà altrui e che « anomalie » non sarebbe la pretesa altrui di dettare la politica di un paese libero bensì una libera scelta del nostro popolo?

C'è qui un punto essenziale che non può rimanere in sospeso. Il sen. Saragat è un cronista di non gradire i comunisti di governo ma avrebbe il dovere (non è stato egli per un settennio l'alto custode della Costituzione?) di permettere che sono inammissibili ingerenze esterne da parte di chiechista, compresi le « potenze occidentali ». Questo in linea di principio. Ma c'è dell'altro. Possibile che questi seccchi e esperto uomo politico non

si sia accorto che il tema di una nuova direzione politica in Italia è stato ormai in termini di necessità anche fra gli alleati del nostro paese, nessuno dei quali può non fare fiducia e credito alla Dc? Un dibattito acuto e serio si è aperto anche nei circoli responsabili attorno alla licita e produttività della « linea dura » del signor Moro. E si sta facendo strada il convincimento che la peggior cosa, anche per la stabilità politica e militare dell'Occidente, sarebbe un'Italia permanentemente in balia della instabilità economica, istituzionale, morale. Così il Psdi rischia anche di retrocedere a un ruolo di periferia da quelle forze politiche esterne che l'hanno appoggiato fino a oggi, e che vanno comprendendo che nel mondo di oggi, ricco e armato, il loro appoggio è ormai superfluo.

Il Comitato centrale della FGCI convocato per i giorni 3 e 4 maggio, è stato rinviato a data da destinarsi.

In sostituzione di Bonifacio

Leopoldo Elia eletto giudice costituzionale

Non lo hanno votato oltre 100 deputati e senatori dc

Le Camere riunite hanno eletto ieri mattina il morone Leopoldo Elia giudice della Corte costituzionale e in sostituzione di Francesco Bonifacio che nell'ottobre scorso rinunciò ed ha presenziato alla Corte per sedenza di mandato. Sul nome di Elia, candidato ufficiale della Dc, sono confluiti i voti di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Ma oltre un centinaio di deputati e senatori democristiani hanno votato contro Elia per evidenti motivi di opposizione a ciò che il candidato rappresenta nella dialettica interna del partito democristiano.

Questo l'esito dello scrutinio: quorum dei voti necessari per l'elezione 572 (pari a tre quinti dei componenti le assemblee riunite). Elia 612 voti, Buccarelli-Ducci 44, schede bianche 74, schede nulle 3, disperse 11. I voti dei democristiani dissidenti sono andati in gran parte all'ex presidente della Camera Buccarelli-Ducci. Il precedente candidato ufficiale della Dc — sono stati confusi tra le schede bianche, e nulle e quelle disperse.

La candidatura Elia è finalmente passata (ma sempre per il rotto della cuffia) non tanto per la riduzione del numero dei franchi tiratori democristiani rispetto ai precedenti, vanti scaturiti, quanto per l'abbassamento del quorum necessario per l'elezione. Sino alla terza votazione era richiesto infatti il consenso dei due terzi delle Camere riunite, pari a 635 voti. Solo dalla quarta, quella di ieri appunto, il quorum scendeva a 572 voti.

C'è da rilevare che, per il comporre il plenum della Corte costituzionale, ci sono voluti esattamente sei mesi e un giorno per presce ed esecutive responsabilità delle Dc.

g. f. p.

Rinviato il CC della FGCI

Il Comitato centrale della FGCI convocato per i giorni 3 e 4 maggio, è stato rinviato a data da destinarsi.

SERENAMENTE IN
BULGARIA
Una vacanza economica sul Mar Nero

PER CONOSCERE UN PAESE NUOVO E DIVERSO DOVE LA CULTURA EUROPEA SI INCONTRA CON IL FASCINO ORIENTALE. UN PAESE DAL TURISMO GIOVANE TRADIZIONALMENTE ALLEGRO E OSPITALE
A tutti gli automobilisti 10 lt. benzina gratis al giorno
Per inf. Ufficio Turismo bulgaro - Via Albrici, 7 - Tel. 866 671 - Milano
Ritagliare e spedire in busta o su carta da postale
NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CAP _____ CITTA' _____

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN
BULGARIA e sul MAR NERO
rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsari n. 4
Abbiategrosso - Telefono (02) 94 27.15 - 94 39.95
Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000
PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRJAG - ALBENA

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI BALNEARI A
RODI e CORFU Quote da L. 238.000
rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsari n. 4
Abbiategrosso - Telefono (02) 94 27.15 - 94 39.95
Richiedete materiale e informazioni subito

Per conservare al Vostro organismo la vitalità degli anni migliori
TERME DI CASTROCARO
Aperte dal 1° Aprile al 30 Novembre

Una secolare esperienza e la tecnica più aggiornata al Vostro servizio per evitarvi l'insorgere di forme morbose croniche e per assicurarvi una esistenza più serena e indipendente.

Cure famose per:
Reumatismi - Artriti - Afezioni ginecologiche
Sterilità femminile
Afezioni dell'apparato respiratorio
Asma - Varici
Afezioni dell'apparato digerente - Dermatosi
Malattie del ricambio.

Convenzioni con tutti gli Enti Multistatali e Previdenziali

INFORMAZIONI:
Direzione Terme di Castrocaro S.p.A.
47011 CASTROCARO TERME - Tel. (0543) 48.71.25

Dove va la società europea e italiana
I costruttori della nuova casa in stile moderno la chiavi in mano e a misura di chi ha un budget limitato.
Jaca Book

COPART Soc. r.l. COOPERATIVA ARTIERI
Cucine componibili LIMITE SULL'ARNO (FI) - Tel. 57.004

IN VENDITA PRESSO MOBILIERI DI FIDUCIA



Traffico per il « mini-ponte »

Nonostante l'incertezza del tempo, il « mini-ponte » del 1° Maggio dovrebbe far registrare un intenso traffico sulle strade italiane. Le previsioni parlano di spostamenti, fra oggi e domani, di milioni di persone dirette verso le località turistiche. E tutto questo in barba all'aumento del prezzo della benzina e del pedaggio autostradale, rilocato da ieri su tutta la rete IRI. NELLA FOTO: turisti in piazza di Spagna a Roma.

Quest'anno il « boom » degli arrivi dall'estero ?

La lira « leggera » incoraggia il turismo straniero

I vantaggi offerti dal cambio — Quanto costa a un operaio tedesco villeggiare in Italia — Sempre più difficile per gli italiani andare all'estero

Table with 4 columns: Anno, Entrate: turisti stranieri in Italia, Uscite: turisti italiani all'estero, Saldo. Rows for years 1970 to 1975.

Fra i tanti guai provocati dalla lira sempre più leggera rispetto alle altre monete occidentali, si spera che ci sia almeno un beneficio: lo incremento del turismo straniero con il conseguente afflusso nelle agenzie di cambio della Banca d'Italia di dollari, marchi, franchi, sterline e yen. Secondo le previsioni di tutti gli esperti il 1976 dovrebbe essere l'anno record della nostra bilancia turistica, superando di gran lunga il 1975 che, grazie anche all'Anno Santo, si è chiuso con un incremento di circa il sei per cento.

L'unica incognita — sostengono ancora gli esperti — resta la lievitazione dei prezzi degli alberghi, ristoranti e locali di ritrovo dovuta all'aumento dell'IVA. « Non vorremmo che il vantaggio costituito dal cambio favorevole venisse annullato da questi aumenti » — dice Giuseppe Marchis dell'ENIT. Ad aumentare le preoccupazioni ci sono poi nel 1976 due

importanti avvenimenti internazionali che potrebbero distogliere dall'Europa e quindi dall'Italia una parte di turisti: le Olimpiadi di Montreal e il Bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti che farà rimanere entro confini molti americani. L'attesa delle previsioni su quello che sarà l'andamento della nostra bilancia turistica tende comunque sempre a fermarsi dal lato ottimistico. Lo scorso anno la bilancia valutaria del turismo si è chiusa con un saldo attivo di circa mille miliardi. Una boccata di ossigeno che ci ha permesso di far fronte a una continua emorragia di valuta per l'acquisto all'estero di prodotti petroliferi e di carne. Di fronte a una entrata di 1.883 miliardi (nel 1974 la cifra era stata di 1.245 miliardi) lo scorso anno si è avuta una uscita (italiani che vanno all'estero per turismo) di 898 miliardi. Queste previsioni puntano su un incremento dell'arrivo di stranieri: e di un'ulteriore diminuzione di connazionali che si recano all'estero. Una previsione abbastanza facile tenuto conto della caduta della lira e del calo del nostro reddito nazionale.

Concluso a Genova il convegno PCI sul turismo

Si è concluso a Genova il convegno nazionale del PCI sui temi del rinnovamento dell'impresa alberghiera e delle strutture turistiche. Dalla relazione del compagno Ferruzzi, dall'ampio dibattito, dalle conclusioni di Angelo Carasone, presidente della giunta regionale figure, dal documento finale è emersa la necessità ma anche la possibilità di un nuovo e positivo sviluppo in quello che rappresenta uno dei settori fondamentali della nostra economia. Sui lavori del convegno torneremo con un ampio resoconto nei prossimi giorni.

Concluso a Caserta l'attivo delle giovani comuniste

La presenza delle ragazze cresce nelle lotte al Sud

Al dibattito hanno partecipato delegate delle regioni meridionali - Leghe di studentesse e di disoccupate - L'impegno per una nuova qualità della vita - L'intervento di Alinovi

Dal nostro inviato

CASERTA, 30. « Non immaginavamo — ha detto la compagna Giovanna Filippini, concludendo a Caserta il primo attivo meridionale delle ragazze comuniste — quante energie ed intelligenze potevamo raccogliere a soli 4 mesi dalla chiusura del congresso della FGCI. »

In effetti, le giovanissime delegate giunte a Caserta da Chieti, da L'Aquila, da Cagliari, da Reggio Calabria, da Foggia, da Campobasso, oltre che da Roma e dalle altre province della Campania, si sono confrontate — a partire da un'accurata relazione di Maddalena Tulanti, responsabile del lavoro tra le giovani comuniste napoletane — in un dibattito ricco di spunti e di novità. C'è oggi tra le ragazze del Sud — aveva detto la compagna Tulanti — una carica doppiamente rivoluzionaria, da saper cogliere al momento « a fondo ». Si tratta di una carica che deve fare i conti con tre grandi questioni, mai come oggi intrecciate e complicate: la questione femminile legata con quella giovanile in un Mezzogiorno che è arrivato ad una nuova fase storica di svolta. Che sta accadendo, dunque, in queste regioni tra le giovani e le giovanissime? Quali problemi vecchi emergono con maggiore forza e consapevolezza — e insieme — quali problemi nuovi si pongono? « Si respira dappertutto — ha detto Maria Zammito — nei quartieri popolari di Palermo un'aria di novità. È cambiata, in primo luogo, la disponibilità alla lotta, allo impegno politico. E non si è trattato di un processo miracolistico, ma delle conseguenze di un lavoro tenace e creativo. »

Rocco Di Blasi

Interessate interpretazioni dell'industria

A chi giova equivocare sulla legge antidroga

Un richiamo ad una corretta e rigorosa applicazione della legge sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope, con particolare riferimento agli eticheti e tabelli soggetti a controllo, è venuto dalle Farmacie Comunitarie Riunite di Reggio Emilia. In una nota presentata al ministro della Sanità, l'azienda pubblica emiliana fa presente che tra i suoi gravi problemi di applicazione della normativa sta il rifiuto opposto da alcune ditte produttrici di adempere alle norme relative alle sostanze (alcuni barbuturici) contenute nella V tabella prevista dalla legge. Occorre ricordare che il ministro della Sanità, sulla base di disposizioni date con un fonogramma nel febbraio scorso, autorizzò a riportare alla libera vendita, cioè senza presentazione di ricetta medica, alcune specialità analgetiche, come Opalidon, Cibagina e Veramon, contenenti appunto barbuturici in associazione con sostanze antipiretiche.

Nuova proroga del blocco dei fitti

Il ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio, avvicinato dai giornalisti prima dell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, ha dichiarato di avere già preso in considerazione la proroga del regime di blocco dei fitti. Anche se dimissionario — ha aggiunto — il governo non potrà esimersi per garantire i numerosi inquilini italiani dal prorogare l'attuale regime, in attesa di una riforma organica del settore. Come è noto il blocco scade il 30 giugno, ma il governo, nonostante le reiterati assicurazioni, non ha approntato un provvedimento organico, agganciato all'equo canone. La proroga era stata rinegoziata nei giorni scorsi da varie forze politiche ed anche dal PCI.

contenenti le sostanze incluse nelle V e VI tabelle previste dalla legge.

Se questa interpretazione venisse accolta dal ministero, precisa la nota delle Farmacie Comunitarie Riunite, anche sostanze quali benzodiazepine (tranquillanti) e antidepressivi della VI tabella) andrebbero sotto il controllo sulla produzione e la distribuzione e verrebbero così considerate alla stregua di prodotti da banco.

All'iniziativa delle Farmacie Comunitarie Riunite ha fatto seguito in Senato un'interrogazione al ministro della Sanità, presentata dal compagno Carmen Zanti, Emilio Argiroffo, Generoso Petrella e G. G. Tedesco. I senatori — richiedono di essere informati sui problemi di applicazione della legge, relativi al rifiuto proveniente da parte di alcune imprese produttrici di adempere alle disposizioni relative ai controlli delle sostanze cui fa riferimento la V tabella dell'art. 12. Circa le benzodiazepine, l'interrogazione precisa che questi prodotti, dannosi e tranquillanti, sono manifestati senza equivoco dal legislatore, nell'ambito dei controlli previsti dalla legge. I senatori sollecitano infine non soltanto un'informazione puntuale sui fatti segnalati dalle Farmacie Comunitarie Riunite, « ma altresì notizie esaurienti sui provvedimenti che il ministro ha adottato, o intende adottare, per richiamare fermamente le imprese produttrici di farmaci al rispetto della legge. »

Per l'italiano medio andare all'estero quest'anno rappresenta un vero e proprio salasso finanziario. Il caro-turismo — con la lira così bassa non ci tocca solo in Svizzera, Francia e Germania, dove per un giorno di vacanza in alberghi modesti si raggiungono le 30-50 mila lire, ma anche nelle zone considerate a buon mercato. Se le tariffe degli alberghi italiani saranno un po' rittoccate quelle degli altri Paesi hanno raggiunto cifre impossibili. Quindici giorni in Spagna, sulla Costa del Sol costano (camera doppia, viaggio aereo compreso) 420 mila lire; in Tunisia (alle stesse condizioni) 390 mila lire; in Grecia 315 mila lire. E sono prezzi di listino soggetti alle continue oscillazioni (sempre negative) della lira.

Per i turisti italiani c'è poi il grosso problema della valuta. Chi si reca all'estero, come si sa, può disporre di un « portafoglio » che non dipende dal governo, ma dalla banca. Il trasporto marittimo o ferroviario. Si tratta di un problema che non si può avere in moneta più di 35 mila lire in valuta nazionale e 65 mila lire in valuta straniera. Per il resto viene consegnata una lettera di credito rilasciata da una banca e utilizzabile soltanto all'estero.

Assai diversa è la situazione dei turisti medi stranieri, anche se la crisi ha investito, in modo più o meno sensibile, quasi tutti i paesi a regime capitalistico. Secondo le previsioni dell'Organizzazione comunitaria per la cooperazione e lo sviluppo economico — l'Ocse — il potere di acquisto dovrebbe aumentare quest'anno del 5 per cento in Francia, 4 per cento in Germania e Danimarca, 6 per cento negli Stati Uniti. Così al vantaggio di vederli valorizzare la moneta nazionale, francesi e americani possono disporre anche di più danaro da destinare a consumi voluttuari, fra i quali il turismo.

Per avere un'idea dei vantaggi che offre al turista straniero la « lira leggera » basta citare alcuni dati. A un operaio metalmeccanico tedesco bastano appena 4 giorni di lavoro per trascorrere dieci giorni in una pensione di seconda categoria sulla riviera romagnola nei mesi di luglio e agosto. Lo stesso operaio con 30 minuti di lavoro può bere una birra per quando la stessa consumazione in patria gli costerebbe più del doppio. Infine, con un'ora di lavoro può attraversare tutta Roma in taxi.

A questi vantaggi si devono poi aggiungere le facilitazioni concesse agli stranieri che vengono in Italia, come la benzodiazepine, l'interrogazione precisa che questi prodotti, dannosi e tranquillanti, sono manifestati senza equivoco dal legislatore, nell'ambito dei controlli previsti dalla legge. I senatori sollecitano infine non soltanto un'informazione puntuale sui fatti segnalati dalle Farmacie Comunitarie Riunite, « ma altresì notizie esaurienti sui provvedimenti che il ministro ha adottato, o intende adottare, per richiamare fermamente le imprese produttrici di farmaci al rispetto della legge. »

Advertisement for 'LATTE' featuring a cow in a car. Text includes 'GRANAROLO', 'FELSINEA LATTE', 'PRODOTTO E GARANTITO DA UNA GRANDE COOPERATIVA', and 'CONSORZIO EMILIANO-ROMAGNOLU PRODUTTORI LATTE'.

Large advertisement for 'UNA GRANDE AZIENDA UNA REALTA' COOPERATIVA CON INTERESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI'. It lists various construction services like 'slipform interconsult', 'coffrage tunnel', 'prefabbricazione', and 'ecologia'. Includes contact information for 'COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI'.

L'efferata esecuzione del consigliere del MSI a Milano

Due le rivoltelle che hanno ucciso «È gente esercitata, che sa sparare»

Così il capo dell'antiterrorismo Santillo — Di due tipi i proiettili recuperati nel corpo della vittima — L'ipotesi che in questura trova maggior credito è quella di un delitto maturato nella stessa zona della città, già al centro di altri episodi di violenza

Dalla nostra redazione
MILANO, 30. Sono stati in due a sparare all'avvocato missino Enrico Pedonovi, assassinato ieri mattina nei pressi della sua abitazione. E' questo un delitto di pochi elementi che risultano finora dalle indagini su questo feroce delitto, che ha toccato ieri di nuovo Milano suscitando ancora una volta la reazione indignata dell'anno democratico della città. Si è potuto infatti stabilire che sono state sparate pallottole di tipo diverso. Sono

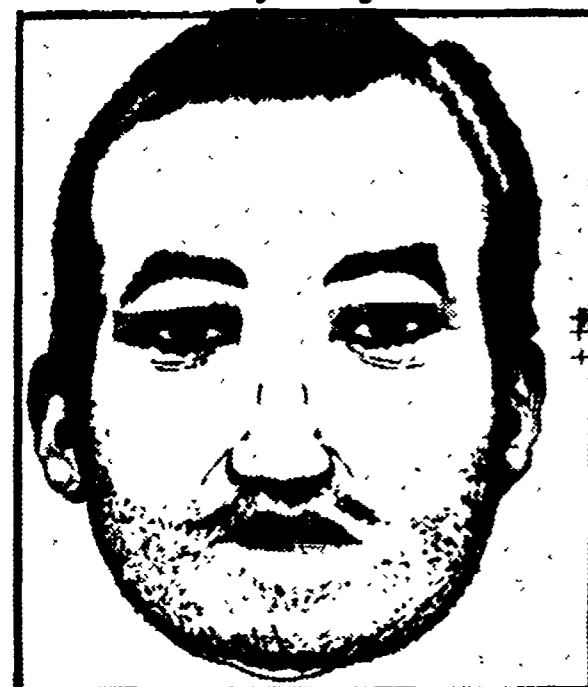
due i proiettili recuperati dal corpo della vittima: entrambi calibro 38, ma uno «ramato» e l'altro di piombo, e con rigature diverse. Due pistole hanno sparato contemporaneamente: l'esecuzione doveva essere mortale senza il minimo margine di rischio. La successione dei colpi ricostruita sulla base delle testimonianze di quattro consueti e poi un quinto) va quindi attribuita a due diversi revolver, anche se è probabile che uno dei due armi fosse dotata di silenziatore.

E' quanto hanno affermato stamane, in una conferenza stampa, in questura il capo dell'antiterrorismo Luigi Santillo e i dirigenti dell'ufficio politico e dell'antiterrorismo milanese. Sulla base della testimonianza del cittadino francese che ha tentato coraggiosamente di inseguire i criminali dopo l'esecuzione, è stata fornita una descrizione dei tre autori dell'assassinio e l'identità di due che avrebbero materialmente sparato. Il terzo sarebbe rimasto alla guida dell'auto, la «Simca» verde, e sarebbe stato scorto

soltanto al momento della fuga, quando, abbandonata l'auto, sarebbe fuggito a piedi. I tre criminali si sarebbero visti durante l'esecuzione dell'assassinio. L'automobile verde con a bordo i tre criminali è stata trovata in viale Lombardia nei pressi dell'abitazione del Pedonovi, al numero 20, già alcuni minuti prima che gli uscisse di casa. Qualcuno l'avrebbe vista durante un'inversione di marcia proprio in viale Lombardia. Il terzo sarebbe rimasto alla guida dell'auto, la «Simca» verde, e sarebbe stato scorto

Mo, è stato medicato in un ospedale. Il sostituto procuratore dottor De Liguori ha disposto per stamane alle nove la necropsopia, al cadavere di Pedonovi; la eseguiranno i professori Barile e Romeo Pozzato dell'Istituto di medicina legale ai quali il magistrato affiderà contemporaneamente la perizia. I quali verranno consegnati ai due medici all'atto della necropsopia, ha non solo lo scopo di guadagnare tempo ma anche quello di consentire che la stessa necropsopia sia maggiormente finalizzata. Alla necropsopia sarà presente un perito nominato dalla famiglia dell'ucciso.

Il sostituto procuratore dottor De Liguori ha disposto per stamane alle nove la necropsopia, al cadavere di Pedonovi; la eseguiranno i professori Barile e Romeo Pozzato dell'Istituto di medicina legale ai quali il magistrato affiderà contemporaneamente la perizia. I quali verranno consegnati ai due medici all'atto della necropsopia, ha non solo lo scopo di guadagnare tempo ma anche quello di consentire che la stessa necropsopia sia maggiormente finalizzata. Alla necropsopia sarà presente un perito nominato dalla famiglia dell'ucciso.



Gli identikit degli assassini ricostruiti sulla base delle testimonianze

PROVOCAZIONI E INCIDENTI IN VARIE CITTÀ ITALIANE

Scontri a Bologna al termine di un comizio del MSI - Una presa di posizione della Federazione comunista - Due neofascisti arrestati a Napoli

Incidenti si sono verificati ieri sera a Bologna, al termine di un comizio del MSI, fra neofascisti e aderenti a gruppi della sinistra extraparlamentare. La polizia è intervenuta ed ha operato due arresti, mentre dieci persone sono state denunciate a piede libero. I primi scontri si sono verificati quando i partigiani al comizio defluivano dalla piazza; fra neofascisti e militanti dei gruppi c'è stato un lancio intrecciato di biglie metalliche e cubetti di porfido. A questo punto le forze dell'ordine che presidiavano la zona hanno lanciato alcuni candolotti lacrimogeni.

rapporti col mondo del lavoro. Indagini vengono condotte dall'ufficio politico della questura. L'altra sera a Perugia un gruppo di neofascisti ha tentato di assaltare lo studio legale del compagno Francesco Innamorati, presidente della Consulta regionale antifascista. Erano già riusciti a sfondare una porta quando il compagno Innamorati uscito fuori dal suo studio ha emesso un comunicato stampa di condanna. Sul grave episodio di intimidazione fascista la federazione comunista perugina ha emesso un comunicato stampa che nell'esprimere solidarietà al compagno Innamorati, «denuncia all'opinione pubblica la gravità del gesto rivolto a colpire nella figura di un militante democratico e antifascista l'impegno civile dell'intera città».

verato al Policlinico per alcune ferite alla testa ed agli arti. La segreteria della Federazione del PCI, di cui il giovane docente è militante, ha stigmatizzato l'azione squadristica. A Trieste un giovane studente, Diego Colarich, 25 anni, è stato aggredito questa notte da quattro teppisti fascisti ed ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Il Colarich, verso le 22 e 30, era uscito da casa per andare da una congiunta quando, per strada, ha incontrato Mario Slavac, 56 anni, saltatore che stava affiggendo ad un muro dei manifesti per la festa del 1. Maggio. Dopo essersi intrattenuto per alcuni minuti con l'amico si è allontanato. Poco dopo quattro giovani, con giubbotti verdi e maglioni neri, hanno aggredito picchiandolo con pugni, calci e forse anche con un corpo contundente.

Gli scontri si sono quindi spostati nella zona attorno alle Due Torri: sono state rovesciate alcune vetture ed erette barricate sulle strade, mentre è proseguito il lancio di sassi verso gli agenti. Incidenti si sono verificati poco più tardi nella zona universitaria, ed anche qui alcuni giovani col volto mascherato hanno eretto barricate con automobili sfondate. Dopo un tentativo di corteo per le vie del centro, i manifestanti si sono dispersi non senza aver prima sfondato alcune vetrine. Dieci uomini delle forze dell'ordine - sette della polizia e tre carabinieri - sono rimasti feriti.

Aggressione fascista in pieno centro a Messina ad un giovane docente universitario, che si era rivolto a colpire nella figura di un militante democratico e antifascista l'impegno civile dell'intera città».

A Palermo un universitario, il ventiquenne Giuseppe Collura, è stato aggredito e accoltellato da una banda di neofascisti, sempre nella zona universitaria. Il luogo siciliano la sezione «Alfende» del PCI è stata bersaglio di una bottiglia molotov. A Napoli un giovane di 23 anni, Lorenzo Pomba, è stato ferito a bastonate da alcuni teppisti neofascisti.

I criminali atti di violenza a Milano

Unanime condanna della Regione Lazio

Una durissima condanna del feroce assassinio del consigliere provinciale del MSI è stata espressa, ieri dal consiglio regionale del Lazio. Il compagno Ferrara, presidente del fascio, ha affermato che il delitto ha una feroce matrice reazionaria. L'obiettivo di simili atti, comunque essi siano mascherati, è antidemocratico e antipopolare; si inscrive nella lunga e ininterrotta catena di attentati e di assassinii che compone la strategia della tensione. Questa cieca violenza ha concluso il presidente della giunta, che nasce dall'azione di piccoli gruppi isolati, dall'opposizione pubblica, democratica e popolare, non ha altro scopo che quello di provocare il caos e di generare sfiducia nelle istituzioni. Il presidente del consiglio, il socialista Palleschi, dal canto suo, ha definito «gravissimo ed efferato» il delitto compiuto «con metodi che ricordano la più torbida criminalità». Anche il Consiglio comunale di Roma ha manifestato la sua condanna, attraverso le parole del sindaco Darida, cordoglio e se-

verato al Policlinico per alcune ferite alla testa ed agli arti. La segreteria della Federazione del PCI, di cui il giovane docente è militante, ha stigmatizzato l'azione squadristica. A Trieste un giovane studente, Diego Colarich, 25 anni, è stato aggredito questa notte da quattro teppisti fascisti ed ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Il Colarich, verso le 22 e 30, era uscito da casa per andare da una congiunta quando, per strada, ha incontrato Mario Slavac, 56 anni, saltatore che stava affiggendo ad un muro dei manifesti per la festa del 1. Maggio. Dopo essersi intrattenuto per alcuni minuti con l'amico si è allontanato. Poco dopo quattro giovani, con giubbotti verdi e maglioni neri, hanno aggredito picchiandolo con pugni, calci e forse anche con un corpo contundente.

I criminali atti di violenza a Milano

Unanime condanna della Regione Lazio

Una durissima condanna del feroce assassinio del consigliere provinciale del MSI è stata espressa, ieri dal consiglio regionale del Lazio. Il compagno Ferrara, presidente del fascio, ha affermato che il delitto ha una feroce matrice reazionaria. L'obiettivo di simili atti, comunque essi siano mascherati, è antidemocratico e antipopolare; si inscrive nella lunga e ininterrotta catena di attentati e di assassinii che compone la strategia della tensione. Questa cieca violenza ha concluso il presidente della giunta, che nasce dall'azione di piccoli gruppi isolati, dall'opposizione pubblica, democratica e popolare, non ha altro scopo che quello di provocare il caos e di generare sfiducia nelle istituzioni. Il presidente del consiglio, il socialista Palleschi, dal canto suo, ha definito «gravissimo ed efferato» il delitto compiuto «con metodi che ricordano la più torbida criminalità». Anche il Consiglio comunale di Roma ha manifestato la sua condanna, attraverso le parole del sindaco Darida, cordoglio e se-

Ieri nell'aula di Montecitorio

Comosse parole di Pertini sulla morte del giovane Amoruso

Sdegno per l'assassinio del ragazzo e ricordo dell'esempio di democrazia e di libertà dato dal movimento antifascista

La morte di Gaetano Amoruso, il giovane membro del comitato antifascista milanese, ha avuto un'eco ininterrotta dal fascista martedì scorso, è stata annunciata ieri pomeriggio nell'aula di Montecitorio dal presidente della Camera Sandro Pertini con commosse e sdeginate parole. «Anche ieri — ha detto Pertini — ero stato costretto ad un analogo discorso. Una mente diabolica e perversa trama contro il nostro Paese organizzando atti di brutale, assassini, devastazioni allo scopo di sottomettere gli istituti democratici e la stessa democrazia». Pertini ha ricordato come la generazione degli Anni Trenta si sia battuta «per dare la democrazia all'Italia, perché la battaglia politica si svolgesse sempre in piena libertà e nel rispetto reciproco».

Denunciata la criminalità politica

Commenti e echi sulla stampa al feroce delitto di giovedì

Sottolineata la matrice oggettivamente fascista del provocatorio attentato — Impudente sortita del «Giornale» di Montanelli

Tutta la stampa d'informazione ha fermamente condannato, ieri, il gravissimo episodio di criminalità politica che è costato la vita al consuetudinario attivista del MSI di Milano avv. Pedonovi. Nell'editoriale «La democrazia si salva solo vincendo la violenza», il «Giornale» ha scritto sul «Corriere della sera» che l'assassinio del Pedonovi è giudicato «con lo stesso spirito con cui giudicavamo i delitti dello squadristismo che a suo tempo, impiegava le armi della violenza omicida contro gli antifascisti». La violenza, qualsiasi violenza, deve essere stroncata «con un'energia, una tempestività, una severità di cui, in questi ultimi tempi, lo Stato democratico non ha saputo dar prova». La Costituzione vieta la ricostituzione del partito fascista e, purtroppo, questo delitto è rimasto largamente inapplicato, ma «ferremo come gli struzzi se ce ne stiamo a non vedere che, attualmente, pericoli analoghi ci minacciano anche da parte di gruppetti che si proclamano d'estrema sinistra extra-parlamentare e che vanno subito disarmati, così come subito vanno disarmati i picchiatori neri». Bisogna spezzare immediatamente — scrive a sua volta il «Giornale» — «la catena di delitti politici che sta soffocando il nostro Paese». La lotta politica democratica è fatta con la tolleranza delle idee, con la libera discussione e col voto. Chi rifiuta questa legge non ha diritto di parlare né a nome della democrazia, né a nome del popolo, né a nome dei lavoratori, né a nome della politica e morale e ben altra, e tanto meno può parlare a nome dell'antifascismo. Chi uccide a Milano? si chiede su «La Stampa» nell'editoriale di ieri, Alberto Cavallari: chi fa uccidere? «Non c'è dubbio che la società industriale del Nord è fabbrica da sola il suo cancro, ed esso esplosione senza telefonata della CIA», ma certo spontaneità, imitazione non

Ieri nell'aula di Montecitorio

Comosse parole di Pertini sulla morte del giovane Amoruso

Sdegno per l'assassinio del ragazzo e ricordo dell'esempio di democrazia e di libertà dato dal movimento antifascista

La morte di Gaetano Amoruso, il giovane membro del comitato antifascista milanese, ha avuto un'eco ininterrotta dal fascista martedì scorso, è stata annunciata ieri pomeriggio nell'aula di Montecitorio dal presidente della Camera Sandro Pertini con commosse e sdeginate parole. «Anche ieri — ha detto Pertini — ero stato costretto ad un analogo discorso. Una mente diabolica e perversa trama contro il nostro Paese organizzando atti di brutale, assassini, devastazioni allo scopo di sottomettere gli istituti democratici e la stessa democrazia». Pertini ha ricordato come la generazione degli Anni Trenta si sia battuta «per dare la democrazia all'Italia, perché la battaglia politica si svolgesse sempre in piena libertà e nel rispetto reciproco».

Denunciata la criminalità politica

Commenti e echi sulla stampa al feroce delitto di giovedì

Sottolineata la matrice oggettivamente fascista del provocatorio attentato — Impudente sortita del «Giornale» di Montanelli

Tutta la stampa d'informazione ha fermamente condannato, ieri, il gravissimo episodio di criminalità politica che è costato la vita al consuetudinario attivista del MSI di Milano avv. Pedonovi. Nell'editoriale «La democrazia si salva solo vincendo la violenza», il «Giornale» ha scritto sul «Corriere della sera» che l'assassinio del Pedonovi è giudicato «con lo stesso spirito con cui giudicavamo i delitti dello squadristismo che a suo tempo, impiegava le armi della violenza omicida contro gli antifascisti». La violenza, qualsiasi violenza, deve essere stroncata «con un'energia, una tempestività, una severità di cui, in questi ultimi tempi, lo Stato democratico non ha saputo dar prova». La Costituzione vieta la ricostituzione del partito fascista e, purtroppo, questo delitto è rimasto largamente inapplicato, ma «ferremo come gli struzzi se ce ne stiamo a non vedere che, attualmente, pericoli analoghi ci minacciano anche da parte di gruppetti che si proclamano d'estrema sinistra extra-parlamentare e che vanno subito disarmati, così come subito vanno disarmati i picchiatori neri». Bisogna spezzare immediatamente — scrive a sua volta il «Giornale» — «la catena di delitti politici che sta soffocando il nostro Paese». La lotta politica democratica è fatta con la tolleranza delle idee, con la libera discussione e col voto. Chi rifiuta questa legge non ha diritto di parlare né a nome della democrazia, né a nome del popolo, né a nome dei lavoratori, né a nome della politica e morale e ben altra, e tanto meno può parlare a nome dell'antifascismo. Chi uccide a Milano? si chiede su «La Stampa» nell'editoriale di ieri, Alberto Cavallari: chi fa uccidere? «Non c'è dubbio che la società industriale del Nord è fabbrica da sola il suo cancro, ed esso esplosione senza telefonata della CIA», ma certo spontaneità, imitazione non

La Nuova Italia 76

Idomeno Barbadoro
STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALISTICO ITALIANO DALLA NASCITA AL FASCISMO
Vol. I, La Federazione pp. LXXXIV-376, L. 5000
Vol. II, La Confederazione Generale del Lavoro pp. VIII-416, L. 5000

Peretz Merhav
STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO IN ISRAELE (1905-1970)
pp. XII-444, L. 6000

Silvano Merli
PROLETARIATO DI FABBRICA E CAPITALISMO INDUSTRIALE. IL CASO ITALIANO: 1890-1900
I protagonisti di questo libro sono le masse operaie delle fabbriche e i capi espressi dalla loro organizzazione e dalla loro lotta.
Vol. I (ristampa anastatica), pp. VI-452, L. 4000
Vol. II, Documenti, pp. XXXVIII-872, L. 10.000

Fernando Sanli
L'ORA DELL'UNITA SCRITTI E DISCORSI
Introduzione di Idomeno Barbadoro, prefazione di Vittorio Foa
«Il sindacato e la società», «Politica rivendicativa e politica economica», «Il socialismo da inventare», «Se i comunisti non si muovono», «Santi continua a parlare ai compagni».
pp. 359, L. 2200

Alessandro Roveri
DAL SINDACALISMO RIVOLUZIONARIO AL FASCISMO CAPITALISMO AGRARIO E SOCIALISMO NEL FERRARESE (1870-1920)
pp. XIV-400, L. 5000

EMIGRAZIONE CENTO ANNI VENTISEI MILIONI
Un fenomeno italiano che non ha riscontro nella storia di nessun altro popolo.
Numero speciale de IL PONTE
pp. 480, L. 6000

mazzotta

CHE COS'E' IL CAPITALISMO
di P. Jalée L. 1.500

FAMIGLIA E AUTORITA
di F.P. Colucci, D. Baumrind, A. Pikas, J.B. Block, G. Soro, L.W. Hoffman, B.M. Caldwell L. 2.500

IL POTERE MAFIOSO
di N. della Chiesa
Economia e ideologia. L. 2.800

LO SPAZIO COLLETTIVO DELLA CITTÀ
di M. Cerast
Costruzione e dissoluzione del sistema pubblico nell'architettura della città moderna. L. 4.500

LA RESISTENZA ACCUSA 1945-1973
di P. Secchia
Sesta edizione L. 3.800

ORDINE PUBBLICO E CRIMINALITA
a cura di Lotta Continua, Avanguardia Operaia, Pdup
La più importante analisi politica sulla «Legge Reale».
Foro Buonaparte 52 - Milano

l'acqua minerale naturale

etichetta rossa è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene
Autorizzazione Ministero Sanità n. 2019 del 3-3-1968

Calzaturificio SAN LORENZO s.a.s.

BORG SAN LORENZO - Tel. 849.229 - 849.217 (Firenze)

agrali-GARELLI e GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

per la tua sicurezza

Acquistando presso tutti i concessionari un ciclomotore Agrati Garelli, fino al 30 giugno 1976, riceverai gratuitamente la polizza "Furto e Incendio" delle Assicurazioni Generali. La validità è di 12 mesi, a partire dal giorno dell'acquisto.

Gruppo Industriale AGRATI GARELLI Viale Matteotti 353 - Sesto S. Giovanni (MI) Aut. Min. N. 4.164405 del 15/1/1976

Svalutazione record

Ieri la lira ha superato quota 900 nel cambio col dollaro

Il dollaro USA è stato venduto ieri nelle borse dei cambi a 900,902 lire, segnando un nuovo record nel livello di svalutazione.

Per evitare speculazioni

All'Italia 200 mila tonnellate di grano della CEE

Svalutata del 6 per cento dal 3 maggio la «lira verde»

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO, 30. Duecentomila tonnellate di grano tenero verranno vendute all'Italia dai paesi della CEE per impedire speculazioni sui prezzi alla vigilia del raccolto.

Il grano CEE sarà ceduto all'Alma ai prezzi fissati dagli organismi di intervento e sarà poi aggiudicato in aste pubbliche.

Il Consiglio ha deciso anche che la svalutazione della lira verde del 6% entrerà in vigore il 3 maggio prossimo.

La crisi della giustizia all'esame del congresso di Bari

In trent'anni di malgoverno delle radici del caos giudiziario

Unanimi le diagnosi dei magistrati sulle cause - Più marcate differenziazioni nelle proposte dei rimedi - Una scelta politica di base - Il ministro: «Ingiusto scaricare ogni responsabilità sulla magistratura» - La strategia delle riforme

Dal nostro inviato

BARI, 30. E' la diagnosi di un fallimento, è un nuovo atto d'accusa nei confronti di coloro che hanno diretto il paese in questi trent'anni senza riuscire ad assicurare un servizio di giustizia, indispensabile ai cittadini, uno strumento irrinunciabile per il funzionamento dello Stato.

Questo congresso (il sedicesimo della serie) dei magistrati italiani, pur nella diversità dell'impostazione del problema registrata fedelmente nelle quattro relazioni introduttive (una per ogni corrente dell'Associazione Nazionale Magistrati), ha una sua spina dorsale, costituita dalla drammatica situazione con la quale operatori del diritto e gli utenti, i cittadini, sono costretti ogni giorno a fare i conti: su questo punto tutti sono d'accordo.

così sintetizzata nella relazione introduttiva: «Non mancherà di essere una politica delle strutture per una giustizia qualunque essa sia, bensì una politica delle strutture per consentire la completa attuazione della politica delle riforme».

Evidentemente molto c'è da discutere su questa o quella impostazione, ampi sollecitati spazi per i dissensi e le puntualizzazioni e crediamo che il congresso, in effetti, approfondirà il discorso che sta diventando sempre più drammatica attualità di fronte al collasso della nostra amministrazione giudiziaria.

Approfondire

Tuttavia ripetiamo: è importante il dato comune di partenza. Tutte le analisi introduttive hanno sottolineato le pesanti responsabilità di chi ha gestito la cosa pubblica con metodi clientelari e inadeguati e con risultati fallimentari. La conseguenza di questa gestione è stata che anche le poche riforme legislative realizzate per la forte pressione delle forze democratiche e popolari sono poi, nella sostanza, finite nel paracadute delle inefficienze funzionali dell'apparato giudiziario.

Ma il riconoscimento è manchevole se non si esamina perché ciò è accaduto e quali sono state le forze di governo che hanno perseguito una politica di assenza di questa fatta. La verità è che le riforme senza adeguate strutture di supporto non si applicano e questa mancata realizzazione concreta fa comodo (e diventa addirittura un obiettivo da perseguire) per chi vuole che in fondo le cose restino come sono.

Lo ha scritto nell'ultimo numero del giornale dell'Associazione magistrati il compagno Ugo Spagnoli: «Che tutto questo sia avvenuto e avvenga non è certo casuale. Per anni la politica della giustizia seguita dai vari governi in tema di strutture è stata quella degli interventi sporadici, saltuari, occasionali. Non si è neppure mai pensato di dare nuovo assetto, più razionale e moderato, alla organizzazione della giustizia, poiché ciò necessariamente avrebbe comportato anche l'esigenza di renderla più democratica, smantellando l'ordinamento giudiziario ereditato dal fascismo».

Si è privilegiato invece il disimpegno, anche perché così era possibile scaricare sui singoli magistrati o sull'amministrazione giudiziaria nel suo complesso responsabilità di cattivo funzionamento che invece dovevano essere fatte risalire a scelte politiche che erano a monte.

Lo ha detto anche Bonifacio: «Non è mancato in questi ultimi trent'anni il tentativo, che non esiliamo, a definire ingiusto e pericoloso, di scaricare sulla magistratura responsabilità più estese

di quelle che le sono proprie». Certo è drammatico che di fronte all'aumento dei conflitti sociali determinati da una pesante situazione economica (di fronte quindi alla necessità di una mediazione giudiziaria per una serie di problemi come il lavoro, la casa, la salute, l'ambiente) in presenza di conflitti che finiscono per ledere anche le famiglie e si riverberano drammaticamente soprattutto sui giovani, anche la giustizia risponda come purtroppo ogni giorno dobbiamo constatare. Il giudice dovrebbe assolvere, soprattutto in questi momenti così gravi per il paese, ad una importante funzione: essere un mezzo per realizzare una giustizia rapida, comprensibile ai cittadini, una giustizia adeguata alla crescita sociale e alle nuove pesanti esigenze.

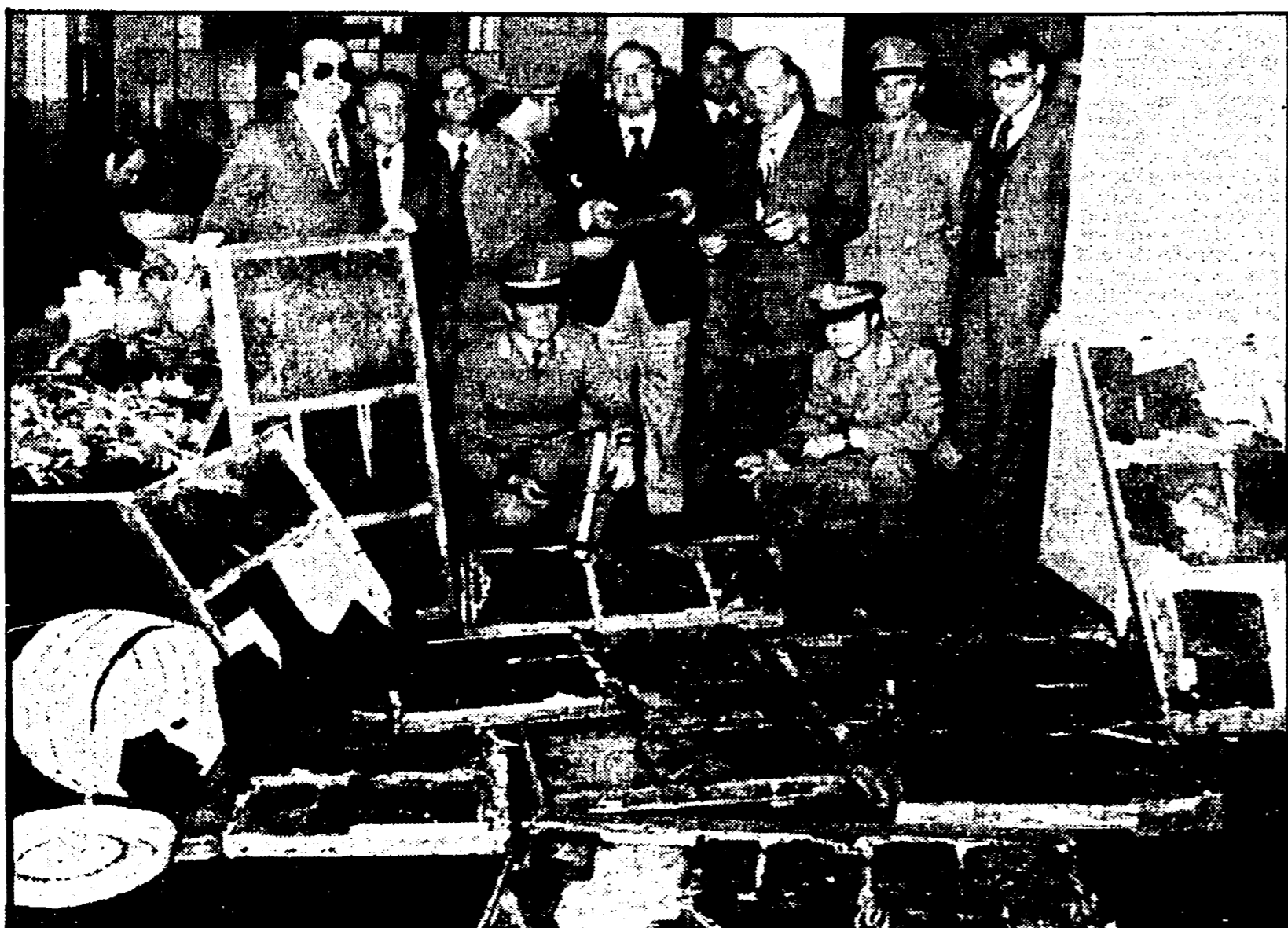
Strategia

Ma così ancora non è la giustizia in mancanza di scelte precise di fondo è sull'orlo del caos. E caos significa impunità per criminali, per i carotoli, per chi trama contro la vita democratica del paese. A tutto ciò bisogna opporre (il limite di guardia è stato superato da tempo) la strategia della partecipazione, la strategia delle riforme democratiche.

E' per disegnare i contorni della strada da percorrere che da oggi seletto magistrati (in rappresentanza di oltre seimila) sono a consulto il ministro e il presidente della magistratura. La terapia deve essere adeguatamente energica.

Paolo Gambescia

Advertisement for Regione Toscana featuring a landscape image and text: 'se hai qualcosa di speciale da chiedere al mare... mare di Toscana concentra il meglio'. Includes contact information for Regione Toscana.



LA DROGA NEI BAULI Nel porto di Genova le guardie di finanza hanno sbrancato un grosso traffico di droga. I funzionari della dogana hanno aperto tre bauli che da alcuni giorni erano giunti con una nave. La droga, ben cento chilogrammi di marijuana, era nascosta nei sottofondi dei bauli. NELLA FOTO: i finanziari e la droga sequestrata

Per i prodotti petroliferi e l'IVA

Il Senato ha approvato il decreto governativo sugli aumenti fiscali

Il decreto fiscale che aumenta l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi e inasprisce le aliquote dell'IVA è stato approvato ieri dal Senato ed ora passa alla Camera per il voto definitivo. Comunisti e socialisti si sono astenuti.

Nella riunione con Morlino

Il governo ammette la propria inadempnienza verso le Regioni

Si è svolta ieri al Vomano presso il ministro Morlino la conferenza dei presidenti delle cinque per discutere i problemi del completamento dell'ordinamento regionale. Il prof. Massimo Severo Giannini ha svolto una breve introduzione sui lavori della commissione per l'attuazione della legge 382. Si è trattato, egli ha detto, di un lavoro complesso a cui da parte dei ministri tecnici dei quali il suo giudizio appare ormai totalmente superato non è

E' morto il professore Bellavista

E' morto a Roma il prof. Girolamo Bellavista, noto penalista e titolare della cattedra di procedura penale all'università romana. Aveva 68 anni.

Da lunedì a Bologna il convegno sulla 382

BOLOGNA, 30. Il presidente della Regione Emilia-Romagna Fanti, aprirà lunedì mattina 3 maggio al Palazzo dei Congressi di Bologna il convegno nazionale sull'attuazione della legge 382 e la riforma regionale, promosso dall'Istituto di studi giuridici della Regione Emilia-Romagna.

Large advertisement for Istituto Bancario Sanpaolo Ditorino. Features the headline '1975: il Sanpaolo in cifre dal bilancio al 31 dicembre 1975' and a detailed financial table with columns for Attivo and Passivo, listing various assets and liabilities.

1° MAGGIO

Uniti nella lotta per uscire dalla crisi

Contratti: una linea che incide e che paga

A colloquio con i compagni Rinaldo Scheda, Claudio Truffi, Brunello Cipriani e Corrado Perna i risultati ottenuti da edili, chimici e lavoratori del trasporto aereo

DALL'AUTUNNO alla primavera: tre stagioni di lotta intensa e difficile per il rinnovo dei contratti delle categorie dell'industria. Di fronte ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali, una crisi economica sempre più grave, un padronato che ha giocato ogni carta per dividere il movimento, un governo che ha cercato di interferire pesantemente nella contrattazione. Lotta per il contratto, vissuta anche in modo sofferto, mentre oltre cento fabbriche di notevoli dimensioni entravano in crisi, la cassa integrazione raggiungeva vette da vertigine, la strategia della provvidenza e della tensione esplosiva in tutta la sua nefasta virulenza e pericolosità: sono queste le condizioni in cui la classe operaia ha lottato e lottato; si è difesa e ha attaccato per realizzare nuove conquiste. E' stato così possibile difendere il salario reale e il tenore di vita (le 25 mila lire di aumento complessivo che si vanno ad aggiungere alla scala mobile) con i risultati ottenuti nei contratti già conquistati, da quello degli edili alla tessitura, dai chimici alle categorie dell'industria e dei lavoratori del trasporto aereo. Ma c'è di più: si è profondamente inciso nella politica industriale, consentendo per la prima volta nella storia del movimento sindacale dei paesi capitalistici l'intervento del sindacato e dei lavoratori sui grandi temi degli investimenti, del decentramento produttivo, della mobilità.

Nel parlo con Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil, Claudio Truffi, segretario confederale della Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni, Brunello Cipriani, segretario della Federazione unitaria dei lavoratori chimici, Corrado Perna, segretario generale della Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo. Esaminiamo assieme i risultati ottenuti, i problemi aperti, quello che oggi c'è da fare.

Difficoltà

E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento.

Parliamo delle difficoltà delle varie vertenze. Ci soffermiamo su quella dei chimici che fin dall'inizio - rileva Scheda - si è presentata con le caratteristiche di « uno scontro sindacale molto difficile perché il padronato in questo settore ha messo in gioco grossi interessi politici oltre che economici e non ha nascosto l'intenzione di recuperare a suo favore nei rapporti di forza sindacali e contrattuali ».

tutto il paese una impegnativa e complessiva iniziativa tesa alla gestione dinamica ed alla attuazione più rapida e incisiva possibile delle acquisizioni contrattuali. Questo prioritario ed essenziale obiettivo può e deve consentire la realizzazione di un rapporto sempre più stretto tra condizione operaia nei cantieri e nelle aziende, nuove forme di organizzazione del lavoro da un lato e dall'altro lotta per la occupazione, per la programmazione democratica, per la riforma. Sarà in questo ambito che si esplicherà con tutta la forza necessaria la lotta dei lavoratori per conquistare nuovi e significativi risultati specie in direzione della casa, della legge sui vincoli urbanistici, dell'equo canone, delle opere pubbliche ».

La scelta

Risultati concreti e nuove possibilità di lotta: ecco, sono questi i due aspetti positivi delle vertenze concluse. Emergono da questo dato anche dai risultati ottenuti dai chimici che oggi sono al vaglio di un vivace dibattito dei lavoratori che stanno approvando in modo massiccio l'adesione a un patto di solidarietà che al momento dell'impostazione delle vertenze il movimento sindacale nel suo complesso aveva rifiutato. Il punto prioritario era costituito dall'occupazione, dalla ripartizione del lavoro, dalla lotta contro i licenziamenti, dal decentramento produttivo, della mobilità.

Nel parlo con Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil, Claudio Truffi, segretario confederale della Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni, Brunello Cipriani, segretario della Federazione unitaria dei lavoratori chimici, Corrado Perna, segretario generale della Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo. Esaminiamo assieme i risultati ottenuti, i problemi aperti, quello che oggi c'è da fare.

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

SULLO SFONDO DI UNA FABBRICA MINACCIATA DI CHIUSURA IL GRAFICO CHE MOSTRA L'AMMONTARE DELLE ORE DI CASSA INTEGRAZIONE (IN MILIONI) NEI VARI MESI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Occupazione obiettivo primario

Dall'impressionante mappa delle fabbriche chiuse e dei lavoratori in cassa integrazione emerge l'obiettivo centrale delle lotte: lo sviluppo e rinnovamento dell'agricoltura e la riconversione dell'apparato produttivo industriale del nostro Paese. Non un « miracolo » fittizio ma una prospettiva « certa »

E' UN PO' come se il « miracolo » - quello che secondo uno slogan elettorale stava a portata di mano « dietro l'angolo » - fosse crollato. Nella Basilicata del 1981, gli anni piovono dell'euforia neocapitalista, gli occupati erano 206 mila. Nel 1971, in dieci anni, il numero è crollato a 176 mila. Ora saranno calati ancora, senza dubbio se i giovani disoccupati sono 30 mila.

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

I giovani col movimento operaio

Grande importanza dell'invito della Federazione sindacale di caratterizzare questa giornata con i problemi dell'occupazione giovanile. La richiesta di provvedimenti urgenti e immediati e la proposta di un fondo nazionale a disposizione delle Regioni

MAI FORSE come in questo momento di grave crisi ed incertezza profonda, la giornata del 1° Maggio si caratterizza anche per la gioventù come un grande impegno di fermezza democratica, di vigilanza, di lotta unitaria. La FGCI fa perciò appello alla gioventù antifascista ad estendere in modo deciso e consapevole l'unità delle giovani generazioni inorridite dalla situazione attuale. « La indicazione di ribaltare le intese - continua Scheda - si rivela oltre che irrisolvibile, del tutto velleitaria come è dimostrato dall'andamento delle assemblee. L'azione di disorientamento di questi gruppi, che ha procurato qualche guasto - in quelle poche aziende dove è accaduto - si ritorcerà prima o poi contro i demagoghi che hanno cercato di strumentalizzare quel momentaneo smarrimento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

« E' un dato indubbiamente positivo lo sblocco, la soluzione di alcune vertenze contrattuali - dice Scheda - e questa valutazione si riferisce sia ai risultati concreti ottenuti, sia al fatto che si è così allentata la tensione determinata dai prolungarsi di conflitti sindacali in una situazione generale già carica di tanti motivi di incertezza, di malcontento ».

Alessandro Cardulli

Bruno Ugolini

Le manovre sulla lira inaspriscono il carovita

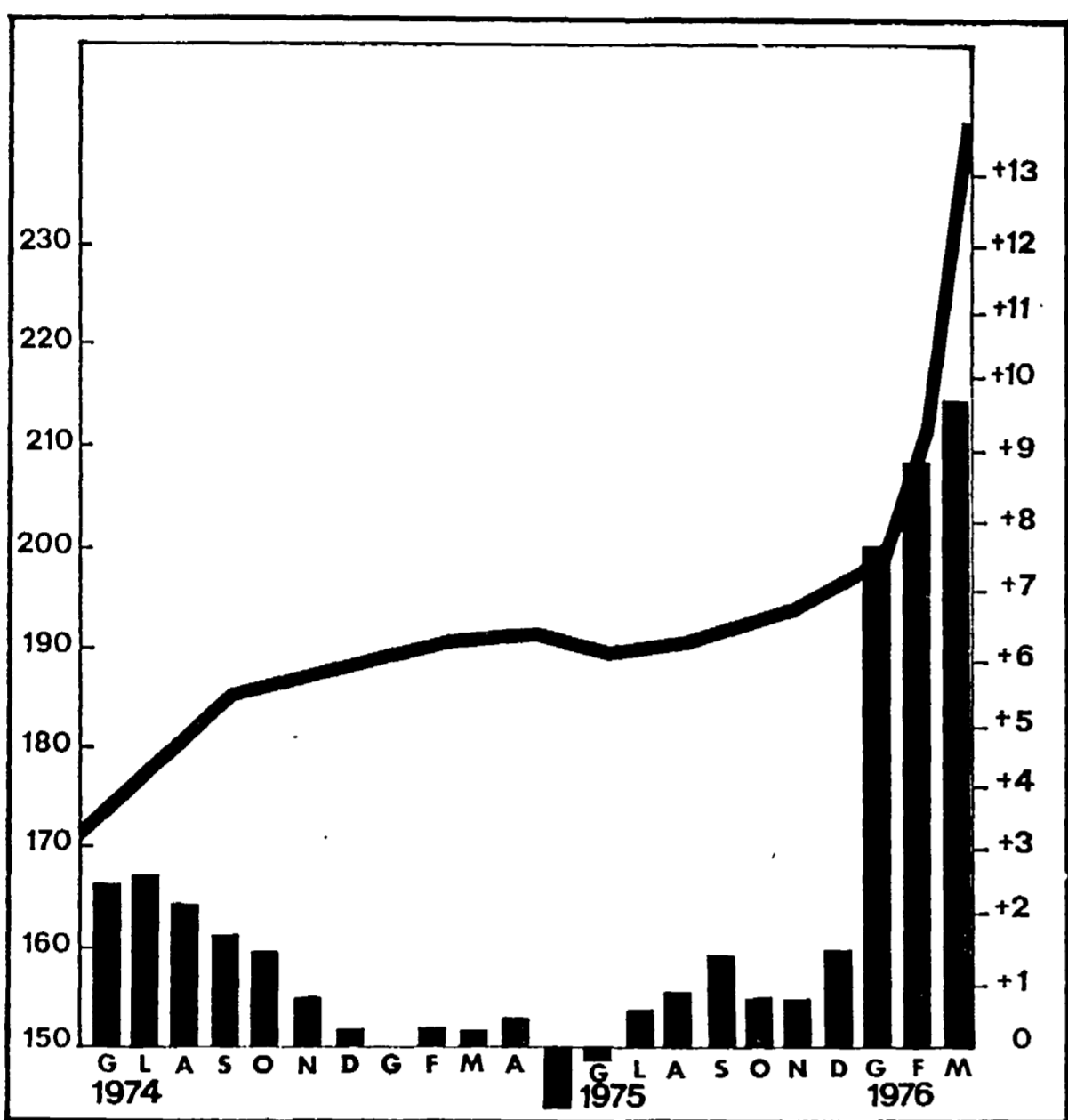
Le gravi ripercussioni sui prezzi della svalutazione della nostra moneta - Banche e speculatori di ogni risma rastrellano i proventi dell'inflazione - Il falso scopo dell'attacco contro la conquista della scala mobile - Necessario invece l'incremento degli investimenti produttivi

DALL'INIZIO dell'anno ad oggi la lira è stata svalutata di oltre il 20 per cento nel cambio con le valute degli altri paesi. La svalutazione monetaria è rimasta, dopo che sono stati fatti fallire i progetti di un piano economico a medio termine e di riconversione economica, lo strumento principale della politica del governo e del padronato, in disaccordo su molte cose ma uniti nelle azioni che hanno determinato la crisi monetaria. Poiché il nostro commercio estero questo anno sarà di circa 30 mila miliardi, un quarto del prodotto nazionale, il contributo della svalutazione del cambio estero sarà come minimo dell'8,10 per cento, tenendo conto che gli aumenti dei prezzi per gli alimentari o le materie prime industriali che importiamo (in testa il petrolio) si ripercuotono a catena su prezzi e tariffe interne.

Se la svalutazione della lira non si è fermata ancora del tutto, come risulta dai « bollettini di guerra » quotidiani sull'andamento dei cambi, la trasmissione dei suoi effetti sui prezzi si sviluppa progressivamente. Da maggio scatteranno 6-7 punti di contingenza per effetto degli aumenti dei prezzi in febbraio, marzo e nella prima quindicina di aprile.

L'aumento dei prezzi è tuttavia già predefinito anche per i prossimi tre mesi in misura molto elevata. Il padronato tornerà a dire, convinto di parlare ad una opinione pubblica con gli occhi bendati, che è colpa della scala mobile, tentando così di coprire le proprie appropriazioni indebite ai danni delle risorse nazionali. Si guardi ai tassi d'interesse che le banche prelevano ormai su ogni investimento, sulla produzione, sui commerci: 20-22% per anticipare del denaro su cui esse pagano appena il 3-4% quando lo raccolgono dal grande pubblico o, al massimo, il 12% quando lo ricevono dalla Banca d'Italia.

Dove finiscono i proventi della più ingiusta delle imposte come è stata definita l'inflazione, si vede in parte dai bilanci delle banche che hanno aumentato del 30-50% i profitti palesi e raddoppiato



DAL GENNAIO SCORSO I PREZZI ALL'INGROSSO SONO STATI RILANCIATI DALLE SPECULAZIONI SUL CAMBIO DELLA LIRA E DALL'AUMENTO DEI TASSI D'INTERESSE. A SINISTRA L'INDICE CON BASE 1970 = 100. A DESTRA GLI INCREMENTI PERCENTUALI SUL MESE DELL'ANNO PRECEDENTE

quelli occulti negli ultimi 18 mesi, proprio mentre il reddito nazionale si riduceva, grazie anche ai loro metodi, del 4%. Si vedrebbe ancora meglio scandagliando nel bilancio delle società commerciali, l'imperturbazione, degli speculatori commerciali e di quelli immobiliari.

La crisi non colpisce tutti. La scala mobile dei salari e delle pensioni, conquista faticosa e preziosa dei lavoratori, non difonde tutti i bassi redditi dai quali dipende la alimentazione, la salute, la istruzione della popolazione italiana che vive di lavoro, siano essi lavoratori « autonomi » oppure « dipendenti ». Quest'anno il prelievo fiscale

sulle buste paga aumenta di 3,4 mila miliardi, non certo sottratti ai redditi più alti: qui non c'è ancora scala mobile! Gli assegni familiari, che cinque anni fa si disse avrebbero dovuto essere fissati per tutti i lavoratori a basso reddito, compresi gli « autonomi », all'8% del salario medio, sono rimasti fermi a 8 mila lire scendendo ad appena il 3% del salario medio.

Si cerca di controporre l'artigiano, il piccolo commerciante, il professionista, il coltivatore agricolo all'operaio, additando nell'unità e combattività dei lavoratori della industria una causa della crisi. Ma guardiamo ai fatti. Dove le fabbriche lavorano, la

produttività del lavoro è aumentata durante la crisi del 3-4% in media, con punte del 7% annuo, cioè a ritmi eccezionali ed elevati anche nel confronto internazionale. Certo, quando l'attività delle industrie chimiche viene ridotta al 50% della capacità produttiva, gli immensi capitali impiegati vanno in perdita per il fatto che invecchiano, inutilizzati. Ecco perché la Montedison perde centinaia di miliardi: e, bisogna ricordarlo, non spreca certo del suo (i suoi amministratori non hanno rinunciato ad una lira delle loro prebende), ma spreca ricchezza nazionale, riducendo l'occupazione e la produttività degli altri

L'aumento della ricchezza nazionale, a cui aspirano tutti i ceti sociali, non si può ottenere sfruttando di più la minoranza di persone attive impegnate nei settori direttamente produttivi, bensì allargando l'occupazione — oggi scesa ad appena 35 persone su 100 abitanti contro il 40-42% per cento dei paesi vicini ed il 45-50 per cento dei paesi socialisti — ed utilizzando meglio il prodotto. Ancora l'anno passato abbiamo risparmiato, destinato a nuovi investimenti, 23 mila miliardi, quasi un quarto della produzione dell'anno. In questi 23 mila miliardi, disponibili per lo sviluppo, non ci sono solo i risparmi delle famiglie, ma i profitti, gli interessi, le rendite. Non siamo contro il profitto e l'accumulazione, ma contro lo spreco che ne fanno il potere imperialista, che deve pagare di più le materie prime ed è strozzato dalle banche — ma non promuove gli investimenti (anzi li ostacola, con la stretta creditizia) riducendo la utilizzazione delle risorse, dall'agricoltura, all'edilizia, alle manifatture e soprattutto al « fattore » che tutte le risorse muove e moltiplica: il lavoro umano.

Già alla manovra di svalutazione si è giunti allontinando dal paese risorse di grande importanza — rimesse degli emigrati che restano all'estero, per mancanza di protezione in Italia; esportazioni di capitali; evasioni fiscali che costringono lo Stato a finanziarsi con i debiti per favorire i ceti privilegiati — ma l'averla promossa, come rimedio dei mali congiunturali, ha significato soltanto tentare di svalutare il lavoro degli italiani, di tutte le categorie produttive, per cambiare niente nei rapporti sociali e nello Stato. E' stata una reazione distruttiva alle forze del cambiamento che restano più che mai le uniche capaci di far progredire l'umanità.

Renzo Stefanelli



DISOCCUPATI NAPOLETANI MANIFESTANO A ROMA

La grande risorsa del Mezzogiorno

Se esiste una volontà politica, la nuova legge varata nei giorni scorsi può costituire un'occasione. Le assemblee elettive potranno intervenire direttamente e far sentire la voce delle popolazioni

DOPO il roto del Senato, commentando alla TV il nuovo disegno di legge che stanca circa 17 mila miliardi di spesa in cinque anni, un senatore ha detto: 17 mila miliardi, più di quanto si sia speso finora nel Mezzogiorno dalla data di istituzione della Cassa. In quella osservazione c'era, una autocritica o una speranza? Una autocritica certamente: essa arriva obiettivamente dal fatto che a fronte del fiume di miliardi che pure è stato fatto scorrere nel Mezzogiorno, i risultati produttivi sono stati terribilmente scarsi. Sono stati, invece, degradazione, emigrazione, disoccupazione e sottoccupazione, sfacelo della società civile, e, innanzitutto, crescita di quello spaventoso e rovente coacervo di problemi irrisolti e di tensioni sociali che sono i centri urbani meridionali, il cui tragico emblema è la città di Napoli, una città che il malgoverno dc ha ferito a morte (ed è una responsabilità storica di questo sistema di potere che bisognerà sempre condannare!).

FORTE CALO DELL'OCCUPAZIONE NEL SUD

Dal 1969 al 1975 si sono avute le seguenti variazioni nell'occupazione (fonte Svimez):

| | |
|---|--------|
| DATO GENERALE | |
| MEZZOGIORNO | - 11,7 |
| CENTRO-NORD | - 3,0 |
| MEDIA NAZION. | - 5,8 |
| AGRICOLTURA | |
| MEZZOGIORNO | - 46,2 |
| CENTRO-NORD | - 64,4 |
| INDUSTRIA | |
| MEZZOGIORNO | - 5,3 |
| CENTRO-NORD | + 23,8 |
| EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE (dal 1962 al 1973) | |
| MEZZOGIORNO | + 30,0 |
| CENTRO-NORD | - 2,3 |
| SERVIZI | |
| MEZZOGIORNO | + 25,0 |
| CENTRO-NORD | + 26,0 |

La speranza, invece, deve riguardare il futuro: modificato in gran parte — con la nuova legge — il vecchio sistema di intervento straordinario nel Mezzogiorno, dato più spazio e peso alle assemblee ed ai governi regionali, fissato il controllo parlamentare sulla Cassa, quei 17 mila miliardi dovranno essere realmente e produttivamente utilizzati. La speranza (e la lotta per renderla realtà) è, quindi, che si trasformino o pesantemente in interventi per la agricoltura, in modo da portare acqua alle terre assestate e desertiche; in opere a difesa di paesi dal suolo dissestato; in case e scuole per i terremotati della valle del Belice; ma innanzitutto in lavoro produttivo per le decine di migliaia di disoccupati, di giovani senza prospettiva che consumano energie e goiterizzano nell'umiltà attesa di una collocazione.

Quando si dice Mezzogiorno, si pensa alla spreca, bisogna pensare alla prima, fondamentale, risorsa che tiene spreca, cioè quella umana.

Al convegno svoltosi a Firenze sulle assemblee elettive e gli organismi di intervento pubblico nell'economia, il cattolico professor Mazzocco, ha descritto in modo efficace, ma anche con accenti allarmanti e con note di pessimismo, le caratteristiche di « sussidio » che ha raggiunto ormai il sistema economico del nostro paese il quale, per questo, appare ormai prio-

to di qualsiasi prospettiva di crescita, destinato ad una progressiva stagnazione, con una degradazione che sarà certamente più celere e meno controllabile proprio nelle zone già degradate ed emarginate. E sempre a Firenze, il professor D'Antonio ha chiarito quale è stato il meccanismo economico istituzionale che ha fatto dello spreco (ovversivo del mancato uso) delle risorse meridionali un elemento portante e necessario dello sviluppo del sistema capitalistico italiano. In vece di creare sul posto occasioni di lavoro produttivo, si è preferito congelare tutte le risorse e le potenzialità produttive del Mezzogiorno, spingendo alla emigrazione di massa e intertenendo con la erogazione della spesa pubblica. Sussidi e pensioni sociali sono stati « il salario » concesso ai meridionali in sostituzione del salario vero che doveva venire dal lavoro nel Mezzogiorno.

Da anni, ormai, sulle espressioni, sui bisogni e sulle aspirazioni delle popolazioni meridionali i governi giocano una cinica partita. Almeno dal '70 in poi sono stati fatti periodicamente balenare davanti al Mezzogiorno progetti di investimenti, di miliardi, di nuove fabbriche o di piani agricoli per creare nuovi posti di lavoro. Le cifre della Fiat hanno rincarato quelle della Montedison, i progetti della Finisider si sono sovrapposti a quelli della Sir,

Si può infine raccontare la storia degli impegni presi dai grandi gruppi industriali pubblici e privati per investimenti che dovevano portare decine di migliaia di nuovi posti di lavoro, impegni che nessun governo si è preoccupato di rispettare o di far rispettare.

Se tutte queste cose fossero state, invece, fatte, avremmo avuto nuovi posti di lavoro, nell'industria e nella agricoltura; ma avremmo avuto, innanzitutto, il segno concreto di un cambiamento del rapporto con il Mezzogiorno; il segno di una volontà politica diversa, intenzionata a porre fine allo sfruttamento delle zone del Sud attuale, paradossalmente, attraverso la mancata utilizzazione delle loro risorse a cominciare da quelle umane; avremmo avuto anche il segno tangibile della rottura del sistema di potere che ha condannato il Mezzogiorno al ruolo di riserva spreca e del circolo vizioso della politica economica del « sussidio ». Avremmo avuto, infine, il segno che qualcosa si modificava nei rapporti fra la struttura statale e la società meridionale.

Oggi però esistono strumenti maggiori perché questa modifica si sia. La nuova legge per il Mezzogiorno, come è stato ricordato dal testo ora in discussione, non è stata una volontà politica precisa, può finalmente costituire l'occasione per avviare modifiche. Nuovo spazio viene riconosciuto alle assemblee elettive, le quali potranno così intervenire in maniera più diretta nel decidere cosa fare per definire assieme progetti di sviluppo, per avanzare esse proposte al governo ed al Parlamento.

Questa può essere una grande occasione perché per la prima volta il destino del Mezzogiorno viene deciso dallo stesso Mezzogiorno, dalle sue assemblee elettive, dalle sue istituzioni. E' una rottura con il passato, a patto naturalmente che vi sia appunto la volontà politica di utilizzare questo nuovo possibilità. Le regioni meridionali dovranno delineare rapidamente programmi di sviluppo, definire i progetti speciali per far sentire la loro voce nei confronti delle Partecipazioni statali e dei grandi gruppi privati. Solo questa è la strada per rompere la spirale della degradazione e della subordinazione.

Lina Tamburrino

Arretratezza dell'agricoltura assurdo spreco di ricchezza

Mentre le campagne sono in gran parte abbandonate siamo costretti ad importare prodotti agricoli alimentari per un importo ormai insostenibile - Con un'accorta politica di auto-provvigionamento si potrebbe in pochi anni ottenere un notevole contenimento dei debiti

L'AGRICOLTURA italiana è l'esempio più clamoroso di non utilizzazione di risorse. Terre abbandonate, acqua sprecata, distruzione di prodotti, intelligenza e capacità produttive mortificate, macchine sottoutilizzate: sono fatti che tutti ormai possono verificare in ogni parte del Paese, nel Mezzogiorno in particolare. Non sfruttare convenientemente queste risorse non solo è un tragico lusso, o, come qualcuno preferisce, un drammatico assurdo, ma ci costa enormemente.

La nostra bilancia commerciale è disastrosa essenzialmente da tre fenomeni: le importazioni di petrolio (oltre 550 miliardi di lire), le importazioni di enormi quantitativi di derrate agro-alimentari (solo per la carne spendiamo all'estero tre miliardi al giorno), la fuga di capitali. Il primo fenomeno è naturale non possedendo noi in Italia pozzi petroliferi, il terzo invece potrebbe essere evitato con una giusta politica finanziaria, il secondo addirittura è un insulto all'intelligenza. E il risultato è che il deficit della nostra bilancia agro-alimentare eguaglia quello della bilancia commerciale nel suo complesso. Con una agricoltura diversa, puntata verso l'obiettivo dell'autoapprovvigionamento per quanto riguarda la carne e i prodotti lattiero caseari dell'importazione per il settore agrumario, e ortofrutta, si potrebbe nel giro di pochi anni ottenere un notevole contenimento dei nostri debiti valutati con l'estero. E per la nostra lira sarebbe una boccata di

| PRINCIPALI IMPORTAZIONI AGRICOLE-ALIMENTARI NEL 1975 | | | |
|--|---------------------|-----------------|--|
| | Miliardi di esborso | Aumento sul '74 | |
| Bovini vivi | 575 | + 58 | |
| Carni macellate | 887 | + 28 | |
| Zucchero | 203 | + 25 | |
| Formaggi | 238 | + 22 | |
| Granturco | 450 | + 16 | |
| Semi e frutti oleosi | 254 | — | |
| Olivi e grassi | 303 | — | |
| Frumento e derivati | 239 | — | |
| IMPORTAZIONI TOTALI (compresa altre voci non elencate sopra) | 4.537 | + 6 | |

ossigeno non indifferente. Il caso dello zucchero è illuminante. E' bastato allargare la base produttiva della barbabietola sulla base di una certezza maggiore in fatto di prezzo del prodotto ritratto dagli zuccherifici, per realizzare un cospicuo risparmio di decine e decine di miliardi di lire che altrimenti avremmo dovuto spendere all'estero per rifornirci di quello zucchero che possiamo tranquillamente produrre.

Ma altri esempi possono essere fatti. La zootecnia, innanzitutto. Il ministro Marcora non ci crede molto e questo spreca perché di certi piani-carne si parla soltanto per vari motivi.

1) Perché non è giusto che la nostra bistecca dipenda così tanto dall'estero.

2) Perché, continuando di questo passo, si distrugge anche quel po' di zootecnia che abbiamo.

3) Perché rifornirci all'estero ci costa un occhio della testa dal momento che la CEE ci obbliga a comperare dai francesi e dai tedeschi a maggior prezzo (nel '75, lo ha detto lo stesso Marcora, questa preferenza ci costa un miliardo di dollari).

Abbiamo tutte le condizioni per fare della buona zootecnia, non parla significa sprecare occasioni favorevoli. C'è un problema di volontà politica ed è appunto questa che manca: si è persino pensato di limitare i consumi di carne pur di non affrontare il problema della sua maggiore produzione. E più carne significherebbe utilizzare meglio e maggiormente le terre che da troppo tempo o giacciono abbandonate o sono coltivate male; significherebbe più posti di lavoro in campagna, o nei centri di ricerca che attualmente sono vergognosamente abbandonati e in quella azione di assistenza tecnica

tanto necessaria in una agricoltura come la nostra, nella quale l'associazionismo e la cooperazione devono alla svelta superare i limiti della azienda contadina.

L'Italia è il Paese che si permette non solo di avere un patrimonio bovino in continua diminuzione (aumentano i vitelli di importazione, ma diminuiscono le vacche) ma che registra un basso tasso di fecondità (solo il 65 per cento, mentre altri sfiorano il 90 per cento): un paese in cui almeno un milione di vitelli all'anno non viene convenientemente sfruttato perché il contadino non ha strutture adeguate per fare dell'allevamento. L'Italia è anche il Paese in cui permane una massa di produttori agricoli (450 mila tra mezzadri e coloni) legati alla proprietà della terra da un contratto assurdo, superato, che pone limiti all'associazione e allo sviluppo cooperative.

Romano Bonifacci

Estenuanti e difficili trattative per il rinnovo del contratto

14 giorni lunghi coi metalmeccanici

Ormai all'ottavo giorno consecutivo, il confronto con la Federmeccanica sembra essere giunto a una strefa, nonostante l'altalena del padronato - Ieri sera le delegazioni hanno concordato di entrare nel vivo della contrattazione - Una dichiarazione di Pio Galli - Il negoziato con l'Intersind è giunto al terzo giorno

Terzo giorno consecutivo di trattative per il rinnovo del contratto dei trecentomila metalmeccanici delle aziende pubbliche. Si muove il piede e si è già nella fase di contrattazione del testo che sarà creato in una bozza di intesa che sarà, successivamente, sottoposta al dibattito e all'approvazione delle assemblee operaie. Siamo dunque arrivati in «drittura d'arrivo». Molti elementi starebbero ad indicarlo e non è da escludere che si tratti anche oggi, primo maggio.

L'attuale sessione iniziata dopo una ventina di giorni dalla conclusione della precedente (8-9 aprile) è stata contrassegnata da frequenti riunioni ristrette fra la delegazione della FLM e dell'Intersind e da ancor più frequenti riunioni separate della delegazione padronale per vagliare e decidere sulle proposte e precisazioni avanzate da una mano e il negoziato avanzava, dai rappresentanti sindacali. Per alcuni capitoli della piattaforma rivendicativa sindacale si è invece demandato il compito di approfondire la trattativa e cercare di avvicinare le rispettive posizioni a commissioni paritetiche.

È il caso, per esempio, dell'orario di lavoro per la siderurgia e le lavorazioni a caldo, delle trasferite, dell'ambiente di lavoro. Su questi tre punti le commissioni hanno lavorato per quasi una settimana di giovedì raggiungendo risultati giuridici, nel complesso, positivi anche se non definitivi in quanto spetterà alle delegazioni di definire le questioni, non sempre di dettaglio, ancora aperte. Anche attorno a questi problemi, prima di passare al punto nodale della seconda parte della piattaforma, il salario, si è trattato intensamente per tutta la giornata.

Notevoli passi in avanti erano già stati fatti ieri nella ripresa del negoziato, su altri due punti che nelle precedenti sessioni e anche nei primi incontri dell'attuale fase di negoziato avevano frenato la trattativa. Ci riferiamo all'ingrandimento unico e al lavoro straordinario. Sulla prima questione la delegazione sindacale aveva chiesto una nuova normativa per il passaggio di categoria e il superamento, nell'arco di

tempo di validità del nuovo contratto, della quinta super. La delegazione dell'Intersind ha formulato proposte che di fatto hanno permesso di superare l'impasse che si era creata e si era creato il dialogo negoziato verso soluzioni soddisfacenti.

Sul lavoro straordinario l'Intersind ha modificato la sua primitiva proposta riducendo come richiesto dalle organizzazioni sindacali, il monte ore complessivo annuo da 160 a 120. Ha chiesto però di poter disporre di un «monte» supplementare da contrattare di volta in volta per far fronte ad esigenze eccezionali di 40 ore annue. Su questa seconda richiesta della controparte padronale la trattativa era ancora aperta, così come non era ancora definito il calcolo del compenso (forfettario) da erogare a titolo di «straordinario» al personale dirigente della stessa categoria.

Si è giunti all'attuale sessione avendo alle spalle una notevole e importante mole di lavoro fatto.

Già il 28 febbraio scorso i metalmeccanici delle aziende pubbliche avevano raggiunto, un importante accordo sulla parità politica della piattaforma contrattuale, conquistando nuove e importanti posizioni di potere in materia di investimenti, di utilizzazione della forza lavoro e di decentramento produttivo. Ma anche sul terreno normativo, i successivi incontri fra le parti, consentivano intese di massima da perfezionare nella stesura finale dell'intesa o comunque considerarle avvicinate. È il caso dei turnisti per i quali l'Intersind accettava la richiesta di una pausa retribuita di mezz'ora per la refezione, della riduzione dell'orario per gli addetti alla lavorazione a caldo (la primitiva proposta — sulla quale ieri l'altro ha lavorato a lungo l'Intersind — è stata accolta) e della delegazione padronale era incentrata sul recupero con giornate di riposo supplementare. È caduta infine la pregiudiziale della controparte padronale di legare gli aumenti salariali alla presenza del lavoratore in fabbrica.

La giornata di ieri ha segnato l'ottavo giorno consecutivo di trattative fra FLM e Federmeccanica per il rinnovo del contratto di un milione e 200 mila metalmeccanici privati. Anche ieri non sono mancati i colpi di scena o meglio i «colpi di coda» della Federmeccanica. Sembrava acquisito nel corso della notte fra giovedì e ieri che l'intesa sulla mezz'ora di pausa per i turnisti fosse ormai raggiunta. Nella mattinata di ieri invece, una parte dell'intesa, quella riguardante i dipendenti di aziende in cui esistono pause di lavoro per motivi diversi dalla mensa (per esempio, fisiologici, per esempio), veniva rimessa in discussione dalla delegazione padronale. Nel corso della mattinata si trattava quindi ancora su questa parte dell'orario di lavoro: nel primo pomeriggio si aggiungeva un capoverso alla intesa in cui si esplicita che la mezz'ora per la mensa viene ritenuta aggiuntiva alle eventuali pause già conquistate «ad altro titolo». Lo scoglio della mezz'ora sembra quindi definitivamente superato. Diciamo sembra, perché l'andamento generale della trattativa e l'esperienza di questa fase di negoziato, ci lasciano pensare di colloqui suggerisce a tutti la massima prudenza. Ma una breccia sembra essersi aperta: infatti le delegazioni hanno concordato di entrare nel vivo di una contrattazione complessiva. Si discute insomma di tutti i punti ancora aperti.

Vediamo in sintesi tali questioni. Orario: le 30 ore per i siderurgici e per gli addetti alla lavorazione a caldo; 40 ore per gli altri di straordinario; 20 ore di straordinario annue pro-capite; salario: corresponsione di una certa somma di denaro; ingrandimento unico; diritto al lavoro straordinario; diritto al riposo supplementare. Su questi punti la trattativa proseguirà per l'intera giornata.

Previsioni? Difficile farne. Non è escluso però che i lavoratori possano festeggiare il 1° maggio con il consueto contratto di questa grande categoria dell'industria. Un fatto è certo: si è alla vigilia di un anno di lavoro che non sempre sono stati possibili arretramenti da parte della delegazione padronale, almeno in termini di aumento di salario e di contratti, anche stringenti, regnando sovrani. A proposito della delegazione padronale vi è da dire che un fatto che nel corso della mattinata è stata convocata la giunta della Federmeccanica: il presidente, il segretario nazionale dell'organizzazione. Le consultazioni della delegazione padronale che si sono svolte con i componenti la giunta sono state e sono costanti.

La FLM ha diffuso ieri un comunicato per smentire le notizie diffuse dal giornale economico «Il Fiorino» in merito «a presunte divisioni all'interno della delegazione della FLM, che si configurerebbero — dice il comunicato — come una contrapposizione di componenti».

La segreteria nazionale «Il Fiorino» — prosegue il comunicato — che in tutta questa fase di trattativa le legittime opinioni espresse dai membri della delegazione non sono in alcun modo riconducibili a posizioni di compromesso. La segreteria nazionale della FLM sottolinea a questo proposito — conclude il comunicato — che il patrimonio della esperienza della categoria è sempre stato caratterizzato dal rigore e dalla costanza e da una linea unitaria, tanto più necessaria in questa fase difficile e tormentata.

«Siamo — dice il compagno Pio Galli, segretario della FLM, in una dichiarazione — nel nostro giornale — alla stretta finale della trattativa. Il raggiungimento della ipotesi conclusiva del contratto al quale abbiamo finalizzato la lotta può consentire di celebrare degnamente il nostro giorno — il 1° maggio — per responsabilità del padronato, non fosse possibile, il 1° maggio diverrà occasione per consolidare e rilanciare la lotta unitaria per la conquista del contratto di lavoro. In uno stato del Paese caratterizzato da una profonda crisi politica, economica e sociale da sei mesi un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici, in unità con i lavoratori di altre categorie e dell'insieme del movimento sindacale, hanno condotto e stanno tuttora reggendo una dura e difficile lotta contrattuale come momento della lotta più generale per una nuova politica di sviluppo fondata sul mutamento radicale della politica economica. In questa situazione difficile, reso più grave e pesante a seguito della campagna di terrorismo economico condotta dal padronato nonché da una ripresa della strategia della tensione rilanciata con atti provocatori e criminali di matrice fascista, con i mezzi di ogni rima sono gli esecutori materiali: i metalmeccanici italiani così come tutta la classe operaia hanno condotto la loro lotta e lo scontro tuttora in atto in modo unitario, compatto e fermo e non improntato al nervosismo né tanto meno alla rissa. Tale unità e fermezza, oltre alla coerenza e alla autonomia posizionale per il conseguimento degli obiettivi contrattuali e generali, diviene punto di riferimento per il Paese, oltre che elemento di garanzia per il consolidamento e lo sviluppo della democrazia nello stesso».

Il negoziato con l'Intersind è giunto al terzo giorno

Assemblee e manifestazioni di artigiani e commercianti

Iniziative dei ceti medi per occupazione e riforme

Proposte e rivendicazioni per la ripresa produttiva - Il ruolo delle imprese minori - La ristrutturazione del settore commerciale - Sviluppo dell'associazionismo

Oltre settecento dirigenti artigiani hanno dato vita l'altro ieri a Roma all'assemblea nazionale dei «quadri» promossa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato per sottolineare la gravità della crisi in cui versa il settore e per formulare proposte e rivendicazioni atte a sollecitare la ripresa produttiva e il mantenimento dell'occupazione.

Più di tremila commercianti e operatori turistici si sono riuniti qualche settimana fa — per iniziativa della Confederazione — in un grande teatro di Milano per chiedere misure urgenti atte a combattere il carovita e a rinnovare la rete distributiva del nostro paese.

Le due assemblee sono state precedute da centinaia di riunioni in tutto il Paese. Ad esse partecipavano oltre mille nelle regioni, nelle province, nelle grandi città, a carattere nazionale.

Il quadro che è ceto medio produttivo e operoso (un discorso a parte va fatto per i professionisti) offre in questo momento difficile di movimento e di lotta per obiettivi concreti e ravvicinati, per una nuova e diversa politica economica, per gli investimenti, per il rilancio delle attività agricole il cui abbandono ha provocato tra l'altro l'inesistente rincaro dei prezzi, per rinviare le attività economiche nel Mezzogiorno.

Si può dire, in sostanza, che anche queste categorie sociali ed economiche costituite da lavoratori autonomi e da piccoli imprenditori, sono sempre più protagoniste attive e consapevoli dell'azione generale che il movimento democratico sta conducendo per uscire dalla crisi. È questo è certamente un dato politico di grande interesse e di rilevante significato.

Del resto, la stessa consistenza delle due categorie imprenditoriali minori (un milione e trecentomila titolari di aziende artigiane e oltre 800 mila commercianti al dettaglio) sta a dimostrare la funzione specifica che esse possono esercitare nell'insieme della nostra società nazionale, non già come forze contrapposte a quelle dei lavoratori, dei sindacati e dei partiti politici: gli artigiani, ad esempio, si sono già dichiarati disposti a rinnovare i contratti senza sconti sul mercato del lavoro, ma come compartecipanti all'azione generale e per il rinnovamento del Paese.

Il fatto stesso che accanto alle tradizionali organizzazioni di queste due categorie, si vadano sviluppando con ritmi accelerati associazioni e organismi sindacali nuovi e sensibili alle istanze di progresso che salgono dalle grandi masse popolari già a testimoniare che qualcosa si è mosso e si muove, pur tra difficoltà e ostacoli di ogni natura, anche fra i ceti medi operosi, suscitando e determinando orientamenti nuovi, spezzando le strette catene delle corporazioni e superando la loro vecchia subordinazione al potentato del capitale.

Quando commercianti ed artigiani chiedono crediti e alleggerimenti fiscali non lo fanno soltanto perché le loro aziende vadano meglio, ma anche per moltiplicare le iniziative volte a potenziare la produzione, anche per difendere e sviluppare i livelli occupazionali, anche per contenere il costo della vita.

È certo, per esempio, che in questi anni di crisi artigianato, nel suo complesso, è riuscito a «tenere» anche sul piano del mantenimento delle forze di lavoro attive, grazie ad una duttilità e ad una capacità di adattamento anche alle situazioni più difficili che altri settori non sono riusciti a manifestare. È certo, inoltre, che dall'artigianato nascono spesso nuove imprese a carattere industriale. È certo ancora che dalle esperienze quotidiane dei commercianti sorgono iniziative di ristrutturazione della rete distributiva volte a limitare i costi e a contenere i prezzi.

L'associazionismo, fra queste categorie, è diventato negli ultimi mesi uno dei motivi centrali della loro iniziativa. Alla fine del 1974 (ultimi dati disponibili) esistevano in Italia 414 gruppi associati d'acquisto fra dettaglianti per un totale di 33.911 persone. La situazione è andata migliorando anche l'anno scorso e in questo scorcio del '76, benché questo tipo di impresa non è stato in alcun modo agevolato, ma addirittura non è stato ostacolato anche dalla penetrazione sempre più aggressiva (e agevolata) del grande capitale finanziario privato e pubblico nella rete distributiva.

Illo Giuffredi

Varata la trasformazione della Fiat in finanziaria

Dalla nostra redazione

TORINO, 30. La nuova «holding» finanziaria Fiat, comprendente undici diverse società decantate ed autonome, una per ciascuno dei principali settori produttivi, è nata ufficialmente oggi, con l'assemblea degli azionisti e la riunione del nuovo consiglio di amministrazione che ha rivotato l'assetto del gruppo dirigente.

Gianni Agnelli resta presidente, Vicepresidente è stato nominato Umberto Agnelli che mantiene la carica di amministratore delegato assieme ad altri due nuovi amministratori delegati: l'ingegner Carlo De Benedetti, presidente dell'unione industriale di Torino e presidente del gruppo industriale Gilardini (recentemente acquistato dalla Fiat) e il dott. Cesare Romiti, finora direttore generale delle finanze della Fiat.

Il direttore generale della Pirelli, Carlo Azeglio Natta, esponente della vecchia guardia vallettiana lascerà l'incarico alla fine dell'anno pur restando nell'esecutivo del consiglio di amministrazione. Nel consiglio di amministrazione, oltre a De Benedetti ed a Romiti, è entrato anche l'ing. Nicola Tufarelli, direttore della divisione automobili Fiat.

All'interno della «holding» Umberto Agnelli sarà responsabile dei settori automobilistici, i veicoli industriali, macchine movimento terra, trattori agricoli. De Benedetti si occuperà dei settori componenti automobilistiche, siderurgia, energia, macchine utensili, prodotti e sistemi ferroviari. Cesare Romiti si occuperà dei settori finanziari ed immobiliari, del settore trasporti.

Nella relazione agli azionisti, Gianni Agnelli ha insistito soprattutto sui tre punti: 1) la Fiat gode ottima salute malgrado la crisi economica e la congiuntura particolarmente negativa; 2) la filosofia della nuova struttura in «holding», che si è data il grande gruppo industriale; 3) un discorso di vago sapore elettorale, sulla elezione a suffragio universale dei nuovi parlamentari europei prevista per il 1978.

Nel bilancio di quest'anno sono stati ridotti drasticamente i debiti a breve termine contratti sul finire del 1974 per far fronte alle enormi giacenze di vetture e sovrappiù di componenti finanziari a più lungo respiro, in particolare per oltre 100 miliardi con l'IMI.

«L'aspetto chiave della nostra politica finanziaria — ha detto Agnelli — è costituito dal finanziamento delle operazioni all'estero con credito internazionale, prevalentemente sul mercato dell'euro-dollaro».

Michele Costa

L'arrembaggio continua

Negli enti di gestione delle Partecipazioni statali l'arrembaggio continua. Mentre si decidono le sorti della legislatura, il ministro Bisaglia — esaltamente con un anno di ritardo — si è rifiutato di provvedere al completamento del comitato di presidenza dell'IRI. Con un decreto al posto di Borghese ed Asquini, la cui carica era scaduta appunto da un anno, ha nominato membri del comitato di presidenza, due funzionari del ministero delle Partecipazioni statali ha provveduto a nominare il dc ingegner Giulio Battistini consigliere di amministrazione e membro della giunta esecutiva dell'ENI, al posto del dimissionario Franco Figa-

Colpo di mano DC alla Federconsorzi

I giornali hanno annunciato la sostituzione del presidente della Federconsorzi. Aldo Ramadori, col parlamentare democristiano e dirigente della Coldiretti Mario Veltrone, a vicepresidente viene invece attribuito ad un rappresentante della Federconsorzi, Francesco Petrelli, un imprenditore. Foggia. Le nomine vengono attribuite ufficialmente ad una intesa fra il vecchio direttore dell'ente, Leonida Mizzi, ed il presidente della Coldiretti Paolo Bonanni. Gli interessi della base sociale dei Consorzi agrari e quelli pubblici, trattandosi di un ente nazionale con un vasto patrimonio sociale, restano del tutto estranei all'operazione. L'Alleanza dei contadini vede in essa la piena ripresa della politica anticorporativa perseguita in tutti questi anni da un incombente gruppo di potere «che ha fatto della Federconsorzi lo strumento di penetrazione della industria monopolistica nelle campagne». L'Alleanza ribadisce la richiesta già avanzata al ministro dell'Agricoltura, di affrontare congiuntamente, tra tutte le forze professionali e cooperative, e con i rappresentanti delle Regioni, il problema della riforma della Federconsorzi.

In breve

- PIU' 16% il FATTURATO DELL'INDUSTRIA. L'Istituto di statistica ha rilevato che il fatturato dell'industria, cioè il ricavo delle vendite, nel febbraio scorso è cresciuto del 16,7% rispetto a dodici mesi prima. Questo aumento è dovuto esclusivamente all'aumento dei prezzi.
- CONDOTTA ANTISINDACALE ALL'IRI. La Federazione Cgil, Cisl, Uil e la Federazione lavoratori bancari hanno inviato un telegramma al ministro delle Partecipazioni statali Antonio Bisaglia denunciando il rifiuto dell'Intersind di partecipare in particolare delle società IRI, di riconoscere il contratto di categoria. In particolare i sindacati diffidano una società IRI, la Finmeccanica, dal portare avanti un contratto aziendale con la Commissione interna.

Varata la trasformazione della Fiat in finanziaria

Il negoziato con l'Intersind è giunto al terzo giorno

Varata la trasformazione della Fiat in finanziaria

Il negoziato con l'Intersind è giunto al terzo giorno

Varata la trasformazione della Fiat in finanziaria

Il negoziato con l'Intersind è giunto al terzo giorno

E' stato pubblicato il bando del Concorso per

MAESTRE DI ASILO

Prova scritta il 23 settembre 1976.

Corsi di preparazione per LEZIONI e per CORRISPONDENZA presso l'ISTITUTO NAZIONALE PREPARAZIONE ESAMI E CONCORSI

ROMA: Via del Tritone, 201 - Tel. 06/67.91.597 - 67.91.177 orario di Segreteria 9-13 e 16-20.

MILANO: Piazza Duomo, 17 (ang. Mercanti) p. 3° - Telefono 02/878.784 - orario di Segreteria 16-20.

ESPERIENZA ULTRATRENTENNALE - DOCENTI QUALIFICATI - RETTE MINIME RATEIZZABILI

Chiedere, anche per posta, opuscolo informativo gratuito

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo

Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis, del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli U.S.A. in Svizzera ed in Francia. Echi soggiornerà a Roma fino al 25 maggio e durante questo periodo terrà una conferenza stampa.

L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi e ragadi con uno speciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega azoto liquido, è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10-15 minuti senza ricovero ospedaliero né convalescenza.

Durante il suo soggiorno il Prof. Martin Lewis farà da supervisore al Dott. P. M. Gaudieri, specialista in chirurgia vascolare dell'Università di Roma, che applicherà il suo metodo alla Clinica Villa Tiberina, Via Rapisarda, 40 (Monte Sacro Alto), Roma.

Per informazioni scrivere o telefonare a:

CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA - Via Giulio, 163, Roma
Telefono (06) 656.97.01 - 656.42.91 - 656.94.09 - 654.78.14

C'è qualcuno che da sempre costruisce le migliori moto del mondo: gli italiani.

Gli stessi che fanno anche i migliori ciclomotori.

CHIÙ
Leggero e robusto. Motorcrazia, avviamento apertali. Ruota da 16" a guida comoda.

EXPORT 3V
3 marce ruota da 16", molto sicura. Suspensioni telescopiche.

DUNCO
60km con un litro. Robustezza e affidabilità generale.

GENTLEMAN
Cilindrata da 16", ruota grande da 16", sospensioni telescopiche e cambio motorcrazia.

MOTORELLA CL
Leggero e disinvolto 60/50cc per fare la spesa. 150 km per litro con 2 litri e mezzo di carburante.

CADDOY
50km con un litro grande imbarcazione. Ha il manubrio ripiegabile e sta in un portabagagli.

carburanti e lubrificanti **Agp**

MOTO GIUZZI Benelli MotoBi

Vai a vederli dal Concessionario più vicino: l'indirizzo lo trovi sulle Pagine Gialle.

Giuseppe F. Menella

Una Compagnia espressione degli organismi cooperativi, sindacali e del ceto medio, che si batte contro la speculazione

UNIPOL: assicurazione al servizio dei lavoratori

Chi sono i soci dell'Unipol

Nel 1963 il movimento cooperativo dette vita all'UNIPOL, e nel giro di pochi anni alla scelta di politica economica portata avanti dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue si affiancarono, attraverso le loro espressioni economiche, le tre centrali sindacali CGIL, CISL e UIL, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e l'Alleanza dei Contadini, nonché il gruppo Volksfürsorge, organismo del movimento cooperativo e sindacale tedesco in campo assicurativo, garanzia di una fattiva collaborazione in virtù della lunga esperienza acquisita nel settore.

Liquidazioni a tempo record

- 300 agenzie e migliaia di sub-agenzie al servizio dell'assicurato.
- Pagamento rapido dei sinistri, con oltre il 70% dei danni definiti e liquidati entro l'anno: un esempio di celerità nella liquidazione. Con lo 0,3% di cause l'UNIPOL si presenta come la Compagnia che ha ridotto al minimo la litigiosità.
- 32 Ispettorati e uffici di liquidazione con migliaia di collaboratori garantiscono un'assistenza immediata all'utente danneggiato della nostra e delle altre compagnie.
- Oltre 50 miliardi gli indennizzi pagati agli utenti nell'ultimo triennio.
- Per quanto concerne il settore R.C. Auto l'UNIPOL, unica tra le compagnie operanti nel mercato italiano, si è impegnata a pagare i sinistri entro 30 giorni dalla richiesta documentata di danno.

Una riforma ormai urgente

I lavoratori e i cittadini, al momento di rinnovare la loro assicurazione, si domandano come mai bisogna sborsare decine di migliaia di lire per ottenere in cambio, in caso di necessità, un servizio non sempre buono, che in certi casi addirittura non viene neanche prestato.

Possibile che l'utente debba essere taglieggiato impunemente? Possibile che le autorità non intervengano mai? Si può fare qualche cosa?

L'Unipol, in base alla propria esperienza, ha prospettato una serie di indicazioni alle forze politiche e sindacali per avviare ad una riforma del settore delle assicurazioni, oggi palesemente inadeguato alle esigenze degli utenti, arretrato rispetto ai livelli degli altri Stati e campo, per i gruppi più spregiudicati, di manovre speculative.

Un principio essenziale che si dovrebbe porre alla base dell'attività assicurativa, dovunque sia possibile, è quello della gestione mutualistica della attività assicurativa. E' agli stessi utenti associati che dovrebbero competere i benefici risultanti da un corretto rapporto fra i premi incassati e l'ammontare pagato per i sinistri.

Esistono certamente dei problemi organizzativi, ma secondo l'Unipol, che si propone come una valida struttura tecnica e operativa nazionale al servizio degli utenti, vi sono i presupposti per risolverli.

Un secondo punto importante è che vi sia un indirizzo e un controllo pubblico sugli investimenti effettuati da tutte le Compagnie di assicurazione. Spetta ai pubblici poteri indicare le direzioni e le priorità verso cui tali investimenti debbono indirizzarsi, e fra queste spicca oggi quella dell'edilizia economica e popolare. L'Unipol, come viene documentato in questa stessa pagina, orienta già i suoi investimenti a soddisfare esigenze del movimento cooperativo e sindacale ed è disposta a contribuire agli investimenti di natura sociale.

Infine, occorre un più rigido controllo pubblico sui bilanci delle compagnie e sul loro modo di gestire l'attività assicurativa. Il minimo che si possa fare è di penalizzare fortemente, e se necessario revocare l'autorizzazione, a coloro che rastrellano ingenti mezzi dalle tasche degli utenti, senza pagare per niente i sinistri o tergiversando in modo assurdo e scorretto.

Inoltre, occorrerà un calcolo dei costi più esatto e adottare misure per la loro riduzione elevando la produttività delle imprese ed eliminando gli sprechi.

A questo punto, dai principi generali, occorrerebbe passare ad un esame dei problemi e delle proposte riguardanti singoli aspetti e rami particolari e in primo luogo quelli della responsabilità civile e della vita. Ci limitiamo a rammentare per la RCA che il ritmo vertiginoso dell'inflazione moltiplica il costo dei sinistri e insidia pericolosamente i bilanci delle compagnie che li pagano come doveroso. Occorrerebbe tenerne conto quando si tratterà di rifissare le relative tariffe garantendo però al tempo stesso agli assicurati un servizio più adeguato.

Il discorso sarebbe lungo, e andrebbe sviluppato in modo più argomentato di quanto sia possibile fare qui. Quello che oggi occorre sollecitare è un rapido avvio dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta, la formulazione in tempi brevi di proposte di riforma organiche da parte delle forze politiche e sociali e l'impegno del Parlamento e del Governo a vagliarle e vararle al più presto.

Fra i tanti problemi che riguardano i lavoratori e tutti gli utenti ci sono anche quelli assicurativi. Nel contesto di tutte le altre questioni economiche e politiche, occorre affrontarli al più presto e con una seria volontà riformatrice.



Vignale Riotoro (Piemonte): un'immagine del grande centro di distribuzione della Coop Italia e sede della Cooperativa «La proletaria». E' uno degli esempi che testimoniano l'intervento dell'UNIPOL a favore del mondo del lavoro.

Da Genova a Palermo I lavoratori dibattono i problemi assicurativi

I Consigli regionali dei soci rappresentano, in seno all'UNIPOL, realtà vive ed operanti. Sono costituiti dai rappresentanti delle organizzazioni sociali, e la loro rete è ormai estesa a tutta la penisola. Creati per favorire una più ampia ed articolata gestione democratica dell'UNIPOL, hanno lo scopo di promuovere il naturale ed adeguato sviluppo della Compagnia nel mondo del lavoro. In sostanza i Consigli regionali soci rappresentano uno dei più attivi canali di collegamento con i lavoratori ed i ceti medi, per tutti i problemi che l'UNIPOL intende prospettare e sottoporre all'opinione pubblica, e agiscono ad un tempo come supporti di stimolo e di promozione.

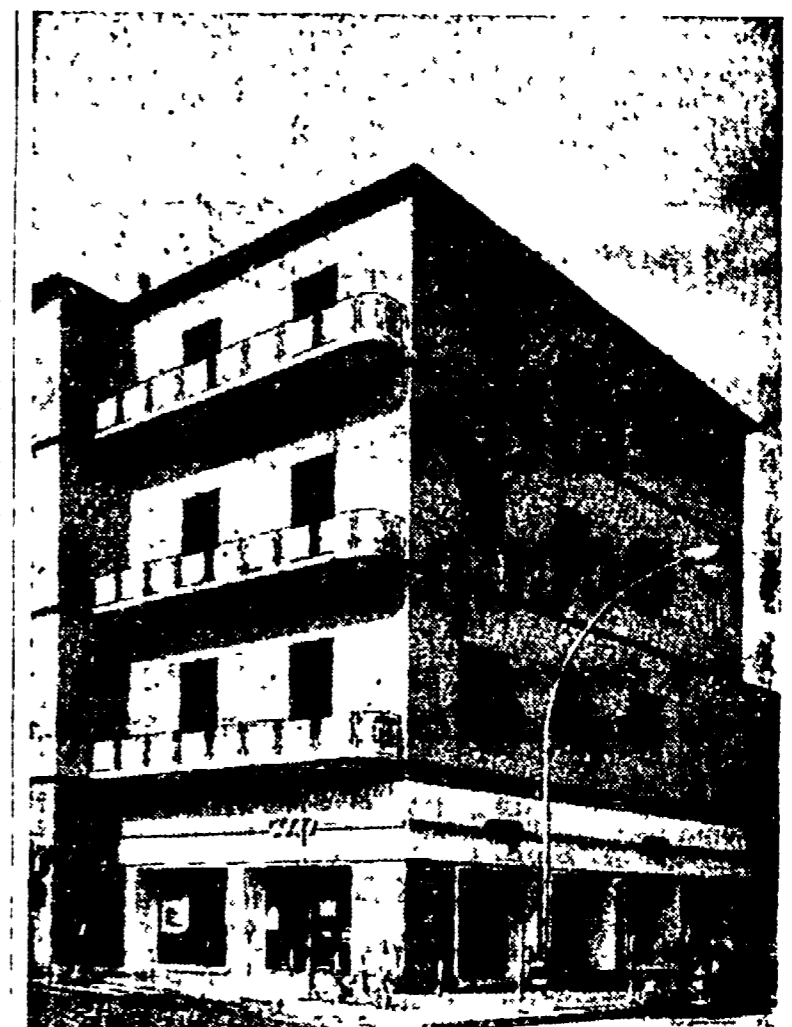
Polizze più oneste per contadini, inquilini, artigiani, dettaglianti e operatori

SERVIRE GLI ASSICURATI NON SERVIRSENE

Nel grave momento attuale, in cui la classe lavoratrice ed il ceto medio pagano maggiormente il prezzo della crisi, l'UNIPOL, espressione di tali forze, dà il suo contributo nella lotta contro la speculazione, e tende ad allargare la loro partecipazione attiva ad un servizio essenziale come l'assicurazione.

L'UNIPOL sorse infatti con l'intento di rendere un servizio assicurativo valido alle cooperative, ai lavoratori ed ai ceti medi, e per svolgere una funzione calmieratrice nell'ambito del mercato assicurativo, avanzando delle proposte riformatrici in un settore monopolizzato dal capitale speculativo.

Vi erano e vi sono tuttora anche precisi indizi di politica economica: quelli di utilizzare il denaro degli assicurati per trasformarlo in uno strumento promozionale, in funzione del rafforzamento delle strutture produttive delle organizzazioni democratiche, dei lavoratori, del ceto medio. Capitali destinati quindi verso scelte sociali qualificanti, anziché verso la speculazione finanziaria.



Il nuovo supermercato Coop sorto a Cesena in Via Cesare Battisti: uno degli immobili di proprietà dell'UNIPOL.

to democratico a muoversi per affermare l'esigenza di una riforma riformatrice estesa a tutte le compagnie, per ottenere servizi assicurativi migliori a costi contenuti.

C'è una frase che riassume lo spirito che anima la attività dell'UNIPOL in tutti i suoi settori: « Servire gli assicurati, non servirsi di loro ». La stessa frase di base dell'UNIPOL ha contribuito a far sì che la compagnia operasse prioritariamente per soddisfare gli utenti verso ogni servizio assicurativo veramente utile, proponendo solo coperture idonee a salvaguardare l'effettivo bisogno degli assicurati.

L'UNIPOL si pone oggi sul mercato assicurativo con una struttura variamente articolata, che le consente di coprire tutto il territorio e di soddisfare le esigenze di rapidità e tempestività richieste dagli assicurati. L'organizzazione efficiente che permette non solo ai lavoratori di assicurare un valido servizio, ma di ottenere rapidamente la liquidazione dei sinistri.

La Compagnia è in grado di coprire tutti i settori del mercato specifico dall'assicurazione per gli uomini in rami incendio, furto, grandine, trasporti, nonché alle assicurazioni per la responsabilità civile auto, ed a tutte le altre forme assicurative correnti. Dal 1969 opera, collateramente all'UNIPOL, l'UNIPOLVITA, in grado di garantire un altro valido strumento di tutela alle forze di base. Va ricordato come dato di cronaca certamente esemplare, che la media annuale dei sinistri liquidati dall'UNIPOL è di molto superiore alla media nazionale, mentre quasi insignificante è la percentuale dei procedimenti giudiziari.

C'è un fenomeno che testimonia l'effettiva partecipazione dell'UNIPOL ai problemi assicurativi dei lavoratori e dei ceti medi: sono infatti operanti delle convenzioni tra la Compa-

gnia e la CVA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato), la Confescecenti, la FUB (Federazione Autonomia Italiana Benetton), l'Alleanza dei Contadini, il SINVA (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assettatori) e la UISAO (UIL Ospedaliere). Altre sono in corso di definizione.

In base a tali convenzioni che favoriscono l'allargamento dell'UNIPOL, e la qualificazione nel suo ambito naturale di servizio ai lavoratori e al ceto medio, la Compagnia si impegna a studiare e sottoporre politiche adeguate alle esigenze espresse dalle categorie. Una gestione comune, quindi, dei problemi assicurativi, a testimonianza di come l'assicurazione può e deve essere gestita, con criteri di economicità, come un servizio democratico, non come una impresa speculativa.



La finanziaria UNIFINA tende anche ad agevolare, con i propri interventi, la politica di investimenti sociali per i trasporti pubblici portata avanti da Aziende municipalizzate ed Enti locali. Nel biennio 1974-75 l'Unifina ha finanziato programmi d'acquisto per oltre cento autobus e scuolabus.

Destinati al movimento cooperativo, sindacale ed agli Enti locali INVESTIMENTI DI CARATTERE SOCIALE PER OLTRE TRENTADUE MILIARDI

Oltre 32 miliardi investiti e destinati verso precise e qualificate scelte sociali, nell'ambito del movimento cooperativo, sindacale, dei ceti medi e degli enti pubblici: alla base di questo vasto ed articolato programma di interventi sta una precisa scelta di politica aziendale compiuta dall'UNIPOL al momento stesso della sua costituzione.

Le forze che ispirarono la formazione della Compagnia fecero infatti in modo che si potesse sul mercato assicurativo con una ben precisa veste antispeculativa, in grado cioè di contrastare e stimolare con i propri interventi la tendenza che caratterizza tuttora gran parte delle altre imprese assicurative: quella cioè di gestire i capitali dei propri assicurati con chiari interessi di lucro.

L'UNIPOL, dalla sua fondazione, utilizza invece le risorse accumulate attraverso le assicurazioni degli utenti per realizzare iniziative che sono indirizzate a favorire ed agevolare le organizzazioni dei soci. L'UNIPOL, dunque, per quanto le è possibile, cerca di confermare il proprio ruolo alternativo a difesa degli interessi del mondo del lavoro, e di porsi, proprio nell'attuale momento di crisi, come una forza che è capace di destinare i propri investimenti con attenzione all'incremento della base produttiva ed alla salvaguardia dell'occupazione. Può quindi contribuire a favorire e stimolare, anche in settori che esulano dal ramo assicurativo, una effettiva ripresa economica.

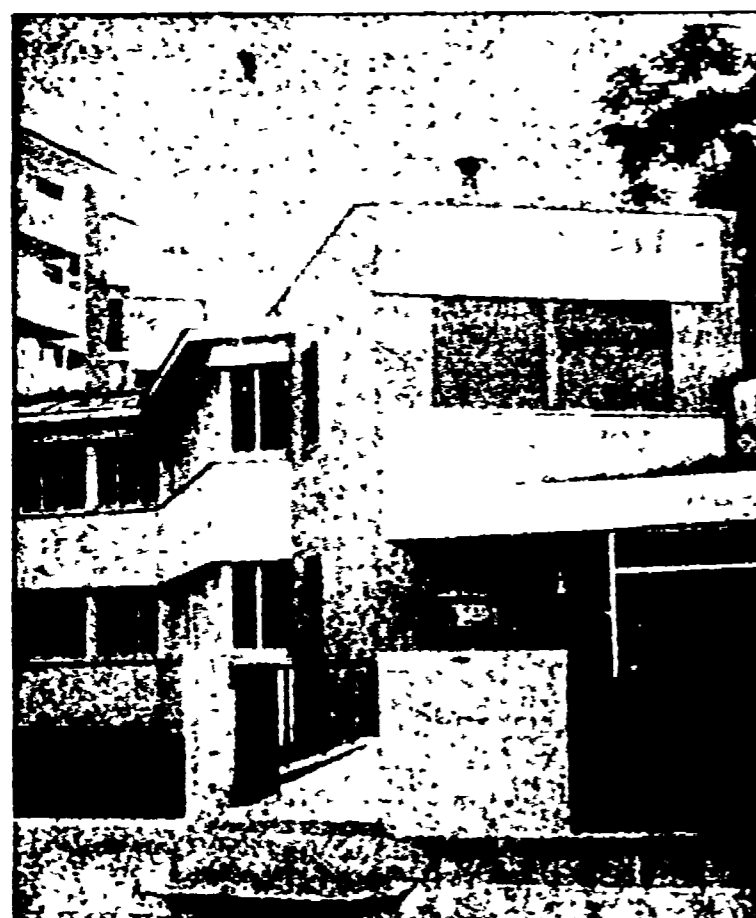
L'operato della Compagnia, al di là dell'esercizio delle varie attività assicurative, ha assunto nel campo degli investimenti e dei finanziamenti una sempre più larga dimensione: si è trattato di scelte qualificanti, destinate a rafforzare le strutture delle organizzazioni dei lavoratori e dei ceti medi per sostenerne ed allargarne l'attività produttiva, come pure operazioni per appoggiare gli enti locali e consentire loro di portare a termine iniziative di carattere sociale.

L'UNIPOL, anche attraverso la Finanziaria UNIFINA si è inserita quindi nel panorama nazionale come strumento qualificato per interventi diretti o di servizio in direzione della cooperazione, delle aziende municipalizzate, degli enti pubblici, delle aziende artigiane e dei dettaglianti associati. Il denaro degli assicurati si trasforma così in uno strumento promozionale e di riproduzione atto a favorire lo sviluppo del movimento cooperativo e sindacale italiano e delle forze democratiche.

Per dare un'idea di questa attività di investimenti, che si articola nell'acquisto e nella costruzione di immobili, nella concessione di mutui ed in operazioni di finanziamenti a breve e medio termine, elenchiamo brevemente gli stanziamenti globali indirizzati al mondo del lavoro per immobili e mutui destinati al movimento cooperativo. L'UNIPOL ha investito più di otto miliardi; un miliardo rappresentato ancora da immobili e mutui, è stato investito per favorire il movimento sindacale, un miliardo è stato destinato agli Enti pubblici e cinque miliardi sono stati investiti per abitazioni civili, servizi sociali e strutture della compagnia. A queste cifre vanno aggiunti i diciassette miliardi erogati sotto forma di finanziamenti a breve e medio termine, al movimento cooperativo ed agli Enti locali nel corso del triennio 1973-1975 dalla Finanziaria UNIFINA.

Da questa esposizione sommaria e comunque possibile vedere come l'UNIPOL, cerca oggi di porsi quale organizzazione qualificata, per favorire in ogni modo, anche attraverso la propria politica di investimenti e finanziamenti, il rafforzamento di quelle componenti di base, espressioni del mondo del lavoro, che ne fanno la forza. Accanto dunque all'attività svolta per agevolare gli assicurati, seguendo loro le polizze più idonee ai bisogni prospettati, stanno le scelte che intendono favorire uno sviluppo reale e costante, ed indicare che questa può essere una strada valida per gestire le imprese d'assicurazione.

Occorre dunque rafforzare l'UNIPOL, allargare la cerchia dei suoi associati all'interno del mondo del lavoro, per permettere alla compagnia di ampliare la propria forza, e con essa la capacità di intervenire in misura ancor maggior per favorire, attraverso i propri investimenti, i lavoratori tutti.



Altri due investimenti qualificanti della Unipol: il grande magazzino Coop di Scandicci a Firenze (sopra) e la sede della Camera Confederale del Lavoro a Udine (sotto).



UNIPOL ASSICURAZIONI



UNIPOL VITA

Direzione generale:
40126 Bologna
Via Oberdan, 24
Tel. 23 32 62/3/4/5/6

Momenti del cinema italiano

Film di Zurlini, Bolognini, Damiani, Antonioni, Petrangeli, Dino Risi, saranno trasmessi, a partire da lunedì 3 maggio sul primo canale, alle ore 20,45 in un nuovo ciclo dedicato a «Momenti del cinema italiano», tra il 1959 e il 1963.

«Si tratta di opere che pur essendo molto diverse tra loro — ha detto Claudio Fava, che cura il ciclo — sono state prodotte in un periodo in cui nel cinema italiano, da una parte ci sono esordi di nuovi registi o conferme di altri, e dall'altra si dimostra che sono state ormai abbandonate le tensioni del dopoguerra e si va invece alla ricerca di nuove realtà psicologiche e sociali».

Estate violenta di Valerio Zurlini aprirà il ciclo lunedì 3 maggio; il film, interpretato da Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Lilla Brignone, Raf Mattioli, Cathia Caro, Enrico Maria Salerno, Jacqueline Sassard, è ambientato sullo sfondo dell'estate del 1943, tragica per l'Italia, e della crisi successiva al 25 luglio.

Il bell'Antonio — di Mauro Bolognini, tratto dal romanzo omonimo di Vitaliano Brancati, è il secondo film del ciclo che andrà in onda il 10 maggio. Ne sono interpreti Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale. È la storia di un uomo nella prospettiva del «giallismo» siciliano.

Il 17 maggio sarà trasmesso, di Damiano Damiani, il rصاصito, un film sui primi fervori di un'adolescente, con Pietro Germi, Pierre Brice, Giorgia Moll e Laura Vivanti.

L'avventura di Antonioni, il primo film sulla «incomunicabilità», andrà in onda il 24 maggio. Gli interpreti sono Gabriele Ferzetti, Lea Massari, Renzo Ricci, Dominique Blanchard.

La visita di Antonio Pietrangeli, in onda il 31 maggio, ha per protagonisti Sandra Milo e Francis Pèrier, quest'ultimo nel ruolo di un maturo aspirante marito.

Infine **Il giovedì chiuderà**, il 7 giugno il ciclo dedicato a «Momenti del cinema italiano». Diretto da Dino Risi ed interpretato da Walter Chiari, Michèle Mercier e Roberto Ciccolini, narra la giornata vissuta intensamente da un padre e da un figlio, i cui rapporti a causa della separazione tra marito e moglie, possono incontrarsi solo una volta ogni tanto.

MONDOVISIONE

Sei paesi — Zaire, Francia, Australia, Brasile, Zambia e, naturalmente, l'Italia — sono stati presenti dal 19 al 22 aprile, con loro produzioni, alla terza edizione della MIT (Mostra internazionale televisiva) organizzata dall'ACIRET (Associazione italiana critici radio e televisione). La manifestazione, che si è avvalsa della collaborazione tecnica della RAI, si è svolta a Milano, nel palazzo del MIFED.

Un'occasione, questa, per «curiosare» nelle televisioni di paesi anche lontani dove, come per esempio in Australia, i programmi vengono irradiati da un ente di Stato (che non trasmette pubblicità) e da enti commerciali gestiti da privati, che traggono gli utili esclusivamente dalla pubblicità.

Interessante è stato anche assistere alla «giornata-tipo» di «Antenna 2», la stazione nata nel 1955 dopo la riforma della ORF, che fu divisa in tre canali indipendenti e concorrenti tra loro.

In Brasile, dove la televisione è nata nel 1960, agiscono invece numerose reti televisive: praticamente ogni grande città ha le sue emittenti sia statali, sia commerciali; e una di queste, la «TV Globo», è stata presente alla mostra di Milano.

Lo Zaire, altro paese partecipante, ha invece una televisione molto giovane, essendo nata nel 1965, ma attualmente in piena organizzazione e espansione con notiziari in lingua francese e in dialetto nazionale zairese.

La televisione nazionale dello Zambia, che trasmette esclusivamente in lingua inglese (mentre la radio utilizza i 74 dialetti locali) ha cominciato ad agire nel 1964 con programmi prevalentemente di educazione, di informazione e di intrattenimento.

Raffaella De Vita rievoca il vecchio caffè-concerto



Raffaella De Vita, cantante e attrice napoletana, da anni residente a Torino, tornerà sul telegliorino in una delle sette puntate di una nuova trasmissione televisiva intitolata «Concertino». Le registrazioni sono state effettuate nelle scorse settimane nello «Studio Due» del Centro di produzione Rai-Tv di Torino. Le sette puntate sono state affidate a tre regi-

gisti diversi: Vincenzo Gamna, Lucio Testa e Massimo Scaglione. Scaglione ha realizzato la puntata eseguita dalla cantante Margot, che ha interpretato canzoni ispirate a Rousseau, e quella della De Vita. La giovane cantante partenopea (nella foto con il regista), ha ripreso parte di un suo applauditissimo recital, intitolato «Il risso bianco dello scemo», rappresentato in varie località italiane. Si trat-

ta di una rievocazione del vecchio caffè-concerto, in cui la brava Raffaella interpreta varie canzoni dell'epoca, da «Il crac delle banche», sul clamoroso scandalo della Banca romana esplosa all'inizio del secolo, a «Buh buh!» sull'eccidio di Milano del 1898, ordinato dal generale Bava Beccaris, sino a giungere alla famosa «Dove sta Zaza», che nel 1947 segnò il tramonto del caffè-concerto.

FILATELIA

I francobolli del 1° maggio — Ormai è lontano nel nostro paese e in gran parte del mondo il tempo nel quale il 1° maggio era festeggiato da un ristretto numero di lavoratori politicamente avanzati o era una ricorrenza da celebrare clandestinamente, a volte con baffe clamorose, come l'esplosione di una bandiera rossa in posti del tutto imprevedibili. Vi sono ancora, purtroppo, nel mondo paesi nei quali celebrare il 1° maggio può costare la prigione, la tortura, la morte, ma sono molti i paesi nei quali il 1° maggio è una delle ricorrenze più importanti dell'anno che si celebra anche con l'emissione di francobolli. Se si considerano anche le emissioni collaterali (celebrative di congressi sindacali nazionali, di congressi della Federazione Sindacale Mondiale, di scioperi, ecc.), vi è la possibilità di formare una vasta collezione, pur senza uscire dall'ambito sindacale. Se poi si prendono in considerazione tutti i francobolli che si riferiscono al movimento dei lavoratori, si può mettere insieme una collezione tematica monumentale.

Per restare ai francobolli dedicati al 1° maggio, si possono ricordare le emissioni dell'Albania del 1949 (3 francobolli), della Cecoslovacchia del 1953 (4 francobolli), di Cuba del 1961 (1 francobollo), del 1962 (3), del 1963 (2), del 1964 (2) e del 1965 (4), della Polonia del 1953 (2 francobolli) e del 1954 (3), la lunga serie della Romania dal 1947 (5 francobolli di posta ordinaria e 4 di posta aerea) e le emissioni romene del 1948, del 1950, del 1951 e del 1952, le emissioni sovietiche del 1948 (2 francobolli) e del

1950 (quest'ultima dedicata al 60° anniversario della celebrazione del 1° maggio), le serie ungheresi del 1959 e del 1961.

La rassegna non è completa, ma può servire come base per la festa internazionale dei lavoratori.

Un passo in avanti per «Italia 76» — Mentre scrivo, sembra ormai accertato che la Federazione fra le Società filateliche italiane ha deliberato di far partecipare a «Italia 76» anche i collezionisti iscritti a circoli non aderenti alla Federazione stessa. Anche se molto tardivo, è pur sempre un passo in avanti per l'organizzazione di «Italia 76».

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il Circolo filatelico aziendale dell'Alfa Romeo ha organizzato, per i giorni 8 e 9 maggio, la IX mostra filatelica aziendale che si terrà nel locale del Circolo stesso in via Marco Ulpio Traiano 55 a Milano. Per il solo giorno 9 sarà usato un bollo speciale figurato riprodotto della prestigiosa Alfa 33, campione del mondo 1975. Per l'occasione saranno poste in vendita buste ricordo, che potranno essere richieste al circolo stesso, al prezzo di lire 250 l'una, più spese postali.

Negli uffici postali principali di Roma dal 3 al 17 maggio sarà usata una targhetta commemorativa dell'8a giornata mondiale delle telecomunicazioni.

Dal 4 al 16 maggio a Cagliari (viale Diaz 221), in occasione della fiera

campionaria della Sardegna, sarà usato un bollo speciale.

Nel giorno 8 e 9 maggio a Montagnana (Padova) nel Castello di Porta Padova, si terrà la 7a mostra internazionale filatelica e numismatica dedicata alla «Storia degli annulli postali delle Tre Venezie»; nella sede della manifestazione funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato. Negli stessi giorni a Terni, nei locali della scuola Leonardo da Vinci (via G. Lami) si terrà la II mostra filatelica, con tema «L'industria nella filatelia», e numismatica a livello nazionale; affiancherà la mostra un convegno commerciale. È previsto l'uso di un bollo speciale figurato.

Sempre negli stessi giorni nei locali del Palazzo del Portuale di Livorno si terrà la IX mostra filatelica e numismatica «Città di Livorno», che verrà affiancata da un convegno commerciale. Nella sede della manifestazione funzionerà un ufficio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato.

Ancora nei giorni 8 e 9 maggio si terranno altre due mostre. A Firenze (Borsa Mercè, Volta dei Mercanti) avrà luogo il V convegno internazionale numismatico «Città di Firenze»; nel quadro della manifestazione si terrà una mostra numismatica. È previsto l'uso di un bollo speciale. Nel Palazzo Civico di Sassari (corso Vittorio Emanuele) si terrà l'XI mostra filatelica regionale; per il solo giorno 8 sarà usato un bollo speciale figurato riprodotto un soggetto nuragico.

Giorgio Biamino

L'Unità

SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 1 - VENERDI 7 MAGGIO

L'intelligente appello di Shaw



«...Se le commedie di Shaw hanno potuto eclissare quella del suo tempo, è questo perché esse fanno coraggiosamente appello alla intelligente critica». Così Bertolt Brecht nel suo «Elogio per Shaw» scritto nel 1926. Teatro storico, ma intriso di una pungente, divertente ironia, «Cesare e Cleopatra», realizzato nel 1966 dal famoso commediografo inglese (nato però a Dublino nel 1856 e morto a Londra nel 1950), ha addirittura un prologo, aggiunto dall'autore nel 1913, in cui una divinità egizia, Ra, si rivolge direttamente al pubblico (teatrale), per stimolare gli spiriti critici sui vari personaggi rappresentati. Quasi una «commedia didattica» quindi, ante-Brecht, in cui l'ironia di cui si accennava, non evita, a volte, certo volutamente plateali caricature di alcuni personaggi. Nel 1964 al Carignano di Torino la mise in scena Gianfranco De Bosio, avendo come costumista e scenografo Emanuele Luzzati e quali protagonisti Gianni Santuccio ed Adriana Asti. Nuovamente a Torino, ma questa volta per un pubblico molto più ampio, quello televisivo, «Cesare e Cleopatra» è in questi giorni in cartellone nel grande «Studio Uno» del Centro di Produzione Rai-Tv di via Verdi. In cabina di regia, e molto spesso giù in studio, tra le varie telecamere — ve ne è persino una aerea, montata su una gru, come una sorta di «dolly» cinematografico, per certe riprese dall'alto, quasi alla De Mille — il regista Mario Missiroli, sino a qualche settimana fa in zona Malakovskij, avendo realizzato per il «Gruppo del Teatro Stabile di Torino» il pungente «Dagno» teatrale del poeta sovietico.

A stretto contatto di gomito con il regista, un altro scenografo, costumista di notevole fama, particolarmente di casa negli studi radiotelevisivi di Torino, Eugenio Guglielminetti. Nel bianchi panni di Cesare, un Mario Scaccia di asciutta ironia, ma anche, a tratti, quasi paternamente bonario; sciovinamente preciso (almeno per quanto abbiamo potuto constatare assistendo ad alcune registrazioni) sia sotto l'aspetto figurale che,

e forse ancor più, sotto quello psicologico. Minuta, pallida, come in perenne tensione difensiva, la Cleopatra di Anna Maria Guarnieri, quasi sommersa nei suoi vestimenti regali, ma pronta ad illuminarsi di furbia infantile di fronte alla soggezione inizialmente ispiratagli dal «...vecchio signore» dei potenti romani. Tra questi, particolarmente indovinati il Rullo di Bruno Alessandro e il Britannico di Cesare Gelli. Tra gli egiziani, gustosissimi, già a vederli in studio, l'Alibito Teodoro di Alberto Sorrentino, l'Ambiguo Potino di Paolo Carlini e la nutrice Filatelia (nella ricordata edizione teatrale di De Bosio era interpretata da Ave Ninchi), qui affidata al già alquanto rotondeggiante Santo Versa-

Missiroli dirige a Torino la versione televisiva di «Cesare e Cleopatra» - Scaccia e la Guarnieri nelle parti di protagonisti

ce, imbottito di enormi seni posticci, in un «travestimento» al limite del grottesco. Nel folto cast — circa una quarantina di persone fra attori e figuranti — Eugenio Masciari nell'armatura egiziana di Chillas, Laura Caglio nella parte della schiava Ciarmion, Tonino Bertorelli in quella di Settimio, e ancora, Eligio Irato, Franco Vaccaro, Carla Bonello, Luigi Palchetti, Massimo De Francovich, Giovanni Conforti, Franco Olivero, Rodolfo Traversa, Edoardo Salvi, Alfredo D'Amico, Roberto Poddighe sino al piccolo Paolo Domenici, assisto sul trono del «baby regale» Tolomeo. Insomma, quasi un Kolossal televisivo, la cui complessa lavorazione terminerà verso metà maggio, dopo circa un mese di riprese in studio, precedute da vari giorni in sala prove. A quando sul telegliorino? Abbiamo chiesto a Missiroli: «In luglio se vi sarà già il colore — ci ha risposto il regista — in questa trasmissione particolarmente importante; altrimenti se ne riparlerà più avanti».

La commedia, che si articolerà in due puntate, pur nella sua sostanziale fedeltà al testo di Shaw (soltanto di

un atto, il terzo, per renderla più televisivamente scorrevole), si varrà di una interpretazione critica anche sotto l'aspetto spettacolare. Ci ha spiegato ancora Missiroli: «Il linguaggio figurativo della trasmissione è impostato, in gran prevalenza, secondo una sorta di elaborazione di temi liberty e di temi melodrammatici fusi tra loro. Abbiamo cercato, in altre parole, di guardare con un occhio all'epoca storica di Shaw, e con l'altro alla tradizione melodrammatica nostrana, che sull'Egitto, l'Egitto teatrale, ha parecchie cose da dire. Non dimentichiamo infatti, che dopo l'Aida siamo tra i pochi che hanno una tradizione egizia, diciamo artificiale. Se infatti l'Egitto è stato una colonia inglese,

musiche abbiamo subito scartato la soluzione, del resto troppo facile, plateale, pleonastica direi, in questo caso, del melodramma all'italiana, per porre invece l'accento su un certo tipo di commedia musicale sofisticata all'inglese. Del resto il Cesare e Cleopatra di Shaw non è un melodramma, ma una commedia di conversazione, tipicamente britannica. Per cui al brick a bracc opomiste delle scene, impostato però su strutture di fondo a quanto astratte, si contrappongono queste musiche elegantissime inglesi, da commedia fine '800 primi '900. Ovviamente la mescolanza di tutto ciò produce una serie di circostanze contrastanti che daranno luogo a varie componenti espressive. Ma il gusto per la contaminazione non dovrà risultare fine a se stesso. L'intento infatti è quello di costruire uno spettacolo certamente popolare, divertente, che possa però essere fruito dallo spettatore televisivo con un certo distacco umoristico, e in tal senso critico. Da ciò anche la scelta in particolare di alcuni attori, come appunto Scaccia, Sorrentino, la Guarnieri, Paolo Carlini e molti altri».

In altre parole, si tratterà di una «grande zuppa inglese» come ci ha precisato lo scenografo e costumista Guglielminetti — infarcita di tante cose sia da un punto di vista figurativo che concettuale... Un esempio: quando nel deserto, di fronte alla Sfinge gli egiziani fuggono precipitosamente all'arrivo dei romani, bandano varie cose, vari oggetti, tra cui il ritratto di Bernard Shaw, quello della regina Vittoria, un busto di Napoleone ecc. Insomma, tutto ciò che nei vari secoli è passato in Egitto; ciarpame, ciarfrusaglie, attrezzature, varie... Inoltre certi costumi, l'abbigliamento di alcuni personaggi, sono a volte palesemente riferimenti, contaminazioni con l'oggi più o meno recente. Vi è ad esempio una sottile ironia con Potino, un eunuco in cui mi sono un po' rifatto all'immagine iconografica dell'Italia, una piccola cattiveria...».

Nino Fegoro

All'Argentina lo spettacolo di Franco Enriquez



Sipario di carta

Il regista ha dato sfogo, ancora una volta, alla sua vocazione al grandioso nel proporre sulla scena fatti e personaggi del romanzo di Paolo Volponi nell'adattamento teatrale di Vincenzo Cerami

E' radicata usanza che le novità italiane, sulle nostre ribalte, siano confinate ai margini della stagione. Non si può a torto dire che, proponendo ora all'Argentina il sipario ducale di Paolo Volponi, nell'adattamento di Vincenzo Cerami...

Sugli schermi « Todo modo » di Elio Petri



« Esercizi spirituali » con delitti a catena

Il film, liberamente tratto dal libro di Sciascia, vuole fornire un grottesco panorama del mondo dei potenti della DC — Il regista non riesce a sorvegliare la scissione tematica e stilistica tra la sfilata diretta e l'allegoria

Dopo Cadaveri eccellenti (e se il contesto di Franco Sciascia, ecco sugli schermi nostrani Todo modo di Elio Petri) a breve distanza di tempo, ancora uno Sciascia, ancora un racconto fantapolitico, o fantamurale. Ma Todo modo, di cui lo stesso Petri firma la sceneggiatura...

La crisi della Scala

Grassi ritira le sue dimissioni

Dalla nostra redazione

MILANO. 30. Paolo Grassi ha ritirato, nel pomeriggio di ieri, le dimissioni da sovrintendente della Scala, che aveva rassegnato circa un mese fa nelle mani del sindaco di Milano, Aniasi. Ne dà notizia il Consiglio di amministrazione del Teatro in un comunicato in cui tra l'altro esprime profonde soddisfazioni per l'ordine del giorno con il quale il Consiglio comunale ha espresso l'unanimità la sua fiducia all'Ente autonomo della Scala...

Il Consiglio di amministrazione, dopo aver ribadito l'intenzione di sviluppare iniziative coerenti con l'azione finora svolta, invita Claudio Abbado a ritirare le sue dimissioni e a riprendere il suo posto di direttore musicale stabile dell'orchestra.

Convegno a Palermo per la riforma musicale

PALERMO. 30. L'istituzione di una consultazione regionale per coordinare e decentrare l'attività musicale in Sicilia è l'obiettivo lanciato da un convegno sulla riforma del settore musicale nelle giornate di ieri e di oggi a Palermo con la partecipazione di un folto gruppo di operatori provenienti da tutte e nove le province dell'isola.

Aggio Savioi

NELLA FOTO: Valeria Moriconi nella parte di Vivés in « Sipario ducale ».

La censura sblocca « Lingua d'argento »

La prima commissione di censura ha dato il nulla osta per la circolazione del film di Mauro Ivaldi e interpretato da Carmen Villani, Lingua d'argento. Il film che era stato in precedenza bocciato in prima e in seconda istanza circolerà con il nuovo titolo « Ecco lingua d'argento ».

Femmine in gabbia

Gli ambienti delle prigioni femminili sono stati da tempo oggetto, nel cinema, di molti film ed abusivi film di denuncia seriamente fondati hanno fatto seguito dozzinali confezioni, volte a sfruttare gli aspetti morbidi della condizione carceraria. A tale ultima categoria appartiene questo Femmine in gabbia a firma d'uno sconosciuto Jonathan Demme, e nel quale splendide ragazze bianche e nere si dedicano a giochi erotici, quando non impegnate in una improbabile lotta contro le loro sadiche aguzzine. Il ricordo di un'opera come Prima colpa di John Cromwell è astronomicamente remoto.

Incontro a Roma con l'autore di « Katiushka »

MATVEI ISAKOVICH BLANTE, uno dei più noti compositori sovietici, autore fra l'altro di Katiushka (nota in Italia col titolo di Pischka il vento) sarà a Roma il 4 maggio ed avrà un incontro col pubblico della Capitale nella sede dell'Associazione Italia-URSS. Il compositore è nato nel 1903 e « Katiushka » è del 1938. All'incontro, che avrà per tema « La cultura in URSS », parteciperà anche il noto scrittore Aleksandr Borisovitch Glikovskij, direttore della Literaturaia Gazeta.

La padrona è servita

In Emilia, negli anni Cinquanta, vive una famiglia composta di sole donne. La vecchia contessa, due figlie, la nuora vedova e la giovane sorella di quest'ultima. C'è anche una servotta. Tutte in diverso grado sono vogliose e lascive. Fa un'eccezione, ma nemmeno la vedovella, la quale...

Il caso Katharina Blum

Katharina Blum, giovane di forzata, domestica di professione, seria e scrupolosa, lavora presso una coppia di avvocati di orientamento democratico. Conosce un ragazzo ricercato come disertore e lo spedisce a nascondersi. La polizia e la magistratura la mettono sotto torchio brutalizzando psicologicamente contribuendo a gettarla in pasto alla stampa scandalistica che fa lei un fatto a se stessa. Difesa da ben pochi, oggetto di insulti atroci in pubblico e in privato...

SIMCA 1000



10 extra senza supplemento.

Da oggi una Simca 1000 in più.

Simca 1000 Extra da oggi, per tutta la primavera, con questi 10 extra, senza alcun supplemento di prezzo:

- 1 - autoradio a due lunghezze d'onda con preselezione automatica;
2 - interno in velluto;
3 - vetri azzurrati;
4 - proiettori e fari antinebbia allo jodio;
5 - schienali reclinabili;
6 - trombe a compressore;
7 - cinture di sicurezza a inerzia con avvolgimento automatico;
8 - lunotto termico;
9 - moquette su tutto il pianale;
10 - vernice metallizzata.

Pensa quanto ti costerebbe aggiungere tutti questi extra a una qualsiasi altra vettura. Simca 1000 Extra L. 2.160.000 (salvo variazioni della Casa). IVA, trasporto ed extra compresi... naturalmente.

Simca ha scelto... Puoi trovare il nome del Concessionario Simca-Chrysler a te più vicino sulle pagine gialle alla voce "Automobili".



SIMCA 1000 Benvenuti a bordo

I lavoratori e i democratici romani da tutti i quartieri e dalle borgate al corteo e al comizio con Storti e Canullo

Alle 9 manifestazioni popolari dal Colosseo a piazza S. Giovanni

Per tutta la giornata saranno vigilati dagli operai i depositi dell'ATAC e le maggiori fabbriche della città — Decine di iniziative nei centri della provincia e della regione — Palmolive, Sigma Tau e Serono approvano a larga maggioranza l'accordo dei chimici



Giovanni Giacomella, Luigi Bordini e Grazia Rodi durante l'udienza di ieri

Numerosissime iniziative del PCI per il 1° Maggio

Per il 1° maggio il PCI ha indetto numerose manifestazioni nei quartieri della città, nei centri della provincia e della regione. Ecco di seguito l'elenco delle principali iniziative:

ACILIA oggi alle 18 comizio con il compagno Tullio Vecchietti della Direzione del PCI; domani alle 11 dibattito sullo sport e tempo libero con il compagno Esposito; alle 18 dibattito sulle strutture sanitarie con la compagna Rita Fornaro; **CIAMPINO** (oggi alle 10 dibattito sulla situazione politica con Voltroni Segretario della FGC Romana); alle 17 dibattito sugli Enti Locali con Felice Armali sindaco di Ciampino; (domani) alle 10 dibattito sul P.R.G. con il compagno Ciccioli; alle 13,30 dibattito sulla droga e l'assistenza sanitaria con la compagna Lisa Zappa assistente sociale; alle 18 comizio con il compagno Gabriele e l'assistenza sanitaria Segreteria della Federazione A SACROFANO alle 17,30

Comizio con il compagno Modica; **NETTUNO** alle 17,30 Comizio con il compagno D'Allesio; **PASSOSCURO** alle 17 comizio con il compagno Modica; **COLONNA** alle 11 Comizio (Piano Valtieri); **SAN PAOLO DEI CAVALLERI** alle 11 Comizio (Mammucari); **ANTICOLI** alle 18 Comizio (tembo); **VILLANOVA** alle 17 Comizio (Lungo D. Resta); **BOGNERA** alle 17,30 Comizio (Abbate); **MANZIANA** alle 10,30 Comizio (Magnoli); **CIVITELLA SAN PAOLO** alle 17 Comizio (Settim); **PASTRENA** alle 10 Comizio (L. Colombini); **GENAZZANO** alle 16 Comizio (Madrone); **COLLEFERRO** alle 10,30 Comizio (Marroni); **ARTENA** alle 10,30 Comizio (Tuve); **SAN VITO** alle 10,30 Comizio Unitario (Fiorelli); **REGNI** alle 10 Comizio (Sportelli); **ROAIATE** alle 18 (Bernardini). Altre manifestazioni sono previste nelle seguenti località: **MONTERANO ANGIULI-LARA**, tutte indette dalle

amministrazioni Comunali e aperte alle forze politiche e sindacali.

A LATINA: oggi - Formia, ore 17, comizio (Laberti); Norma, ore 18, comizio (Paola Ortensi); Sezze (Superciana), ore 10, assemblea di occupati (Lungo D. Resta); Ventotene, ore 18,30, comizio (Rossi); Cisterna, ore 11, comizio (Villanova - Racco); Etrusco, ore 17, manifestazione (Lungo).

A RIETI: oggi - Amatrice, ore 11, comizio (Proietti); Antrodo, ore 11, comizio (Montino); Poggio Mirteto, ore 11, comizio (Cocchia).

A VITERBO: oggi - Caprarola, ore 10, comizio (Pochetti); Celano, ore 16, comizio (Angela Giovagnoli); Carbone, ore 16, comizio (Sandro Vallesi); Bagnina, ore 19, comizio (Santoro); Viterbo, ore 18, comizio (Polacchi); Arlena di Castro, ore 17, comizio; Onano, ore 17, comizio (Pedicelli); Nardini; Corchiano, ore 18, comizio (Zamperini).

Festa, lotta, vigilanza unitaria contro le provocazioni; sono questi gli elementi della giornata odierna che vedrà mobilitati operai, impiegati, dipendenti di tutti i settori e categorie nelle grandi manifestazioni di piazza. I lavoratori romani si raccoglieranno stamane alle 9 in piazza S. Giovanni dove prenderà la parola Bruno Storti, segretario generale della Federazione CGIL-CISL-UIL. La manifestazione sarà presieduta da Leo Canullo, segretario della Federazione provinciale unitaria, parteciperanno anche Carmen Roa, della confederazione unitaria dei lavoratori eleani, e Juan Moreno, dirigente delle commissioni operaie spagnole. Altre decine di iniziative si terranno nella provincia e in tutta la regione nei grandi centri dei piccoli depositi dell'ATAC e in numerosi stabilimenti romani (tra cui Enima, Vossan, Selenia) i lavoratori hanno disposto anche servizi di vigilanza per tutta la giornata di oggi e tutta quella domani. Gruppi di operai, per iniziativa dei consigli di fabbrica e di azienda, sorveglieranno gli impianti, per prevenire ogni provocazione. E' questo un altro segno di maturità e di forza dei lavoratori.

La Federazione romana del PCI ha rivolto un appello a tutti i cittadini affinché si realizzi un'ampia mobilitazione e si estenda la vigilanza unitaria in difesa delle istituzioni democratiche. Questo primo maggio è stato preparato nelle fabbriche, nei cantieri e negli uffici da decine di assemblee e dibattiti. La giornata di occupazione simbolica dell'11 maggio è stata un momento importante di mobilitazione anche in vista della manifestazione per la festa dei lavoratori.

Le organizzazioni sindacali e tutte le categorie in un attivo generale tenuto nei giorni scorsi hanno fatto appello ai partiti democratici e alle organizzazioni di tutte le categorie affinché facciano del 1° maggio un appuntamento di lotta unitaria di tutti i lavoratori. Oggi, come ogni anno, in occasione della festa dei lavoratori rimarranno nelle mura dei quartieri dell'ATAC, Fermana anche la manifestazione e i servizi di trasporto urbano. Le linee straordinarie funzioneranno a ritmo ridotto per tutti i giorni. E' sospeso il servizio dei bus della Roma Nord mentre continueranno a funzionare i treni. Chiusi anche tutti i negozi sia oggi che domani.

Nei maggiori centri di tutta la regione le iniziative in programma oggi sono numerosissime. In provincia di Roma iniziative e comizi si terranno a Campagnano (dove alle 18 sarà anche inaugurata la Camera del lavoro), Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli, Casalberonchi (Latina).

A Rieti la manifestazione si terrà alle 11 in piazza del Comune dove parlerà Nella Marcellino, la segretaria nazionale dei TESSIL Comizi sono in programma a Poggio Mirteto, Leonessa, Amatrice, Borgorose.

In provincia di Viterbo si svolgeranno 26 manifestazioni; le maggiori saranno a Civitavecchia, Nepi, Tarquinia, Orte, Soriano del Cimino, Ronciglione e Montefiascone.

I lavoratori di Frosinone si raccoglieranno alle 10 in largo Turriziani. Nella provincia ci saranno altre iniziative si terranno a Cassino, Isola Liri, Anagni, Castro dei Volsci e Morolo.

CHIMICI — La Palmolive di Anzio, la Sigma Tau di Pomezia, la Serono e altre numerose aziende chimiche della provincia hanno approvato l'accordo per il contratto dei chimici. Le assemblee dei lavoratori hanno ratificato pressoché all'unanimità i punti raggiunti dopo sette mesi di lotta ed una aspra trattativa.

SIEMENS — La direzione aziendale della Siemens ha minacciato provocatoriamente di denunciare i dipendenti che ieri hanno occupato simbolicamente la direzione centrale di corso d'Italia. La fermata avrebbe impedito ad alcuni dirigenti di entrare a lavoro durante lo sciopero.

Entrerà in funzione entro il 1981 la centrale termoelettrica di Civitavecchia

Entrerà in servizio entro il 1981 la centrale termoelettrica di Civitavecchia. Il complesso che, assieme alle centrali elettronucleari di Tarquinia-Montalto di Castro, dovrebbe assicurare la fornitura di energia elettrica alla capitale per i prossimi anni, occuperà, dal 1978 fino al completamento dei lavori, 1000-1200 operai. Dopo la sua entrata in funzione occuperà circa 400 persone. Illevanti, dal punto di vista dell'occupazione, anche i lavori per le centrali di Tarquinia-Montalto; saranno almeno 1500 gli addetti alla costruzione.

Questi dati sono stati forniti, ieri, nel corso di un incontro che ha avuto luogo alla Regione tra l'assessore all'Industria, Bertini, i rappresentanti della direzione generale dell'ENEL, i sindaci di Civitavecchia, Tarquinia e Montalto e rappresentanti dei sindacati.

Protesta degli edili davanti all'Immobiliare

I lavoratori della Sogema e dell'Immobiliare hanno dato vita ieri ad una nuova giornata di lotta in difesa del posto di lavoro. Diverse centinaia di operai e impiegati hanno partecipato ad una manifestazione, durante la quale si sono scoperti di mattina davanti alla tenda eretta fuori la sede dell'Immobiliare (piazza dell'Agricoltura, all'Eur). Contemporaneamente all'interno del grande edificio, dove ha sede la società edilizia, è iniziata l'assemblea degli azionisti.

«La manifestazione di oggi ha detto Esposito, della segreteria nazionale della FLC, durante il comizio — non chiede solo la riassunzione degli 88 licenziati (anche se questo rimane un punto fermo) ma è rivolta anche a sollecitare un ruolo diverso dell'Immobiliare».

Vigorosa mobilitazione del quartiere contro il nuovo attacco squadristico

Incendiata sede comunista all'Appio

I fascisti hanno dato alle fiamme il locale della cellula di strada di via Lanuvio - Danni ingenti - Già avviata una sottoscrizione tra i cittadini - Combattiva manifestazione unitaria - Bottiglie incendiarie contro le sezioni del nostro partito di Arce ed Arsoili



Assemblea al «Mamiani» con Bufalini. Numerosi giovani e docanti hanno dato vita ieri mattina ad una assemblea antifascista al «Mamiani» (il liceo di viale delle Muzie), a cui ha partecipato il compagno Paolo Bufalini. L'iniziativa è stata presa nel quadro delle celebrazioni per il XXXI della Liberazione. Il compagno Bufalini, aprendo l'assemblea, ha sottolineato la necessità di rafforzare la mobilitazione contro ogni provocazione e di rinsaldare il legame, già forte, tra i giovani e i lavoratori per difendere le istituzioni democratiche. NELLA FOTO: un momento dell'assemblea con Bufalini

Nuovo attacco squadristico contro una sezione del PCI: un commando neofascista ha appiccato le fiamme nel locale della cellula di strada «Arnaldo Finocchiaro» in via Lanuvio, all'Appio, i danni sono ingenti: il fuoco ha bruciato alcune suppellettili ed ha provocato lesioni al soffitto, per cui il locale è momentaneamente inagibile. Ma anche qui, come ieri l'altro alla Montagnola, la risposta dei cittadini del quartiere è stata pronta e vigorosa. Ieri pomeriggio centinaia di persone hanno partecipato ad una manifestazione organizzata dalle forze politiche democratiche della zona. E' stata anche avviata una sottoscrizione per riparare i danni, affinché i compagni possano riaprire subito la sezione senza interrompere neanche per un giorno l'attività politica e la mobilitazione democratica nel quartiere.

Gli squadristi hanno agito l'altra notte tardi. Prima notte, le forze politiche democratiche e le organizzazioni sindacali della città. Durante l'incontro sono stati discussi i gravi problemi connessi agli episodi di violenza di questi giorni.

Ieri sera il voto favorevole del consiglio comunale

Il metrò fino a Valle Aurelia e Rebibbia: progetti approvati

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera i progetti all'estesi dalla STEPER per il prolungamento delle due linee della metropolitana: rispettivamente, la «A» da viale Giulio Cesare a Valle Aurelia e da qui alla circoscrizione Cornelia, e la «B» da Termini a piazza Bologna-Rebibbia. La giunta capitolina, nella seduta di ieri mattina, ha inoltre approvato il provvedimento di concessione dei lavori, per il prolungamento della linea «B», alla società Immetro. La convenzione prevede l'avvio dell'opera entro il 31 dicembre, in modo da poter utilizzare il contributo per lo studio già concesso (2880 milioni annui per 30 anni).

L'amministrazione ha pure approvato, ieri, la proposta di delibera per la ristrutturazione degli uffici e dei servizi capitolini, nonché la variazione per il territorio della XVIII circoscrizione — vincolati altri 180 ettari a verde pubblico — e la delibera sull'esecuzione della variante della IV circoscrizione. Questa è però integrata con un vecchio piano particolareggiato che prevede la realizzazione di un mastodontico autoparco, una struttura a livello regionale. Proprio per questa ragione il PCI, solo, aveva proposto e sostenuto un confronto con la Regione: è una grave responsabilità della giunta e delle altre forze politiche l'aver respinto questa proposta.

centamente elettorale. Mentre nell'aula di Giulio Cesare era in corso una seduta segreta, una delegazione di deputati, capeggiata dal senatore democristiano Prentissio, Villa dei Gordiani, Borghetto Latino e via Galilei, guidata dal SUNIA, è stata ricevuta dai rappresentanti dell'amministrazione e del consiglio. L'assessore si è impegnato ad avviare entro il 5 maggio, come chiedono i deputati, le stipule dei precontratti per le abitazioni loro destinate, secondo il piano d'emergenza, a Casal Bruciato.

Un prestigioso dirigente del movimento operaio

Un mese fa scompariva il compagno Fredda

Ad un mese dalla scomparsa di Alberto Fredda, prestigioso dirigente del movimento sindacale, il compagno Leo Canullo, segretario della Camera del lavoro, ne ricorda la figura di militante e dirigente del movimento sindacale e del partito comunista a Roma.

E' passato un mese dalla morte di Alberto Fredda. Lo ricordiamo ancora, con la sua tranquilla fiducia, lavoratore per tessere le fila della unità sindacale, riannodare i rapporti tra le diverse organizzazioni, intervenire con autorità e fermezza per rendere operative la Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL. L'ottimismo con il quale affrontava anche le più complesse questioni, la sua esilarante ironia non erano frutto soltanto di una inconfondibile personalità, ma di una maturazione intellettuale e di una coscienza storica acquisita dopo decenni di faticosa, aspra lotta vissuta quotidianamente in una ricerca avanzata, quella della direzione e della organizzazione delle masse più sfruttate.

Non c'è stato avvenimento politico o sindacale, non c'è stato sciopero, sciopero, manifestazione che in trent'anni si sono avuti: a Roma che non abbia visto Alberto Fredda protagonista impegnato, senza risparmio di energie, pa-

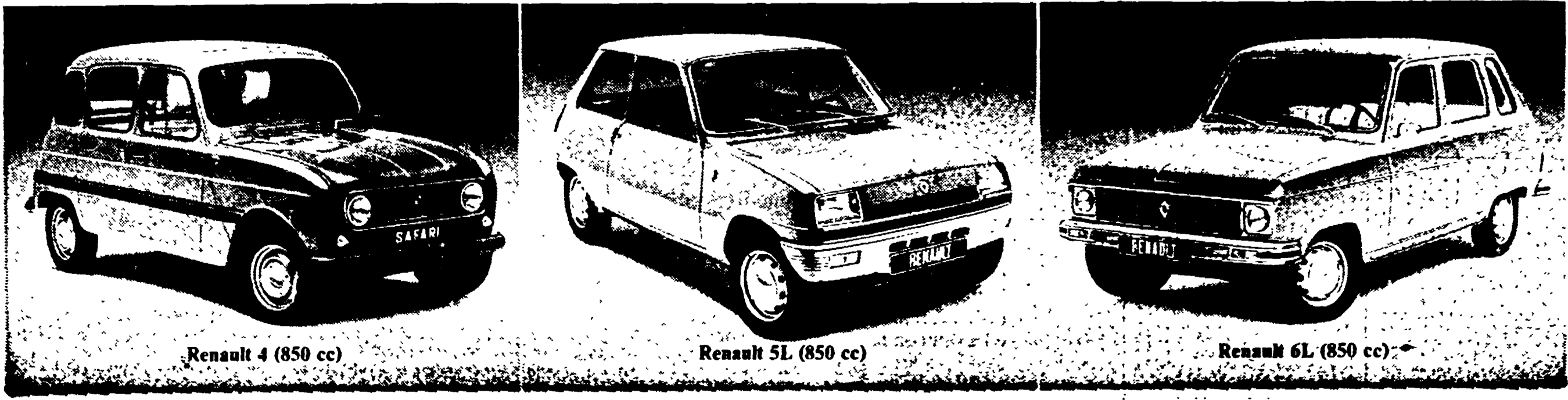
gando spessissimo. Ancora recentemente, nei grandi scioperi di febbraio e marzo ci rivolgevamo a lui, talvolta preoccupati, per conoscere valutazioni e posizioni, per consigliarci e, sempre, ci è venuto un contributo prezioso di esperto conoscitore delle vicende sindacali, di dirigente profondamente radicato nelle masse. La viva simpatia che suscitava in chiunque lo avvicinava, la sua ricchezza umana e politica, l'autorità morale che si era conquistato erano frutto del modo rigoroso e appassionato con il quale Fredda aveva saputo vivere la militanza politica sindacale.

Gli erano estranei giudizi manichei, rifuggiva dal settarismo e operismo perché mai si era rinchiuso in una visione schematica ed economicista dei problemi. Al contrario, la sua capacità di dialogo con i giovani, il fecondo rapporto che aveva stabilito con molti intellettuali testimoniano di una personalità che sotto l'apparente ruvidezza espressa in essenzialità di linguaggio e di esteriori rapporti manifestava una acuta sensibilità intellettuale, una viva partecipazione ai problemi della società contemporanea.

Non dimenticheremo il suo insegnamento.

Leo Canullo

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?



Renault 4 - Renault 5 - Renault 6
Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio una vera automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto?
Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

E' composta da PCI-PSI-PSDI-PRI

Eletta una nuova giunta alla Provincia di Latina

Il repubblicano Del Balzo alla presidenza - I compagni De Angelis, Vitelli e Bernardini assessori - Il rifiuto della DC per una soluzione di larghe intese

Una giunta democratica, composta da PCI, PSI, PSDI e PRI è stata eletta ieri alla provincia di Latina...

La DC, però, ha sempre rifiutato questa ipotesi, dichiarando la propria indisponibilità a partecipare ad un governo o ad una maggioranza della quale facessero parte organici i comunisti...

La deflagrazione al centro tecnologico elettronico della Banca d'Italia in via del Mandrione

Esplosione nel laboratorio di prova un pannello antirapina: 10 feriti

Un operaio della ditta veronese DUTO stava verificando la solidità di un materiale speciale particolarmente resistente alla lancia termica - Caduto dopo lo scoppio, ha riportato la frattura della fronte - Lievi escoriazioni e contusioni per gli altri 9 infortunati



Indicando dalla freccia il tetto sfondato e (nel riquadro) Renato Zannini, il ferito più grave

In un capannone in via del Mandrione stavano provando per conto di una ditta veronese la resistenza di un nuovo tipo di materiale destinato alla fabbricazione di cassette di sicurezza...

laringectomizzati!! Amplicord e' la protesi fonetica per VOI interpellateci!! ROMA-Via Sicilia,137 tel.06/487244

Fitting il componibile sempre nuovo Perchè ogni giorno diverso. Perchè robusto come ci vuole. Fitting ...il sistema forte! concessionario Fitting MOBILI CERNILLI ROMA • VIA TARANTO 24 • TEL. 754781 ROMA • VIA APPIA N.572 • TEL. 7880028

REGIONE: rinnovata l'intesa istituzionale

Nominati i presidenti delle 8 commissioni

I compagni Bagnato e Velletri alla guida della II (bilancio) e della VII (artigianato e industria) - Sei miliardi per le opere pubbliche negli enti locali Sciolti i patronati scolastici - Contributi agli artigiani del verbesse

Il compagno Ciolfi capogruppo regionale Borgna e Cacciotti segretari

Si è riunito nei giorni scorsi il gruppo consiliare comunista della Regione che, dopo aver esaminato la situazione politica attuale, alla luce delle nuove esigenze sorte dopo la formazione della giunta democratica PCI-PSI...

Finanziamenti per le opere pubbliche nei Comuni, assistenza scolastica e contributi agli artigiani sono i temi affrontati ieri dall'assemblea regionale. Inoltre, nel quadro della rinnovata intesa istituzionale è stato fatto un altro passo in avanti nella definizione dell'assetto degli organismi del consiglio...

Il consiglio ha poi votato la legge che sopprime i patronati scolastici e ne trasferisce le funzioni alle aziende scolastiche, doposcuola, refettori, ecc.) ai Comuni. La trasmissione dei beni e dei poteri dovrà essere realizzata entro il 31 luglio.

Secondo la Procura della Repubblica l'inchiesta sarà lunga e difficile

Solo per i ministeri 3300 le «berline blu»

In più ci sono le centinaia di auto a disposizione degli enti statali e parastatali L'utilizzazione delle vetture dovrebbe essere limitata alle esigenze di servizio Una disposizione precisa in tal senso è venuta finora soltanto dalla Regione

Sarà un'inchiesta lunga e difficile. Questa è l'opinione della Procura della Repubblica di Roma che dovrà indagare sulla vicenda delle «berline blu»...

La Procura della Repubblica di Roma che dovrà indagare sulla vicenda delle «berline blu», le auto di Stato usate illegalmente. Per ora la magistratura dispone soltanto della copia della documentazione fornita da alcuni organi di stampa...

La difficile ricostruire il quadro preciso delle auto che circolano nella capitale e in provincia con l'etichetta «Servizio di Stato». Alcune cifre sono state diffuse ma non si tratta di dati ufficiali, tali da fornire la base per un'indagine giudiziaria.

Spataroria ieri mattina a Cisterna

Paralizzato un bandito colpito dalla polizia

Si è conclusa con un violento conflitto a fuoco una rapina compiuta ieri mattina da quattro banditi armati e mascherati in un'agenzia del Banco di Santo Spirito a Cisterna in provincia di Latina...

Infine i rapinatori sono usciti, ma proprio quando stavano per rimettere piede sull'«Alfetta», dove c'era il quarto complici, è arrivata una pattuglia della polizia che ha costretto i quattro a scendere dal veicolo...

Il bandito è stato trasportato all'ospedale dalla polizia. Erano le 11 circa, ieri mattina, quando da un'«Alfetta» via sono scesi tre uomini armati e mascherati...

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DELL'EX CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE SACCHETTI

Strumentali polemiche sul Pio Istituto

La lettera inviata alla Regione presa a pretesto dal «Tempo» per un nuovo attacco alla giunta democratica - Una campagna che tende ad impedire un'opera di risanamento negli ospedali

«Il Tempo» prosegue la sua campagna contro la giunta democratica della Regione, alimentando ancora polemiche pretestuose su problemi della sanità iberi, il quotidiano di piazza Colaona ha pubblicato una lettera, inviata al presidente della giunta e ai capigruppo della Regione, da Giuseppe Sacchetti, ex consigliere del Pio Istituto per conto del PCI...

Per quanto riguarda le richieste di chiarimenti avanzate da Sacchetti, è bene ricordare che il provvedimento di nomina del commissario (l'avvocato Congedo) non ha avuto, nelle intenzioni della giunta regionale, alcun carattere punitivo. Lo ha affermato lo stesso presidente Ferrara, davanti al consiglio regionale, e in occasione dell'incontro che ha avuto con gli amministratori degli OORR. «Il punto - ha detto Ferrara - non è quello di punire né di mortificare il consiglio di amministrazione; si tratta invece di dare un taglio netto, per eliminare il Pio Istituto, che è un organismo che non può più esistere in una giunta di larghe intese».

Una lettera di Sacchetti, che le «rivelazioni» del «Tempo» portano alcun elemento di novità nella polemica, è impossibile non rilevare a questo proposito, come l'iniziativa dell'ex consigliere di amministrazione del Pio Istituto, non ha avuto, nelle intenzioni della giunta regionale, alcun carattere punitivo. Lo ha affermato lo stesso presidente Ferrara, davanti al consiglio regionale, e in occasione dell'incontro che ha avuto con gli amministratori degli OORR. «Il punto - ha detto Ferrara - non è quello di punire né di mortificare il consiglio di amministrazione; si tratta invece di dare un taglio netto, per eliminare il Pio Istituto, che è un organismo che non può più esistere in una giunta di larghe intese».

il partito

ESECUTIVO REGIONALE - E' convocata per oggi alle 10, in sede, la riunione del Comitato Regionale.

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Lunedì in federazione alle 17,30 con il seguente O.G.: - Situazione politica e liste elettorali - Relatore L. Petroselli.

SIMCA 1000 LS L. 1.975.000 IVA E TRASPORTO COMPRESI AUTODARDO VIA FLAMINIA NUOVA KM. 7 tel. 3275942-3273864

Monti ALL'ARGENTINA CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO con grande successo continua la vendita eccezionale per rinnovo locali a prezzi di realizzo anche per gli articoli estivi ROMA L.GO TORRE ARGENTINA, 6 - TEL. 6569673

VOLTURNO - Via Volturmo, 37
Tel. 471.557 L. 900
Famili mar e coprimi di violen-
za - Rivista di spogliarellisti
Domani: Pelle su pelle, con D.
Lassander - 5 - Rivista di spogliarellisti

PRIME VISIONI
ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

AIFONE - Via Lidia 44
Tel. 727193 L. 1.600
Gli occhi della notte, con A.
Hepburn - G (VM 14)

ALCYONE - Via Leo di Luina 39
Tel. 838.09.30 L. 1.000
Quinto è bello la murite acciaio,
con S. Satta Flores - DR

ALFIERI - Via Rospiti
Tel. 290251 L. 1.100
La padrona è servita, con S.
Berger - 5 (VM 18)

AMBASSADE - V. Accademia Agliati
Tel. 470801 L. 1.300
Il secondo tragico Fantozzi, con
P. Villaggio - C

AMERICA - V. Natale del Grande 5
Tel. 581616B L. 2.000
Amici miei, con P. Noiret
SA (VM 14)

ANTARES - Viale Adriatico 21
Tel. 890947 L. 1.200
Il misterioso caso Peter Proud,
con M. Sarrazin - DR

APPIO - Via Appia Nuova 55
Tel. 779638 L. 1.200
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

ARCHIMEDE D'ESSAI
Tel. 875567 L. 1.200
Don Milani, con E. Torricelli
DR

ARISTON - Via Cicerone 19
Tel. 352320 L. 2.000
Scandalo, con L. Gastoni
DR (VM 18)

ARLECCHINO - Via Flaminia 37
Tel. 302334 L. 2.100
I tre della squadra speciale, con
S. Danon - A

ASTOR - V. Baccio degli Ubbaldi 134
Tel. 862049 L. 1.500
Cadenari eccellenti, con L. Ven-
tura - DR

ASTORIA - P.zza D. da Pordenone
Tel. 5115105 L. 2.000
Sandokan II parte, con K. Bedi
A

ASTRA - Viale Jonio 105
Tel. 862029 L. 2.000
Sandokan II parte, con K. Bedi
A

ATLANTIC - Via Tuscolana 745
Tel. 7610656 L. 1.300
Amici miei, con A. Celentano - C
SA (VM 14)

AUREO - Via Vigna Nuova 70
Tel. 880606 L. 900
L'ultima s'è rotta, con E. Mon-
tesano - C

AUSONIA - Via Padova 92
Tel. 426160 L. 1.200
Kobra, con S. Martin - A

AVENTINO - V. Piramide Cestis 15
Tel. 4751237 L. 1.000
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDA

2° MESE

al MODERNO
in esclusiva
MARISA - GISELLE - NICOL
e la confessa
sono le donne di...

STREPITOSO SUCCESSO
al **CAPRANICA**
in esclusiva
EDWIGE FENECH

LA MOGLIE VERGINE
SEVERAMENTE VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

RENZO MONTAGNANI
ROSANNA PODESTA

BARBERINI - P.zza Barberini
Tel. 4751237 L. 2.000
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

BELGIANI - P.zza Belgiana
Tel. 347592 L. 1.100
Una donna chiamata moglie, con
L. Ullmann - DR

clamoroso successo all'ARLECCHINO
IN ESCLUSIVA
LA PIU' SPERICOLATA AVVENTURA DI TUTTI I TEMPI

STUART DAMON - ALEXANDRA BASTEDO - WILLIAM GAUNT

I TRE DELLA SQUADRA SPECIALE
ANTHONY NICHOLS - ERIC POHLMANN - PAUL EDINGTON - HAROLD INNOCENT
RICHARD OWENS - RACHEL HERBERT - CONRAD MONK
Regia di CYRIL FRANKEL

UN FILM PER TUTTI

ABADAN - Via G. Mazzoni
Tel. 870112 L. 450
Vai gorilla, con F. Testi
DR (VM 18)

ADAM - Via Casilina 1816
Tel. 366.47.12 L. 200
40 gradi all'ombra del lenzuolo,
con B. Bouché - C (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

ADRIANO - Piazza Cavotti
Tel. 352153 L. 2.000
Il comune senso del pudore, con
A. Sordi - SA (VM 14)

AL QUIRINETTA

7 gennaio: la censura dice «SI» per i valori artistici del film.

31 gennaio: il film è incriminato per oscenità.

3 marzo: «Kitty Tippel è assolto e dissequestrato».

Kitty Tippel
... quelle notti passate sulla strada

I valori artistici di questo film consentono la visione di scene carnali che mai erano state ammesse finora sugli schermi italiani.

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Orario spettacoli: sabato e domenica
Primo 15,30 ultimo 22,30

CLAMOROSO, STRAORDINARIO RITORNO
DI UN THRILLING MEMORABILE

4 FONTANE - RITZ AIRONE

Se l'hai già visto vorrai rivederlo.
Se hai già urlato di paura vorrai farlo di nuovo.
Se ne hai sentito soltanto parlare e sei capace di emozioni violente corri a vederlo.

Il film che per il suo alto grado di suspense e di paura ha creato l'agghiacciante «stile»
«GLI OCCHI DELLA NOTTE»

LE FILM TRIANON
AUDREY HEPBURN
ALAN ARKIN
RICHARD CRENSA

gli Occhi della Notte
con JACK WESTON
EFREM ZIMBALIST jr
prodotti da MEL FERRER
TERENCE YOUNG
TECHNICOLOR

IL FILM VA ASSOLUTAMENTE VISTO DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,05 - 20,15 - 22,30

STEFANO FILM

Appio - Aventino
Balduna - Del Vascello
Rex - Olimpico
Due Allori

GENE HACKMAN
LIV ULLMANN

UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE
diretto da JAN TROELL

UN FILM PER TUTTI

STEFANO FILM

SMERALDO
IN ESCLUSIVA

«Orca» è «Orcynus orca» terribile predatrice...

LA ORCA

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SUCCESSO al Modernetta
Tutti sanno che su 100 uomini che entrano in carcere 95 vengono violentati...!

Cosa succede alle donne?
La promiscuità, la brutalità, la violenza, lo sfogo degli istinti sessuali in un ambiente chiuso e totalmente disinibito.

FEMMINE IN GABBIA
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ALTESSIMO - Via Altissima 37
Tel. 471.557 L. 900
Famili mar e coprimi di violen-
za - Rivista di spogliarellisti
Domani: Pelle su pelle, con D.
Lassander - 5 - Rivista di spogliarellisti

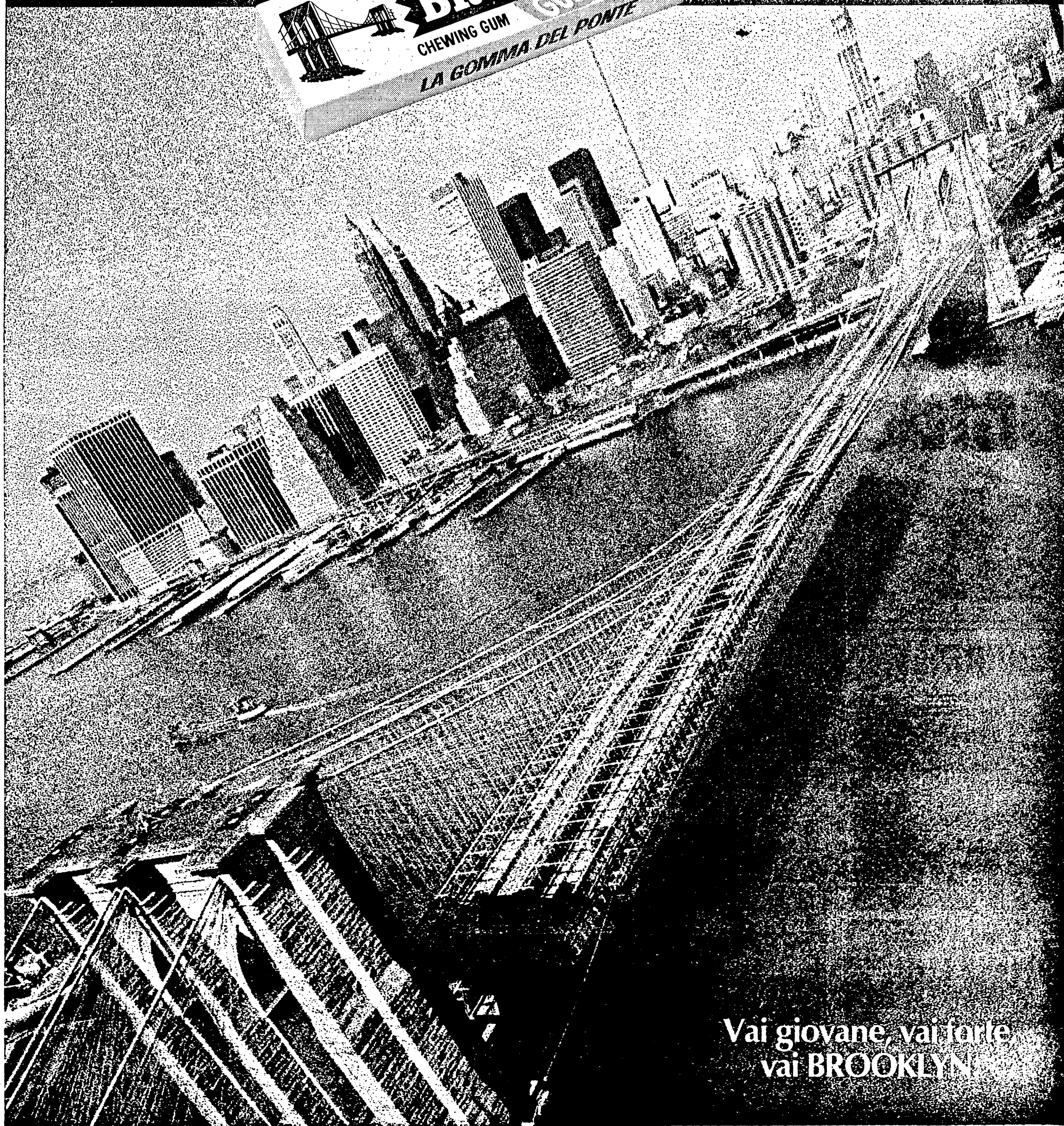
ALTESSIMO - Via Altissima 37
Tel. 471.557 L. 900
Famili mar e coprimi di violen-
za - Rivista di spogliarellisti
Domani: Pelle su pelle, con D.
Lassander - 5 - Rivista di spogliarellisti

ALTESSIMO - Via Altissima 37
Tel. 471.557 L. 900
Famili mar e coprimi di violen-
za - Rivista di spogliarellisti
Domani: Pelle su pelle, con D.
Lassander - 5 - Rivista di spogliarellisti

al di sopra di tutti



BROOKLYN ti dà il "gusto-lungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate. E con BROOKLYN puoi scegliere fra tanti fantastici gusti!



Vai giovane, vai forte,
vai BROOKLYN.

Contro il Cagliari due punti-scudetto per il Torino?

Roma-Napoli all'Olimpico un match fra due deluse

Samp-Ascoli e Como-Verona incontri-spareggio per la salvezza - Lazio (senza Chinaglia) a Firenze in cerca di almeno un punto - La Juventus gioca a Bologna

Confronti fra «big» in serie B

Catanzaro-Genoa e Varese-Novara

Difficile trasferire per la Foggia a Ferrara - In tema retrocessione l'Avellino con la Samb, la Catania a Palermo e confronto diretto fra Vicenza e Piacenza

In «B» due scontri d'eccezione accenderanno le «big» al gioco...

Il Catanzaro è in fase calante. Il Genoa, ritrovato Pizzoni e Arcore...



Garlaschelli: dopo la «fuga» di Chinaglia è l'uomo di maggior peso dell'attacco biancoazzurro

Domani sera, con tutta probabilità, la conclusione delle partite del terzo turno...

Nella zona della classifica che scatta tre battenti...

Domani a Jarama la prima prova in Europa del «mondiale»

Per la nuova Ferrari T2 debutto nel G.P. di Spagna

Tra i favoriti oltre ai ferraristi anche Hunt, Depailler e Brambilla

Con un'intensa giornata di prove ufficiali è iniziata oggi l'avvicinata vigilia del Gran Premio di Spagna...

Una corsa di buon nome decimata dai «forfait»

Giro di Romagna: l'attrazione è Motta

Ci sarà però Baronechelli - Gli uomini del pronostico sono Paolini e Gavazzi

Agli organizzatori c'è voluta tanta pazienza e buona volontà a confezionare le cinque tappe...

Motta dopo l'apromettente «fuga» di Chinaglia è l'uomo di maggior peso dell'attacco biancoazzurro...

A Firenze vincono Panatta e Bertolucci

Coppa Davis: Italia in vantaggio sulla Polonia

L'Italia è in vantaggio per 2-0 nei confronti della Polonia...

Senza novità la riunione del Consiglio federale

Ecco la graduatoria dei migliori tempi al termine della prima giornata...

totocalcio

Table with football match results and scores for various teams like Bologna-Juventus, Fiorentina-Lazio, etc.

GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

Conclusa a Lido Adriano la bella corsa dell'Unità

Trionfa Barone

Carmelo si è aggiudicato il «Giro» vincendo anche la «cronometro» - La semitappa in linea, disputata nella mattinata da Bagno di Romagna a Ravenna...

E adesso che dice Rodoni?

Da uno dei nostri inviati LIDO ADRIANO, 30 Siamo arrivati in porto, abbiamo concluso una manciata di giorni...

Da uno dei nostri inviati LIDO ADRIANO, 30 Carmelo Barone, un siciliano venuto che da anni vive in Toscana...

Da uno dei nostri inviati LIDO ADRIANO, 30 Carmelo Barone, un siciliano venuto che da anni vive in Toscana...

Da uno dei nostri inviati LIDO ADRIANO, 30 Carmelo Barone, un siciliano venuto che da anni vive in Toscana...

Da uno dei nostri inviati LIDO ADRIANO, 30 Carmelo Barone, un siciliano venuto che da anni vive in Toscana...



Carmelo Barone sul podio riceve gli applausi degli spettatori dopo aver concluso vittoriosamente il Giro delle Regioni

Con i più forti «puri» d'Europa

Il «Papà Cervi» oggi a Gattatico

La gara si svolge su un circuito di nove chilometri da ripetere 17 volte

Nostro servizio GATTATICO, 30 Tradizionale appuntamento ciclistico del 1° Maggio a Praticello di Gattatico...

BROOKLYN GUSTOLUNGO logo

- COSI' SUL TRAGUARDO DI RAVENNA 1) Likaciov (URSS) che copre i 116 km della...

- COSI' NELLA «LEUENO» DI LIDO ADRIANO 1) BARONE CARMELO (Italia B) in 18'02" alla media...

- CLASSIFICA GENERALE 1) BARONE CARMELO (Italia B) in 18'11'33" 2) Passuello (Italia A) a 46"...

Trofeo logo and text

CSIO: a Graziano Mancinelli anche il G.P. Piazza di Siena

Il campione d'Italia di salto ad ostacoli è Graziano Mancinelli e tornato alla vittoria nel concorso ipico...

Intanto nella segreteria del comitato organizzatore, è stato definito l'ordine di partenza per il Premio delle Nazioni...

Corsa «Tris»: 15-16-13 la combinazione vincente

Lussino si è aggiudicato ieri il «Premio Savoia» all'Ippodromo Montebello di Trieste...

Il grave incidente all'ambasciata sovietica

Pechino: «l'attentatore è un controrivoluzionario»

Confermata la morte di due sentinelle cinesi e il ferimento di una terza — Sarebbe stato operato un arresto — L'ambasciatore Tolstikov: «Non posso fare commenti»

In lotta 145.000 lavoratori

Per lo sciopero dei tipografi niente quotidiani a Bonn

L'agitazione, una delle più importanti degli ultimi anni, richiama l'attenzione sulle difficoltà che anche nella Germania federale si manifestano nella situazione economica

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 30. Primo maggio di lotta nella Germania Federale per 145.000 lavoratori tipografi e stampatori. Quasi tutti i più importanti giornali quotidiani questa mattina non sono usciti. Lo sciopero ha bloccato anche il grande gruppo editoriale di Springer dal quale esce la catena dei più conservatori e reazionari periodici tedeschi occidentali. Lo sciopero è stato deciso attraverso un referendum che ha raccolto l'88,2% dei consensi. Attorno ai lavoratori in lotta si va costituendo un vasto fronte di solidarietà. Lo sciopero è uno dei più importanti che si siano svolti in questi ultimi anni nella Germania Federale non soltanto tra i tipografi ma fra tutte le categorie di lavoratori. La categoria rivendica aumenti salariali per circa il 9%, tali cioè da coprire l'aumento del costo della vita verificatosi dalla firma dell'ultimo contratto e di migliorare anche se di poco le condizioni della categoria. Gli imprenditori hanno contrapposto una offerta di aumento salariale del 5,4%, insufficiente anche a coprire gli effetti negativi del processo inflazionistico, ed hanno minacciato la serrata qualora la proposta non venisse accolta.

Problemi salariali

I problemi salariali non sono stati tuttavia i soli a far decidere i lavoratori allo sciopero. La categoria rivendica il diritto di tutti i lavoratori ad un sicuro livello di vita, una politica economica di tipo keynesiano, che non riversi sulle spalle dei lavoratori il peso della inflazione e i costi della ripresa economica e che affronti seriamente il problema della disoccupazione. Lo sciopero mette cioè in evidenza alcuni dei problemi che travagliano l'economia tedesca, che pure viene indicata a modello per l'Europa. In effetti, alla euforia per gli accordi di ripresa produttiva che avevano caratterizzato l'inizio dell'anno, sta seguendo ora una fase di scetticismo e di timore. Secondo il ministero federale per l'economia «si è manifestata negli ultimi

PECHINO, 30. «E' stato un atto di sabotaggio, opera di un contro-rivoluzionario» ha dichiarato all'ANSA un portavoce del ministero degli esteri cinese, a proposito dell'attentato compiuto ieri davanti alla sede dell'ambasciata sovietica a Pechino. Il portavoce ha aggiunto che «le indagini sui particolari continuano». Dal canto suo, l'ambasciatore sovietico, Tolstikov, ha confermato che due sentinelle cinesi sono rimaste uccise nell'esplosione e che una terza è ferita. «E' tutto ciò che ho visto con i miei occhi — ha detto il diplomatico — Non posso indovinare il resto». Tolstikov ha detto anche di non poter fare commenti «perché il fatto è accaduto fuori dell'ambasciata». Voci secondo le quali un cittadino cinese sarebbe stato arrestato non hanno trovato conferma ufficiale. Le autorità cinesi hanno mantenuto il riserbo anche sulle conseguenze diplomatiche dell'episodio. Si è appreso da fonti sovietiche che una nota verbale è stata trasmessa dai sovietici all'ambasciata cinese a Mosca: la protesta riguarda «i danni ed il pericolo corso dal personale». Sulla natura dell'attentato circolano a Pechino le più varie versioni. Poco prima che il portavoce cinese facesse la sua dichiarazione si erano diffuse voci secondo le quali si era trattato di una missione suicida compiuta da un gruppo deciso ad entrare ad ogni costo nell'ambasciata. Un diplomatico che stamane si era recato all'ambasciata sovietica aveva infatti riferito che, secondo le spiegazioni dategli durante la sua visita, si sarebbe trattato dell'azione di un «piccolo gruppo» di cinesi i quali si sarebbero avvicinati all'ingresso principale con l'intento di penetrare nella cinta dell'ambasciata. Il gruppetto avrebbe avuto un ordigno di natura improvvisata che sarebbe esplosa mentre i mili-

Assunzioni rinviate?

Nel 1975 gli investimenti tedeschi all'estero hanno raggiunto i 5,2 miliardi di marchi (oltre 1.500 miliardi di lire) con un aumento del 15,4% rispetto all'anno precedente. Lo stesso caso clamoroso riguarda la Volkswagen che ha deciso di costruire uno stabilimento di montaggio negli Stati Uniti. Secondo la direzione dell'azienda il progetto non dovrebbe avere ripercussioni sulla mano d'opera.

Ma la notizia ha provocato notevoli inquietudini e non soltanto tra i dipendenti della fabbrica. Poiché quasi 1/3 della produzione della casa viene esportata negli Stati Uniti, si teme che, se anche non vi sarà una ripresa dei licenziamenti che lo scorso anno avevano ridotto di quasi 20.000 unità il numero dei dipendenti della Volkswagen, i progetti di riassunzioni vengano accantonati. Altre cause di timori circa una rapida ripresa della economia tedesca stanno nell'alto livello di disoccupazione, che non si riesce a far scendere al di sotto del milione di unità, e in particolare nella disoccupazione giovanile, nello aumento dei costi di fabbricazione e nell'aumento ancora più grande dei prezzi al consumo (che ha superato ampiamente in questi primi mesi dell'anno le previsioni del 5%) nonché nelle difficoltà che le esportazioni stanno incontrando a seguito della svalutazione di molte monete rispetto al marco.

Arturo Baroli

Discorso di Breznev in una fabbrica di Mosca

MOSCA, 30. Il segretario generale del PCUS è intervenuto oggi a una manifestazione alla fabbrica «moscovita» di automobili «Lakhaciov», che è stata insignita dell'Ordine della Rivoluzione per i successi conseguiti durante il nono piano quinquennale. Breznev ha trattato soprattutto di questioni economiche, ponendo in rilievo i passi avanti compiuti dall'URSS che è diventata in questi anni ancora più ricca e ancora più potente. Egli ha anche insistito sulla necessità di un aumento del senso di responsabilità di tutti i lavoratori, da coloro che dirigono a coloro che eseguono.

Un ufficio dell'OLP in Messico

CITTA DEL MESSICO, 30. E' stato aperto nella capitale messicana un ufficio di rappresentanza dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina; ne ha assunto la direzione, con rango diplomatico, Marwan Tahab. La decisione fu seguita ad un impegno che era stato assunto l'anno scorso col leader palestinese Arafat dal presidente del Messico, Luis Echeverria.

Enver Hoxha ha annunciato la scoperta di un complotto

TIRANA, 30. Il segretario del Partito del lavoro albanese Enver Hoxha ha annunciato, parlando alle maestranze cinesi e albanesi di un complesso metalurgico in costruzione, che è stato scoperto e schiacciato un complotto mirante a rompere i legami con la Cina. Enver Hoxha ha detto che mentre altri paesi socialisti propagavano notizie false su un presunto peggioramento dei rapporti tra Tirana e Pechino, nemici e traditori all'interno del paese si adoperano per rompere l'amicizia tra Albania e Cina. «Nemici e revisionisti... ha quindi aggiunto — che volevano sabotare l'edificazione del socialismo e distruggere le fondamenta della madre patria socialista sono stati scoperti dal nostro partito che li ha scacciati».

«Loro obiettivo — ha poi precisato — era quello di incrinare i nostri rapporti di amicizia con la sorella Cina, con il partito comunista Mao Tse-tung e legare il nostro paese ai revisionisti sovietici».

Hoxha ha anche annunciato l'allontanamento dal governo del ministro dell'Agricoltura Piro Dodbaba e del ministro della Pubblica Istruzione Thoma Deliana che sono stati sostituiti, per la prima volta nella storia albanese, con due donne, rispettivamente Themë Thomaj e Tetfa Cami.

IL 50% DI CHI SI MUOVE SU RUOTE IMPIEGA PNEUMATICI RINNOVATI.



La metà di chi si muove su ruote impiega pneumatici rinnovati. Perché i pneumatici nuovi possono uguagliare i rinnovati Marangoni in aderenza, sicurezza, durata; mai nel prezzo. Infatti i rinnovati Marangoni costano meno della metà. E il trasportatore tiene conto dei costi chilometrici; l'automobilista verifica il risparmio al momento del cambio di gomme; l'operatore del movimento terra, dove le usure sono molto elevate, misura l'incidenza dei costi dei pneumatici sui metri quadri lavorati. Pensa anche tu al perché non vuoi risparmiare.

Marangoni rinnova le tue idee sui pneumatici. Garantito.

Marangoni rinnova ogni anno in Italia un milione e mezzo di pneumatici, tutti garantiti, destinati all'autotrasporto di persone e merci, all'autovettura, all'edilizia e al movimento terra.

marangoni pneumatici



1776 - 1976

SMITH

Indagine sulla natura e le cause della RICCHEZZA DELLE NAZIONI

Introduzione di Maurice Dobb

pp. 1.200 - Edizione rilegata con custodia - L. 23.000

I volumi ISEDI sono in vendita nelle migliori librerie. Possono essere richiesti direttamente alla Casa editrice anche con una semplice telefonata al n. (02) 803861 - interno: 09

ISEDI

Istituto Editoriale Internazionale
Via Paleocapa 6 / 20121 Milano

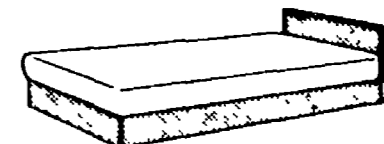
c'è ancora qualcuno che rispetta il tuo denaro



OFFERTE SPECIALI

Da oggi al 19 maggio

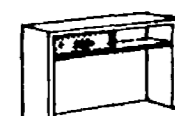
Elementi azzurri per una camera giovane



letto completo di rete
L. 42.000



comodino 2c.
L. 28.700



pettiniera
L. 32.900



comò 4 cassette
L. 54.600



modulo 2c. da 100
L. 42.000



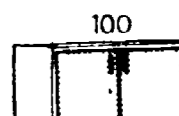
modulo 2p. da 65
L. 51.400



modulo 130 2p. c/zoccolo
L. 71.400



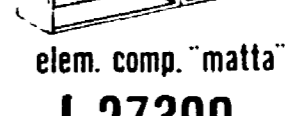
modulo 130 c/zoccolo
L. 74.900



modulo 170 c/zoccolo
L. 91.700



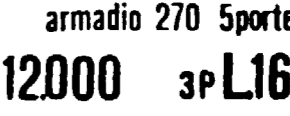
in vari colori



elem. comp. matta
L. 27.300



armadio 270 5porte



2P.L.112000 3P.L.168000

iva compresa franco domicilio

MILANO
viale Sabotino 15 (P. Medaglia d'Oro) - tel. 593715 593358
viale Monza 40 - tel. 255705 viale Certosa 100 - tel. 290166
via Solari 43 (Piazza Napoli) - tel. 470514 via Zanenhol 7
(angolo via Meda) - tel. 832240 via Corsica 7 - tel. 7385982
via Piero Della Francesca 7 - tel. 3495062 - via
Rubens 14 - tel. 4062477 via Ponte Seveso 40 - tel. 651175

ROMA
via P. Aretino 11 (Nuova Standa - Piazza Talenti) - tel. 8271705
via Lucrezio Caro 21 (angolo via G. Belli 29) - tel. 317759
via Furio Camillo 111 (quartiere Appio) - tel. 784278
viale Trastevere 133 - tel. 5654617 via Magliorini 39 41 - viale Libia - tel. 4320452

FILIALI IAG IN ITALIA
ALESSANDRIA ANCONA RAPI BASSANO DEL GRAPPA
BREGANZA BOLOGNA BOLZANO BRESCIA BRINDISI
CUSTO ARSIZIO CAGLIARI CATANIA CINESELO EAL
SAVO FIRENZE FOGGIA GENOVA GRADO GIARDINO
JESOLO LIDO LECCE LIGNANO PINETA LODI
MANTOVA MESSINA MESTRE VENEZIA MODENA
MONFALCONE MONZA NAPOLI NOVARA PADOVA
PARMA PAVIA PIACENZA PRATO PEGGIO 14414
SESTO SAN GIOVANNI SIRACUSA TARANTO TORINO
TRIESTE UDINE VARESE VERONA



Malgrado la scomparsa di Franco le cose non sono cambiate

Un altro Primo Maggio di lotta per i lavoratori della Spagna

Inasprimento della repressione per bloccare la protesta operaia e democratica — Grandi manifestazioni preannunciate a Madrid e a Barcellona — Il pericolo delle provocazioni — Un grottesco comunicato del ministero degli Interni

Dal nostro inviato

MADRID, 30

Domenica la Spagna celebra il suo Primo Maggio nel ricordo di Franco, ma sarà ancora una difficile giornata di lotta, non dissimile da quelle degli anni passati, quando Franco era vivo: la speranza che il cambiamento accelerasse i tempi almeno per la festa dei lavoratori si è dimostrata fragile come ogni altra speranza di rinnovamento. Il clima non sarà diverso: la macchina repressiva è in moto già da tempo con una durezza forse accentuata anche rispetto agli anni della dittatura: gli arresti si susseguono in tutto il Paese e non è neppure possibile cercare di tenerne conto; dirigenti dell'opposizione e dirigenti operai si trovano in carcere già da settimane o vi vengono condotti in questi ultimi giorni, ed anche un'opinione diffusa che la maggior parte sarà liberata verso la metà della settimana prossima, la sostanza dei fatti non si modifica: la galera resta sempre l'arma preferita per combattere le idee.

In questo quadro appare persino grottesco il comunicato col quale il ministero degli Interni ha annunciato la proibizione di ogni manifestazione per il Primo Maggio, ammonendo che «è deciso ad agire con tutti i mezzi a sua disposizione e con il rigore necessario per mantenere la pace nelle città». Grottesco perché lo stesso comunicato precisa che «queste proibizioni non devono essere considerate come una limitazione all'esercizio dei diritti civili, ma come un contributo al libero esercizio degli stessi».

Naturalmente tutto ciò non significa che domani in Spagna non si celebrerà il Primo Maggio; significa che ancora una volta la classe operaia spagnola questo Primo Maggio dovrà conquistarselo. Si sa, ad esempio, che grandi manifestazioni sono previste a Siviglia dove sarà un «primo maggio andaluso», fortemente caratterizzato in senso regionale perché anche in Andalusia stanno acquistando vigore sempre crescenti le rivendicazioni di carattere autonomistico come nel paese basco, in Catalogna, in Galizia; che un Primo Maggio operaio dovrebbe averci a El Ferrol — la città in cui è nato Franco — e a Barcellona, contadina a Murcia. Dovrebbero essere le manifestazioni di maggior rilievo unitamente a quelle di Madrid e Siviglia, imposte peraltro in modo assai differente.

Negli ambienti democratici di Barcellona si prevede che alla manifestazione convocata nel centro della città do-

vrebbero partecipare circa centomila persone chiedendo alle autorità il permesso per un corteo, gli organizzatori si sono dichiarati disposti anche a ripiegare su una manifestazione in luogo chiuso; ma hanno precisato che l'unico luogo chiuso in grado di ospitare i presunti partecipanti è lo stadio di calcio del Barcellona. Naturalmente le richieste sono state respinte, ma la manifestazione non è stata annullata. A Madrid la iniziativa è d'altro tipo: le organizzazioni sindacali hanno invitato i lavoratori a concentrarsi, nel pomeriggio di domani, con tutte le loro famiglie nel parco della Casa de Campo, l'immensa tenuta che Filippo II attrezzò nel 1500 sulla riva destra del Manzanares. È il polmone

verde di Madrid, una specie di Villa Borghese moltiplicata per sei: il governo ora si trova davanti al dilemma se consentire una grande festa popolare di significato inecquivocabile o chiudere gli accessi al parco. È indubbio che il regime cercherà con ogni mezzo di impedire queste iniziative, non tanto perché ormai si è impegnato a farlo, sia direttamente attraverso il comunicato del ministero degli Interni, sia indirettamente attraverso le minacciose parole del capo del governo nel suo discorso di mercoledì sera, ma soprattutto perché ne ha paura, in quanto il loro successo fornirebbe un metro per valutare il suo isolamento nel mondo del lavoro. Un

metro in più, oltre quelli di cui già si dispone non solo nella realtà quotidiana delle lotte, ma anche nel processo di avvicinamento, di unità di azione, tra le varie organizzazioni sindacali illegali. Il patto firmato nei giorni scorsi tra le Commissioni Operative UGT e la USO — infatti — ha costituito per il regime una sconfitta analoga a quella subita con la creazione del «coordinamento democratico» che ha unificato le opposizioni al livello politico. Una sconfitta eguale sottolineata dal fatto che il governo ha combattuto con la stessa tattica le due battaglie: sul terreno politico colpendo il PCE e facendo concessioni agli altri partiti; sul terreno sindacale incarcerando dirigenti e militanti delle

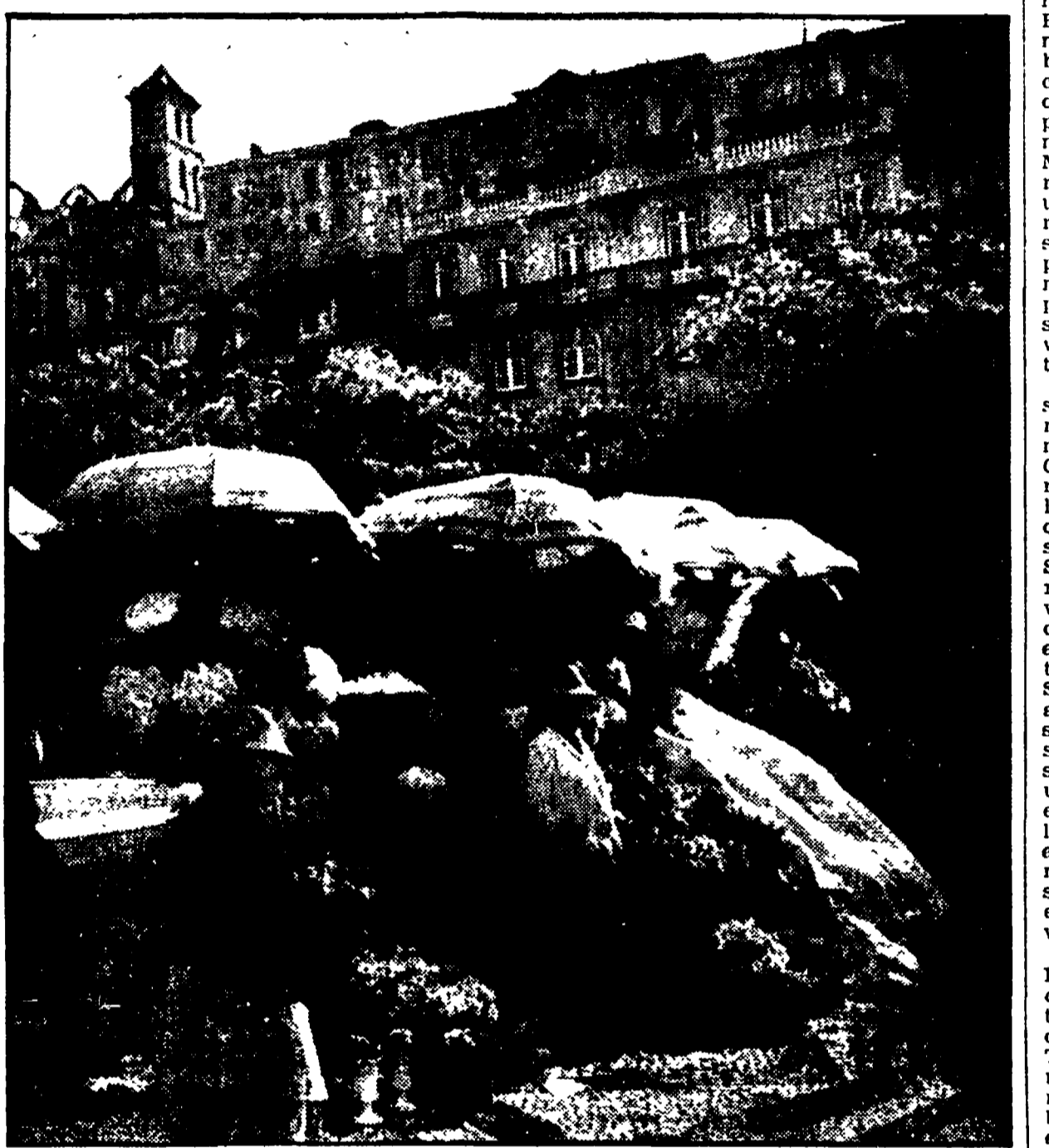
«Comisiones Obreras» mentre permetteva il congresso della UGT conclusosi con quell'Inno blasfemo che per il franchismo è l'Internazionale. Due battaglie combattute allo stesso modo e perse allo stesso modo a dimostrazione del totale distacco del potere dalla realtà del paese.

Proprio la necessità, per il governo, di impedire con ogni mezzo il successo delle manifestazioni previste per domenica, ha generato a Madrid una certa preoccupazione; nella tensione creata artificialmente possono trovare allestimento di provocazione e gesti di disperazione. È difficile, ad esempio, dimenticare il tragico apparire del FRAP sulla scena spagnola il Primo Maggio di cinque anni fa, i violenti scontri, la uccisione a coltellate di un giovane militante di questo. Ed altrettanto difficile è dimenticare che agli uomini del bunker non sarebbe sgradito che si ravvivasse la parzialità di questi giorni, di coloro che parlano di un «Primo de Mayo sangriento», un Primo Maggio di sangue spagnolo, che si ravviverebbe con una revisione dei diritti di riunione e di manifestazione; sono proposte che saranno precise e comunque limitate, ma anche così al bunker non piacciono e un pretesto per scollare il regime per i suoi vicini sarebbe indubbiamente bene accetto.

Il clima in cui la Spagna si accinge a celebrare il Primo Maggio è quindi un clima non solo amaro: Marcelino Camacho lo trascorrerà a Carabanchel come quello dell'anno scorso, come altri dirigenti della sua vita; lo trascorrerà in carcere Simon Sanchez Montero; lo trascorrerà in libertà e sarà il ventiquattresimo — Luis Lobo Lobato per il quale sarà anche peggiore del precedente: finora era nel carcere di Segovia, relativamente vicino a Madrid, e sua moglie e i suoi figli potevano almeno visitarlo; adesso — con la scusa che quella di Segovia è un carcere insicuro, dopo la evasione del ventinove dell'ETA — lo hanno trasferito al lontano reparto di Zatorra. Sua moglie, con molti sacrifici, è andata fin lassù e non glielo hanno lasciato vedere.

Ma per Camacho, Montero, Lobato il Primo Maggio in carcere è quasi una consuetudine; per l'avvocato Garcia Trevijano, per l'ingegner Triana, per l'economista Tamames questo è invece il primo che trascorrono a Carabanchel; neanche Franco li aveva mai fatti arrestare.

Kino Marzullo



Nella piazza del Rossio a Lisbona: le floride assistono alle innumerevoli discussioni politiche che si intrecciano tra le numerose persone, che sostano in permanenza ai piedi del monumento

La crisi energetica può essere risolta con centrali nucleari

Un piano per la costruzione di Centrali nucleari che merita la massima attenzione e che deve essere attuato nel più breve tempo possibile - Ogni anno di ritardo fa perdere 350 miliardi alla nostra bilancia dei pagamenti con l'estero per l'import di olio

«Ogni anno di ritardo nella realizzazione delle quattro centrali nucleari già ordinate nel 1973 e nel 1974, la cui capacità annua di produzione è prevista in circa 30 miliardi di kilowattora, esigerà una importazione aggiuntiva di 7 milioni di tonnellate di olio combustibile con un aggravio di 350 miliardi per la nostra bilancia dei pagamenti con l'estero». La dichiarazione è del professor Arnaldo M. Angelini, il presidente dell'ENEL ha avuto modo di ripeterla spesso nel corso delle relazioni sui programmi dell'Ente.

Angelini ha anche avuto modo di evidenziare l'importanza che l'energia nucleare riveste nella soluzione del problema energetico. Si tratta, per la verità, di un discorso già noto nelle sue linee essenziali, ma che non per questo perde i motivi della sua validità.

Il problema energetico, e vincolato drammaticamente dalla crisi petrolifera, può essere risolto soltanto con il ricorso all'energia nucleare. La validità della scelta, del resto, è confermata dalle decisioni precedentemente adottate dal nostro e da altri Paesi. Ora, si tratta di accelerare al massimo la realizzazione, per poter ottenere al più presto i benefici da questa soluzione. La stessa politica comunitaria è stata caratterizzata dalla decisione di favorire gli impianti termoelettrici in favore delle centrali nucleari. Queste ultime, infatti, si dimostrano alla prova dei fatti più

facilmente integrabili con l'ambiente nel quale vengono localizzate e tutte le esperienze compiute in altre nazioni dimostrano l'assenza di qualsiasi rischio di squilibrio ecologico.

L'ENEL ha cercato di portare avanti un discorso nel tentativo di eliminare ogni possibile dubbio in proposito. Ora di fronte alla realtà di una crisi petrolifera sono cadute le opposizioni, sono state smontate le critiche. Tutti sono perfettamente convinti che soltanto l'energia nucleare può consentire di disporre degli approvvigionamenti necessari, senza dover pesantemente incidere sulla bilancia dei pagamenti con l'estero con l'import di petrolio. Resta soltanto il problema di realizzare al più presto le quattro centrali. Non può essere sottovalutato, infatti, il problema del consumo. Compito istituzionale dell'ENEL è quello di garantire la piena disponibilità di energia necessaria al fabbisogno. Ed anche se la fase congiunturale dell'ultimo periodo è stata tale da provocare una flessione nel costante incremento dei consumi, non si può assolutamente pensare ad una diminuzione degli impegni di disporre degli approvvigionamenti necessari.

E' invece necessario ed opportuno prevedere la ripresa entro limiti ragionevoli e pensare ad una escalation dei consumi in concomitanza con la ripresa economica e produttiva.

Di fronte a questa augurabile e prevedibile fase di ri-

presa, l'ENEL non può presentarsi impreparata, anche perché si renderebbe responsabile della inevitabile «frenata» che verrebbe inevitabilmente imposta alla ripresa stessa dalla mancanza di energia necessaria. L'unico sistema idoneo è quello di prepararsi opportunamente ad una simile evenienza e l'unica soluzione possibile è quella offerta dalle centrali nucleari.

In linea con questa politica, che vede l'Italia partecipare al JET (Joint European Thorus), l'ENEL continua a sviluppare i suoi studi per la realizzazione e l'impiego di reattori surriscaldatori o autofertilizzanti per riuscire a sfruttare in modo più completo l'uranio. Si prospetta addirittura la possibilità di ottenere un'energia 10 volte superiore a quella attuale.

Tra gli studi che vengono portati avanti, di notevole interesse sono quelli tendenti a limitare l'interazione tra impianti nucleari ed ambienti. Contributi di particolare entità in questo senso sono indubbiamente rappresentati dagli impianti di pompaggio già costruiti dall'ENEL, per oltre 2.000 mw, quelli in corso di realizzazione per 4.500 mw e quelli in fase di studio per oltre 10.000 mw. Questi impianti di punta, integrazione e riserva consentiranno una limitazione del numero delle centrali e permetteranno al tempo stesso di assicurare l'energia necessaria e di garantire un servizio efficiente in ogni evenienza.

Sempre in tema di centrali nucleari, è opportuno rilevare la validità della soluzione adottata per disporre di uranio arricchito, necessario per l'alimentazione delle centrali nucleari.

A Roma, l'anno scorso, è stato firmato un accordo tra i presidenti dell'ENEL, del CNED e dell'Eurodif. Il CNED si è impegnato a trasferire il diritto di prelievo sulla produzione di uranio arricchito all'ENEL sino al 31 dicembre 1990. L'ENEL potrà disporre in questo modo del servizio di arricchimento nella misura di 12 milioni di Kg di lavoro di separazione per le 10 centrali dalla capacità produttiva di 1 milione di kw per un periodo di dieci anni.

L'ENEL darà all'Eurodif la materia prima da arricchire, cioè uranio naturale che verrà «lavorato» a Tricastin, nella valle del Rodano, in Francia. L'accordo, che riveste particolare interesse anche per gli aspetti commerciali, garantisce lo sviluppo dei programmi elettronucleari ENEL.

Allo scopo di offrire sempre un servizio migliore, recentemente l'ENEL ha messo in circolazione cinque volumetti che hanno il compito di spiegare agli utenti come economizzare i consumi. Ne seguiranno tra breve altri cinque che svilupperanno il tema delle varie applicazioni.

Il fabbisogno di energia aumenta quotidianamente; la ENEL si adegua alle esigenze, restando in linea con i tempi.

Mentre continuano polemiche e contrasti sull'analisi del voto

L'AFFERMAZIONE DELLE SINISTRE PORTOGHESI DOMINA LE MANIFESTAZIONI POPOLARI DI OGGI

Il sentimento di soddisfazione per aver respinto l'ondata di destra, oscurato da manovre moderate che si inseriscono nella mancanza di una intesa tra PS e PCP - I socialisti insistono nell'«impossibilità» di un programma comune di governo coi comunisti

Dal nostro inviato

LISBONA, 30

Il sentimento di soddisfazione per i risultati elettorali di domenica scorsa domina in Portogallo l'atmosfera di questo Primo Maggio. In tutte le forze della sinistra si apprestano a festeggiare la importante prova politica superata.

Dopo un anno tra i più drammatici e confusi di un processo politico, in cui il cumulo degli errori, le incertezze, le improvvisazioni e i conseguenti traumi provocati nel corpo sociale e in seno alla società militare, si era andato traducendo in un progressivo incalzare delle destre e in un preoccupante riflusso moderato, la posta in gioco era determinante. Nel voto di domenica scorsa infatti non si intravedevano molte misure di salvataggio né o meno sfumate: o la liquidazione o la riconferma dell'orientamento e delle conquiste fondamentali della giovanissima democrazia portoghese. Ma se il voto ha visto fallire l'obiettivo della destra (quello cioè di ottenere un consenso di massa ai due partiti, CDS e PPD, che si erano posti dinanzi agli elettori con programmi non privi di contenuti politici portoghese. La sinistra — diceva il leader comunista Cunha, all'indomani del voto — ha riconfermato la sua forza: riuscita ad elevare una solida barriera in difesa delle conquiste fondamentali della giovane democrazia portoghese. Restano aperte cioè le concrete condizioni per una ripresa di un processo di approfondimento della democrazia, nell'alveo di una nuova

costituzione avanzata e progressista. Ma detto questo, la questione che si ripropone oggi è che si può dire senza timore di eccessiva semplificazione, determinante, non solo ai fini immediati, ma della prospettiva, resta quella della capacità della sinistra di trovare una politica unitaria o perlomeno quelle basi di una intesa, che lo stesso Cunha parava nei giorni scorsi, nel proporre al PS un accordo per governare. Il date più preoccupante oggi, come è, resta la profonda divisione che esiste tra i due massimi partiti della sinistra, l'ostinazione con cui i socialisti insistono per governare da soli respingendo la mano tesa dei comunisti rivelando però allo stesso tempo non trascurabili propensioni ad un accordo con il PPD, propensioni che si configurano sempre più forti, in seno alla destra della direzione del PS e nel settore militare.

Il PS, ricorrendo agli argomenti della ormai consueta e logica polemica che vuole i comunisti al di fuori del gioco democratico, non ritiene che una maggioranza PS-PCP, al di là del fatto meramente numerico (52,2%) possa costituire un fatto politico capace di tradursi in una formula di coesistenza pacifica. Invece in gran parte una realtà del paese che risulta chiaramente evidente anche da un'analisi solo sommaria del voto di domenica scorsa. Innanzitutto il PS sembra sottovalutare che il risultato indica chiaramente come alcune delle conquiste fondamentali del processo portoghese non rappresentino soltanto una aspirazione ideale (come poteva sembrare ancora un anno fa) ma hanno costituito un fatto decisivo che coinvolge oggi

tutti coloro che hanno votato in forma così massiccia per il PC e per il PS. In effetti il PS ha perduto voti non solo laddove ha dovuto «restituire» i suffragi utili che la destra gli aveva «prestato» per fare «argine al comunismo», ma molto spesso la flessione c'è stata in quell'ottorità di sinistra, operaio e contadino, che ha visto le incertezze e l'ambiguità del PS dinanzi alle nazionalizzazioni, alle forme, seppur spesso embrionali e confuse di controllo operaio, alla riforma agraria che ha smembrato il latifondo nel suo dato la terra a decine di migliaia di braccianti affamati.

E molto spesso questo voto operaio e contadino è andato all'altro grande partito di sinistra, il PC. Non si spiega altrimenti la crescita dei comunisti nell'Aentejo (dove pare aveva già maggioranze schiacciante) se non con un voto in difesa della riforma agraria, così come non si spiega altrimenti l'aumento (anche se non nelle stesse proporzioni) nelle circoscrizioni di Lisbona, Oporto, Setúbal, dove si difendevano le nazionalizzazioni, le comuniste: operaie nelle fabbriche, il salario.

Per questo l'attacco anticomunista era stato più violento e dove l'ondata degli incendi delle sedi aveva messo il PC in una pratica clamorosa, i comunisti sono andati avanti. Il dato quindi non è solo numerico, ma eminentemente politico. Ignorare potrebbe rivelarsi assai pericoloso. Le tentazioni restauratrici della destra non sono certo finite con la sconfitta elettorale. E al di là delle profonde divisioni che continuano a lacerare il campo della sinistra, al di là delle divergenze e dei duri scontri che hanno caratterizzato i «non

rapporti» tra comunisti e socialisti, si presentano in questi giorni alcune scadenze che dovrebbero imporre una riflessione e far guardare alle possibilità di una intesa unitaria, soprassedendo al passato. Anche se ci si rende conto delle difficoltà.

La chiusura totale socialista nei confronti dei comunisti, ha già dato il via alle manovre moderate che congegni i voti del PC e allontani quanti, ogni eventualità e prospettiva di un governo di sinistra. PC-PS. La crisi minacciata due giorni fa dal PPD non è che la prima avvisaglia di una serie di pressioni che potrebbero rendere inevitabile la «cattura» del PS per un disegno moderato che facilmente potrebbe ridare alle destre la chance perduta con la sconfitta elettorale, ma che difficilmente il partito comunista e le agguerrite masse che gli hanno dato il 14,56% dei voti potrebbero subire passivamente. L'interesse nazionale, aveva detto il leader del PPD, impone che in questo momento nessun partito con la sua azione provochi una crisi o crei rischi di destabilizzazione. Ciò implica che il PPD non pone il problema di una sua dimissione immediata, né pretenda d'altro: di imporre la sua presenza.

In modo subdolo e indiretto per dire, a militar, che premono per una coalizione PPD-PS, che i popoldemocratici sono disposti a stare, basta solo pregarli, dando loro una patente di insostituibilità, non solo per quel che riguarda un governo di sinistra, ma per quelle settimane di vita, ma per quello che dovrà nascere non appena (entro sessanta giorni) sarà scelto il nuovo presidente della Repubblica. Ed ecco l'altra scelta decisiva che

si trova di fronte a Portogallo: quella del presidente della Repubblica.

Negli ambienti politici si ammette che la chiave della candidatura presidenziale è nelle mani dei militari. Ma se la scelta, relativamente vicina a Madrid, e sua moglie e i suoi figli potevano almeno visitarlo; adesso — con la scusa che quella di Segovia è un carcere insicuro, dopo la evasione del ventinove dell'ETA — lo hanno trasferito al lontano reparto di Zatorra. Sua moglie, con molti sacrifici, è andata fin lassù e non glielo hanno lasciato vedere.

Ma per Camacho, Montero, Lobato il Primo Maggio in carcere è quasi una consuetudine; per l'avvocato Garcia Trevijano, per l'ingegner Triana, per l'economista Tamames questo è invece il primo che trascorrono a Carabanchel; neanche Franco li aveva mai fatti arrestare.

Franco Fabiani

PRIMO MAGGIO

Grande manifestazione unitaria a Parigi

CGT e CFTD parteciperanno al corteo che si concluderà all'Opera. Intervista di Amendola alla radio francese Marchais alla TV

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30. Il 1° maggio sarà celebrato domani a Parigi con una grande manifestazione unitaria imposta sulle lotte rivendicative come principale via di accesso alle trasformazioni di struttura che solo la sinistra può assicurare: il che è anche il modo più attuale e concreto di celebrare il 40° anniversario della vittoria del Fronte popolare. Le due maggiori centrali sindacali, la CGT e la CFTD, organizzano un corteo che partirà alle 15 dalla piazza della Bastiglia, percorrerà il Grande Boulevard e sfocerà nel centro della capitale sulla piazza dell'Opera. A questo corteo hanno dato la loro adesione le organizzazioni settoriali della FEN (il sindacato nazionale degli insegnanti), l'UNEF (che raggruppa gli operai nel suo piano nazionale), i partiti politici di sinistra PCP, PS, radicali di sinistra e PSU. I comitati di solidarietà che prenderanno parte in uniforme alla sfilata, e la maggioranza degli universitari in lotta sia pure con una collocazione diversa: l'UNEP (tendenza comunista) ha chiamato i suoi aderenti a manifestare in convergenza con gli insegnanti, i liceali, la gioventù operaia in lotta, mentre le organizzazioni di estrema sinistra Lega comunista rivoluzionaria, Rivoluzione, Movimento di azione sindacale e Unità proletaria manifatturiera «a fianco dei lavoratori» e dei comitati di solidarietà in un corteo autonomo all'interno del grande corteo sindacale.

Però, alla vigilia della festa del lavoro il segretario generale del PCP è stato intervistato per un'ora da quattro giornalisti sul primo programma TV. Marchais ha esordito: «rispondendo a una domanda dell'animatore della trasmissione - sulle dichiarazioni che Giorgio Amendola aveva fatto pochi minuti prima nel corso del telegiornale sulla situazione italiana, la profondità della crisi (che però è anche mondiale), le proposte del Partito comunista italiano per un governo di centro-sinistra, tutti i partiti dell'arco costituzionale.

I sondaggi, aveva detto Amendola in sostanza al suo intervistatore, dicono sì che nel caso di elezioni comuniste e socialisti otterrebbero la maggioranza assoluta. Ma i sondaggi esigono la verifica, la prova delle elezioni. E poi come pensare di governare l'Italia d'oggi con una maggioranza di poco superiore al 50 per cento? Per questo il PCI si è detto favorevole, nel quadro del «compromesso storico», ad un governo il più largo possibile, sostenuto dalla stragrande maggioranza del paese.

Interrogato sulla contraddizione esistente tra «la prudenza dei comunisti italiani e la combattività dei comunisti francesi» Georges Marchais ha risposto: «Gli italiani sono combattivi come noi e noi siamo prudenti come loro. Sono d'accordo d'altro canto con Amendola quando dichiara che un movimento popolare largo e combattivo può governare meglio. Ma se domani la sinistra raccoglie in Francia il 52 per cento dei voti noi andremo al governo per reggere le sorti del paese».

Ciò che differenzia la situazione francese da quella italiana, e che è uscito chiaramente anche dal recente seminario del partito socialista, è non soltanto una diversa situazione economica ma anche una diversa organizzazione della sinistra nel quadro di un paese nettamente diviso in due poli politici. La sinistra in Francia (di questo non sono convinti socialisti e comunisti) ha un programma comune da offrire al paese e può presentarsi «da sola» come alternativa di governo tanto più che non c'è dialogo possibile tra il blocco governativo e il blocco d'opposizione di sinistra.

«Sotto molti aspetti - scrive stamattina Claude Estier del settimanale ufficiale del PS - è migrando le difficoltà esistenti in situazione della sinistra francese è più favorevole di quella delle sinistre in Spagna, in Portogallo e in Italia» dove tuttavia «il rifiuto ostinato opposto dalla DC alle proposte dei comunisti italiani hanno reso inevitabili le elezioni generali che segneranno indubbiamente un nuovo progresso dell'insieme delle forze politiche».

E' in questo quadro specifico della sinistra francese che Marchais ha illustrato le «novità del PCP» uscite dal suo XXII Congresso: via francese al socialismo, unione del popolo di Francia sulla base dell'unione delle sinistre, difesa rigorosa dei principi democratici.

Ulteriore novità è uscita dal dibattito: l'incontro recente (confermato stamattina dal portavoce dell'episcopato francese) tra l'arcivescovo di Marsiglia e presidente della conferenza episcopale francese monsignor Etcheberry e Roland Leroy della segreteria del PCP.

Augusto Pancaldi

Costituita nell'ambito dell'Unione socialista araba

Una conferenza al Cairo della «tribuna progressista»

I partecipanti hanno protestato per gli attacchi di cui la loro corrente, diretta da Khaled Mohieddine, è fatta oggetto - Fahmi: Israele deve rinunciare alle atomiche - Ore decisive per la tregua a Beirut

IL CAIRO, 30. Si è tenuta nei giorni scorsi nella capitale egiziana una conferenza della «tribuna progressista» della Unione socialista araba, vale a dire della corrente che, in seno al partito unico egiziano, raccoglie le forze di sinistra e marxiste. Come è noto, la costituzione delle «tribune» in seno all'Unione socialista è stata promossa dallo stesso presidente Sadat per dare sfogo ed articolazione al dibattito politico: finora si erano costituite le «tribune» di centro e di destra, mentre per la sinistra si era discusso se si trattasse di una «tribuna» a più «tribune» (una genericamente progressista, una marxista, ecc.). Ora si è arrivati alla formazione della «tribuna nazionale progressista» che, come si è detto, ha riunito una conferenza dei suoi quadri dirigenti.

E' da rilevare però che, prima ancora della sua formale costituzione, la «tribuna» di sinistra è stata oggetto di ripetuti e pesanti attacchi, anche sulla stampa (di recente sulle colonne di «Al Akhbar» un influente teologo musulmano ha «intimato» ai suoi aderenti, e in particolare al suo leader Khaled Mohieddine, di «scegliere fra il marxismo e l'Islam»). La conferenza riunitasi nei giorni scorsi al Cairo ha risposto a questo riguardo una ferma protesta: «Ai rabbiosi attacchi ai membri della piattaforma nazionale progressista - si legge nella dichiarazione approvata - partecipano anche i mezzi di informazione, gli organi espressivi e questo riguardo nelle province, il servizio di sicurezza statale e parte degli esponenti religiosi».

«E' da rilevare - stando alla esperienza di quelle finora costituite - che le «tribune» hanno di fatto una loro autonomia, con «comitati» nazionali e locali e «comitati» di quartiere, ma il loro punto di riferimento è il partito comunista egiziano. E' da rilevare - stando alla esperienza di quelle finora costituite - che le «tribune» hanno di fatto una loro autonomia, con «comitati» nazionali e locali e «comitati» di quartiere, ma il loro punto di riferimento è il partito comunista egiziano. E' da rilevare - stando alla esperienza di quelle finora costituite - che le «tribune» hanno di fatto una loro autonomia, con «comitati» nazionali e locali e «comitati» di quartiere, ma il loro punto di riferimento è il partito comunista egiziano.

Oggi intanto il presidente Sadat e il ministro degli Esteri Fahmi sono tornati sui temi generali della situazione mediorientale. Sadat, in una intervista alla TV danese, ha ribadito la necessità di una tregua al più presto della conferenza di pace di Ginevra e che ad essa partecipino tutti i contendenti indipendenti e su base di eguaglianza con le altre parti interessate».

Fahmi dal canto suo ha detto che condizioni «essenziali» per una soluzione di pace (e quindi per la fine dello stato di belligeranza) sono l'impegno israeliano a non fabbricare o procurarsi armi atomiche e un accordo per un equilibrio fra Egitto e Israele in tema di armi convenzionali. Il ministro degli Esteri egiziano ha aggiunto che Israele deve firmare il trattato di non proliferazione nucleare e accettare ispezioni internazionali sulle sue attività atomiche: l'Egitto è pronto ad accettare le stesse condizioni. Se invece Israele si doterà di armi nucleari, il Cairo «otterrà le stesse armi o le costruirà».

BEIRUT, 30. Ore decisive a Beirut per le sorti della tregua: il parlamento avrebbe dovuto riunirsi domani per eleggere il successore di Frangie, ma la seduta è stata aggiornata. Il rinvio è stato chiesto da Kamal Jumblatt, leader del fronte progressista, sia per consentire il raggiungimento di un vasto accordo sul nome del candidato (la sinistra sostiene Raymond Eddé, leader del Blocco nazionale, mentre la destra maronita e i siriani puntano su Elias Sarkis, governatore della Banca di Stato) sia per la presenza di contingenti militari siriani in territorio libanese. «Ci rifiutiamo - ha detto Jumblatt - di avere un presidente eletto sotto la minaccia delle armi o prima del ritiro delle truppe siriane».

Il Baas libanese, di osservanza siriana, è invece favorevole alla immediata riunione del Parlamento e ha ordinato la mobilitazione delle unità della sua milizia, la Saika. In campo maronita, è favorevole ad un rinvio di almeno tre o quattro giorni il leader nazionale liberale e ministro degli Interni Camille Chamoun, mentre i falangisti chiedono che si proceda subito alla elezione del nuovo presidente.

Durante la notte, si sono avuti a Beirut violenti duelli di mortalità e razzie; secondo la polizia, 57 persone hanno perso la vita.

Dalla conferenza dell'Unione interparlamentare

Cile: chiesta la liberazione dei parlamentari incarcerati

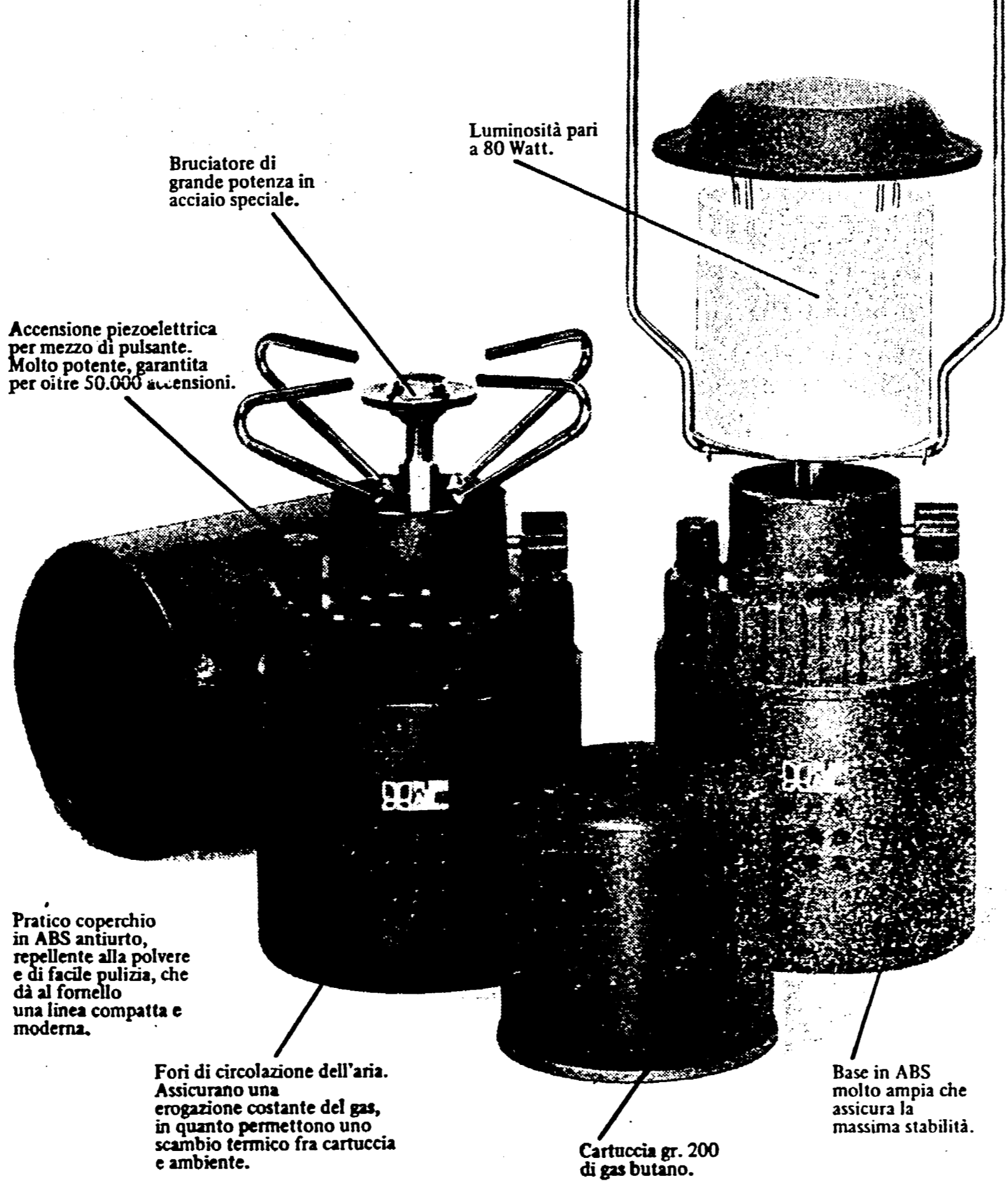
Un appello affinché non si tengano riunioni internazionali in territorio cileno

CITTA' DEL MESSICO, 30. Una nuova ferma condanna della repressione fascista nel Cile è venuta dalla conferenza della Unione Interparlamentare, che si è riunita nei giorni scorsi nella capitale messicana. Con una risoluzione approvata a larghissima maggioranza, e che ha visto l'astensione dei soli rappresentanti degli Stati Uniti e del Brasile, la conferenza ha chiesto la immediata liberazione di Luis Corvalan, di Jorge Montt, di Andrea Sepulveda, di Eric Schnake e degli altri parlamentari incarcerati dal re-

gime fascista di Pinochet. Con la stessa risoluzione, la conferenza ha deciso di formare una commissione incaricata di recarsi nel Cile, non appena sia possibile, per ottenere la liberazione dei parlamentari detenuti ed ha inoltrato un appello a tutti i governi perché non si tengano in Cile riunioni internazionali. Come è noto, prossimamente dovrebbe tenersi a Santiago una riunione dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA); contro tale riunione, che suonerebbe di fatto come un riconoscimento

Advertisement for aermec air conditioning units. Features the aermec logo and text: 'CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA', 'DAL GRANDE EDIFICIO AL MONOLOCALE', 'bicondizionatori autonomi d'ambiente', 'condizionatori a sistema integrato', 'condizionatori ad armadio', 'condizionatori a due sezioni', 'ventilconvettori centrali', 'unità di condizionamento', 'refrigeratori d'acqua', 'torri di raffreddamento'. Includes an image of a unit and contact information for Aermec - Prodotti della Rileto Condizionatori S.p.A.

Plein Air presenta la "seconda generazione" dell'attrezzatura da campeggio.



Advertisement for Plein Air camping equipment. Text: 'Nei nuovi fornelli a cartuccia Plein Air, trovi insieme, tanti vantaggi evidenti: facilità di accensione con il pulsante piezoelettrico, costante erogazione del gas, sensibile regolazione della fiamma, massima stabilità, comodo coperchio, assoluta sicurezza e moderno design. Nella ampia base del fornello, costruita in ABS antiurto, si inserisce e si blocca la cartuccia: la sicurezza è assoluta.' Includes images of various camping gear like stoves, lanterns, and containers.

DOUBLE PLEIN AIR linea aria aperta della LIQUIGAS

Plein Air, tutto per vivere all'aria aperta.

IL RISTORANTE DEL BOIA



Otto anni fa tutto il mondo civile è inorridito di fronte alla drammatica fotografia che pubblicano qui a sinistra (e il cui autore, un fotoreporter dell'AP, è stato per essa insignito del premio Pulitzer): essa mostrava Nguyen Ngoc Loan, capo della polizia di Van Thieu, nell'atto di assassinare a sangue freddo, in una via di Saigon, un prigioniero vietnamita fatto prigioniero. Oggi, liberato e rimpatriato il Vietnam, il boia di Saigon si è rimpatriato negli Stati Uniti, e precisamente a Burke (Virginia), un sobborgo di Washington, dove concorre alla gestione di un ristorante. La foto di destra lo mostra insieme alla moglie al banco del ristorante, i cui clienti probabilmente ignorano di essere serviti dalle mani di un infame assassino.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Moro

le la Costituzione, il presidente della Repubblica consulerà oggi i dirigenti dei partiti e dei gruppi parlamentari. Si tratterà di una consultazione molto rapida, che si concluderà nelle ore della mattina (i rappresentanti del PCI saranno ricevuti alle ore 10.15). Il presidente della Camera e quello del Senato dovrebbero recarsi al Quirinale nel pomeriggio.

Dopo di che Giovanni Leone avrà esaurito la procedura necessaria, e sarà in grado di emettere il decreto di scioglimento delle Camere. È probabile che la decisione sia annunciata nella stessa serata di oggi. In ogni caso, non si dovrebbe andare al di là della giornata di domani.

Come era previsto, il colloquio tra Moro e il presidente della Repubblica ha fatto scattare il meccanismo per la fine anticipata della legislatura. Fatto questo passo, gli altri erano destinati a susseguirsi secondo una sequenza logica. Del resto, per quanto riguarda i tempi della crisi, vi erano già alcuni punti che potevano essere definiti certi.

Quello della data delle elezioni politiche, anzitutto. E' pressoché scontato che le elezioni si svolgeranno il 20 e 21 giugno prossimi (e questa scadenza così ravvicinata è resa possibile dalla riforma della legge elettorale approvata recentemente). Il decreto per l'indizione dei comizi elettorali dovrà essere pubblicato, quindi, entro il 5 maggio.

A partire da lunedì, si entrerà dunque in pieno clima elettorale. Sono previste riunioni degli organi dirigenti di quasi tutti i partiti. Martedì si riunirà la Direzione democristiana, mercoledì la Direzione del PCI.

La replica alla Camera del presidente del Consiglio

Come ha giustificato Moro le dimissioni del governo? Replicando ieri sera alla Camera agli oratori intervenuti nel dibattito sulle sue dichiarazioni di mercoledì, il presidente del Consiglio ha rilevato che l'astensione socialista era «essenziale e determinante» per la vita del governo monocoloro. «La sua mancanza», ha aggiunto, «esclude che vi sia una maggioranza e comunque altera il quadro politico».

Nell'interpretazione dello atteggiamento del PSI, accusato di irresponsabilità, è soprattutto per rifiutare qualsiasi autorità per la fine anticipata della legislatura, Moro è ricorso a evidenti deformazioni delle tratteggiate vicende politiche di questi mesi, tenendo ben fermo un solo principio: la presenza di un appoggio del PCI senza trarre alcuna conseguenza politica, ma anzi insistendo sulla barriera dell'anticomunismo.

L'on. Moro ha infatti ripetuto che «avrebbero dovuto essere concordati tra i partiti dell'arco costituzionale alcuni punti programmatici, insieme definiti per senso di responsabilità verso le istituzioni, ma collocati in un quadro politico nel quale i ruoli di maggioranza e di opposizione non fossero mutati, pena appunto una «grave alterazione» degli equilibri alla quale il presidente dimissionario ritiene che «il paese non è preparato».

Ne Moro si è limitato a tentare di scaricare sugli altri e in primo luogo sul PSI, con il quale «le polemiche hanno oggi raggiunto purtroppo il punto più acuto» le responsabilità della crisi e dello scioglimento delle Camere. Ha anche lanciato una bordata larvata-mente ricattatoria riferendo-

si ai pericoli di un vuoto di potere in una situazione così tesa sotto il profilo economico e dell'ordine pubblico. A questo proposito il presidente del Consiglio, riferendosi in particolare ai gravissimi episodi di Milano, ha rilevato che «sta prendendo corpo un torbido disegno eversione fondato sul terrore» e non si è nascosto «i gravi pericoli che corrono le istituzioni».

Da qui «un nuovo presante appello ai cittadini perché non cedano psicologicamente alla strategia del terrore e dell'eversione».

Per il resto, la replica di Moro è stata solo una delle molte ostinate autodifese rispetto a tutte le contestazioni che erano state mosse al governo e alla DC. Vediamone alcune fasi. Le clamorose, inconcepibili liti tra ministri del gabinetto monocoloro? «Punti di vista diversi in ordine a temi importanti e difficili». E la scandalosa riconferma di Petri alla presidenza dell'IRI? «Petri è uomo di riconosciuta competenza e probità personale. Non si è trattato di una sfida alle forze politiche e al Parlamento (che tra l'altro è stato posto nell'impossibilità di discutere, n.d.r.). Vi sono delle urgenze nelle cose, e le indispensabili responsabilità del governo».

La quadraccia comunista, compagno Alessandro Natta, ha rilasciato ai giornalisti una breve dichiarazione. «Non non abbiamo avuto né contrarietà né impacci», ha detto Natta — di fronte al dibattito promosso dalla DC e dal governo, l'istinto però ci sembrava scontato, come in effetti è avvenuto». Natta ha aggiunto: «Era chiaro che il governo sulla base della vecchia maggioranza non poteva più reggere. La DC ha rifiutato di compiere gli atti politici elementari per una intesa sulle cose da fare. A questo punto — ha concluso — la legislatura ha avuto la sorte segnata».

Milano
sezione del MSI di via Guerrini. La ricostruzione dei fatti è stata ancora una volta allucinante ed ha lasciato strabuzzati gli stessi inquirenti.

La quadraccia era capitata da Gilberto Cavallini di 24 anni, uno dei «duri» del fascismo milanese, che aveva già fatto parlare di sé quando nel settembre del '74 aveva sparato una rivoltella al petto all'addetto di un distributore di benzina dal quale pretendeva il rifornimento per la sua moto anche fuori dall'orario di lavoro.

Martedì sera alla sezione fascista di via Guerrini era in corso una riunione, quando qualcuno ha lanciato dei sassi contro la porta, e poi due bottiglie incendiarie che sono esplose in mezzo alla strada. Fra gli aderenti al MSI presenti nella sezione solo nove hanno accettato la proposta di fare un giro nel quartiere per «dare una lezione ai rossi». Il comando si è diviso in due squadre che sono salite su due auto. Ad un certo punto, all'angolo fra via Uberti e via Goldoni, i fascisti hanno avvistato un gruppo di quattro giovani e una ragazza che dal loro abbigliamento erano sembrati «di sinistra».

Chi è il lettore di Rinascita?

— Il 66% ha meno di 35 anni
— Il 73% è iscritto al PCI
— Il 76% sono lettori abituali

Quanti sono i lettori di Rinascita?

85.000 tutte le settimane, molti di più in occasione del Contemporaneo

Quanti sono gli abbonati di Rinascita?

più di 30.000: raddoppiati da tre anni a questa parte

UN PUBBLICO NUMEROSO, GIOVANE E QUALIFICATO:

ABBONATI, OGGI PER IL TUO IMPEGNO LEGGERE NON BASTA PIÙ, RINASCITA TI FA RIFLETTERE, DISCUTERE, CONFRONTARE.

A tutti gli abbonati un libro in omaggio

MOVIMENTI DI RIVOLTA

TEORIE E FORME DELL'AZIONE COLLETTIVA
a cura di Alberto Melucci

Dai movimenti studenteschi a quelli urbani, dalla rivolta femminista e sessuale alle lotte delle minoranze, dai movimenti anti-istituzionali ai nuovi tipi di conflittualità operaia, l'azione collettiva invade la scena sociale con caratteri inspiegabili attraverso le categorie tradizionali. Questo libro ricostruisce la ricerca e il dibattito recenti sulle nuove forme della rivolta sociale, e delinea un discorso teorico essenziale per comprendere le realtà divise del capitalismo maturo.

pagg. 302 L. 5.000

LE LOTTE DI CLASSE IN URSS 1917/1923

Charles Bettelheim

La prima analisi marxista d'insieme della storia e delle realtà sovietiche.

pagg. 431 L. 5.000

LA PROSPETTIVA DELL'UOMO

Robert Heilbroner

Capitalismo e socialismo di fronte alla crisi della società industriale.

pagg. 91 L. 2.500

CLASSI SOCIALI E CAPITALISMO OGGI

Nicos Poulantzas

Una riflessione attualissima su ceti medi e strategia delle alleanze.

pagg. 296 L. 5.000

BIBLIOTECA POLITICA E SOCIALE ETASLIBRI

NOVITA E SUCCESSI

Lugli Campiglio LAVORO SALARIATO E NOCIVITA Infortuni e malattie del lavoro nello sviluppo economico italiano «Movimento operaio», pp. 340, L. 4.500

Francesco Renda IL MOVIMENTO CONTADINO IN SICILIA e la fine del blocco agrario nel Mezzogiorno «Dissensi», pp. 120, L. 1.800

Giovanni Cera MATERIALISMO E FILOSOFIE DELLA STORIA «Ideologia e società», pp. 100, L. 3.000

Stalin PROBLEMI ECONOMICI DEL SOCIALISMO NELL'URSS con uno scritto di Emilio Sereni del 1953 Introduzione di Franco Bolta «Dissensi», pp. 206, L. 2.200

Marco Calamai STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO DAL 1960 AL 1975 con un saggio introduttivo di Nicolas Sartorius

«Movimento operaio», pp. 384, L. 4.000

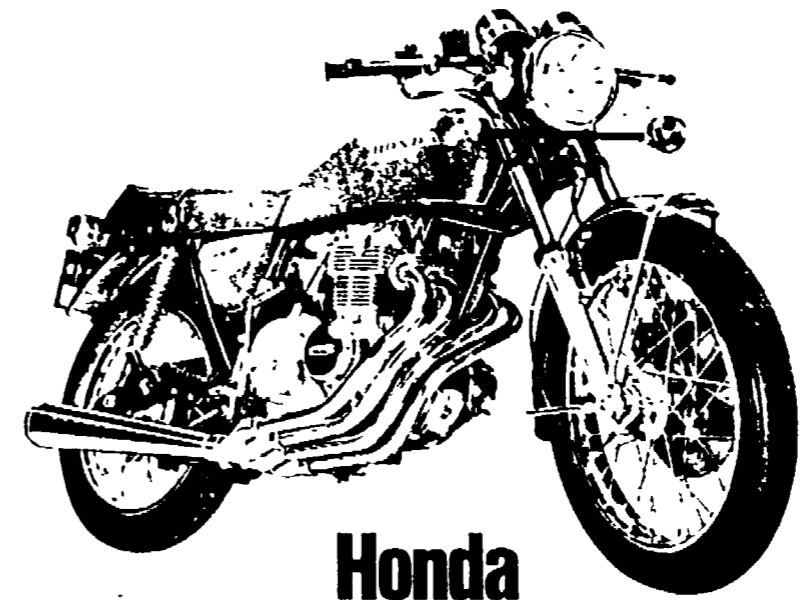
Elaine Balibar CINQUE STUDI DI MATERIALISMO STORICO «Ideologia e società», pp. 304, L. 4.000

Jack London FARSÌ UN FUOCO e altri racconti a cura di Vito Amoroso «Rapporti», pp. XLVIII, 264, L. 4.000 seconda edizione

Chiara Saraceno DELLA PARTE DELLA DONNA La «questione femminile» nelle società industriali avanzate «Dissensi», pp. 200, L. 2.000 quarta edizione con una nuova prefazione

DE DONATO Lungomare N. Suardi 23 Bari

Honda in Italia: 146 concessionari, più di 400 punti di assistenza autorizzati.



Honda 400 Super Sport quattro-in-uno.

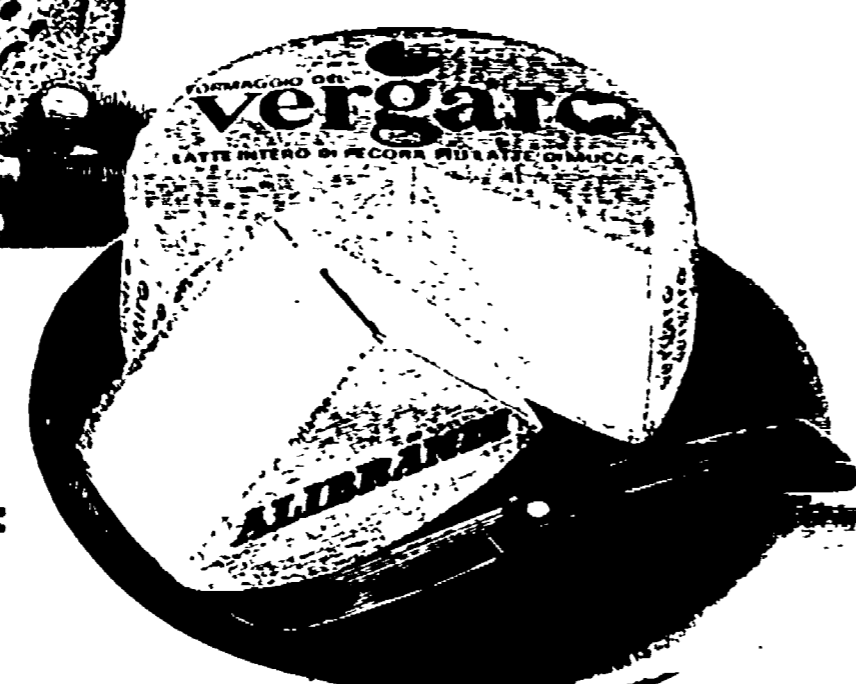
Sulle "pagine gialle", alla voce "Motocicli Motoscooters Motocarn Riparazione e Vendita", troverete gli indirizzi dei Concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.

HONDA

Vergaro forte il formaggio contadino



appetitoso e piccante, va d'accordo con le fave, il pane casareccio e il buon vino rosso. Squisito tutto fanno, in primavera ha il profumo dei prati romani.



Uno dei genuini prodotti ALIBRANDI

Le tre centrali cooperative per il 1. maggio

La Lega nazionale cooperative, la Confederazione e l'Associazione generale cooperative hanno emesso una presa di posizione comune in occasione del 1. Maggio con cui «salutano l'azione democratica dei lavoratori e del cittadino impegnati nella battaglia per la tutela del lavoro e del salario» e ribadiscono la necessità di un rapporto più stretto e di un confronto e di convergenza con le organizzazioni sindacali. Le centrali cooperative sottolineano inoltre «l'esigenza prima di una garanzia della riapertura immediata e selettiva dei flussi di credito senza la quale si rischia di esporre decine di migliaia di imprese, soprattutto piccole, medie e cooperative» al pericolo di chiusura.

RENZO MESSEROTTI

Già commerciante internazionale carn. best.ame. Decorato al valor militare. Circonstanze varie imposero esequie con pochissimi intimi. Il popolare Renzo, nella sua vita, lavorò moltissimo, forse troppo solo per la famiglia. Il figlio dott. Cesare, riconoscente, lo ricorda agli amici che aveva in tutto il mondo. Lunedì alle ore 13.5 1976, nel Duomo di Modena avrà luogo una funzione religiosa in memoria.

Roma, Via Frat. na. 128

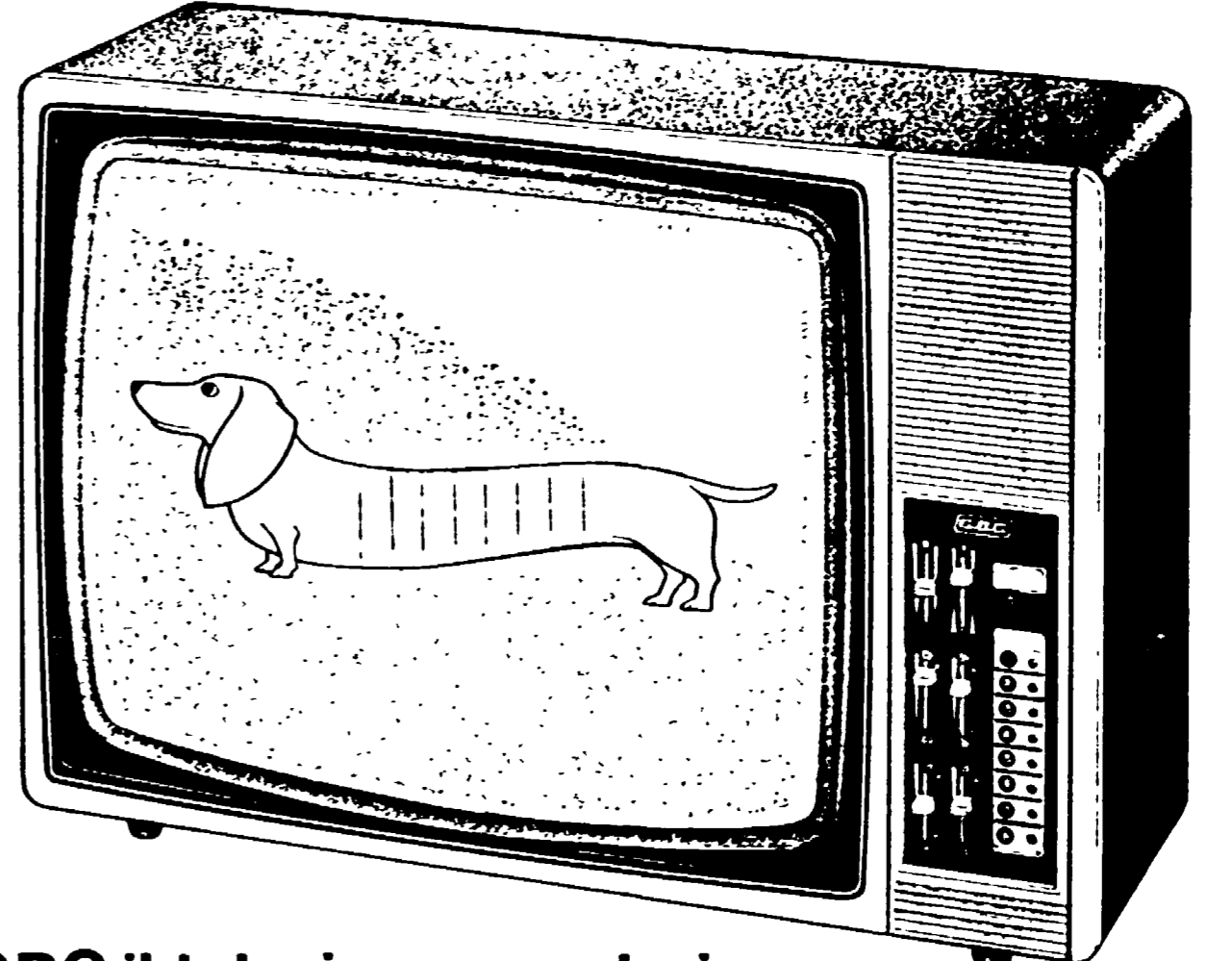
PICCOLA PUBBLICITA'

Rappresentanze - Piazzisti ORGANIZZAZIONE Commerciale referenzatissima operante nel settore Idraulico-Igigenico-Sanitari da venti anni. Esaminerebbe serie offerte di rappresentanza da importanti industrie e Rubinetterie e Scaldabagni già affermate. Si assicura grosso fatturato, scrivere caseia 16/E.B.F.I. Napoli.



Alla GBC, da due decenni ormai, si costruiscono seriamente televisori. La lunga esperienza nel settore ha consentito alla GBC di affrontare con competenza il problema del colore: è nata così una serie di televisori tecnicamente perfetti che soddisfano l'esigenza italiana di gustare belle immagini in un televisore che arreda con eleganza l'appartamento.

IL TELEVISORE A COLORI PER IL "GUSTO" ITALIANO ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO



GBC il televisore a colori campione del mondo consigliato dal tecnico

Amaro del Piave



L'amaro della
MISCOSSA

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano, per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.

Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO *Landy Frères*

La manifestazione centrale in piazza della Signoria

Primo Maggio di lotta

Avrà inizio alle ore 9,30 e sarà conclusa da un comizio di Luigi Macario - Le iniziative a Prato e negli altri centri della provincia - Gli operai oggi e domani vigileranno nelle fabbriche, all'ATAF e nei luoghi di lavoro - Grande mobilitazione unitaria

Con una grande mobilitazione unitaria e rafforzando la vigilanza contro ogni eventuale provocazione, i lavoratori della provincia festeglieranno oggi il 1. Maggio. Di particolare significato è la decisione assunta dai lavoratori che nel corso delle giornate di oggi e domani organizzeranno turni di vigilanza nelle principali stabilimenti fiorentini (Galileo, Pignone, Fiat, ecc.) su iniziativa dei consigli di fabbrica. Anche all'ATAF e in altri luoghi di lavoro si svolgerà la vigilanza come deciso ieri mattina in una riunione sindacale specifica.

La federazione regionale «Lavoratori CGIL-CISL-UIL» ha invitato i lavoratori, i rappresentanti delle istituzioni, le forze politiche e democratiche e la cittadinanza a partecipare alle manifestazioni del 1. Maggio che dovranno svolgersi in

un clima di fermezza e di senso di responsabilità e per le quali le strutture sindacali organizzeranno un severo servizio d'ordine, tale da evitare ogni turbamento e atto di provocazione. Tra le molte prese di posizione, l'UDI provinciale, dando l'adesione alle manifestazioni sindacali, rileva la necessità di una svolta politica e sociale nel paese. La manifestazione centrale è in programma alle ore 9,30 in piazza della Signoria con uno spettacolo di canti popolari dell'America-Latina eseguiti dagli «Americanti» con l'intervento di Pedro Aravena, del comitato di coordinamento democratico cileno. Il comizio sarà tenuto da Luigi Macario, segretario generale aggiunto della CISL.

Ad Empoli la manifestazione si articolerà nel pomeriggio con un corteo che partendo da via Cellini

raggiungerà piazza Gramsci dove parlerà Luigi Macario. Altre iniziative sono in programma a Pontassieve, Rignano sull'Arno, Fucecchio, Sesto Fiorentino, Figline, Vicchio, Castelfiorentino, Campi Bisenzio, Gambassi, Montalone, Vinci, Serpolle, Borgo San Lorenzo, Marradi Settignano, e S. Godenzo.

Ricordiamo altre manifestazioni: la Festa dei lavoratori a Serpelle, il 1. Maggio Polcanese, la Festa alla Romola, la Coppa dell'Amicizia della polizia Le Botteghe, il 1 e 2 maggio presso la Casa del popolo di Grassano, i ragazzi della FGCI del circolo «Rodolfo Boschi» dipingeranno un murale su una parete della Casa del popolo. A Prato è previsto il concentramento alle ore 9,30 in piazza Mercatello e comizio alle ore 11 in piazza Duomo dove parlerà Giorgio Liverani segretario regionale

della UIL. Altre manifestazioni si svolgono a Valeno, ore 9,30 (Cambini, segretario regionale Fillea-CISL), a Montemurlo, ore 9 Martini (segreteria Fillea-CGL di Prato). A Prato sono state rinviata le iniziative del Calendimaggio a domenica 9.

MANIFESTAZIONE ALLA SAMA

In occasione della festa del 1. Maggio si terrà una significativa manifestazione all'interno della SAMA di Bagno a Ripoli, i cui dipendenti sono in assemblea permanente da un mese.

Le iniziative avranno inizio alle ore 15 con uno spettacolo di canzoni del gruppo folk «Americanti». Parlerà poi un rappresentante della FLM provinciale. È prevista la partecipazione di numerosi consigli di fabbrica.

Vittime delle circostanze o autori della tentata rapina?

Fermati tre giovani per aver sparato ad un orefice per due asili nido

L'uomo era stato assalito da alcuni malviventi che di fronte alla sua reazione non avevano esitato a far fuoco - Alcune coincidenze

Fallito lo sciopero degli autonomi

La segreteria regionale del sindacato scuola CGIL in merito allo sciopero indetto dai sindacati autonomi per il 29-30 aprile rileva come anche in Toscana esso abbia registrato un fallimento pressoché totale. Le scuole hanno infatti regolato le funzioni nel settore primario e nella scuola media dove si sono registrate solo poche eccezioni. Complessivamente si può affermare che non si è superato il 5% degli scioperanti. Ad Arezzo la percentuale è stata dello 0,8%, hanno scioperato 33 lavoratori su 3.000. Ciò conferma che i lavoratori della scuola pure preoccupati per la gravità della crisi che attraversa il paese e consapevoli dell'aggravamento anche delle loro condizioni di vita e di lavoro, non credono nel sindacalismo autonomo, alle sue parole d'ordine corporative e demagogiche e all'isolamento che ad esse consegue tra i lavoratori.

Nozze

I compagni Miriana Dreassi, membro del comitato sezione Grassano e Andrea Prosperi si sono uniti in matrimonio con rito civile il giorno 29 c.m. in Palazzo Vecchio. Giungono ai compagni le felicitazioni della sezione PCI di Grassano e della nostra redazione.

Ricordi

I compagni della sezione del PCI «A. Taddei» di S. Quirico e la compagna Daniela Verdi sottoscrivono lire 50.000 in ricordo del compagno Carlo Bartolozzi, dirigente della sezione, nel secondo anniversario della sua scomparsa.

SOLOMON

Via Lucca ang. Via Baccio da Montelupo
FIRENZE

JEANS - MAGLIE
CAMICIE - POLO
GONNE - SCAMICIATURE
e tanti altri articoli

Prezzi convenienti!

Articoli di moda!

A Prato e a Calenzano

Duecento milioni

Saranno realizzati nei due centri con gli stanziamenti del Cogefis

riello veniva sottoposto alla prova del guanto di paraffina ed il risultato era positivo per la mano sinistra. Per cui si dovrebbe desumere che con la destra ha tentato di strappare la borsa e con la sinistra ha sparato. Ma se per caso la vittima, che non è stato ancora in grado di dare chiarimenti su questo particolare, è stata affrontata frontalmente questa ipotesi verrebbe a cadere in quanto la traiettoria del proiettile avrebbe avuto una altra direzione. Insomma a carico dei tre giovani ci sono delle fortuite circostanze ma non prove.

Venerdì inizia il congresso dell'ARCI-UISP

Nel corso di una conferenza stampa il compagno Riccardo Donnini, segretario provinciale dell'ARCI-UISP, assieme ad altri dirigenti dell'associazione, ha illustrato la piattaforma e i contenuti del dibattito congressuale dell'associazione. L'Assise provinciale dell'ARCI-UISP si aprirà infatti venerdì 7 maggio alle ore 21 in Palazzo Vecchio. Al congresso assisterà Cesare Elisei, della segreteria nazionale dell'ARCI-UISP.

VOLKSWAGEN POLO 895 cc

ha fatto due giri del mondo
80.000 Km....



in 797 ore alla media di 100,38 Km/h
7,33 litri per 100 Km (= 13,64 Km per litro)

ora è arrivata in Italia!

provatela presso:

IGNESTI Via Pratese - Tel. 373.741
Viale Europa 122 - Tel. 688.305
FIRENZE



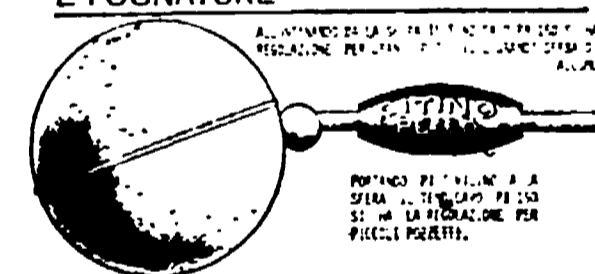
Lunedì riunione del Comitato direttivo della Federazione

Lunedì mattina alle ore 9 nei locali della federazione si riunisce il comitato direttivo della federazione fiorentina. Sempre nella stessa giornata alle ore 17 è convocato il Comitato federale e la Commissione federale di controllo.

CITINO

GALLI MARIO & C. S.N.C.
VIA PONTE ALLE MOSSE, 66 - TEL. 47.0858
50144 FIRENZE

prima fabbricazione italiana di regolatori galleggianti.
PER LIQUIDI FLUIDI E FOGNATURE



Mariage

LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavera estate
via monaldi, 10r
Firenze
tel. 260893
(da piazza Strozzi)

Acquistiamo subito AUTO USATE

FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

la LIRA RESISTE al PREZZINGROSSO

FIRENZE - Piazza dei Giuochi 1-r presso la casa di Dante

Nel magazzino all'ingrosso di confezioni, che ora vende al dettaglio con gli stessi prezzi, è arrivato il nuovo grande assortimento primaverile:

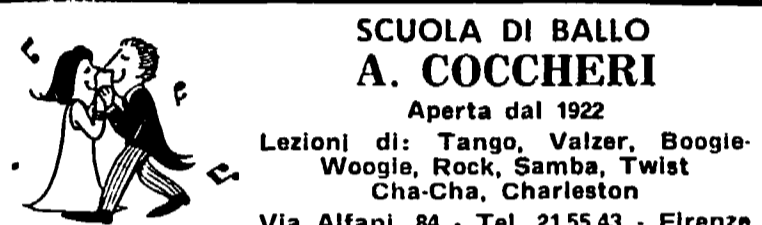
Abiti, giacche, pantaloni classici e jeans, gonne, camicie e maglieria per uomo, donna e ragazzo tutto a

- PREZZINGROSSO -



IL MEGLIO DELLE MIGLIORI MARCHE

FRATIGLIONI & FUMMI
Piazza Dalmazia, 51-52/R - Tel. 473840
FIRENZE



Aperta dal 1922
Lezioni di: Tango, Valtzer, Boogie Woogie, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston
Via Alfani, 84 - Tel. 21.55.43 - Firenze

CALZOLERIA PREZZI

PREZZI
PREZZI
PREZZI
PREZZI
Remo 2
FIRENZE

VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

Fitting il componibile sempre nuovo

Perché ogni giorno diverso. Perché robusto come ci vuole.

Fitting

...il sistema forte!



concessionario Fitting

G. CARTE

STUDIO ARREDAMENTI
VIA PISANA 169-R - Tel. 700
FIRENZE

giorgio biagini

LAMPADARI

«UN ABITO DI LUCE»

Un nuovo abito di luce per la tua casa, un abito «à la page», moderno, multiforme.

Fabbrica e sale di esposizione: FIRENZE: Stradone di Rovizzano, 30 - Tel. 690.253

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA

LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976

troverete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti

ATTENZIONE I nostri punti vendite sono esclusivamente:

FIRENZE - Borgo Albizi 77r - T. 215196

PRATO - Via Tintori 57 - T. 33284

BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - T. 23414b



IRIPLEX Idrogas

ECCO LA SOLUZIONE "ANTISPRECO" PER RISCALDARTI LA CASA

UNA CALDAIA MURALE A GAS TRIPLEX

per impianti autonomi consente di gestire in proprio il riscaldamento, eliminando gli sprechi del «troppo caldo» e del «troppo freddo». Semplici da installare e facili da regolare, le caldaie murali Triplex trasformano in tanto calore il poco gas che consumano.

F.lli ALESSANDRONI

Impianti idrotermosanitari e arredamenti completi bagni
VIA BRONZINO, 13-R - Tel. 710.092 - FIRENZE

MOBILI

LA GARANZIA COOP NELL'ARREDAMENTO

EMPOLI (FIRENZE)

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI

VIA CAPPUCINI, 75 - TEL. 75.753

2000 Mq. espositivi per mobili MODERNI ed in STILE A PREZZI FISSI E CONTROLLATI

Venerdì, 7 maggio, in una grande manifestazione al Palazzo dei Congressi di Firenze

Longo consegnerà le «stelle d'oro» ai membri del comando toscano delle Brigate Garibaldi

Caduti nella guerra di Liberazione

Pietro Lari

Operario emiliano. Rinvia- to a giudizio dal Tribunale speciale fascista nel marzo 1929. Emigrato in Francia, partecipò alla guerra di Spagna con la Brigata Garibaldi. Confinato a Ventotene. Membro del comando regionale toscano delle Brigate Garibaldi catturato insieme ad Alessandro Sinigaglia; imprigionato alle Murate, internato nel campo di Fossoli e il fucilato.

Vasco Malinotti

Operario emiliano. Militante del partito fin da giovanissimo, nel comando regionale delle Brigate Garibaldi della Toscana. Caduto a Bologna per azione contro i nazifascisti il 28 febbraio 1944.

Gino Menconi

Di Avenza. Dottore in economia, appartenente al P.R.I.

passa poi al PCI e viene condannato a 17 anni per ricostruzione del partito a Napoli. Scontò molti anni di carcere e di vigilanza speciale. Dirigente delle Brigate Garibaldi in Toscana, fu successivamente inviato dal partito in Emilia dove trovò eroica morte in località Bosco Corniglio il 17 ottobre 1944. Decorato di medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Alessandro Sinigaglia

Nato a Fiesole. Operario emigrato giovanissimo all'estero per sottrarsi alle persecuzioni fasciste, partecipò alla guerra di Spagna come ufficiale della marina repubblicana. Fu uno dei primi dirigenti delle Brigate Garibaldi in Toscana, identificato dai fascisti fu assassinato il 15 febbraio 1944. Medaglia d'argento al valor militare alla memoria.



Il compagno Longo (Gallo), il terzo da sinistra, durante la guerra civile spagnola tra i commissari e delegati politici del battaglione Garibaldi

Venerdì prossimo, 7 maggio alle ore 21 al Palazzo dei Congressi di Firenze si svolgerà una grande manifestazione per la consegna della «Stella d'Oro Garibaldi» ai componenti del comando regionale delle Brigate Garibaldi.

Parteciperà alla manifestazione — promossa dal Comitato regionale del PCI — il compagno on. Luigi Longo, presidente del Partito.

Nel corso della manifestazione il compagno Paolo Spriano presenterà il volume della storia del PCI «La Resistenza, Togliatti e il Partito nuovo».

Scomparsi successivamente

Ilio Barontini

Nato a Cecina. Condannato dal Tribunale speciale fascista, riuscì ad emigrare per partecipare alla guerra di Spagna, dove ebbe importanti incarichi di comando. Organizzatore della rivolta del popolo etiope contro l'occupazione fascista. Nella fase iniziale dell'organizzazione delle Brigate Garibaldi in Toscana, operò fattivamente e costantemente nel partito inviato ad assumere il compito di comandante del Cumer (comando unico militare Emilia Romagna), continuando la sua collaborazione con il comando toscano Brigate Garibaldi.

Mario Fabiani

Nato ad Empoli. Condannato dal Tribunale speciale fascista a 22 anni di reclusione in carcere dedicandosi all'educazione comunista dei compagni. Organizzatore del lavoro operaio clandestino nelle fabbriche fiorentine. Fu uno dei dirigenti del comando toscano Brigate Garibaldi.

Leonida Roncagli

Nato a Molinella (Bologna). Fu condannato dal Tribunale speciale a 13 anni di reclusione, nel corso della guerra di Liberazione a Firenze, fu il rappresentante della direzione del partito incaricato di collaborare con il comando re-

gionale toscano delle Brigate Garibaldi nella organizzazione delle formazioni e nella educazione comunista dei combattenti partigiani.

Renato Bilossi

Operario nato a Firenze. Condannato due volte dal Tribunale speciale nel 1928 e nel 1934. Fu uno dei dirigenti della gioventù comunista impegnata a far avanzare nelle giovani generazioni gli ideali della lotta popolare. Nella guerra di Liberazione nazionale fece parte del comando regionale delle Brigate Garibaldi, continuando la sua collaborazione con il comando toscano Brigate Garibaldi.

Giuseppe Rossi

Operario, nato a Firenze. Arrestato nel 1927 e detenuto al Tribunale speciale fascista per riorganizzazione del partito, fu condannato a 14 anni di reclusione scontati in varie carceri del nostro paese. Organizzatore fra i primi delle formazioni garibaldine in Toscana, ha fatto parte del comando regionale toscano delle Brigate Garibaldi e fu designato quale rappresentante del partito nel «Comitato toscano di liberazione nazionale». Segretario della Federazione PCI di Firenze nel periodo clandestino.

Viventi

Vittorio Bardini

Operario nato a Sovicille (Siena). Militante del partito fin da giovanissimo fu arrestato nel giugno 1927 e condannato dal Tribunale speciale fascista a 8 anni di reclusione, scontati in varie carceri. Combattente di Spagna e successivamente internato nei campi di concentramento francesi, fu protagonista nella prima fase di organizzazione delle Brigate Garibaldi in Toscana e successivamente inviato dal partito a Milano. Catturato dai nazifascisti, fu inviato nei campi di sterminio nazisti.

Luigi Gaiani

Nato a Bologna. Arrestato e condannato per due volte dal Tribunale speciale fascista nel 1931 e nel 1937. Aderì al partito dopo la prima condanna inflittagli per aver appartenuto al movimento di «Giustizia e libertà». Liberato alla caduta del fascismo fece parte del comando toscano Brigate Garibaldi e fu indicato dal partito quale componente del comando unico toscano (CUI) con il quale dressè l'insurrezione a Firenze.

Francesco Leone

Nato in Brasile. Arrestato e detenuto al Tribunale speciale fascista nel 1921, fu condannato a 8 anni di reclusione per appartenenza al PCI. Liberato, riuscì ad emigrare arruolandosi nella Brigata Garibaldi in Spagna con il grado di capitano nel corso della cui campagna fu ferito. Nella guerra di Liberazione nazionale fece parte del

comando regionale toscano delle Brigate Garibaldi cooperando attivamente all'organizzazione delle formazioni e nelle azioni che portarono alla liberazione della città di Firenze.

Antonio Roasio

Operario. Emigrato giovanissimo per sottrarsi alla cattura fascista partecipò alla guerra di Spagna quale componente del comando maggiore generale delle Brigate Internazionali. Membro della segreteria nazionale del partito e responsabile dell'Emilia, Veneto e Toscana, organizzatore delle Brigate garibaldine in Toscana e dirigente del comando regionale Brigate Garibaldi, partecipò alla Liberazione di Firenze.

Dino Saccenti

Operario, nato a Prato. Arrestato nel 1921 e condannato a 14 anni perché comandante degli «Arditi del popolo» di Prato, fu liberato nel 1929. Nuovamente arrestato nel '28 a Milano dove assolveva l'incarico di segretario della Federazione del partito, fu condannato dal Tribunale speciale fascista a cinque anni di prigione. Espatriato clandestinamente partecipò alla guerra di Spagna nella Brigata Garibaldi restando ferito nella battaglia dell'Eburo e successivamente internato nei campi di concentramento francesi. Confinato a Ventotene e liberato alla caduta del fascismo, venne chiamato dal partito nel comando toscano Brigate Garibaldi organizzando e sollecitando la lotta fino alla liberazione di Firenze e della Toscana.

Sempre ben pettinate, eleganti, di classe

Sia con la vostra abituale pettinatura, oppure creandovi una nuova personalità senza rinunciare ad un minuto del vostro prezioso tempo. Questo con i cento modelli dai colori più attuali creati per voi dalla

FORTE DELLA PARRUCCA

al PONTE ROSSO

Presenta le nuove creazioni «FANCI HAIR» in capelli e fibra sintetica

FIRENZE
SEDE: Via XX Settembre 18 r. - Tel. 42.132 (zona Ponterosso)
SUCURSALI: Via Cavour 98 r. - Tel. 295.304 (tratto piazza San Marco via Alfani)
Via del Proconsolo 8-10 r. - Tel. 24.982

CALVIZIE UOMO DONNA - ORGANIZZAZIONE EUR MEN 2000 (nuovi metodi) - Via XX Settembre 10 nero - Tel. 475.379 (zona Ponterosso Mostra Artigianato) - FIRENZE

Lunedì mattina riposo settimanale.

Bevete

Coca-Cola

MARCHIO REG.

IMBOTTIGLIAMENTI IN TOSCANA:

S. I. B. s.p.a. - FIRENZE
Via Pratese 135 - Tel. 372791

S. T. I. B. s.p.a. - LIVORNO
Via Ugo Foscolo, 26 - Tel. 401.352

ORGANIZZAZIONE:

AREZZO - Via da Caracciolo 10-20
EMPOLI - Via G. Masini 32
FIRENZE - Via G. M. S. n. 28-30
LIVORNO - Via della Madonna 48 - PISA - Via E. Fribolzi, 4

200 SCATOLE DI MONTAGGIO
oltre 40.000 componenti elettronici e
ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO
REGISTRATORI - PILE HELLESSENS
PREZZI IMBATTIBILI

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PALESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Caracciolo, 77 - Tel. 52.305

Protesi fisse su impianto intrinseco (In sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuova radiografia panoram. - Cura della parodontiti (denti recedenti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente attrezzati.

VISITATE L'EUROMOBILI
grande mostra permanente
arredamenti in ogni stile

Via Provinciale Francesca Sud
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068
51030 CINTOLESE (Pistoia)

LA CALVIZIE E' VINTA!

UOMO, DONNA... eliminate la calvizie! Avrete coi veri capelli come se fossero i vostri.

L'organizzazione EUR
«MEN 2000»
presenta in Italia
il procedimento
SILICO-CUTANEO
ricostruzione di una similitudine ai capelli con la riaspirazione dei capelli perduti, pur consentendo la propria traspirazione, permettendo di fare lo shampoo, la doccia e nuotare.

Via XX Settembre, 10 nero (ingresso portone zona Ponte Rosso) - Tel. 475.379 - Firenze
Il reparto è diretto dalla DITTA «FORTE DELLA PARRUCCA»
Via XX Settembre 18/R
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

SCUOLA PER SEGRETARI CORRISPONDENTI IN LINGUE MODERNE (TRIENNALE)

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola

Via Ghibellina 87 - FIRENZE - Telefono 270074

La crisi è in atto...
Acquistate beni duraturi a valori costanti OFFERTE DI EMERGENZA

FIRENZE
c'è la tua

PELLICCIA

LUNGARNO CORSINI, 42 r. - CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

DA LUNEDI' 3-5-1976 - ORE 15

LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:

| | Valore | Realizzo | | Valore | Realizzo |
|---------------------|-----------|-----------|------------------------------|---------|----------|
| Occlot Peludas | 1.800.000 | 990.000 | Pelano uomo donna | 490.000 | 225.000 |
| Visione Saga Select | 2.500.000 | 1.350.000 | Visel o Visono cinese | 890.000 | 390.000 |
| Visione Imperial | 1.900.000 | 890.000 | Castorito | 390.000 | 225.000 |
| Visione Turmalin | 1.000.000 | 690.000 | Capretto d'Asmara | 450.000 | 170.000 |
| Visione Ranch | 800.000 | 450.000 | Flat Mosquit naturale | 690.000 | 330.000 |
| Visione Tweed | 690.000 | 390.000 | Montone Dorà | 290.000 | 195.000 |
| Bolero visione | 550.000 | 260.000 | Foca | 890.000 | 420.000 |
| Lontra Black | 1.350.000 | 690.000 | Visaccia | 360.000 | 165.000 |
| Capretto Dancalia | 390.000 | 190.000 | Agnellino | 90.000 | 28.000 |
| Mammotte | 990.000 | 550.000 | Gatto | 190.000 | 95.000 |
| Castoro | 1.090.000 | 590.000 | Pelli visione maschi giganti | 32.000 | 15.000 |
| Volpe Patagonia | 790.000 | 450.000 | Giacconi uomo | 89.000 | 55.000 |
| Rel visonato | 790.000 | 390.000 | Coperte Lapin matrimoniale | 145.000 | 55.000 |

Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 39.000
Pellicce per bambini a sole L. 29.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1976-1977 con certificato di garanzia

FIRENZE (Palazzo Corsini) Lungarno Corsini, 42 R

MODULOLASER
EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA CARLO CUBATTOLI BREVETTI

Un sistema di costruzione in calcestruzzo a pannelli modulari attrezzati qualcosa di veramente nuovo nelle costruzioni edilizie.

- Con MODULOLASER si assemblano costruzioni antisismiche
- Garanzia come da leggi in vigore per stabili in cemento armato
- Assoluta garanzia contro gli incendi
- Villette di varia grandezza
- Civili abitazioni a più piani
- Edifici scolastici
- Palestre
- Edifici industriali
- Edifici agricoli
- Attrezzature per campeggio e bungalow

VILLETTA «MAESTRALE» monofamiliare mq 60
● Possibilità di arredamento Minotti Italia & C.
● Cucine componibili Tre C
● Prezzo conveniente, non soggetto ad aumenti
● Pronta consegna
● Prodotto interamente italiano

Esposizione:
FIRENZE / VIALE GUIDONI (verso l'Autostrada Firenze-Mare, vicino al distributore Esso)
Tel. (055) 368997 - 780641

DISPONIBILITA' PER RAPPRESENTANZE E CONCESSIONARIE

MENTRE TUTTO AUMENTA DIFENDI IL TUO DENARO...

DESIO & ROBE' S.N.C.
dei F.lli CERRI

SEDE: Titignano Pisa - Via T. Romagnola, 1921
FILIALE: Sarmeago di Vicenza - S.S.11 - n. 4

MOBILMARKET PISA - TEL. 77 62 65 - VICENZA - TEL. 55 96 29

DA SEMPRE UN UNICO INDIZZO AL RISPARMIO

Federazione fiorentina del PCI



Bilancio consuntivo del 1975

IL 9 MARZO il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, appositamente convocati in riunione congiunta, approvano all'unanimità il bilancio consuntivo della Federazione relativo al periodo che va dal 1. novembre 1974 al 31 ottobre 1975.

I dati che si leggono nel bilancio, pur nella loro sinteticità aritmetica, forniscono un'ampia dimostrazione dell'entità e dell'ampiezza del lavoro svolto complessivamente dal Partito che trova significativa conferma nella vittoria del 15-16 giugno. Per questo le risultanze contabili del bilancio, oltre ad assumere un significato di grande valore politico, rappresentano un indiscusso riconoscimento del sacrificio compiuto dai compagni, dai lavoratori, dai cittadini che in numero sempre più grande lo seguono nelle lotte o aderiscono alla sua linea politica e sostengono finanziariamente.

A dar conferma a questa necessità, promossa sono i dati che riferiscono i risultati del tesseramento e della sottoscrizione a fa-

vore della stampa che superano del 10% quelli realizzati nel 1974 e fanno registrare nel contempo un notevole balzo in avanti anche nel numero degli iscritti che dai 68.064 passano a 69.585.

La sottoscrizione effettuata in occasione della campagna elettorale segna un incremento addirittura superiore del 42% rispetto a quella effettuata per il referendum sul divorzio.

Altra entrata consistente è costituita dai proventi che derivano dall'organizzazione dei Festival de l'Unità. Un incremento di, circa il 10% rispetto al 1974 è dato dalle entrate che si riferiscono ai contributi dei compagni che sono membri di organismi e di Enti pubblici (Aziende municipalizzate, Consigli di Amministrazione di Ospedali, Commissioni Comunali ecc.) i quali versano interamente al Partito le indennità ed i gettoni di presenza che percepiscono per i loro incarichi di responsabilità e le loro prestazioni.

A questi contributi fanno seguito le quote che versano al Partito i compagni consiglieri regionali

che vedono nel 1975 un incremento di circa l'8% e, di grande significato politico e morale, la sottoscrizione volontaria realizzata fra i compagni delegati al XIV Congresso della Federazione che fruttò oltre 9 milioni. Fra le entrate minori si riscontra il consolidamento dei proventi del Centro Diffusione Stampa e gli utili che vengono dai viaggi dell'amicizia che nel 1975 hanno consentito a 220 lavoratori di poter visitare l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti, con una spesa alquanto modesta. Sul totale delle entrate incide anche un 9% che proviene dalla quota che eroga la Direzione nazionale del Partito, dai proventi del finanziamento pubblico. Per quanto riguarda questa entrata ci vediamo costretti a far rilevare che il suo attuale potere di acquisto, raffrontato a due anni addietro, all'epoca cioè dell'entrata in vigore della legge, ha subito un abbassamento di valore di circa il 30% in conseguenza del processo inflattivo e per l'aumento generale dei costi. Se poi paragoniamo

l'entità di quella cifra agli oneri che il Partito deve sobbarcarsi per rimborsare le spese che devono forzatamente sostenere i compagni impegnati a tempo pieno nei vari Enti per assolvere a funzioni pubbliche, si viene a constatare che la quota del finanziamento pubblico in gran parte viene riassorbita da quelle spese che indiscutibilmente dovrebbero far capo agli Enti nei quali i nostri compagni prestano la loro opera e quindi, trattandosi di Enti pubblici, allo Stato.

La parte che si riferisce alle uscite registra una accentuazione rispetto al passato e ciò è dovuto in parte all'aumento del volume del lavoro politico e organizzativo delle varie commissioni, del maggior impegno a cui sono chiamati i Comitati comunali e di zona, l'attività per lo sviluppo del livello ideologico dei compagni per la formazione di nuovi quadri dirigenti, la retribuzione dei compensi ai compagni funzionari e dell'apparato tecnico ecc., la consistenza complessiva è superiore del 28% a quella sostenuta nel 1974.

Come è dimostrato dai dati contabili si tratta nel suo complesso di una quantità di spese che derivano dagli accresciuti impegni del Partito, soprattutto dopo la vittoria del 15 giugno, ma ciò non toglie che una delle cause principali che determina l'appesantimento del bilancio è rappresentata dal progredire della crisi economica che colpisce il Paese e dall'aumento indiscriminato dei costi le cui conseguenze operano pesantemente anche sul bilancio del Partito.

Gli organi dirigenti della Federazione, aiutati anche dal contributo costruttivo degli Organi di Controllo, hanno sviluppato il loro lavoro seguendo i più attenti accorgimenti per contenere al massimo le spese, ma di fronte alla complessità e alla vastità dei problemi, e in presenza di una situazione economica che sconvolge giorno per giorno ogni corretta e oculata previsione, il volume della spesa non è stato possibile contenerlo entro limiti più bassi. Pertanto le necessità fi-

nanziarie del Partito, anche in rapporto alla dimensione del disavanzo finanziario che presenta il conto consuntivo, devono indurre tutte le organizzazioni e ogni singolo compagno a lavorare con maggiore impegno per migliorare la situazione a ogni livello, realizzando, nei tempi stabiliti, gli obiettivi finanziari indicati nel « piano pluriennale » proposto dalla Direzione nazionale del Partito. Essi prevedono, di elevare la media tessera nazionale a 10.000 lire entro il 1979; un obiettivo di 10 miliardi per la sottoscrizione a favore della stampa e altri 2 miliardi da realizzare mediante una seconda sottoscrizione effettuata fra i lavoratori, gli elettori, gli amici, i simpatizzanti.

Le proposte contenute nel « piano » sono state approvate dagli organi dirigenti della Federazione e hanno ricevuto l'autorevole consenso dei partecipanti al Convegno sui problemi finanziari del Partito, che si tenne all'Impruneta il 24 di aprile scorso.

UNA LETTERA DEL COMPAGNO BERLINGUER SUI PROBLEMI AMMINISTRATIVI DEL PARTITO

Cari compagni, desidero attirare la vostra attenzione sulle conclusioni del recente convegno svoltosi all'Istituto di Studi comunisti « Palmiro Togliatti » delle Frattocchie, sui problemi amministrativi del Partito. La ricchezza dei dibattiti e l'impegno dei compagni hanno dimostrato la consapevolezza del rilievo che assumono i problemi del finanziamento del Partito, soprattutto in un momento di difficoltà generale derivante dall'aggravata situazione economica del Paese.

Pur in presenza di una tale situazione è stato discusso e confermato l'obiettivo di un aumento del contributo finanziario, che consenta di coprire, nell'arco di due-tre anni, con la contribuzione ordinaria il volume delle spese che il Partito affronta per la propria attività, così da destinare, sempre più, il contributo pubblico allo sviluppo delle sedi, delle scuole e dell'attività editoriale.

Questi propositi corrispondono alla portata eccezionale dei nostri compiti e degli impegni accresciuti dopo i risultati politici degli ultimi anni, per la cui realizzazione occorre fare affidamento sull'elevato grado di coscienza politica dei militanti.

Tuttavia, non possiamo nasconderci che, attualmente, la situazione finanziaria del Partito è assai pesante e difficile per cui anche l'aumento delle entrate ordinarie, previsto nel programma pluriennale approvato dalla Direzione e discusso al Convegno, non ci pone in condizione di far fronte, se non in parte, alle esigenze che sorgono dalla crescita della nostra influenza politica e dalle necessità di sviluppo della nostra iniziativa. Perciò si richiede uno sforzo rinnovato e più ampio per tutte le organizzazioni del Partito, al Nord, al Centro e nel Mezzogiorno, che garantisca la realizzazione degli obiettivi finanziari attraverso l'aumento della contribuzione degli iscritti e la sottoscrizione degli elettori e dei simpatizzanti.

Insieme a ciò tutte le Federazioni e tutti i compagni devono avere presente — e non sottovalutare — la necessità di ridurre all'essenziale il volume delle spese e l'esigenza di una permanente severità e di un giusto rigore nella vita amministrativa, sempre doverosi verso il Partito e i suoi militanti, ma ancor più importanti oggi di fronte agli accresciuti compiti dei comunisti verso i lavoratori e l'intero Paese.

Come sempre, il metodo migliore per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo è quello di discuterne con tutti i nostri iscritti per renderli responsabili del necessario impegno ed è quello di dibattere, apertamente, con tutta l'opinione pubblica democratica i problemi del finanziamento di un grande partito come il nostro, la cui iniziativa e il cui sostegno sono affidati esclusivamente al contributo dei lavoratori del nostro Paese.

Tutto questo è in rapporto stretto con la politica e con i caratteri del nostro Partito che vuole continuare a salvaguardare, fino in fondo, la propria autonomia e intende rappresentare sempre più, in un momento di grave e pericolosa crisi, un punto di riferimento per tutte le speranze di rinnovamento politico e morale della vita pubblica italiana.

In questo senso deve essere sottolineato all'attenzione del Partito il significato del convegno tenuto alle Frattocchie.

Contando sull'impegno di tutti i compagni e sul risultato del nostro lavoro vi invio fraterni saluti.

Enrico Berlinguer

Entrate

| | |
|--|-----------------------|
| 1) Tesseramento e sottoscrizione stampa | L. 373.727.015 |
| 2) Finanziamento pubblico | » 69.605.000 |
| 3) Contributi versati dai compagni consiglieri regionali | » 6.999.813 |
| 4) Contributi versati dai compagni eletti in Enti pubblici, Comuni e Amministrazione Provinciale | » 29.420.107 |
| 5) Proventi del Centro Diffusione e Stampa e Viaggi dell'Amicizia | » 7.511.582 |
| 6) Sottoscrizione fra i compagni delegati al XIV Congresso provinciale | » 9.306.200 |
| 7) Sconti e abbuoni attivi, recupero crediti e varie | » 4.632.090 |
| 8) Proventi dei Festival de l'Unità | » 100.000.000 |
| 9) Sottoscrizioni per le elezioni regionali e amministrative del 15 e 16 giugno 1975 | » 130.966.387 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | L. 732.169.194 |

Riepilogo generale

| | |
|------------------------------|----------------------|
| ENTRATE | L. 732.169.194 |
| USCITE | L. 796.905.819 |
| DISAVANZO FINANZIARIO | L. 64.736.625 |

Uscite

| | |
|---|-----------------------|
| 1) Attività delle comm.ni di organizzazione, propaganda e scuole di partito | L. 47.783.301 |
| 2) Attività politica, organizzativa e propaganda dei Comitati Comunali e di Zona | » 110.335.213 |
| 3) Compensi e rimborsi ai compagni funzionari e dell'apparato tecnico della Federazione | » 184.855.394 |
| 4) Istituto Antonio Gramsci | » 16.484.913 |
| 5) Contributo alla FGCI Fed.ne fiorentina | » 13.401.840 |
| 6) Interventi a favore di iniziative politiche unitarie | » 11.416.007 |
| 7) Contributi mutualistici e previdenziali, oneri fiscali vari, tasse e solidarietà verso compagni | » 55.079.406 |
| 8) Acquisto impianti audiovisivi, strumenti tecnici per ufficio, manutenzione mobili e immobili | » 10.950.390 |
| 9) Oneri per l'organizzazione del XIV Congresso della Federazione, rimborso spese ai compagni delegati al XIII Congresso Nazionale e soggiorno delle delegazioni estere | » 28.783.462 |
| 10) Spese per le elezioni regionali e amministrative del 15 e 16 giugno 1975 | » 55.906.227 |
| 11) Spese generali e d'economato, interessi passivi e varie | » 36.566.042 |
| 12) Quote di ristorno spettanti alla Direzione nazionale del Partito e alle Sezioni per tesseramento, sottoscrizione stampa e sottoscrizione elettorale | » 225.343.624 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | L. 796.905.819 |

PIANO PLURIENNALE DELLA FEDERAZIONE FIORENTINA PER L' AUTOFINANZIAMENTO DEL PARTITO DA REALIZZARE ENTRO IL 1979, ANNO IN CUI SI SVOLGERA' IL 15° CONGRESSO NAZIONALE

— Obiettivi nominali rapportati agli iscritti del 1975 e ai voti raccolti dal partito nelle elezioni regionali del 15-16 giugno 1975 da ripartire percentualmente fra la Direzione Nazionale, il Comitato Regionale Toscano, le Sezioni, i Comitati Comunali, i Comitati di Zona e la Federazione.

| ANNO | MEDIA DELLA TESSERA | PREVISIONE INCASSO | SOTTOSCRIZIONE STAMPA - MEDIA PER OGNI VOTO |
|------|---------------------------|-------------------------|---|
| 1976 | L. 6.000 | L. 417.510.000 | L. 313.847.300 |
| 1977 | » 9.500 | » 661.057.500 | » 35.138.730 |
| 1978 | » 12.866,18 | » 450.214.950 | » 835.020.000 |
| 1979 | » 15.000 | » 1.043.775.000 | » 65.002.056 |
| | » 285,68 | » 100.000.000 | » 500.000.000 |
| | » 1.714,10 | » 600.000.000 | |
| | Totale complessivo | L. 5.021.565.536 | |

— Per sostenere il Partito nella lotta per il risanamento dell'economia nazionale, per la piena occupazione, il consolidamento della democrazia e la moralizzazione della vita pubblica, ognuno dia al partito secondo il proprio reddito:

- Una giornata di lavoro per la tessera da parte di ogni compagno.
- Un contributo volontario da parte dei lavoratori, degli elettori comunisti, degli amici, dei simpatizzanti.

TEATRI

TEATRO DELL'ORUOLO
Via Oruiolo, 31 - Tel. 27.055
Oggi e domani alle ore 21.15 la Compagnia di prosa e città di Firenze presenta: La mandragola, di Niccolò Machiavelli. Regia di Fulvio Bravi. (Valide le riduzioni).

M.C.L. ANTELLA
Piazza Antella - Bus 32
Domani alle ore 21.15 recital di Veneruque Chalot (Antiche ballate francesi). Biglietti interi L. 1.000, ridotti L. 700.

TEATRO CIRCO al Campo di Marte
(vicino piscina Costoli)
Teatro regionale toscano. Spazio teatro ragazzi. Ore 17 (pubblico normale). I Teatranti: Cecilia e Nerone, di Gianni Rodari. Regia di A. Bolignesi.

TEATRO RONDO DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 270.535
Oggi alle ore 21.15 e domani alle ore 17.30 e 21.15. Paolo Poli in: La nemica, di Dario Niccodemi.

CINEMA

ARISTON
Piazza Olivattani - Tel. 287.834
Una catena di aberranti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco: Totto modo, di Elio Petri. A colori con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Marcello Mastroianni. VM 14. (15, 17, 30, 20,05, 22,45).

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Marlene Brochard e Gloria Guida i due simboli del cinema italiano per la prima volta assieme in un film di sconvolgente erotismo: Il sole di mezzogiorno. Technicolor. 18 anni. (15, 30, 17, 25, 19,05, 20,45, 22,45).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
La più clamorosa sorpresa di Pasqua. Un sacco di risate in una avvincente trama di spionaggio. L'Italia è rota. A colori con Dalia Di Lazerio, Duilio Del Prete, Mario Carotenuto, Alberto Lionello, Enrico Montesano, Franca Valeri. (15, 17, 18, 45, 20,30, 22,45).

CORSO
Borgo degli Albutti - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
Dopo lo stop della magistratura ripropone l'intero lo scandalo, di Salvatore Samperi. Technicolor con Franco Nero, Lisa Gastoni. VM 18. (16, 18, 15, 20,30, 22,45).

EDISON
Piazza della Repubblica - Tel. 23.110
(Ap. 15,30). Il secondo, tragico megadiversimento del secolo: il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce. A colori con Paolo Villaggio, Anna Mazzamuro, Gigi Reder. (15, 40, 18, 20,20, 22,40).

EXCELSIOR
Via Cerretani - Tel. 272.788
Il film vincitore di 5 premi Oscar e di 6 Globi d'Oro: Quacuno volò sul nido del cuculo di Miles Forman. A colori con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Friedkin. (VM 14). (15, 30, 17, 50, 20,10, 22,35).

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 276.112
Dalla prima all'ultima inquadratura sarete soli con il vostro stonato divertimento: Bluff, storia di truffe e imbrogli, di S. Corbucci. Colori. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine. (15, 30, 17, 50, 20,15, 22,40).

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Un classico di Walt Disney, un film indimenticabile, un incomparabile, meraviglioso spettacolo per bambini da 3 a 90 anni. Technicolor e il favoloso documentario a colori: Natura bizzarra, di Walt Disney. (15, 30, 17, 20, 19, 10, 20,55, 22,45).

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954
Al cinema Modernissimo l'atteso ritorno del film L'Arancia meccanica, di Stanley Kubrick con Malcom McDowell, Patrick Magee. Technicolor. VM 18. (15, 17, 35, 19,50, 22,30).

ODEON
Via del Sasseti - Tel. 24.068
La più raffinata casa di piacere al servizio della più mostruosa rete di spionaggio del Terzo Reich: Salomè Klitky, di T. Brass. Technicolor con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy. (VM 18). E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15, 25, 17, 50, 20,05, 22,30).

PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891
Eccellente Prima
Una storia vera, realmente accaduta che potrebbe ripetersi... Svelati i retroscena per mantenere il controllo delle attività mediche: I baroni della medicina. Technicolor con Michael Piccoli, Gérard Depardieu, Jane Birkin, Marina Vlady, Charles Vanel. VM 14. (15, 16, 55, 18,50, 20,45, 22,45).

SUPERCINEMA
Via Cimadori - Tel. 272.474
Il più significativo omaggio a Luciano Vincenti con il suo più grande capolavoro. Mai film ebbe una realizzazione così imponente, mai film d'arte ebbe tanto successo di pubblico. La Titanus presenta. Technicolor-Techniscope. Il Gattopardo, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon e altri grandi attori. (15, 45, 18, 15, 21,45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Il più grande spettacolo avventuroso del nostro tempo. Una eccezionale carica di suspense che vi terrà col fiato in gola, un'imponente «naufragio» d'avventure che vi affascinerà col suo finale travolgente: Hinesburg. Technicolor Panavision con George C. Scott, Anne Bancroft, G'g Young, William Atherton, Charles Durning. Regia di Robert Wise. Vedere dall'inizio. (15, 30, 17, 45, 20,15, 22,45).

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
L. 800
Prima visione. Dal romanzo di E. Vittorini ora anche a Firenze l'opera prima di Luigi Faccini: Carotano rosso, con Miguel Bose, Denis Karvil, Enzo Martinelli. Colori. VM 14. (U.S. 22,45).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634
L. 500
(Oggi chiuso). Domani 2 maggio (Ap. 15,15). Momenti degli anni '60. D'no R. S.: Una vita difficile, con Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabroni, Lina Volonghi. (It. 1961). (15, 30, 17, 30, 20,30, 22,30).

schermi e ribalte

ADRIANO
Via Romagnoli - Tel. 483.607
Un best seller della cinematografia italiana: Emmauelle nera. Technicolor con Karin Schubert e Angelo Infanti. Definito il film più erotico della stagione. (VM 18).
Domani: Un prete scomodo.

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.296 - Bus 282
Emmanuelle nera. Technicolor con Karin Schubert e Angelo Infanti. Definito il film più erotico della stagione. (VM 18).

ALDEBARAN
Via Baracca - Tel. 410.007
Finalmente su grande schermo e magnifici colori versione cinematografica dell'anno: Sandokan prima parte, con Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy, Adolfo Celi.

ALFIERI
Via Martiri del Popolo - Tel. 282.137
Il segno del potere. A colori con Roger Moore, Susanna York.

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
(Ap. 15). In prima visione assoluta il più grande successo comico della stagione. Siamo proprio noi, quelli veri. E andiamo in Cina a ferire e a rapire. Gli Charlots in: 005 matti da Hong Kong con fuore. Technicolor. E' un film per tutti. (U.S. 22,45).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.499
(Nuovo grande schermo con confortevole, elegante), in edizione integrale il capolavoro super-sensuale e psicologico. Carmen Villani, magnifica supplente, sessa stupida e studio niente. Le suppiene. Colori con Carmen Villani, Carlo Giuffrè, Dayle Haddon. VM 18. (15, 17, 19, 20,45, 22,45).

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini - Tel. 68.10.550
(Ap. 15). Avventuroso film: Los Angeles 5° distretto polizia, con William Holden, Lee Remick. (U.S. 22,15).
Domani: Apache, di W. Graham

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
(Nuovo grande schermo americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: Una donna chiamata moglie, di Jean Troel. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.

COLUMBIA
Via Paenza - Tel. 212.178
Divertente, spregiudicato, ultraxemy: Profumo di vergine. Technicolor-Widescreen con Magda Lekson, Louise Adams, Lia Fless. (Rigorosamente VM 18 anni).

EDEN
Via F. Cavallotti - Tel. 225.643
I tre glori del Condor. Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway. Un capolavoro di suspense, di azione e di colpi di scena. Per tutti.

EOLO
Borgo San Frediano - Tel. 296.822
Richard D. Zanuck, David Brown, i realizzatori dello «Squalo» adesso vi presentano il sibilio agghiacciante del Kobra, il film più emozionante de «Lo squalo», più terrorizzante de «L'esorista». Technicolor. (VM 14).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
Dissestato in edizione integrale un film clamoroso: Camp 7, lager femminile. Le 55 scene di un sedimento sessuale inaudito. La degradazione delle prigioniere costrette a denunciare. Una storia vera che tutti devono conoscere. Interpretato da Jonathan Bliss, Maria Lease, Chantal Denise. Technicolor. (Severamente VM 18).

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 560.240
Eccellente Prima
Dalla profondità marine «Lo squalo», dalle infinite savane «Kobra», dalle foreste impenetrabili americane «Squalo», il viaggio fantastico del Techniscope con i formidabili effetti speciali sistema ultrasensurround. Con Kipp Hamilton, Russ Tamblyn, Gill Simon. Il film è visibile a tutti.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15). Magnifico, toccante e rivoluzionario, uno dei pochi western che possa essere paragonato a «Soldato blu»: Apache, di William Graham. A colori con Cliff Potts, Xochiti Harry, Dean Stanton. Per tutti.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15). Eccezionale prima visione assoluta dell'ultimo comico degli indioatlanti Charlots in: 005 matti da Hong Kong con fuore con 1 matti più matti che più matti non si può. Technicolor. E' un film per tutti.

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
(Ap. 15,30). Due ore di risate con l'allegria brigata senza macchia e senza paura: Il soldato di ventura, di Pasquale Festa Campanile. Technicolor con Bud Spencer, Philippe Leroy, Oreste Lionello e tanti altri grandi attori. (15,45, 18, 20,15, 22,30).

GOLDONI
Via del Serragli - Tel. 222.437
Enorme successo della rivista «Le curve ragazze» con Aldo Tarantino e le vedette: Caroline Cloyer, l'attrazione internazionale e Duo Carocca e le famose strip: Istrene Dear, Silvana Arthé, Dedé Fiorelli, Olli Uireb, Martin Posch, Debora Mascic. Film: Il bianco, il giallo e il nero, con Giuliano Gemma, Eli Wallach. Technicolor. (Spettacolo rigorosamente VM 18). Orario rivista: 16,55, 22,45.

IDEALE
Via Firenzeola - Tel. 50.706
Magnifico, toccante e rivoluzionario, uno dei pochi western che possa essere paragonato a «Soldato blu»: Apache, di William Graham. A colori con Cliff Potts, Xochiti Harry, Dean Stanton. (Rid. AGIS).

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Ap. ore 10 antimo).
Finalmente su grande schermo e magnifici colori la versione cinematografica dell'anno: Sandokan prima parte, con Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy, Adolfo Celi.

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Ap. 15,30)
Un'opera d'arte è trascorso una luna di miele in due, soltanto Renato Pozzetto poteva proporvi una Luna di miele in tre. A colori con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. (15,55, 18,05, 20,15, 22,25).

MARCONI
Viale Giannotti - Tel. 680.644
(Ap. 15,30). Eccezionale prima visione assoluta comico degli indioatlanti Charlots in: 005 matti da Hong Kong con fuore, con 1 matti più matti che più matti non si può. Technicolor. E' un film per tutti. (U.S. 22,45).

NAZIONALE
Via Cimadori - Tel. 270.170
(Locale di classe per famiglie - Proseguimento prima visione). Un film d'ingresso e di denuncia che onora il cinema italiano. Technicolor, due veri eccellenti, con Lino Ventura, Tina Aumont, Mox Von Sydow, Alain Cuny, Tino Carraro, Fernando Rey, Charles Vanel. Regia di Francesco Rosi. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
Per un cinema migliore. Un grande film dall'inizio alle fine: Maria Intronata, di M. Balleuch. Technicolor. Con Franco Nero, Miou, Miou, Michele Placido. VM 18. (15,30, 17,50, 20,10, 22,35).

IL PORTICO
Via Capo di Mondo - T. 675.930
(Ap. 15,30). Alina Delon, Annie Girardot, Paul Merusise in: Lo zingaro. Technicolor. VM 14. (U.S. 22,30).

PUCCHINI
Piazza Pucchini - Tel. 32.067 - Bus 17
Alina Delon e Lo zingaro. A colori con Annie Girardot, Paul Merusise, Marcel Bozzuffi. Un capolavoro di Jose Giovanni. (VM 14).

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
I tre glori del Condor. Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway. Un grande capolavoro della suspense e pieno di colpi di scena. E' un film per tutti.

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 - Tel. 226.196
L. 600
(Ap. 15). Film richiesti dagli spettatori. Solo oggi e domani: Apache. Technicolor con Clint Potts e Tom Baker.

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Due ore di risate con l'allegria brigata senza macchia e senza paura: Il soldato di ventura, di Pasquale Festa Campanile. Technicolor con Bud Spencer, Philippe Leroy, Oreste Lionello e tanti altri grandi attori. Un grande spettacolo per tutti.

ARCOBALENO
(Ap. 14,30).
Oggi splendido successo di Adriano Celentano e Claudia Mori: Rugantino. Technicolor. Domani, domenica, uno spettacolo film d'avenire in Technicolor: Il viaggio fantastico di Sindbad, con John Philip Law e Tom Baker.

ARTIGIANELLI
Via Serragli 104 - Tel. 225.037
Solo oggi: Ah ah... e lo dico a Zorro. A colori con G. Hiltner, L. Stange.
Domani: J.P. Belmondo in L'incorreggibile con Capucine e A. Ferreol. Colori.

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
Oggi, sabato: L'ultimo capolavoro western (vero) della cinematografia americana: Apache. Splendido Technicolor con Cliff Potts e Xochiti. Domani, domenica. Uno dei più celebri film per ragazzi di tutte le età: La guerra dei bottoni, con Antoine Lariguet (Massimiliano) e un'altra decina di micidiali, divertenti compagni.

CIRCO CESARE TOGNI
(Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCOLO ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro)
Tel. 640.207
L. 500,50
(Ore 16,30 e 21,30). Alfosiani, di P. e V. Taviani con M. Mastroianni, Lea Massari, Mimmy Farmer, Laura Betti, Bruno Cirino, Benjamin Levy. Domani, venerdì 16,30 e 21,30: La donna della domenica, di L. Comencini con M. Mastroianni, J. Bissel, J.L. Trintignant.

CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema)
Tel. 640.325
RIPOSO
CIRCOLO ARCI S. ANDREA
Oggi chiuso. Domani, domenica, ore 20,30 e 22,30: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me, con Dustin Hoffman.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO ARCI S. ANDREA
Oggi chiuso. Domani, domenica, ore 20,30 e 22,30: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me, con Dustin Hoffman.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani, 374
(Oggi chiuso). Domani, domenica: Boccaccio '70, di Fellini, Visconti, De Sica.

NUOVO (Galluzzo)
(Ore 20,30). Quella sporca ultima meta, con Burt Reynolds.
Domani, ore 15: Filic story, con Alain Delon. (VM 14).

CINEMA UNIONE (Il Girone)
Oggi e domani. Un eccezionale film: I quattro dell'accelerata, con Fabio Testi. A colori.

GIGLIO (Galluzzo) - Tel. 288.493
(Ore 15). Nel non siamo angeli, con M. Coby, P. Smith, R. Cestie.
Domani, ore 15: Mark il poliziotto spara per primo, con F. Gasparrini.

LA NAVE
(Ore 15). Due ore di divertimento in compagnia di tre simpaticissimi attori: Il lumaca, con T. Ferro, A. Belli, N. Davoli.
Domani, ore 15: Preparati la bara, con Terence Hill.

LA RINASCENTE
Cascine del Riccio
(Ore 15). La pupa del gangster, con Sophia Loren.

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
Via Masaccio 24 R - Tel. 577.604
L. 400-500
(Ore 15,30). Gangster story, di Arthur Penn con Michel J. Pollard, G. Hackman. (USA '67).
Domani: Clao Pussycat, di Clive Donner con P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider. (U.S. 22,30 circa).

S.M.S. SAN QUIRICO
Via Pisana, 678 - Tel. 701.035
(Ore 15). La pupa del gangster, con Sophia Loren.
Domani: La pantera rosa colpisce ancora, con Peter Sellers.

CASA DEL POPOLO CASELLINA
Via ...
RIPOSO

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA
Via ...
Momenti di informazione cinematografica. Chi lavora è perduto, regia di Tinto Brass. (It. '63).

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)
Tel. 442.203 - Bus 28
L. 500
(Ore 15). Riflessi sugli anni neri: Mussolini ultimo atto, di C. Lizzani con R. Steiger, F. Nero, L. Gastoni. (It. 1974). (15,30, 17,45, 20,22).

MANZONI (Scandicci)
Due ore di risate con l'allegria brigata senza macchia e senza paura: Il soldato di ventura, di Pasquale Festa Campanile. Technicolor con Bud Spencer, Philippe Leroy. Divertimento per tutti!

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro)
Tel. 640.207
L. 500,50
(Ore 16,30 e 21,30). Alfosiani, di P. e V. Taviani con M. Mastroianni, Lea Massari, Mimmy Farmer, Laura Betti, Bruno Cirino, Benjamin Levy. Domani, venerdì 16,30 e 21,30: La donna della domenica, di L. Comencini con M. Mastroianni, J. Bissel, J.L. Trintignant.

CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema)
Tel. 640.325
RIPOSO

CIRCOLO ARCI S. ANDREA
Oggi chiuso. Domani, domenica, ore 20,30 e 22,30: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me, con Dustin Hoffman.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10 alle 15. (Prenotazioni tel. 50.587). Bus 17 e 20.

CIRCO
CIRCO CESARE TOGNI (Campo di Marte)
Visti i giorni 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visti allo Zon dalle ore 10

Venerdì, 7 maggio, in una grande manifestazione al Palazzo dei Congressi di Firenze

La Federazione regionale CGIL-CISL-UIL invita alla vigilanza

Primo Maggio di lotta in tutta la Toscana

I lavoratori impegnati per un corretto svolgimento delle manifestazioni — Il programma delle iniziative in tutta la regione — Comizi, cortei, feste popolari ovunque — L'intervento dei rappresentanti sindacali, delle forze politiche democratiche, degli enti locali



Una manifestazione per il 1° Maggio a Firenze

Il 1° Maggio, festa del Lavoro, assumerà in tutta la Toscana il carattere di una grande giornata di mobilitazione e di vigilanza.

Il ripetersi di atti terroristici e di provocazioni ha indotto il movimento sindacale a rafforzare la vigilanza, a respingere e isolare con la massima fermezza ogni tentativo di provocazione. La Federazione regionale unitaria « invita i lavoratori, i rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e democratiche e la cittadinanza a partecipare alle manifestazioni del 1° Maggio, che dovranno svolgersi in clima di fermezza, di ordine, tale da assicurare e senso di responsabilità, e per le quali le strutture sindacali organizzano un severo servizio di sorveglianza. Si eviteranno ogni turbamento e atto di provocazione. Le decine di manifestazioni indette dalle Federazioni CGIL-CISL-UIL si svolgeranno all'insegna dell'unità sindacale e dei contenuti che ispirano le lotte e l'iniziativa ferma e responsabile della grande massa di lavoratori. Questo il quadro delle iniziative e dei comizi in programma in Toscana.

AREZZO

Iniziativa sono in programma a Terranova Bracciolini (zona Valdarno), ore 9 con Moresse, della FLM nazionale; a Bibbiena, ore 9 con Baroni, segretario regionale Federbraccianti-CGLI; a Chianca Superiore, ore 16 con Baroni. Altre manifestazioni in provincia di Grosseto, Cortona, Fiano della Chiana, Lucignano, Monte S. Savino, S. Sepolcro, Subiano, Poppi, S. Stia, S. Giustino.

GROSSETO

Ore 9,30 concentramento in Piazza di Maria di Grosseto, e inizio di corso a Benito Perli, segretario nazionale FISASCAT-Cisli.

a Massa Marittima comizi popolari e l'intervento del segretario regionale FIDEL-CISL, a Follonica, ore 11, in Piazza Sivioli, parlerà Benassi, segretario regionale UIL; a Puntigliano, ore 11, comizio di Ivo Longhi; a Roccastrada, ore 16, parlerà Aldo Bonaccini, segretario nazionale CGIL-CISL-UIL; a Sarnano, corteo e comizio alle ore 11 di Giuseppe Perli, segretario provinciale CGIL-CISL-UIL. Sono in programma, in provincia di Grosseto, anche manifestazioni del PCI per il 1° e 2° maggio.

Domani alle ore 17 a Casteldel piano in occasione della inaugurazione della nuova sede del partito si svolgerà una manifestazione di zona con la partecipazione di tutti i compagni. In provincia di Livorno, ore 9, comizio del compagno on. Ivo Frenzi, Domenico a Marina di Grosseto, a conclusione del Festival de l'Unità, manifestazione a Livorno, ore 18 in piazza Risorgimento con il compagno Renzo Trivelli, della segreteria nazionale del PCI.

LIVORNO

A Piombino, ore 9 (Sesano, segretario nazionale petroliferi-UIL) domani, e domenica iniziative a Marina di Bibbona, Marina di Donoratico e al Camping La Torraccia di Piombino.

LUCCA

Luca, ore 9 (Bruni, segretario nazionale FE-NAL-UIL); Viareggio ore 9,30 Conto, segretario regionale CGIL e il sindaco Barsacchi; manifestazioni si tengono anche a Salsomaggiore, Salsomaggiore, Camporgiano. Iniziative sono promosse anche dalle sezioni del PCI, tra cui quella della sezione di Casale, in collaborazione con la sezione «Tonelli e Bar-

tozzi», che prevede canti popolari e l'intervento dei delegati di fabbrica e di altre categorie produttive.

MASSA-CARRARA

Ad Aulla si terrà, alle ore 9, una manifestazione provinciale con la partecipazione di Gianfagna, segretario nazionale CGIL.

PISTOIA

A Pistoia, ore 9 (Eraldo Cresti, segretario nazionale CGIL); a Montecatini, ore 9 (Mazzocchi, segretario regionale CGIL). Altre manifestazioni sono in programma ad Agliana, Quarrata, Pescia, Lamporecchio, Larciano, S. Marcello, Montsummano, Casalgini, Merliana.

L'ARCI-UIISP, Polispartano

Quarrata, ha organizzato per domenica la 1. Coppa lavoratori città di Quarrata, 4. raduno cicloturistico. Alle 21 di domenica il gruppo sperimentale «Teatro Ovunque» che presenta «Petus».

SIENA

A Siena, ore 9 (Beretta, segretario Federchimici-CISL) e nelle zone della provincia. Amiata, Valdelsa, Senese, Bassa Val di Chiana.

PISA

A S. Miniato Alto, ore 9 (Serrio, segretario regionale CGIL); a Castelnuovo, a S. Maria a Monte, a Montalbano, a Peccioli, a Pomarance, a Palaia. Sono previsti anche centri di ritrovo in tutta la provincia. I compagni della sezione di Porto Nova di Pisa diffonderanno il 1. Maggio mille copie de "L'Unità" e il doppio di quella diffuse nelle altre occasioni. L'eccezionale impegno dei compagni della sezione pisana per ricordare la scampata del compagno Niccolò Mezzetti.

Longo consegnerà le «stelle d'oro» ai membri del comando toscano delle Brigate Garibaldi

Caduti nella guerra di Liberazione

Pietro Lari

Operaio emiliano. Rinviato a giudizio dal Tribunale speciale fascista nel marzo 1928. Emigrato in Francia, partecipò alla guerra di Spagna con la Brigata Garibaldi. Confinato a Ventotene. Membro del comando regionale toscano delle Brigate Garibaldi. Catturato insieme ad Alessandro Sinigaglia; imprigionato alle Murate, internato nel campo di Fossoli e fu fucilato.

Vasco Mallioli

Operaio emiliano. Militante del partito fin da giovanissimi, in comando regionale delle Brigate Garibaldi della Toscana. Caduto a Bologna per azione contro i nazi-fascisti il 28 febbraio 1944.

Gino Menconi

Di Avenza. Dottore in economia, appartenente al P.R.I.,

passò poi al PCI e viene condannato a 17 anni per ricostituzione del partito. Scontò molti anni di carcere e di vigilanza speciale. Dirigente delle Brigate Garibaldi in Toscana, fu successivamente inviato dal partito in Emilia dove trovò eroica morte in località Bosco Corchiani il 17 ottobre 1944. Decorato di medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Alessandro Sinigaglia

Nato a Fiesole. Operaio emiliano. Rinviato all'estero per sottrarsi alle persecuzioni fasciste, partecipò alla guerra di Spagna come ufficiale della marina repubblicana. Fu uno dei primi dirigenti delle Brigate Garibaldi in Toscana; identificato dai fascisti, fu assassinato il 15 febbraio 1944. Medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

Comparsi successivamente

Nlio Barontini

Nato a Cecina. Condannato dal Tribunale speciale fascista, riuscì ad emigrare per partecipare alla guerra di Spagna, dove ebbe importanti incarichi di comando. Organizzatore della rivolta del popolo etiopico contro l'occupazione fascista. Nella fase iniziale dell'organizzazione delle Brigate Garibaldi in Toscana, operò fattivamente e successivamente in un partito inviato ad assumere il compito di comandante del Cumer (comando unico militare Emilia Romagna), continuando la sua collaborazione con il comando toscano Brigate Garibaldi.

Mario Fabiani

Nato ad Empoli. Condannato dal Tribunale speciale fascista a 22 anni di cui 9 scontati in carcere e 13 in esilio all'educazione comunista dei compagni. Organizzatore del lavoro operaio clandestino nelle fabbriche fiorentine. Fu uno dei dirigenti del comando toscano Brigate Garibaldi.

Leonida Roncagli

Nato a Molinella (Bologna). Fu condannato dal Tribunale speciale a 13 anni di reclusione; nel corso della guerra di Liberazione a Firenze, fu il segretario del comando del partito incaricato di collaborare con il comando re-

gionale toscano delle Brigate Garibaldi nella organizzazione delle formazioni e nella educazione comunista dei combattenti partigiani.

Renato Biossi

Operaio nato a Firenze. Condannato due volte dal Tribunale speciale nel 1928 e nel 1934 fu un attivo esponente della gioventù comunista impegnato a far avanzare nelle giovani generazioni gli ideali di libertà e democrazia antifascismo. Nella guerra di Liberazione nazionale fece parte del comando regionale delle Brigate Garibaldi con l'incarico di ispettore organizzativo, partecipando attivamente all'organizzazione delle formazioni partigiane nella Lucchese.

Giuseppe Rossi

Operaio, nato a Firenze. Arrestato nel 1927 e deferito al Tribunale speciale fascista per riorganizzazione del partito, fu condannato a 14 anni di reclusione scontati in varie carceri del nostro paese. Organizzatore fra i primi delle formazioni garibaldine in Toscana, ha fatto parte del comando regionale toscano delle Brigate Garibaldi. Fu designato quale rappresentante del partito nel «Comitato toscano di liberazione nazionale». Segretario della Federazione PCI di Firenze nel periodo clandestino.

Viventi

comando regionale toscano delle Brigate Garibaldi cooperando attivamente all'organizzazione delle formazioni e nelle azioni che portarono alla liberazione della città di Firenze.

Antonio Roasio

Operaio Emigrato giovanissimo per sottrarsi alla cattura fascista partecipò alla guerra di Spagna quale comandante dello stato maggiore generale delle Brigate Internazionali. Membro della segreteria nazionale del partito e responsabile dell'Emilia, Veneto e Toscana, organizzatore delle Brigate garibaldine in Toscana e dirigente del comando regionale Brigate Garibaldi; partecipò alla Liberazione di Firenze.

Luigi Gaiani

Nato a Bologna. Arrestato e condannato per due volte dal Tribunale speciale fascista nel 1931 e nel 1937. Aderì al partito dopo la prima condanna inflittagli per aver appartenuto al movimento di «Giustizia e libertà». Liberato alla caduta del fascismo fece parte del comando toscano Brigate Garibaldi e fu indicato dal partito quale componente del comando unico toscano (CVL) con il quale diresse l'insurrezione a Firenze.

Francesco Leone

Nato in Brasile. Arrestato e deferito al Tribunale speciale fascista nel 1927, fu condannato a 8 anni di reclusione per appartenenza al PCI. Liberato riuscì ad espatriare arruolandosi nella Brigata Garibaldi in Spagna con il grado di capitano nel corso della cui campagna fu ferito. Nella guerra di Liberazione nazionale fece parte del

Venerdì prossimo, 7 maggio alle ore 21 al Palazzo dei Congressi di Firenze si svolgerà una grande manifestazione per la consegna della «Stella d'Oro Garibaldi» a i componenti del comando regionale delle Brigate Garibaldi.

Parteciperà alla manifestazione — promossa dal Comitato regionale del PCI — il compagno on. Luigi Longo, presidente del Partito.

Nel corso della manifestazione il compagno Paolo Spriano presenterà il Volume della storia del PCI «La Resistenza, Togliatti e il Partito nuovo».



Il compagno Longo (Gallo), il terzo da sinistra, durante la guerra civile spagnola tra i commissari e delegati politici del battaglione Garibaldi

Guardano il primo tratto

Siena: appaltati i lavori per la tangenziale ovest

Un ammontare complessivo di quattro miliardi e 760 milioni — Permetterà più agevoli collegamenti tra la parte sud e la parte nord della città

SIENA, 30. Con un telegramma indirizzato al sindaco di Siena, Canzio Vannini, l'ingegner Massimo Perotti, direttore generale dell'ANAS, ha reso noto nei giorni scorsi alle autorità municipali che sono stati appaltati i lavori per la costruzione del primo tratto della tangenziale ovest, per un ammontare complessivo di 4 miliardi e 760 milioni.

Di un nodo stradale moderno, che permetterà la comunicazione rapida tra la parte nord e sud della città, a Siena se ne parla ormai da anni. Il progetto per la costruzione della tangenziale, infatti, era già stato previsto dal piano regolatore del 1958 e questa scelta, che consisteva allora in due punti fondamentali e qualificanti del piano stesso, ha mantenuto, attraverso gli anni, tutta l'importanza che un'urgente sviluppo urbanistico della città.

La tangenziale, i cui lavori dovrebbero ormai cominciare tra breve, coprirà il tratto compreso tra lo svincolo di viale dell'Industria e lo svincolo Siena Nord presso lo Stello. A questo primo tratto ne seguirà un secondo non ancora appaltato, ma sulla cui realizzazione gli amministratori comunali sembrano ottimisti, che completerà il congiungimento tra la superstrada Siena-Firenze e gli altri due nodi stradali per Grosseto e Roma.

«La realizzazione della tangenziale ci ha detti l'illusione all'urbanistica del Comune di Siena, Fabrizio Mezzetti — non soltanto ha un grande valore per la città, ma rientra nel quadro più generale per una migliore viabilità interna al livello regionale, ed è quindi una conquista per tutta la Toscana».

Non a caso infatti la Regione si è impegnata in prima persona presso l'ANAS per la approvazione del progetto e lo appalto dei lavori. L'importanza che la tangenziale assume nel transitare per la città e per la provincia, Chiunque si sia trovato a dover passare per Siena, avrà constatato l'estrema difficoltà per attraversarla da Nord a Sud. Nonostante infatti sia una città piuttosto piccola e raccolta, è oggi quasi completamente intasata dal traffico costretto in strade inadeguate al transito pesante che il più delle volte attraversa

quartieri residenziali della periferia. «Senza contare — continua il compagno Mezzetti — che essa collegherà tutta una serie di luoghi di lavoro cittadini, all'interno delle mura e nella zona sud della città, con zone residenziali situate prevalentemente a nord».

La costruzione della tangenziale, inoltre, si riallaccia ad un discorso più generale e di ampio respiro sullo sviluppo urbanistico di Siena, già iniziato con il piano San

nato-La Lizza in fase di attuazione, e con l'intervento sul centro storico, reso possibile con la approvazione della legge speciale per Siena.

All'assessore domandano se a questo punto è ancora valida la proposta per un raddoppio della via di Pescia che, con la costruzione della tangenziale, verrà notevolmente alleggerita di tutto quel traffico che oggi rende praticamente impercorribile la Pescia.

«Il raddoppio di questo nodo stradale ed un suo collegamento in più punti con quest'attraverso alla città, consentiranno un accesso più facile al centro cittadino e allo stesso tempo agevoleranno tutto il transito di circolazione ai margini delle mura».

«L'imminente inizio dei lavori per la tangenziale (oltre 4 miliardi e mezzo) e l'assegnazione dell'appalto per il nuovo palazzo di Giustizia (circa un miliardo e mezzo), l'avvio del cantiere per lo stallo del secondo lotto del polo, la costruzione di 130 alloggi nella zona di San Miniato, la consegna dei lavori per l'acquedotto del Vuco e i 4 miliardi destinati dalla legge speciale al risanamento del centro storico, costituiscono, nel prossimo futuro, degli importanti punti di riferimento per dare un sostegno non marginale alla occupazione urbana fuori della provincia di Siena».

«Questi progetti ormai di prossima realizzazione — con i quali — ci auguriamo — non si possono certo definire «casuali e sporadici», come da certe parti si vorrebbero far apparire, ma costituiscono il frutto di un costante impegno finanziario e politico che da sempre l'Amministrazione comunale ha dimostrato nel campo delle opere pubbliche, come del resto in tutti gli altri settori dell'economia e dei servizi sociali».

Manrico Pelosi

risponde Mezzetti — non deve essere visto unicamente in rapporto alla viabilità nord-sud e non si può considerare soltanto un nodo stradale di transito e di passaggio. Con il piano San Miniato-La Lizza, il gruppo tecnico incaricato della elaborazione del progetto ha avanzato anche la proposta per la costruzione di più parcheggi, alcuni dei quali situati in Fonte Branda Esterna, che è appunto un'area adiacente la Pescia.

«L'imminente inizio dei lavori per la tangenziale (oltre 4 miliardi e mezzo) e l'assegnazione dell'appalto per il nuovo palazzo di Giustizia (circa un miliardo e mezzo), l'avvio del cantiere per lo stallo del secondo lotto del polo, la costruzione di 130 alloggi nella zona di San Miniato, la consegna dei lavori per l'acquedotto del Vuco e i 4 miliardi destinati dalla legge speciale al risanamento del centro storico, costituiscono, nel prossimo futuro, degli importanti punti di riferimento per dare un sostegno non marginale alla occupazione urbana fuori della provincia di Siena».

«Questi progetti ormai di prossima realizzazione — con i quali — ci auguriamo — non si possono certo definire «casuali e sporadici», come da certe parti si vorrebbero far apparire, ma costituiscono il frutto di un costante impegno finanziario e politico che da sempre l'Amministrazione comunale ha dimostrato nel campo delle opere pubbliche, come del resto in tutti gli altri settori dell'economia e dei servizi sociali».

Manrico Pelosi

LUTTO

«È deceduta nei giorni scorsi, all'età di 73 anni, la compagna di vita di 50 anni, la signora Carolina Casali vedova Terzi. La signora Casali ha dedicato una parte della sua esistenza alla lotta per la causa democratica e socialista. Nel suo ricordo il figlio Otello sottoscrive L. 10.000 per l'«Unità».

Manrico Pelosi

LUTTO

«È deceduta nei giorni scorsi, all'età di 73 anni, la compagna di vita di 50 anni, la signora Carolina Casali vedova Terzi. La signora Casali ha dedicato una parte della sua esistenza alla lotta per la causa democratica e socialista. Nel suo ricordo il figlio Otello sottoscrive L. 10.000 per l'«Unità».

L'atteggiamento delle destre divide il partito

Rosignano: gravi contrasti al congresso comunale dc

Non sono stati eletti gli esponenti della sinistra — Il segretario ripropone la linea dello scontro — Incauta polemica con il PCI

ROSIGNANO, 30. A Rosignano, nel congresso comunale della Dc, hanno prevalso le forze moderate. L'operazione non è avvenuta in modo indolore, ma ha prodotto una spaccatura nello stesso congresso. Infatti gli uomini più rappresentativi della sinistra che risiedono in città non sono stati eletti nel nuovo comitato comunale e sono stati esclusi nell'organismo dirigente, hanno fortemente contestato l'attuale direzione.

La richiesta delle sinistre era quella di impegnare la Dc ad un efficace confronto con il PCI attraverso un più stretto legame con il mondo del lavoro, con i bisogni che provengono dal Paese, moralizzando la vita pubblica e quella dello stesso partito. Tali posizioni sono state espresse in risposta alla relazione del segretario comunale Delio Sbarra, impostata sull'anticomunismo più deteriore e tutta tesa a difendere l'operato del gruppo dirigente locale.

Nella relazione sono passati quasi inosservati i problemi della crisi economica, la formazione di un nuovo quadro politico nazionale in gra-

do di dare al Paese una guida stabile. Nessuna nuova proposta è stata prospettata, anzi si è lamentato l'abbandono del collaterale di molte delle organizzazioni cattoliche che avrebbero così concesso e determinato la crisi interna dello stesso partito. Ma l'aspetto più grave è la critica che il segretario comunale ha rivolto alle posizioni assunte da una ristretta area di aver avviato nuovi rapporti con la sinistra, con i socialisti e particolarmente con il PCI.

«Questi nuovi rapporti fu-

Nozze d'oro

I compagni della sezione di Migliorino (Pisa) Adamo Di Bisio e Lidia Cinchi in occasione del loro cinquantenario di matrimonio che ricorre oggi, sottoscrivono L. 20.000 per l'«Unità».

Compleanno

In occasione del terzo compleanno della piccola Lisa Mammoli di Bardolino (Pistoia) i nonni Vasco e Clorinda nel formulare gli auguri a lei e ai genitori sottoscrivono L. 20.000 per la nostra stampa

rono concretizzati da importanti documenti unitari, quali quelli sulla Soavità, sui trasporti, sul decentramento democratico, sulla formazione del bilancio comunale (che quest'anno ha portato a votare le opposizioni democratiche tutti i capitoli di spesa e all'astensione sul voto finale) della partecipazione della Dc alle commissioni consultive permanenti.

La relazione del segretario comunale della Dc appare infine del tutto contraddittoria. Infatti mentre si denunciano le intese più significative raggiunte in passato con i partiti di sinistra, viene proposto un generico appello alla «continuazione di un dialogo con il PCI». A questo riguardo è facile ribattere che un reale confronto non potrà instaurarsi che sui temi dell'occupazione, della gestione unitaria del Comune della salvaguardia dei quattro democratici ed antifascisti. Il punto di partenza è necessariamente la caduta della pregiudiziale anticomunista: è questo il nodo principale che la Dc di Rosignano deve ancora sciogliere dopo il congresso comunale.



Italbed: cronaca di una lotta

L'italbed riappare. «L'italbed ha vinto Pistoia»: con questi ed altri titoli di quotidiani si conclude il volume «Cronaca di una lotta», edito dall'Amministrazione comunale di Italbed, presentata ieri pomeriggio dal sindaco della città, il compagno Francesco Toni, con l'intervento di Eraldo Crea, della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL e Milvo Parzanti, della segreteria nazionale della FILLEA, presenti i lavoratori dell'Italbed con il consiglio di fabbrica, i Consigli comunali e provinciale, i rappresentanti dei sindacati provinciali e di categoria, i sindaci della provincia, comitati di zona e di quartiere, organizzazioni ricreative e dell'«empio libero, partiti politici democratici, rappresentanti del mondo culturale e religio-

so e dei movimenti giovanili. Questo momento importantissimo unitario pone un simbolico suggello a 400 giorni di durissima lotta, sostenuta dai lavoratori dell'azienda a difesa del diritto al lavoro: per l'affermazione di nuovi livelli di occupazione, nel quadro di un sano sviluppo economico, a una vittoria che, senza trionfalismi, è stata conquistata dai lavoratori e da un vastissimo schieramento unitario di forze sindacali, politiche e sociali.

Un libro bianco fatto di articoli, manifesti, dichiarazioni e telegrammi; l'immagine quotidiana delle testimonianze scritte, dei documenti, delle prese di posizione, delle fotografie, la fiducia che hanno animato il movimento operaio e democratico pistoiese.

La lucida determinazione di lotta, la crescente capacità di imporre scelte determinanti per lo sviluppo e la ripresa produttiva, la vigilante tensione operaia, hanno annullato, giorno dopo giorno la sconfortante lungaggine dell'odiosa delocalizzazione, così nell'introduzione al volume — degli ordini del giorno, delle riunioni, degli incontri da un ministero all'altro, da un sottosegretario all'altro, da un' ipotesi di soluzione all'altra, o gnava delle quali mostrava la propria evasione — il volgere di pochi giorni».

Appaltati i lavori per il primo stralcio alla Edilter di Bologna

Prende avvio ad Arezzo il «piano regolatore» per la rete fognante

Previsto a breve scadenza l'inizio dell'opera - Il progetto consiste in un sistema di collettori che «canalizzeranno» tutti i liquami in una serie di impianti di depurazione - Il contributo finanziario determinante della Regione

AREZZO, 30 Sono stati appaltati in questi giorni, ad Arezzo, i lavori per la realizzazione del primo stralcio del piano generale di depurazione dei corsi d'acqua compresi nel territorio comunale. L'inizio della gara, previsto a breve scadenza, segna il decollo di un colossale progetto, approvato dal Consiglio comunale di Arezzo nel 1972 sotto il nome di «Piano regolatore delle fognature», destinato a dare un sostanziale contributo alla lotta all'inquinamento ed alla degradazione ambientale.

Partecipavano alla gara di appalto 9 delle 70 ditte invitate. I lavori previsti dal primo stralcio — per un importo di 600 milioni di cui 423 a base d'asta — sono stati aggiudicati alla «Edilter» di Bologna, che ha presentato un'offerta in ribasso del 3 per cento, un fatto non comune, se si tiene conto che i prezzi sono quelli fissati nel '72.

L'impegno dell'Amministrazione comunale di sinistra di Arezzo in difesa del territorio da una delle più pericolose fonti di inquinamento — quella dei corsi d'acqua, ridotti ormai a mero scarico di liquami — è un notevole sviluppo, parzialmente alla generale presa di coscienza del problema ecologico e dei suoi drammatici risvolti.

Benché l'inizio dello sfruttamento forzato dell'ambiente naturale affondi le sue radici nei secoli passati, nell'avvento del capitalismo manifatturiero e delle forme di industrializzazione, fino a qualche decennio fa lo smaltimento dei liquami non comportava grossi problemi. Il quadro è radical-

mente cambiato in questi ultimi anni, quando sono venuti al pettine i nodi dello sviluppo caotico e squilibrato che ha caratterizzato l'intero dopoguerra, con l'ammassamento delle attività industriali e terziarie in aree sovraffollate, lo spopolamento di vastissime sacche di territorio, l'avvio di un allucinato processo di sfruttamento della natura senza altro limite se non la logica del massimo profitto. Oggi, di fronte a questa situazione, non è più possibile insistere in uno smaltimento incontrollato delle acque di rifiuto urbane — né tantomeno quello industriale — se non a rischio di provocare guasti irreversibili all'ambiente e danni incalcolabili alla salute delle popolazioni.

Consapevole della necessità e dell'urgenza di adottare un programma generale di intervento, che consenta provvedimenti improvvisati o di emergenza con uno strumento complessivo su cui far convergere il proprio sforzo finanziario e quello della Regione, il Comune di Arezzo predisposeva quattro anni fa un progetto generale della rete fognante e dei relativi impianti di trattamento dei rifiuti liquidi.

Il progetto — un vero e proprio piano regolatore delle condutture fognanti — consiste nella posa di una rete di collettori che ricompatteranno tutti i liquami, attualmente riversati nei vari corsi d'acqua, ad impianti di depurazione annessi da costruire. Al termine di una serie di complessi trattamenti il depuratore sarà in grado di restituire ai fiumi acque pressoché pure, dei liquami, ossidati e fatti sedimentare, resterà soltanto un terriccio fertilizzante.

Per realizzare tutte le opere previste dal progetto, una volta realizzati, sono necessari circa 6 miliardi: uno sforzo finanziario notevole, che non mancherà però di dimostrare, una volta realizzato, la sua produttività sociale. Tutto il sistema è dimensionato per 104 mila abitanti, che il comune di Arezzo — eccettuata la frazione e le case sparse — raggiungerà solo all'inizio del secolo prossimo.

Siamo di fronte, in sostanza, all'avvio di un'opera di enorme portata, che una volta ultimata darà al capoluogo aretino una posizione di preminenza nel campo della lotta agli inquinamenti. Infatti, dal momento che il piano prevede la depurazione di tutti gli effluenti cloacali prima della loro immissione nei corsi d'acqua, gli effetti della sua realizzazione saranno positivi non solo nei dintorni della città, ma anche nei numerosi centri abitati e nei territori che l'Arno attraversa lungo il suo corso a valle di Arezzo.

I lavori appaltati in questi giorni — relativi al primo stralcio del progetto generale — consistono nella costruzione di un grosso collettore che, partendo dal quartiere di Pallaone, costeggia la riva destra del torrente Vignone fino a Pescinaia e da qui raggiunge San Leo, dove si raccorda con il sistema fognante previsto per il Castro. La fognatura, che si sviluppa per una lunghezza complessiva di quasi cinque chilometri, raccoglierà i liquami di tutta la parte sud-occidentale della città, che attualmente si scaricano nei corsi d'acqua senza alcun trattamento.

Il Comune si sta comunque muovendo anche per reperire i 140 milioni necessari — aggiunti a un finanziamento regionale di 210 milioni, già disponibile — per appaltare la posa di un secondo collettore, che porterà i rifiuti dell'in-

tera città all'impianto di depurazione previsto in località Casolino, alla confluenza tra il torrente Castro e il canale della Chiana. Anche per il depuratore, interamente finanziato dalla Regione Toscana con un contributo di oltre due miliardi, l'appalto dei lavori non dovrebbe essere lontano.

In tempi successivi si metterà mano alla costruzione di un'altra grossa condotta prevista lungo la riva sinistra del Castro, per la quale è necessario reperire l'intero finanziamento (circa un miliardo). A più lungo termine saranno infine realizzate le altre condutture, a completamento del complesso sistema di fognature previsto dal piano.

Convogliando tutti gli scarichi in condotte artificiali e immettendoli nei corsi d'acqua dopo averli sottoposti ad una completa depurazione, questo complesso di opere tende a restituire ai fiumi e ai torrenti aretini la

loro naturale funzione di raccolta delle acque piovane. Soluzione, questa, che oltre a dare una risposta radicale al problema dell'inquinamento, è imposta dal fatto che nessun corso d'acqua presenta la capacità di autodepurazione tali da poter smaltire spontaneamente l'increscibile mole di liquami che ogni giorno vi si riversa. Senza considerare, poi, che la sistemica depurazione evita l'inquinamento delle acque defluite verso il Valdarno e garantisce la qualità organolettica delle falde sotterranee utilizzate per lo approvvigionamento idrico.

Una soluzione, tutto sommato, che oltre ad essere estremamente funzionale si rivela anche economica, in corsi d'acqua più inquinati, come il Castro o il Vignone, che presenterebbe costi nettamente superiori, e non risolverebbe il problema della degradazione ambientale.

Franco Rossi



Rifiuti e scarichi fognanti lungo un tratto del torrente Vignone



I lavori per la costruzione di un tratto di fognatura

Presenti ai lavori oltre cento delegati

Le proposte al primo congresso dell'ARCI-UISP di Massa Carrara

Ottanta circoli con 4000 iscritti in tutta la provincia - Il dibattito ha offerto spunti interessanti - Hanno portato il loro saluto i rappresentanti degli enti locali e dei partiti democratici - Eletto il nuovo direttivo

CARRARA, 30 Si è svolto a Carrara nei giorni scorsi il primo congresso provinciale di Massa e Carrara dell'ARCI-UISP. Al congresso hanno preso parte un centinaio di delegati in rappresentanza di 80 fra circoli e società sportive con circa 4 mila iscritti in tutta la provincia.

Il congresso è stato aperto dal presidente uscente, Qualtero Magnani, che nella sua relazione introduttiva ha tracciato i temi di fondo che hanno caratterizzato la vita dell'associazione nella nostra provincia. È seguita una relazione organizzativa del segretario uscente Roberto Rocchi, che ha illustrato la situazione organizzativa attuale di tutta l'associazione.

con particolare attenzione dai delegati che si sono avvicendati sulla tribuna, è stata l'esigenza di vedere realizzate nella provincia tutte quelle strutture culturali e sportive che ancora mancano e di recuperare all'attività promozionale di base tutte quelle strutture di proprietà dell'ente locale non ancora completamente utilizzate.

Altri delegati si sono soffermati sulla giusta esigenza di vedere risolto in breve tempo anche il problema organizzativo che assilla l'associazione in provincia. Ciò la creazione dei comitati comunali, uno a Massa, uno a Carrara, e uno in Lunigiana, che abbiano una funzione autonoma di intervento e di programmazione rispetto al comitato Provinciale.

Si commemora il compagno Giorgio Giorgetti



Domenica 9 maggio, alle ore 10.30 presso il teatro comunale dei Rinnovati, si svolgerà, nel trigesimo della scomparsa del compagno professor Giorgio Giorgetti, una cerimonia commemorativa organizzata dalla Federazione provinciale comunista senese. Parteciperanno il professor Marino Berenguer, il compagno professor Luigi Berlinguer.

Futuri sposi!

Una scelta sicura per l'acquisto di un lampadario

PRATO - Via Carlo Marx (ang. via Napoli) - Tel. 33.256

Troverete un vastissimo assortimento di lampadari dal moderno qualificato allo Strass Svarovski, dall'antiquariato allo stile Liberty.

VISITATECI!

Poggetto

Via M. Mercati, 24/b tel. 480998

Ore 15,30 e 21,30 RITORNA IL COMPLESSO

PIERO - EZIO - TINO

L'ORCHESTRA CHE NON LASCIA RESPIRO

AMERICAN BAR - PIZZERIA - AMPIO PARCHEGGIO

STANBURY

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Grande Italia

il più GRANDE RISTORANTE SELF-SERVICE di FIRENZE

Un servizio moderno per il turismo di oggi

FIRENZE PIAZZA STAZIONE 25-37. TELEFONO 282.885

LICEO LINGUISTICO «INTERNAZIONALE»

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

VIA GIBELLINA 77 - TELEF. 294.467 - FIRENZE

Uno stile romantico per dire «Sì»

MODELLI da L. 5000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 100.000 a più TESSUTI IN ESCLUSIVA BIANCHI e COLORATI Prezzi da 100.000 a 1.000.000

LA PICCOLA TORINO

VIA MASACCIO 21 R - Tel. 577.604 - FIRENZE

Aperto anche il sabato

SPACE ELECTRONICS

DISCOTEQUE

Ore 15,30 e 21

BOB ROSE FAMILY

In Discoteca: **GRAZIANO**

In Videodisco: **ANDREA**

Via Palazzuolo, 37 - 293082

MILIONI SUBITO

Dott. TRICOLI

Finanziamenti - Prestiti Mutui - Cessioni quinto Leasing a tutti

FIRENZE - V.le Europa 192, telefono 687.555 e 681.12.89 (055) prefisso.

PRATO - Via Monte Grappa 231, tel. 594288.

LIVORNO - Scall Olandesi, 18 tel. (0586) 28.038; Viale G. Carducci 105, p. 1, tel. 422.724.

PISA - Corso Italia 89, tel. 22.422.

GROSSETO - Via Oberdan 24, tel. 27.553.

AREZZO-CORTONA - Via Guelfa 4, tel. 63.242.

LUCCA-QUERCETA-VER-SILIA - Via Pozzi 110, tel. 789.396.

PONTE A SIGNA - Via De Amicis, 3, tel. 594.288.

EMPOLI - Piazza Vittoria 30, tel. 78.482.

APPUNTAMENTI gratuiti anche nei giorni festivi. CERCHIAMO collaboratori retribuiti in tutta Italia.

TRIPLEX Idrogas

ECCO LA SOLUZIONE "ANTISPRECO" PER RISCALDARTI LA CASA

UNA CALDAIA MURALE A GAS TRIPLEX

per impianti autonomi consente di gestire in proprio il riscaldamento, eliminando gli sprechi del «troppo caldo» e i disagi del «troppo freddo».

Semplici da installare e facili da regolare, le caldaie murali Triplex trasformano in tanto calore il poco gas che consumano.

Reni Guerrando - Impianti termoidraulici

Via F. Mariti, 9 b int. - tel. 30529

FIRENZE

FANTASTICO!!

- **ABITI** pura lana L. 24.900
- **GIACCHE** pura lana L. 14.900
- **PANTALONI** pura lana L. 4.900

e tanti altri articoli della PRIMAVERA '76 a

Prezzi Pazzeschi!!

DA

RICONDA

VIA DEL CORSO, 36/R - FIRENZE

LA TOSCANA ASSICURAZIONI

SOCIETA DI MUTUO SOCCORSO

V.le Fratelli Rosselli, 62 - Tel. 21.59.34 - FIRENZE

Una Società di lavoratori al servizio dei lavoratori che propone ai cittadini i seguenti servizi:

- SETTORE ASSICURATIVO: ogni tipo di polizza con rappresentanza dell'I.N.A.
- SETTORE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE: (UCA - succursale del Touring Club Italiano), trasferimento proprietà, cambio residenza patenti e carte di circolazione, conferma validità patenti, reimmatricolazioni auto
- NUOVE IMMATRICOLAZIONI: agevolazioni sull'acquisto di nuove auto FIAT
- NUOVE PATENTI: convenzioni con scuole guida di Firenze

Il ricordiamo infine quelli destinati ad agevolare il turismo, le vacanze ed il tempo libero:

- VIAGGI TURISTICI: documentazione passaporti, prenotazioni villaggi turistici e campeggi tramite il Touring Club Italiano, guide turistiche d'Italia e di Europa
- TEMPO LIBERO: convenzione con una delle più moderne ed attrezzate palestre della città
- DIVERTIMENTI: locale da ballo con discoteca, spettacoli di cabaret, cinescopio
- PER LE SCAMPAGNATE: vendita diretta di vini delle migliori fattorie toscane, prezzi di assoluta concorrenza.

Compagni: fatevi soci!

MASSA CARRARA - Sono interessati 80 mila operai

POSITIVO GIUDIZIO DEI LAVORATORI DEL MARMO PER IL NUOVO CONTRATTO

Apprezamenti per l'accoglimento di alcuni punti significativi della piattaforma Un successo che premia la capacità di lotta e il senso di responsabilità dei lavoratori



Una cava di marmo a Massa Carrara

« Tiene » il settore turistico a Livorno

LIVORNO, 30. I dati statistici, real not in questi giorni dall'ente provinciale del turismo, del movimento turistico della intera provincia di Livorno e riguardanti il 1975, a confronto con quelli dell'anno precedente registrano nel settore alberghiero il dato assai positivo dell'affluenza degli stranieri, specie per quanto riguarda gli arrivi (+13%), mentre si registra un calo nel movimento degli italiani pari allo 0,9 negli arrivi e al 7,5 delle presenze.

I dati complessivi del settore alberghiero indicano, globalmente, un lieve incremento (+1,5%) negli arrivi ed una flessione (-4,9) abbastanza marcata nelle presenze. Le cause del generale movimento degli ospiti italiani sembrano doversi ricollegare alla sfavorevole congiuntura economica. Per il settore extralberghiero le considerazioni risultano complessivamente più favorevoli in quanto ad un calo del 4,5 delle presenze italiane corrisponde un incremento del 9,9 degli arrivi; mentre per gli stranieri si registra un incremento consistente tanto negli arrivi (+8,5) quanto nelle presenze (+14,5).

Il movimento complessivo del settore alberghiero e extralberghiero, considerato congiuntamente, dà i seguenti risultati: in provincia di Livorno 375.419 (+0,3) stranieri 122 mila 367 (+10,9) totali 497 mila 786 (+2,7) presenze italiane 2.774.552 (-5,6) stranieri 1.141.140 (+10,1) totale 3.915.732 (-1,6).

L'andamento generale del turismo in provincia di Livorno durante il '75 evidenzia una diminuzione delle presenze di ospiti italiani in larga parte compensata dall'incremento consistente nelle affluenze di turisti dall'estero. Il risultato finale, costituito da un incremento del 2,7 negli arrivi e da una diminuzione pari al 1,8% delle presenze, sta a rappresentare che nel suo insieme il turismo nella provincia di Livorno ha dato risultati non molto distanti da quelli conseguiti nell'anno precedente.

Presentato il bilancio del Comune di Arezzo

La Giunta municipale di Arezzo ha presentato in questi giorni al consiglio comunale il bilancio di previsione del 1976. La discussione e l'approvazione finale sono previste per le prossime settimane. Il bilancio del Comune di Arezzo per il '76, preceduto da una vasta consultazione nei consigli di provincia e nello stesso consiglio comunale sul tema della situazione finanziaria dell'ente, prevede una entrata di 6 miliardi e 355 milioni di lire. A fronte di una spesa di 13 miliardi e 155 milioni. Il disavanzo toccherà quest'anno i 6 miliardi e 800 milioni.

Nonostante le difficoltà di carattere finanziario in cui è costretta a muoversi, al pari di migliaia di altri enti locali del nostro paese, l'Amministrazione comunale conferma, anche con il bilancio del '76 il proprio sforzo per dotare la comunità aretina di infrastrutture e di servizi sempre più moderni ed estesi: scuole, acquedotti, strade, fognature, terreni destinati ad insediamenti produttivi, case trasporti. Il controllo pubblico di una fonte energetica di primaria importanza, come il metano, e l'avvio di un vasto programma di investimenti in opere pubbliche rappresentano l'impegno concreto dell'ente locale per la ripresa produttiva e la difesa dei livelli di occupazione. In questo momento sono in corso, nei cantieri aperti nel comune di Arezzo, lavori pubblici per un ammontare di oltre 3 miliardi e mezzo; nel giro di qualche mese tutta una serie di altre opere — già appaltate o progettate — metteranno in moto investimenti per una cifra di poco inferiore.

MASSA CARRARA, 30. E' stato rinnovato dopo dieci lunghi mesi di lotta unitaria il contratto dei lavoratori lapidei. L'Assomarmi, che era attestata su una posizione di rifiuto delle richieste avanzate dalla Federazione lavoratori delle costruzioni, ha dovuto cedere. Il contratto è stato rinnovato a Roma l'altro giorno al termine dell'ennesimo incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e i rappresentanti della parte padronale.

Il giudizio sulla conclusione della vertenza, che oltre ottanta mila lavoratori del settore hanno vissuto in prima persona, è positivo proprio perché si è riusciti ad ottenere che molti punti della piattaforma rivendicativa elaborata nel mese di giugno dell'anno passato fossero recepiti.

E' il compagno Umberto Patriarchi, segretario della Federazione dei lavoratori delle costruzioni, a dirci che « il giudizio dei lavoratori esternato sulla conclusione della vertenza è positivo proprio perché è stato conseguito in una situazione generale del paese caratterizzata da una grande crisi economica e sociale. Diciamo questo senza eccessivi trionfalismi perché è sempre stato presente in noi la preoccupazione di portare avanti il discorso contrattuale non dissociato dalla situazione economica e sociale del paese. Tutto sommato si deve riconoscere che si tratta di un successo che premia la capacità di lotta e il senso di responsabilità dei lavoratori del settore, che anche in questa occasione hanno dimostrato che le battaglie si vincono quando si è uniti ».

I lavoratori hanno dato prova di un grande senso di responsabilità, con un impegno di lotta che si è concretato in oltre 100 ore pro capite di scioperi artistati.

La vertenza è stata lunga a causa della posizione assunta fin dall'inizio dall'Assomarmi, la quale si è sempre trincerata dietro le difficoltà del settore per tentare di aggirare l'ostacolo.

I lavoratori del settore con il rinnovo del contratto hanno ottenuto un aumento della retribuzione mensile di ventimila lire a partire dal primo aprile del 1976 e di altre cinquemila a partire dal primo aprile del 1977; un trattamento economico in caso di malattia che garantisce il salario pieno a partire dal quarto giorno per sei mesi (prima erano quattro mesi), del 50 per cento per i successivi sei mesi; in caso di infortunio la garanzia del salario è stata elevata da otto a dodici mesi; che per quanto la organizzazione della produzione gli imprenditori sono tenuti ad eliminare i lavori in appalto comunicando comunque al consiglio di fabbrica quelle attività riferite alla manutenzione che la legge consente; contrattazione preventiva e comunicativa successiva di tutte le ore supplementari e straordinarie effettuate; la affermazione del diritto allo studio attraverso la organizzazione dei corsi delle 150 ore delle quali potrà beneficiare nell'arco di tre anni oppure in un unico anno il 10 per cento dei lavoratori; l'obbligo per gli imprenditori di predisporre, sostenendo totalmente gli oneri, quelle forme di prevenzione necessarie per limitare al massimo gli incidenti sul lavoro; il principio secondo il quale a livello aziendale interaziendale o di territorio devono essere istituite le mense (a questo proposito viene demandato a livello locale il compito di concretizzare questo punto specifico); per l'apprendistato l'elevamento a quattro ore settimanali del permesso retribuito per frequentare corsi di addestramento professionale (addove non esiste la possibilità di frequentare corsi in gestione delle ore di permesso saranno gestite dal Consiglio di fabbrica).

Al lavoratori sarà corrisposto una tantum di 50 mila lire a parziale recupero delle ore di sciopero sostenute nell'arco dei dieci mesi di lotta. Oltre a questo, nell'ar-

co di validità del contratto, attraverso una modifica della scala parametrica i lavoratori otterranno un ulteriore aumento che si aggira attorno alle tremila lire.

La tensione che cominciava ad aumentare per il prolungarsi della vertenza non soltanto tra i lavoratori ma anche nelle popolazioni — ad esempio della nostra provincia dove il settore del marmo ha così tanto peso nella economia — sta diminuendo. Le organizzazioni sindacali e i lavoratori del settore non hanno mai desiderato dal fare opera di orientamento anche alla luce della situazione generale.

« Non è un aspetto secondario quest'ultimo — dice ancora Patriarchi — perché c'era chi in mala fede cominciava a sostenere che le nostre rivendicazioni erano troppo consistenti se non addirittura assurde. Siamo riusciti ad ottenere il rinnovo del contratto di lavoro anche grazie alla concretezza e fatti di solidarietà espressa in più occasioni e a più riprese dagli enti locali e dai partiti dell'arco democratico ».

co di validità del contratto, attraverso una modifica della scala parametrica i lavoratori otterranno un ulteriore aumento che si aggira attorno alle tremila lire. La tensione che cominciava ad aumentare per il prolungarsi della vertenza non soltanto tra i lavoratori ma anche nelle popolazioni — ad esempio della nostra provincia dove il settore del marmo ha così tanto peso nella economia — sta diminuendo. Le organizzazioni sindacali e i lavoratori del settore non hanno mai desiderato dal fare opera di orientamento anche alla luce della situazione generale.

Sempre ben pettinate, eleganti, di classe

Fonte della Parrucca al Ponte Rosso. Presenta le nuove creazioni « FANCI HAIR » in capello e fibra sintetica. FIRENZE SEDE: Via XX Settembre 18 r. - Tel. 42.132 (zona Pontorosso) SUCCURSALI: Via Cavour 98 r. - Tel. 295.304 (v.le piazza San Marco via Alfani) Via del Presepio 8-10 r. - Tel. 24.882. CALVIZIE UOMO DONNA - ORGANIZZAZIONE EUR MEN 2000 (nuovi metodi) - Via XX Settembre 10 nero - Tel. 475.379 (zona Pontorosso Mostra Artigianale) - FIRENZE. Lunedì mattina riposo settimanale.



MENTRE TUTTO AUMENTA DIFENDI IL TUO DENARO... DESIO & ROBE' S.N.C. dei F.IH CERRI SEDE: Titignano Pisa - Via T. Romagnola, 1921 F.LIALE: Sarmego di Vicenza - SS.11 - n. 4. PISA - TEL. 77 62 65 - VICENZA - TEL. 55 96 29

VISITATE L'EUROMOBILI grande mostra permanente arredamenti in ogni stile. Via Provinciale Francesca Sud Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068 51030 CINTOLESE (Pistola)

SCUOLA PER SEGRETARI CORRISPONDENTI IN LINGUE MODERNE (TRIENNALE) Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola Via Ghibellina 87 - FIRENZE - Telefono 270074

LA CALVIZIE E' VINTA! UOMO DONNA eliminate la calvizie! Arete dei veri capelli come se fossero i vostri. L'organizzazione EUR « MEN 2000 » presenta in Italia il procedimento SILICO - CUTANEO

La crisi è in atto... Acquistate beni duraturi a valori costanti OFFERTE DI EMERGENZA FIRENZE c'è la tua PELLICCIA LUNGARNO CORSINI, 42 r. - CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE s.r.l. DA LUNEDI' 3-5-1976 - ORE 15 LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50 % possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui l'intende fare omaggio alla clientela.

Bevete Coca-Cola MARCHIO REG. IMBOTTIGLIAMENTI IN TOSCANA: S.I.B. s.p.a. - FIRENZE Via Pratese 135 - Tel. 372791 S.T.I.B. s.p.a. - LIVORNO Via Ugo Foscolo, 26 - Tel. 401.352

ORGANIZZAZIONE: AREZZO - Via da Carravaggio 10/20 EMPOLI - Via G. Masini 32 FIRENZE - Via G. Misa 28/30 LIVORNO - Via della Madonna 48 - PISA - Via F. Trbolati 4. 200 SCATOLE DI MONTAGGIO oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO REGISTRATORI - PILE HELLESENS PREZZI IMBATTIBILI

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

MODULOLASER EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA CARLO CUBATTOLI BREVETTI Un sistema di costruzione in calcestruzzo a pannelli modulari attrezzati: qualcosa di veramente nuovo nelle costruzioni edili. Con MODULOLASER si assemblano costruzioni antisismiche. Garanzia come da leggi in vigore per stabili in cemento armato. Assoluta garanzia contro gli incendi.

DA SEMPRE UN UNICO INDIZZO AL RISPARMIO

Problemi e prospettive di fronte alla crisi economica

GROSSETO: COME LAVORA UN'AZIENDA ARTIGIANA

Nel laboratorio di falegnameria dei fratelli Angelini - Come si è sviluppata l'iniziativa - In Maremma operano oltre 5000 imprese piccole e medie - Un settore produttivo in grave difficoltà - Le vie per la ripresa e lo sviluppo

GROSSETO, 30 V. La situazione economica della provincia di Grosseto ha dimostrato la sua gravità non solo nella stagnazione degli investimenti, ma nel declino produttivo e nel calo occupazionale nei settori portanti della struttura produttiva, ma è preoccupante anche per quanto riguarda la piccola e media impresa artigiana. Sono ben 5.100 le aziende artigiane che operano nella provincia di Grosseto. L'attuale crisi, la più grave da un trentennio a questa parte, ha manifestato tutta la sua profondità e gravità anche nell'artigianato grossetano, iniziato a colpire nei suoi "gangli" fino ad oggi rimasti estranei dalle preoccupanti incertezze e inquietudini che da anni investono il settore minerario e quello dell'agricoltura. Per la prima volta, dal lontano 1950, si è avuta, al termine del 1975, una differenza negativa tra aziende cancellate e aziende iscritte all'albo di ben 103 unità. Un sintomo preoccupante al fine della tenuta economica e produttiva di questo settore. Per meglio valutare il peso della situazione abbiamo svolto una indagine conoscitiva in una azienda artigiana di Grosseto, la falegnameria di Mauro e Bruno Angelini, una società in nome collettivo, ubicata nella zona del "villaggio Europa" che l'amministrazione comunale ha predisposto come zona artigianale. L'azienda Angelini ha un organico occupazionale di 15 persone di cui 9 apprendisti. Svolge la sua attività di trasformazione e rifinitura del legname in un ampio stabile di 500 mq. Sorta nel 1954, ha iniziato la sua attività con 2 operai e in un piccolo fondo ubicato in via Circondaria Sud. La maggiore richiesta di lavoro è il "40 boom" accellera il trasferimento dei locali in via Latina fino al 1970 e preclaramente nel mese di novembre, data a cui risale il definitivo trasferimento nella sede attuale. Conversando con Mauro e Bruno Angelini sulla loro attività e le prospettive della azienda, cogliamo un senso di soddisfazione, pur nelle difficoltà obiettive della situazione economica, per l'andamento dell'azienda. Il 1975 per la falegnameria si è chiuso con un fatturato di circa 200 milioni: una cifra mai raggiunta e che giustamente ci viene fatto notare non può essere presa a metro di misura, causa la grave caduta della moneta. Comunque sta il fatto che gli affari vanno bene, aprendo per l'anno in corso preoccupazione in merito al soddisfacimento di tutte le richieste. Infatti, questa falegnameria, molto nota in città e in provincia, fabbrica finestre da installare nei nuovi appartamenti. Un rapporto di lavoro che, infatti, questa falegnameria, molto nota in città e in provincia, fabbrica finestre da installare nei nuovi appartamenti. Un rapporto di lavoro che, infatti, questa falegnameria, molto nota in città e in provincia, fabbrica finestre da installare nei nuovi appartamenti.

quella piccola azienda deve scontrarsi con i grandi imprenditori che riescono a imporre lo stesso prodotto sul mercato a prezzi concorrenziali. Anche nel rapporto con le banche e la loro concessione di prestiti si incontrano difficoltà. E non nel senso che rifiutino sostegni ma in quanto il tasso che viene richiesto per la concessione giunge fino ad oltre il 18%. Un tasso che non tutti possono affrontare e che il più delle volte significa frenare lo sviluppo dell'attività. La stretta creditizia, gli alti prezzi delle tariffe per i pubblici servizi: sono questi altri aspetti preoccupanti che

sono stati messi in risalto nel corso di questa nostra interessante conversazione. Una prima indagine sulla più articolata realtà dell'impresa artigianale, ci induce a considerare più che mai questo settore necessario all'economia e alla rinascita dell'economia. Paolo Ziviani

Rassegna nazionale di burattini nel Pisano

Spettacoli nelle piazze col «progetto primavera»

PISA, 30. Nel mese di maggio Pisa subirà «un'invasione di burattini», che arriveranno al seguito di vari gruppi teatrali per esibirsi nelle piazze dei quartieri e nei centri periferici della città. Si tratta di una vera e propria rassegna nazionale di burattini organizzata dal centro di animazione teatrale di Putignano in collaborazione con la ARCI provinciale, l'Amministrazione comunale e provinciale di Pisa, il Teatro Regionale Toscano e la Regione Toscana nel quadro di una serie di iniziative culturali e ricreative già in corso che vanno sotto la sigla di «progetto primavera: immagini e fantasie per una città». Da tempo il centro di animazione teatrale di Putignano si occupa del settore dei burattini. Con questa iniziativa intende continuare la propria opera di ricerca e dare un contributo a questo tipo di espressione artistica sul piano dello studio e della promozione. Insieme alle dodici rappresentazioni si svolgono

ranno anche un incontro tra gli operatori della cooperazione e il settore della animazione teatrale e un corso di animazione teatrale nelle scuole elementari di S. Ermete, Putignano, Porta Fiorentina, Marina di Pisa. Il centro di animazione teatrale di Putignano ha inoltre in programma la costituzione di un centro di animazione dei burattini italiani e la raccolta di materiale audiovisivo sulla materia. Questo il calendario delle iniziative: domani, primo maggio, alle 16,30 nella piazza di Collano, il gruppo «Teatro dell'ippogrifo» presenterà lo spettacolo «Ruggero dell'acqua bianca». La rappresentazione verrà replicata domenica 2 maggio alle 16,30 in piazza della Stazione Vecchia a Tirrenia. Il 3 maggio, alle 11 ed alle 21 presso il cinema «Aren» di Porta a Lucca la cooperativa «Il Setaccio» andrà in scena con «Beppo presenta i suoi amici di espressione artistica sul piano dello studio e della promozione. Insieme alle dodici rappresentazioni si svolgono

va la verità» e «Satire alla ribalta». Il 9 maggio alle 16,30 in piazza S. Paolo di Ripa d'Arno il teatro dell'Angolo di Torino presenterà «Massimone il re troppo mangione», il 9 maggio alle 21 al cinema «Don Bosco» al Cep, il gruppo di Piadana andrà in scena con «Massimone e la barba del conte», il 12 alle 11 e alle 21 presso il cinema «Aren» di Porta a Mare, il Nuovo teatro dei burattini presenterà «Bianco e Nero», ipotesi di spettacolo, il 13 alle 16,30 ed alle 21 nelle piazze di Putignano e di S. Michele, il Teatro delle maschere proporrà «Fantasie di un burattino», il 14 alle 16,30 ed alle 21 nella piazza di S. Zeno la compagnia dei Ferrarini con «Il castello misterioso»; il 15 maggio alle 11 nella scuola c'è mentre «Cesare Battisti» e alle 16 in Piazza S. Eustachio il Teatro la Scatola proporrà «Biancaneve chi la beve».

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI: Quella provincia melliziosa (VM 18) GRANDE: Sultani GRAN GUARDIA: Arancia meccanica (VM 18) METROPOLITANI: L'Italia si è rotta MODERNO: Luna di miele in tre LAZZERINI: L'educanda (VM 18) ODEON: Ci rivedremo, all'interno 4 MORI: Lenny (VM 18) SECONDE VISIONI ARDENZA: Dillinger è morto ARLECCHINO: Cime tempestose AURORA: Il soldato di ventura JOLLY: Agente Jo Woncher: Operazione Estremo Oriente SAN MARCO: I quattro del Pater Noster SORGENTI: Lo squale AREZZO CORSO: Roma drogata: la polizia non può intervenire in collaborazione con il palcoscenico POLITEAMA: Salon Kitty SUPERCINEMA: Luna di miele in tre TRIONFI: Kobra APOLLO (Foiano): (Nuovo programma) DANTE (Sansepolcro): (Chiuso) COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Il padre non parte II S. AGOSTINO: (Nuovo progr.) ABBADIA SAN SALVATORE CINEFORUM organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con Circuito Regionale del Cinema «Il sospetto» SMERALDO: Cuore di cane AMIATA: Cultrisce nobile ve EDOLWISS: La licale

CONGEGNATORI MECCANICI

TORNITORI - FRESATORI ALESATORI IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA LIVORNESE CERCA Scrivere: CASSETTA SPI 1-C - LIVORNO

ATTENZIONE! da CERRAI

Tel. (0586) 402365 Via J. Sgarallino, 28 - LIVORNO VESTI A FESTA I TUOI PAVIMENTI TI ASPETTIAMO ALLA NUOVA ESPOSIZIONE AD OGNI ACQUIRENTE DI PIASTRELLE IN REGALO UNA LINEA R.A. 3

- PAVIMENTI 20 x 20 GREIFICATI TINTA UNITA L. 3.600 1.a sc. PAVIMENTI 20 x 20 GREIFICATI DECORATI L. 3.800 1.a sc. PAVIMENTI 20 x 20 SUPER GRES GRAN DECORO L. 4.400 1.a sc. PAVIMENTI 25 x 25 TINTA UNITA sc. unica L. 3.900 PAVIMENTI 30 x 30 ARAGOSTA E ROSSO 1.a sc. L. 6.800 RIVESTIMENTI 15 x 15 BICOLORE DECORATI 1.a sc. L. 2.400 RIVESTIMENTI 20 x 20 COORDINATI UNICOLOR E BICOLORE 1.a sc. L. 4.900 GRES ROSSO 7/12 x 15 BUGNATO E LISCIO L. 1.350 PAV. 10 x 20 MONOCOTTURA ANTIGELIVA ATOMIZZATA 1.a sc. L. 3.800

Con ampio assortimento e deposito in esclusiva delle ceramiche d'arredamento INCAS Ceramiche artistiche URANIA - Ceramica d'arte SUPERGRES

OFFERTA SPECIALE LIQUORI (RISERVATA AGLI SPOSI) Stravecchio Stock 84 L. 2.000 Prosecco Carpene L. 900 Branca Noble sec President Reserve Bitter Campar L. 1.800 China Bisleri China Martini Amaro Cora Remazzotti 18 Isolabella Amaro Averna Montenegro Gin Grappa Piave Vermouth Martini L. 800 Strega Alberti Amaretto Saronno Molinari Millefiori Cuchi Tusca Cherry Stock Jagermeister L. 2.200 Ballantine's L. 3.000 Unicum White Horse Johnny Walker Fandador Petrus Coltreau Fernet Branca

RISPARMIARE senza rinunciare alla qualità PUOI! al SUPERMERCATO del CARRATORE TITIGNANO (PISA) CALZATURE PELLETTIERIE VALIGERIA BORSE DA SCUOLA BORSE ARTICOLI VARI

LA DITTA MONTANA NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119 Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa) SUPERVENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vs. attenzione: Gres rosso 7 1/2 x 15 L. 1.400 mq. 1° sc. Klinker rosso 131 x 26,2 » 2.300 mq. 1° sc. Riv 15 x 15 tinta unita e decorati » 2.400 mq. 1° sc. Riv e pav. 20 x 20 tinte unite e decorati » 3.600 mq. 1° sc. Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati serie Corindone » 3.800 mq. 1° sc. Pav. 136 x 306 serie Corindone » 4.450 mq. 1° sc. Pav. formato cassettoni serie Corindone » 4.650 mq. 1° sc. Pav. 25 x 25 tinte unite Corindone » 4.890 mq. 1° sc. Pav 40 x 40 tinte unite e decorate » 14.400 mq. 1° sc. Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10 » 27.800 cad. 1° sc. Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10 » 37.400 cad. 1° sc. Batteria lavabo e bidet gruppo vasca d/d » 48.000 1° sc. Lavello in Fire Clay di 120 con sottolavello bianco » 55.950 1° sc. Lavello acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello bianco » 57.500 1° sc. Scaldabagni lt. 80, VW 220 con garanzia » 27.500 cad 1° sc. Scaldabagni a metano con garanzia » 57.000 cad. 1° sc. Serie sanitari 5 pz. colorati » 56.000 1° sc. Moquettes agugliata » 1.950 mq 1° sc. Moquettes bouclé in nylon » 3.700 mq. 1° sc. PREZZI I.V.A. COMPRESA ACCORRETE E APPROFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!! Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro interesse VISITATECI!! VISITATECI!!

CORSI DI NUOTO La piscina Amici del nuoto FIRENZE - Via del Romito 38-b Telefono 483.951 Comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto estivo di insegnamento a perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza giornaliera. SCORTI PER NUOVI AMICI. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

Uno stile romantico per dire «SI» LA PICCOLA TORINO PISA - Via C. Battisti, 119-121/123-125 Telef. 43.150 - 501.562

EFFE-5 s.r.l. CENTRO FOTOCINE TOSCANO Corso Italia, 37 - AREZZO - Tel. 0575/22725 ECCEZIONALE VENDITA di APPARECCHI FOTOGRAFICI a PREZZI IMBATTIBILI!!! Proiettore cine bipasso Naigai L. 64.000 Moviole bipasso Rojmac L. 26.000 Lubitel 6 x 6 L. 20.000 Zenza Bronica con Nikkor L. 362.000 Miranda EE con 1,8 L. 180.000 Apparecchio Sub-Anfibian L. 55.000

OMAR SVENDIAMO A PREZZI SOTTOCOSTO Carta Parati Moquette bouclé in Nylon L. 2.000 rullo Moquette agugliata » 1.800 mq. 100 per cento » 3.400 mq. Guida h. 100 moquette in nylon 100% » 3.100 mq. Copripavimento in PVC » 2.000 mq. Rivestimento in ceramica dec. 15 x 15 1° sc. L. 2.350 mq. Rivestimento in ceramica dec. 20 x 20 » 3.900 mq. Pavimenti in ceramica tinte unite e decorate 20x20 1° sc. » 3.700 mq. Pavimenti formato cassettoni » 4.800 mq. Tende a bande verticali » 12.500 mq. PIASTRELLE PER PAVIMENTI IN CERAMICA PRIVE DI CONFEZIONE 20x20 al corindone al mq. L. 4.800 15x22 monocottura al mq. » 2.850 20x20 in semigre al mq. » 4.100 PIASTRELLE PER RIVESTIMENTI PER BAGNI E CUCINE 20x20 pasta bianca al mq. L. 3.950 15x15 pasta rossa al mq. » 2.500 Sono inoltre in vendita: cornici in legno e gesso, porte a soffitto, controsoffitti, tende alla veneziana, rivestimenti in PVC, ecc.

Dopo l'approvazione della delibera proposta dalla Giunta

METROPOLITANA IN FASE OPERATIVA FISSATO IL DIBATTITO SULL'INTESA

Lunga e tormentata seduta del Consiglio comunale - Mercoledì e giovedì il dibattito sullo stato delle trattative tra i partiti - I dc hanno chiesto per l'ennesima volta « impegni » sulle dimissioni - Energetiche e puntuali risposte del sindaco e degli altri gruppi politici costituzionali

Dopo circa 7 anni diventa realtà il servizio automatizzato

L'anagrafe elettronica funziona in sei grandi sezioni municipali

Si tratta di Ponticelli, Barra, San Giovanni, Secondigliano, San Pietro, Miano - Stati di famiglia e residenze pochi minuti dopo la richiesta - I compagni Cennamo e Scippa illustrano lo sforzo compiuto

Mancava qualche minuto alle tre, l'ora magica, quando è stata approvata, con la solita astensione del repubblicano Arpaia, la delibera proposta dalla giunta di sinistra per l'affidamento della concessione...

re più cautamente le espressioni « fare onore all'impegno » e « uscire dall'equivoco »: Valenzi ha ribadito che non ci sono equivoci, che la giunta sta aspettando le decisioni...

complessa vicenda delle varie approvazioni della Regione e del Ministero, la presenza di uno stanziamento per oltre 70 miliardi con l'aggiunta di ulteriori cospicui contributi...

Dopo gli interventi di De Lorenzo, Arpaia, Picardi, e Corace è apparso chiaro un'altra volta che i dc erano soli con la solita compagnia di destra ed, infatti, hanno subito ripiegato con il secondo intervento di Forte...

E prima ancora c'era stato un estemporaneo intervento del capogruppo dc Forte che, all'improvviso, ha chiesto che si aprisse il dibattito sull'intesa e sulle dimissioni della giunta...

Ma comunque questa non era stata la sua sortita democristiana: un paio d'ore dopo l'inizio della seduta c'era stata un'altra sceneggiata. Era presente un pubblico non particolarmente irrequieto, comunque nulla di paragonabile alla massa di urlatori, come in precedenti sedute, che chiedevano assunzioni alle TPN o fischavano, insultavano e rumoreggiavano prima che fossero chiariti i reali termini del contratto di lavoro dei comunali...

Al termine della seduta il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, a proposito della grave crisi occupazionale e della lotta dei disoccupati organizzati, constatato che a due mesi dall'accordo nessun impegno è stato mantenuto, si sollecita il governo a rispettare gli impegni.

Allo stesso tempo, si è sperato clima di tensione, in uno dei più delicati momenti della vita politica del Paese. In serata è avvenuto un altro grave episodio. Alcuni teppisti fascisti sono entrati in un negozio di articoli musicali in via S. Sebastiano e hanno duramente colpito un giovane di sinistra, Lorenzo Piombo di 23 anni, provocandogli parecchie ferite. Il giovane è stato ricoverato in ospedale.

IL PARTITO SITUAZIONE POLITICA A Casandrino, ore 18, assemblea con Masullo. DOMANI SITUAZIONE POLITICA A Portici, ore 10,30 assemblea con Geremica. Ad Afragola ore 10 comizio con Visca. A S. Agnello, ore 10, assemblea con M. Cosenza. A Pollena Trocchia, ore 10 e trenta con Caulella. TORRE DEL GRECO, ore 10, al circolo professionisti presentazione dell'opuscolo del piano regolatore con Siola. ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE Ai Colli Aminei, ore 9,30 con Limone. FESTA DEL 1. MAGGIO Organizzata dalla FGCI e dal PCI di Poggioreale si svolgerà, a piazza Mazzini, una festa per il 1. Maggio che si svolgerà oggi e domani. DOMANI a Bagnoli, ore 9, cellula strada con Nespoli; a Scisciano, ore 9 con Sietlato; a Casamicciola ore 9 con Ilio Daniele; a Procida ore 9,30 con Russo.

SECRETARI di sezione Lunedì 3 maggio, alle ore 18, in Federazione riunione dei segretari delle sezioni di città e provincia, sulla situazione politica nazionale.

In sei quartieri periferici cittadini si avvera, dopo 7 anni, quello che sembrava un miraggio: il certificato anagrafico due-tre minuti dopo aver compilato la richiesta. A Ponticelli, Barra, San Giovanni, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Miano, lo stato di famiglia (anche quello per assenti familiari, che è rilasciato gratis) e il certificato di residenza vengono richiesti dall'operatore e immediatamente forniti dal cervello elettronico del servizio automatizzato.

L'annuncio che è iniziata la fase sperimentale viene dagli assessori ai servizi demografici ed elaborazione dati, compagni Aldo Cennamo ed Antonio Scippa. I quali invitano i cittadini a segnalare tempestivamente agli operatori preposti ai terminali gli eventuali errori: in tal caso i certificati corretti vengono consegnati il giorno dopo; ma il margine di errori constatati in questi

giorni di sperimentazione è stato molto basso: i risultati sono già estremamente soddisfacenti. E' questa la conseguenza di un impegno che ha visto, a partire dal settembre '75, realizzarsi un grosso salto in avanti per riguadagnare il tempo perduto. In sei mesi è stata avviata la « gestione » dei programmi di anagrafe e stato civile, cioè il trasferimento dei dati dalle schede sui dischi magnetici, il collaudo dei macchinari e dei programmi, il confronto dei dati anagrafici memorizzati con quelli dello stato civile, la codificazione, la perforazione e il caricamento su disco delle circa 200 mila variazioni verificate nel frattempo. E' stato infine creato l'archivio magnetico su disco, dove sono registrati i dati - aggiornati - relativi a 1.254.728 cittadini napoletani.

I compagni Cennamo e Scippa nel loro comunicato sottolineano l'impegno del personale comunale, delle aziende napoletane specializzate nel settore elaborazione dati. Particolarmente eloquente la cronologia allegata all'annuncio che sta finalmente funzionando il grande centro elettronico, ubicato nei locali comunali di Soccavo. Il bando di gara è del '68, l'appalto concorso per calcolatore e terminali è assegnato alle ditte Sperry-UNI-

VAC e Olivetti nel '70; nel '72 iniziano le « memorizzazioni » dei dati e l'iter dei contratti che vengono approvati da prefettura e ministero nel maggio '73. Nel marzo del '74 inizia la perforazione delle schede, si prosegue fino a dicembre con l'appalto per allestire i locali, la nomina dei consulenti; nel febbraio '75 inizia il confronto con lo stato civile, a giugno viene affidata la gestione del servizio elaborazione dati alla UNIVAC. A novembre del '75 si acquisiscono venti perforatrici, viene completato l'allestimento, si avvia la gestione, e viene creato l'archivio magnetico per 650 mila cittadini che a marzo di quest'anno arriva a 1.150.000 più 110 mila variazioni e ad aprile è praticamente completo. L'11 aprile cominciano ad uscire i primi certificati dai terminali delle sei sezioni periferiche: dal 22 cominciano a riceverle i cittadini di popolari quartieri periferici.

Provocazioni anche ieri Fascisti arrestati dopo un assalto alla Accademia di Belle Arti

Disoccupati aggrediti in piazza Matteotti Protesta il presidente del Consiglio regionale

Anche ieri gruppi di teppisti fascisti hanno compiuto provocazioni in diverse zone della città, aggredendo un corteo di disoccupati e tentando di assaltare l'Accademia di Belle Arti. I fascisti hanno anche appiccato il fuoco alle impalcature che circondano la facciata dell'Accademia per lavori in corso. Due degli assaltatori sono stati arrestati. Gli incidenti sono avvenuti in mattinata, quando circa duecento persone si sono radunate, per iniziativa del cosiddetto Fronte della gioventù, in piazza Dante, davanti alla sede provinciale missina.

I fascisti hanno percorso in piazza Matteotti, dove si svolgono sfilate e slogans provocatori e distribuendo volantini. Momenti di tensione ci sono stati all'altezza del Banco di Napoli, dove sostavano alcune centinaia di disoccupati organizzati che stavano effettuando una loro manifestazione.

Dopo l'agguato a « O Malommo »

NUOVA CATENA DI DELITTI?

Negli ambienti della mala si teme una reazione molto violenta - Il ferito ha avuto l'occhio destro spappolato

Nel mondo della mala si teme che, dopo l'agguato in cui è caduto Antonio Spavone (le sue condizioni sono sensibilmente migliorate ed è stato trasferito dalla sala di rianimazione al reparto oculistico dell'ospedale Cardarelli), una nuova ventata di violenza sconvolga l'ambiente. « O Malommo » - così è meglio noto il ferito - 50 anni, abitante in via Arsenacia, mentre parcheggiava la sua « BMW » sotto casa è stato colpito in pieno volto da due scariche di « spran » sparate da un uomo che era sul sedellino posteriore di una moto di grossa cilindrata. Ha avuto completamente spappolato il naso e l'occhio destro. Lo ha soccorso un inquilino del palazzo in cui abita, il quale, con la stessa « BMW », ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Incurabili. Dopo una sommaria medicazione, costata la gravità delle sue condizioni, l'hanno trasferito al Cardarelli, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Le indagini per identificare i killer, non hanno dato fino a questo momento un esito positivo. Di ipotesi se ne avanzano molte ma nessuna sembra possedere elementi tali da farla preferire alle altre: un vecchio regolamento di conti? o forse una vendetta personale? Antonio Spavone è considerato uno dei « grandi » della malavita napoletana. S'interessa al contrabbando di

sigarette, della droga e si ritiene che non sia del tutto estraneo al controllo del racket che impone tangenti ai commercianti. Recentemente è stato assolto per legittima difesa dall'accusa di omicidio, aveva ucciso Gaetano Ferrigno, un altro esponente della mala, nella sua abitazione (il magistrato che l'ha mandato assolto, Francesco Saverio De Simon, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio dal Consiglio superiore della magistratura). Recentemente si è nuovamente parlato di lui quando è scomparso Pasquale Simonetti, il figlio di Pascaleone e Nino e di Pupetta Maresca. L'attentato potrebbe essere collegato anche a questo episodio.



Antonio Spavone, detto « O Malommo », durante un processo

Advertisement for 'un fotografo per ogni esigenza' by Pblisud, featuring a camera and a person taking a photo.

Advertisement for 'POSTERS A COLORI' by Pblisud, listing various photo sizes and contact information.

Large advertisement for CEM - grafica, featuring a grid of numbers and text promoting their graphic services and investment opportunities.

Advertisement for DEAN CARS, promoting SIMCA 1000 Extra and other vehicles with features like autoradio and veltri azzurrati.

Advertisement for teleimpianti, offering technical services for antennas and TV programs.

Advertisement for ERNIA, an orthopedic institute offering a modern elastic bandage for various ailments.

Large advertisement for fima, a furniture store offering modern mobile furniture at factory prices, located in Masullo-Quarto.

Realizzato a Barra, sarà inaugurato domani

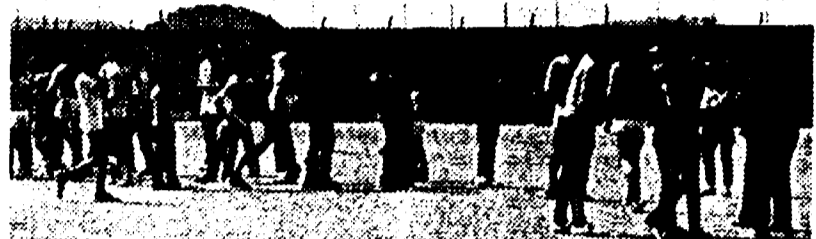
Dedicato a Di Vittorio il primo complesso sportivo autogestito

L'iniziativa è stata presa dall'associazione democratica «Olimpia '71» - Il centro costruito con il contributo economico del quartiere - Una ventina di lavoratori hanno prestato gratuitamente la loro opera

«Lo abbiamo intitolato a Giuseppe Di Vittorio perché è stato fatto dai lavoratori e servirà ai lavoratori», così risponde Giuseppe Gaizza, ferroviere, presidente del Circolo democratico Olimpia '71, quando gli chiediamo del nuovo complesso sportivo che si inaugura domani a Barra.

È il frutto del lavoro volontario di circa venti operai e della partecipazione attiva degli abitanti del quartiere. «Per farlo costruire in fretta», dice Filiberto Fucile, pensionato, dirigente provinciale dell'ARCI-UISEP e responsabile della direzione del Centro, «molti ragazzi hanno rotto i salvadanai e ci hanno offerto generosamente i loro risparmi».

Il grande cancello metallico che è all'ingresso è stato costruito e installato dagli operai della «CMN». L'impianto idraulico interno, del valore di circa un milione, è stato realizzato da Aniello Borriello, operaio dell'Alfa Sud; quello esterno da Ciro Andriotti, operaio della Montedison. Tutti gli impianti elettrici sono stati installati da Bartolo Cirella, operaio. Per pitturare tutte le pareti e verniciare tutti gli infissi sono stati impegnati, per diversi giorni e senza ricevere, come gli altri, nessun compenso, Luigi Nardi disoccupato, e Vincenzo Russo, operaio portuale. E questo è solo una parte di tutti coloro che con entusiasmo si sono dedicati a questi lavori.



Giovani sul campo sportivo del complesso costruito a Barra

«Si sono rimboccate le maniche», dice Gaizza, «e per giorni e giorni hanno lavorato, per la sola soddisfazione di veder ultimato al più presto il complesso e metterlo a disposizione dei loro figli e di tutta la cittadinanza». «Ora sono tutti fieri di essere stati riconosciuti soci costruttori. I lavori dell'impianto sono iniziati il 20 dicembre dell'anno scorso. Si sono dovuti interrompere più volte per mancanza di fondi. Sono state lanciate sottoscrizioni nelle fabbriche e nel quartiere. La risposta è stata immediata e più che soddisfacente: sono stati raccolti circa 18 milioni. Tra i soste-

nitori dell'iniziativa le organizzazioni sindacali: hanno dato più di un milione. «Il nostro partito», dice Langella, segretario della locale sezione del PCI «non solo ha sostenuto l'iniziativa economicamente ma ha anche messo a disposizione tutti i suoi militanti». Il centro è costato di tutto trenta milioni ma è stato stimato per un valore di circa cinque volte superiore. Restano da saldare alcuni debiti ma si spera nel contributo degli enti locali. «È il primo complesso sportivo», dicono con compiacimento i protagonisti di quest'opera «ad essere completamente autogestito».

L'ingresso sarà gratuito, daranno un contributo solo i lavoratori che andranno a giocare a pallone, servirà per le spese di gestione: circa 600 mila lire mensili, come è stato preventivato e come sarà pubblicato nel bilancio che sarà affisso il giorno della inaugurazione. Il complesso sportivo sarà messo a disposizione prima di tutto delle scuole: su tutto che ce ne sono a Barra, solo due sono munite di regolare palestra. «Per il resto», spiega il presidente Gaizza, «sarà utilizzato per far fare sport e attività motorie ai ragazzi del quartiere che non hanno un po' di verde dove poter andare a giocare». Ma nel complesso ci sarà spazio anche per la sede locale dell'ARCI-UISEP. «Abbiamo intenzione di impegnarci concretamente», dice Natale Chieppa, uno dei dirigenti del circolo ARCI nel settore del tempo libero, del teatro e delle nuiche». «Ora che abbiamo la sede», continua, «potrà andare finalmente in porto anche il nostro progetto di istituire qui a Barra una scuola popolare di musica con l'aiuto di alcuni allievi del Conservatorio di Napoli».

L'iniziativa ha lasciato tutti così soddisfatti che già si parla di futuro: «Gli anziani ci incontrano per strada», dice Fucile, «e ci chiedono quando penseremo a loro: ecco perché abbiamo intenzione di costruire al più presto un campo di bocce».

Ad Avellino costretto a dimettersi il segretario della DC

AVELLINO, 30. Con le elezioni politiche ormai certe, l'onorevole De Mita sta cercando come può di porre ordine nel suo partito, in modo da avere a sua disposizione una macchina elettorale almeno efficiente. In questa chiave sono da leggersi le dimissioni dell'attuale segretario provinciale della DC Giuseppe Pisano. È venuto, infatti, direttamente da De Mita «l'invito» a Pisano di rassegnare al più presto le dimissioni: il Comitato provinciale con questo punto all'ordine del giorno è stato convocato per domani pomeriggio. De Mita ha liquidato il suo segretario.

Non è un mistero per nessuno che la DC, specie dal 15 giugno in poi, è divenuta in Irpinia un partito allo sbando, incapace di realizzare una linea politica e di portare avanti, al suo interno, un serio processo di rinnovamento e di moralizzazione. Con una manovra furbera (ma scoperta) De Mita e soci, tentano di dare la responsabilità a Pisano che non è stato nulla di più di un esecutore d'ordini venuti da chi oggi lo liquidano. C'è però da aggiungere che fino ad oggi pomeriggio i bastardi non hanno ancora trovato un accordo sul nome del nuovo segretario, né sulla composizione della nuova direzione provinciale. De Mita propone l'arianese Zecchino, uno degli esponenti più mediocri della sinistra di base. A questa soluzione, però, l'onorevole Bianco fino ad oggi si è nettamente opposto.

Dopo le manovre dilatorie della DC

Salerno: occupata l'aula consiliare

Animato dibattito con i gruppi comunista, socialista, socialdemocratico e il sindaco

SALERNO, 30. Come avevamo previsto ieri i problemi dati per risolti dal la giunta non lo erano affatto. Stasera centinaia di abitanti del centro storico, gli occupanti dell'ENPAS, i cantieristi e il Comitato di lotta hanno occupato la sala consiliare del Comune. Il gruppo comunista, quello socialista e quello socialdemocratico, insieme al sindaco della città hanno dato vita a un'assemblea aperta nel corso della quale sono stati dibattuti i problemi centrali che investono oggi nella loro gravità, la città: le precarie condizioni del centro storico, la vita degli occupanti alla casa di riposo, e i cantieristi in attesa che si

riaprono i cantieri. Dopo un vivacissimo dibattito è stata accolta la proposta del compagno Giuseppe Cacciatore, di riunirsi insieme al sindaco con il Comitato di lotta del centro storico, e con i rappresentanti degli occupanti e dei cantieri. Si sviluppa con forza la linea del PCI e del PSI, che disponendo di 17 firme hanno deciso di convocare con urgenza il Consiglio comunale: la sede più adatta per affrontare con serietà e vigore i problemi. Mentre scriviamo è ancora in corso un'annata riunione. Fare che debba concludersi, finalmente, con la decisione di convocare nei prossimi giorni il Consiglio

L'insediamento nella Valle dell'Irno

Sei Comuni interessati alla nuova Università

Lunedì si terrà una riunione con il rettore e il presidente della giunta regionale

Presso l'Università di Salerno si terrà, lunedì 3 maggio, una riunione per discutere i problemi relativi all'insediamento della nuova sede. È prevista la partecipazione del presidente della Regione, dei sindaci di Salerno, di Avellino e della zona interessata alla nuova università, i presidenti delle amministrazioni provinciali di Salerno e di Avellino e dei segretari dei partiti dell'arco costituzionale. Intanto con un apposito provvedimento la giunta regionale ha impegnato i Comuni di Baronissi, Calvanico, Pisciano, Mercato S. Severino, Montoro Inferiore e Pelicciolo a formulare, in

tempi brevissimi, un piano intercomunale per l'insediamento della nuova sede universitaria di Salerno. La decisione è stata presa dopo un incontro avvenuto alla Regione tra il rettore dell'Università, prof. Cionto, i rappresentanti delle amministrazioni sinidicate e il vice presidente della giunta regionale ed assessore alla urbanistica, prof. Accella.

● RINVIATO IL CONVEGNO SULLA LEGGE PER IL SUD - Il convegno sulla nuova legge per il Mezzogiorno che doveva svolgersi ieri a villa Pignatelli è stato rinviato a lunedì, alle 16.30, sempre a villa Pignatelli.



L'igiene oggi: una esigenza di vita che è anche impegno sociale.

Per questo c'è Zucchet.

Lavorare per l'igiene è il nostro impegno di tutti i giorni. Un impegno fatto di personale specializzato, di mezzi e impianti, tra i più moderni, di prodotti di nostra formulazione i cui attenti residui non sono pericolosi per l'uomo e per gli animali. Un impegno che ci porta a risolvere i problemi di molti. Risolverli bene e a lungo. Perché l'igiene non è un fatto di un giorno, ma una condizione di vita indispensabile ad ogni livello.

Oggi lavoriamo per Comuni, industrie, enti, comunità, alberghi, grandi e piccoli esercizi, centri urbani, vie e case private.

Domani lavoreremo per tutti questi e, forse, anche per voi.

I principali servizi Zucchet: disinfezioni, derattizzazioni, disinfezioni, trattamenti antinquinamento delle acque, trattamenti particolari per parchi e giardini.

Garanzia di riuscita e di durata riacquisita per ogni trattamento. Sopralluoni e preventivi gratuiti.

ZUCCHET
VI AIUTA A VIVERE MEGLIO
Zucchet S.p.A.
Industria Chimica per la Fornitura di Servizi e Prodotti per l'Igiene.

Filiale di Napoli - Viale U. Maddalena, 384 - Tel. (081) 44.64.94/29.05.41/29.18.88

TRAGHETTI GIORNALIERI PER LA GRECIA

Navi OINOUSAI e CHRYSOVALANDOU
CROCIERE - SOGGIORNI - VIAGGI IN AEREO
Partenze da Napoli
Atene - Bangkok - Berlino - Bucarest - Ceylon
Cuba - Londra - Malta - Mosca - New York
Parigi - Rio - Sofia - Tunisi
Partenze da Napoli
Soggiorni balneari a «CITTA' DEL MARE»
TERRASINI - (Sicilia)
Partenze da Napoli
Informazioni e prenotazioni alla Vostra Agenzia di fiducia - S.A.T.O. s.r.l.
Via F. Cilea 185-187 - 80127 Napoli
Telef. (081) 644672 - 646167

Prof. LUIGI IZZO

Docente e Specialista Dermosillogia Università
VENEREE - URINARIE - SESSUALI e Disturbi e anomalie sessuali
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313.428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Telefono 227.593 (martedì e giovedì)

Auguri per il 1° maggio 1976

Non avere quell'aria così preoccupata. Arredare la tua nuova casa deve essere soprattutto un motivo di gioia. Senza altro pensiero che quello di scegliere il meglio fra tante cose belle. Per pagare, poi, c'è tutto il tempo che vuoi.

Uno, due, fino a dieci anni con l'ARREDOMUTUO, il nuovo sistema di rateazione che Gorgone ha messo a punto per la sua clientela. Una proposta così interessante può venire solo da una grande azienda. Come Gorgone, appunto. Pensaci bene. Chi ti può offrire di più?

GORGONE
IL TUO GRANDE ARREDATORE

Esposizione e vendita: VIA APPIA A SECONDIGLIANO 151 NAPOLI/TEL. 7541760

VOLKSWAGEN POLO
895
è bella
va bene
consuma poco
provatela da:
DANTE MAZZONI
NAPOLI VIA CARACCIOLO, 13 - Tel. 682633
CALATA CAPODICHINO, 105 - Tel. 291295

AUTOSALONE ITALIA
NUOVA ESPOSIZIONE PIAZZALE TECCHIO (ingresso Mostra d'Oltremare) - Tel. 634920 - 632689

Auto nuove e d'occasione di tutte le marche - Scafi - Gommoni - Fuoribordo nuovi e d'occasione - Roulottes Laika, Royalcar, Polmot - Casemobili Carebb - Permuta con auto, scafi, roulottes - Dilazioni anche senza cambiali - Facilitazioni - Tende Lamont - CALLEGARI MARKET.

taccuino culturale

TEATRO

«Campagna Felix?»
AL S. FERDINANDO
Al San Ferdinando, per la rassegna sul Nuovo Teatro a Napoli, la «Cooperativa teatro contro» ha presentato «Campagna Felix?».

Lo spettacolo riassume i momenti più significativi delle dominazioni subite dal popolo napoletano e i mali che soffrì la città durante il fascismo e il dopoguerra. Il rapporto che regola lo spettacolo è quello fra la maschera di Pulcinella, assunta quale memoria collettiva e popolare, e le nuove istanze poste dalla crescita civile. La regia di Rosario Crescenzi, autore della maggior parte dei testi cantati, ha cioè teso a ricordare il processo attraverso cui il popolare e le nuove forme civili determinano il costume linguistico della classe.

una volta di aggregazione del popolare. Quest'ultimo, cioè, reinventato e prelevato nella tradizione orale delle filastrocche, dei ritornelli o delle cantilene, attraverso la coerenza e il senso della lotta che fornisce il lavoro, rompe l'identità fra il servo e il padrone.

ARTE

ANTONIO PETTI
ALLA GALLERIA S. CARLO
Una linea che ha sempre presenza grafica, sostiene l'ultimo lavoro di Antonio Petti: la «Ritrazione del Vangelo secondo Matteo», opera alla Galleria S. Carlo, egli è con noi, dall'altra parte. Noi non sappiamo se sia veramente dalla nostra parte, ma è certo che Petti vi si identifica. Con quello addensarsi di ombre nei nuclei centrali delle figure, che si diradano in esili segni per definire e fissare, o per ripiegare ed avvolgersi su se stessi, linee tormentate, contorte o lucidamente scritte, si intravede la sofferenza dell'artista, alla ricerca, più che di un Dio, della propria identità di uomo. (M.R.)

sommì sacerdoti, che incutono paura perché a loro volta essi non hanno paura: il potere culturale è rappresentato dagli scribi e dai farisei, i distaccati egemoni di un dogmatismo ipocrite e reazionario: ed infine si potenze seducente, allettante e corrotto: quello economico, è il diavolo, ingannevole e tentatore con il suo travestimento da sciantosa da Café Chantant.

Petti rappresenta questi personaggi sempre mascherati, perché le consuetudine del potere di non mostrare mai il proprio volto. In questa pantomima melensa e insieme organica, ridicola e tragica, gli attori non si mostrano mai; essi sono rappresentati soltanto dalle loro insegne: «Infatti, virtù e vizi sono intercambiabili e mutevoli, perché il potere, anche se sembra forma e sostanza, è immutabile. Cristo non è presente in questo teatro dell'orrore, forse perché, secondo Micacchi, il Comagone che ha presentato l'opera alla Galleria S. Carlo, egli è con noi, dall'altra parte. Noi non sappiamo se sia veramente dalla nostra parte, ma è certo che Petti vi si identifica. Con quello addensarsi di ombre nei nuclei centrali delle figure, che si diradano in esili segni per definire e fissare, o per ripiegare ed avvolgersi su se stessi, linee tormentate, contorte o lucidamente scritte, si intravede la sofferenza dell'artista, alla ricerca, più che di un Dio, della propria identità di uomo. (M.R.)

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
Oggi e domani alle 17.30 Edmondo Aldini e Paolo Ferreri presentano: «Appuntamento con la signora Celvestri» di S. Caspelli.
DUERMIA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiatura: «Scarpicciatello», fuori programma Nunzia Greton.
MAGICKA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Dalle ore 16.30 spettacoli di Strip Tease.
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
Oggi e domani alle 17.30 e 21.30 J. Dorelli, P. Panelli, B. Valori present.: «Agguati un posto a tavola» di Garinei e Giovannini.
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745)
Domenica alle ore 16: «Rigolotto».
SAN CARLUCCIO (Via dei Mille - Tel. 405.000)
Oggi e domani alle 17.30 e 21.30 la Cooperativa Nuova Comedia, propone: «Ballata e morte di un capitano del popolo». Letture e vertice con il pubblico.
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Oggi riposa. Domani: la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue propone alle ore 17.30, il Centro sperimentale Arte e Spettacolo in: «Romeo e Giulietta», ovvero l'impossibilità di essere gentili». Ore 21,50, il Teatro Oggetto in: «Imagom, dai casi clinici di Freud».

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

TEATRO
● «Appuntamento con la signora Celvestri» (Cilea)
● «Romeo e Giulietta ovvero l'impossibilità di essere gentili» (S. Ferdinando, domani)
● «Imagom, dai casi clinici di Freud» (San Ferdinando, domani)

CINEMA

● «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)
● «Adele H. una storia d'amore» (Embassy)
● «Corruzione di una famiglia svedese» (Nuovo)
● «Una donna chiamata moglie» (Alcione)
● «L'albero di Guernica» (NO)
● «Gioventù bruciata» (Ariston, domani)
● «Marlowe l'investigatore privato» (Alle Giestre, domani)
● «Marcia trionfale» (Bellini)
● «Il piccolo grande uomo» (Valentino)
● «Nashville» (Diana, Salerno)

VI SEGNALIAMO

TEATRO
● «Appuntamento con la signora Celvestri» (Cilea)
● «Romeo e Giulietta ovvero l'impossibilità di essere gentili» (S. Ferdinando, domani)
● «Imagom, dai casi clinici di Freud» (San Ferdinando, domani)

CINEMA

● «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)
● «Adele H. una storia d'amore» (Embassy)
● «Corruzione di una famiglia svedese» (Nuovo)
● «Una donna chiamata moglie» (Alcione)
● «L'albero di Guernica» (NO)
● «Gioventù bruciata» (Ariston, domani)
● «Marlowe l'investigatore privato» (Alle Giestre, domani)
● «Marcia trionfale» (Bellini)
● «Il piccolo grande uomo» (Valentino)
● «Nashville» (Diana, Salerno)

AVELLINO

ELISEO
Kobra, con S. Martin - A
GIORDANO
L'Italia si è rotta, con E. Montezzi - C
PARTENO
Leoni private, con C. Baker
UMBERTO
Bifli storia di trulle e di imbroglioni, con A. Celentano - C

BENEVENTO

COMMUNALE
Quel movimento che mi piace tanto
Domani: Il letto in piazza, con R. Montagnani - C (VM 18)
MASSIMO
Le avventure e gli amori di Scherzavouche, con M. Sarrazin - C
SUPERCINEMA
Sandokan parte prima, con K. Bedi - A (VM 14)
SAN MARCO
Squadra anticrimine, con T. Miliani - A (VM 14)

SALERNO

APOLLO
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson
DR (VM 14)
ASTRA
Sifon Kitty, con I. Thulin
DR (VM 18)
AUGUSTO
Sandokan II parte, con K. Bedi
DR (VM 14)
DIANA
Ritorno a casa, con R. Montezzi - C
MODERNISSIMO
Milano violenta, con G. Cassini
DR (VM 14)
MINI
Luna di miele in tre, con R. Pozzetto - C

AVELLINO

ELISEO
Kobra, con S. Martin - A
GIORDANO
L'Italia si è rotta, con E. Montezzi - C
PARTENO
Leoni private, con C. Baker
UMBERTO
Bifli storia di trulle e di imbroglioni, con A. Celentano - C

BENEVENTO

COMMUNALE
Quel movimento che mi piace tanto
Domani: Il letto in piazza, con R. Montagnani - C (VM 18)
MASSIMO
Le avventure e gli amori di Scherzavouche, con M. Sarrazin - C
SUPERCINEMA
Sandokan parte prima, con K. Bedi - A (VM 14)
SAN MARCO
Squadra anticrimine, con T. Miliani - A (VM 14)

SALERNO

APOLLO
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson
DR (VM 14)
ASTRA
Sifon Kitty, con I. Thulin
DR (VM 18)
AUGUSTO
Sandokan II parte, con K. Bedi
DR (VM 14)
DIANA
Ritorno a casa, con R. Montezzi - C
MODERNISSIMO
Milano violenta, con G. Cassini
DR (VM 14)
MINI
Luna di miele in tre, con R. Pozzetto - C

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 1 maggio 1976. Onomastico: Giuseppe artigiano (domani: Atanasio).

BELLETTINO

DEMOGRAFICO
Nati vivi 50; richieste di pubblicazione 45; matrimoni civili 1; matrimoni religiosi 36; decessi 25.

ORARIO ESTIVO

DEI NEGOZI
Da oggi per gli esercizi commerciali va in vigore l'orario estivo: non alimentare dalle 9 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 20 (sabato dalle 9 alle 13); alimentare dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 17 alle 20.

NUOVO COMANDANTE

DELLA POLIZIA TRIBUTARIA
Il tenente colonnello Carlo Crisiano, proveniente dal nucleo regionale PT di Genova ha assunto ieri le funzioni di comandante del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Napoli.

FARMACIE DI TURNO

OGGI
Chiala: via Filangieri 68; via F. Giordano 46; largo Ascensione 30; via Tasso 177. **Riviera:** Riviera di Chiaia 8. **S. Ferdinando:** via Roma 287. **S. Giuseppe:** via S. Chiara 10. **Avverca:** via F.M. Imbriani 93; via Mentaglieri 13. **S. Lorenzo:** via Foria 68. **Museo:** via Museo 45. **Stella:** via Martelli 72. **S. Severo e Capodimonte:** 31. **S. Carlo Arena:** calata Capodichino 123; via Arena Santità 17; via Guadagnolo 33. **Colli Aminei:** Poggio di Capodimonte 28. **Vicaria:** vicolo Casanova 26; p.zza Mura Greche 14; via A. Poerio 48. **Mercato:** via Carmine 3. **Pandino:** c.so Umberto 64. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 21; p.zza Lo Bianco 5.

Porto:

via Depretis 135. **Vomero Arenella:** via Scarlatti 85; via L. Giordano 89; via Cavallino 18; via Cilea 305. **Tr. D. Fontana 65:** Fuorigrotta; via C. Dullio 66; via Cariteo 21. **Posillipo:** via P. Filippini 84; via M. S. Maria 215. **Soccavo:** via Epomeo 489; via Marc'Aurelio 27. **Pianura:** via Provinciale 18. **Bagnoli:** via Acate 28. **Ponticelli:** via B. Longo 32. **S. Giovanni a Teduccio:** Corso 837. **Barra:** via Velotti 99. **Secondigliano-Miano:** c.so Secondigliano 571; c.so Secondigliano 174; cupa Capodichino 4. **tr. 35:** Chialano-Mariannella-Piscinola; S. Maria a Capodichino 41. **Chialano:** via Napoli 25 - Mariannella.

...E DOMANI

Chiala: via Carducci 21; via Chiaia 153; c.so Vittorio Emanuele 74. **Riviera:** via Mergellina 196. **S. Ferdinando:** largo Carolina 14; via S. Lucia 167. **S. Giuseppe:** via G. Sanfelice 49. **Mercato:** via Roma 404. **Avverca:** c.so Vittorio Emanuele 437. **S. Lorenzo:** via S. Paolo 209. **Teatro S. Ferdinando 36:** Museo; p.zza Dante 71. **Stella:** via B. Celentano 2; via Vergini 63; p.zza Cavour 119. **S. Carlo Arena:** via M. Melone 90. **Colli Aminei:** via Pietravallo 11; via Nuova San Rocco 60. **Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; via Genodimonte 31. **S. Carlo Arena:** calata Capodichino 123; via Arena Santità 17; via Guadagnolo 33. **Colli Aminei:** Poggio di Capodimonte 28. **Vicaria:** vicolo Casanova 26; p.zza Mura Greche 14; via A. Poerio 48. **Mercato:** via Carmine 3. **Pandino:** c.so Umberto 64. **Poggioreale:** 21; p.zza Lo Bianco 5.

Cinzia, parco S. Paolo 44;

via Manzoni 120; p.zza Salvatore 122. **Stella:** via Grimaldi 76; via P. Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** Campi Flegrei; via M. S. Maria 215. **S. Giovanni a Teduccio:** c.so Secondigliano 1. **Chialano-Mariannella-Piscinola:** corso Chialano 41. **Chialano:** p.zza Municipio 1. **Piscinola:** c.so Secondigliano 571; c.so Secondigliano 174; cupa Capodichino 4. **tr. 35:** Chialano-Mariannella-Piscinola; S. Maria a Capodichino 41. **Chialano:** via Napoli 25 - Mariannella.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiala:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avverca:** via Museo 45. **Mercato:** via Roma 404. **S. Lorenzo:** via S. Paolo 209. **Teatro S. Ferdinando 36:** Museo; p.zza Dante 71. **Stella:** via B. Celentano 2; via Vergini 63; p.zza Cavour 119. **S. Carlo Arena:** via M. Melone 90. **Colli Aminei:** via Pietravallo 11; via Nuova San Rocco 60. **Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; via Genodimonte 31. **S. Carlo Arena:** calata Capodichino 123; via Arena Santità 17; via Guadagnolo 33. **Colli Aminei:** Poggio di Capodimonte 28. **Vicaria:** vicolo Casanova 26; p.zza Mura Greche 14; via A. Poerio 48. **Mercato:** via Carmine 3. **Pandino:** c.so Umberto 64. **Poggioreale:** 21; p.zza Lo Bianco 5.

PROSEGUIMENTO

PRIME VISIONI
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Tel. 619.923)
La poliziotta fa carriera, con E. Fenich - C (VM 14)
ALLEGRE BAYLANE (Piazza 5. Vitale - Tel. 616.303)
Sansone e Dalila, con V. Mature S.M.
Domani: Marlowe l'investigatore privato, con R. Mitchum - G
ARCOBALENO (Via Montecalvario, 12 - Tel. 313.005)
Salomè, con J. Thulin
DR (VM 18)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 372.754)
Profumo di vergine
ARISTON (Via Moreto, 37 - Telefono 377.352)
Sfilati fatti duri battaglie, con J. Dean - C (VM 14)
Domani: Gioventù bruciata, con B. Bernini (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Cinque ragazzi, con R. Widmark - C
Domani: Totò il turco napoletano
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
L'ispettore, con L. Gastoni
DR (VM 18)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
C. Carrelli
Il soldato di ventura, con B. Spencer - A

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

- CASTELLAMMARE DI STABIA
VIA MANTIELLO VIALE EUROPA
- PORTICI
VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO
- NAPOLI
VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

● Per informazioni e fraffatte: ● Uffici della Società - Via Corvanzo, 56 - NAPOLI ● Telefoni: 32.23.58 - 32.23.99

ICE SNEI

Strordinario successo ai cinema

PLAZA e EDEN

Via G. Sanfelice, 15
Tel. 32.27.74

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

LA P.A.C. MARCELLO MASTROIANNI CLAUDIA MORI LINO TOFFOLO

Culastrisce nobile veneziano

"SPRINT BOSS" regia FLAVIO MOGHERINI

IL FILM E' PER TUTTI
Spett. PLAZA: 16 - 18 - 20,10 - 22,30 Inizio film Spett. EDEN: Apertura ore 16 - Ultimo 22,30

Se abitualmente frequentate solo determinati Locali ci dispiace, ma se volete VERAMENTE DIVERTIRVI, almeno per questa volta, dovete proprio andare al Cinema

FIAMMA

DALLA DI LAZZARO • TEO TECOLI • MARIO SCARPETTA.

l'Italia se' rotta...

con la partecipazione di MARIO CAROTENUTO

DULLIO DEL PRETE • ALBERTO LIONELLO • ENRICO MONTESANO
ORAZIO ORLANDO • FRANCA VALERI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI - Spett.: 16,30-18,20-20,30-22,30

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

ARGO e MIGNON

International Film TO.RO presenta

Left Garryl - Lyn Adams
Magda Lekka - Lia Fless
George Michal

Diretto da C. Andrew

Musiche di Lallo Gori
WIDESCREEN EASTMANCOLOR

HARD-CORE PROFUMO DI VERGINE

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO al

GLORIA 1

Un grande film d'azione un grande film di suspense

STUART WHITMAN JOHN MARLIN
WHITMAN SAKUMI LANAUAI

UNA MAGNUM SPECIAL PER TONY SAIITA

VIETATO AI MINORI 14 ANNI

ARISTON

Domani

il mito di

JAMES DEAN

GIOVENTU' BRUCIATA

IL FILM E' PER TUTTI

ENORME SUCCESSO ALL' ALCIONE

FILM CANDIDATO AL PREMIO « DAVID DI DONATELLO »

La critica ed il Pubblico l'hanno giudicato il più bello del 1976

GENE HACKMAN
LIV ULLMANN

UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE

diretto da JANTROELL

IL FILM E' PER TUTTI

ANCONA - La nuova Giunta al lavoro

Per un reale confronto con la città

Conclusa (finalmente) la laboriosissima fase della ricerca di una maggioranza che amministrasse il capoluogo delle Marche, è cominciata la fase più concreta del lavoro quotidiano. Votati dal consiglio comunale Sindaco e Giunta, ripartiti gli assessorati, comincia il momento della verità, la prova dei fatti. Voltata la pagina del «Trifoglio infaticabile», occorre ora che la nuova Giunta verifichi le enunciazioni programmatiche in un reale confronto con la città, per cominciare a mettere in movimento tutte le energie che Ancona possiede e tutte le forze democratiche. Tra i molteplici argomenti che dovranno essere discussi nei prossimi giorni dai Consigli di quartiere e dalle forze sociali e politiche, ci pare che quelli che immediatamente interessano Ancona siano lo sviluppo della partecipazione, la difesa e l'attuazione del Piano regolatore, le iniziative nel campo dell'istruzione, della cultura e dell'informazione. Si tratta di una parte, certo, delle urgenze che si pongono nell'immediato. Altre se ne potrebbero aggiungere, altrettanto importanti, e tutti i problemi dovranno trovare sedi per la discussione e momenti di rapida e concreta decisione. Su quei «capitoli di attenzione» che ho ricordati, l'Unità ospita tre contributi di neo-assessori, allo scopo di arricchire il dibattito che si svolgerà nei prossimi giorni in tutte le sedi cittadine. L'articolo del «Trifoglio» che già in questa discussione, che terminerà nel prossimo Consiglio comunale, emerge da parte di tutti uno spirito nuovo, di collaborazione, di «confronto» costruttivo, che le ultime fasi della vicenda politica hanno un po' appannato. Dario Beni jr. ha scritto sul suo giornale che oggi come oggi sarebbe inconsistente un'opposizione guidata da un rabbioso mirlo di nomi, da nomi abbastanza conosciuti con i promessi con il passato. Fa piacere che anche il direttore del Corriere Adriatico la pensi come noi, su questo importantissimo punto, che riguarda molto da vicino non solo il futuro della DC, ma soprattutto il futuro della vita politica anconitana. Prima finiranno le crociate contro la «Giunta golpista», e meglio sarà per tutti: gli anconitani sanno valutare, e sui fatti giudicheranno. Ottavio, dato che l'on. Orlandi in Consiglio invitava la DC a usare termini più propri della lingua italiana, lasciando il «golpe» al Sud America, sarà bene ricordare che il termine «golpe» fa parte della lingua italiana più classica ed antica nell'Italiano di Machiavelli, e non è un neologismo di un volpe e leone, si direbbe meglio per indicare le qualità indispensabili del Principe... Facciamo finta che la DC usasse il termine in questo senso, e rimbocchiamoci tutti le maniche, perché di lavoro da fare ce n'è per tutti, ognuno nei reciproci ruoli che ha liberamente deciso di assumere, per amministrare Ancona in modo nuovo, democratico e partecipativo. Mariano Guzzini

L'esigenza di estendere realmente la partecipazione dei cittadini alle scelte del Comune

Consigli di quartiere non più solo «sfogatoi» del malcontento locale

Sino ad ora la parola «decentramento» è stata considerata un paravento per nascondere nella realtà un'amministrazione accentrata e seccamente riluttante a forme di coinvolgimento dei quartieri - Un impegno preciso per favorire l'elezione diretta dei Consigli

La nuova Giunta democratica di emergenza che si è formata al Comune di Ancona, si è posta, in particolare, l'esigenza di estendere — così come si dice nel documento programmatico — la democraticità delle decisioni della amministrazione stessa, garantendo la massima partecipazione dei cittadini, che va intesa al di là degli stessi consigli di quartiere, nella ricerca di reali e continuativi rapporti con la popolazione, le forme associative, le organizzazioni sindacali, le forze sociali culturali e politiche. Abbiamo indubbiamente ereditato un compito arduo tenendo conto soprattutto che gli attuali consigli di quartiere godevano ben poca considerazione. Note sono infatti le continue lamentele che giungevano dai quartieri in merito anche alle più elementari forme di partecipazione, per le quali essi avevano il diritto di essere consultati, quali il bilancio che mai i quartieri hanno contribuito ad elaborare. Indubbiamente il decentramento e la partecipazione sono sempre stati considerati ad Ancona paraventi per nascondere nella realtà un'amministrazione accentrata e seccamente riluttante a forme di coinvolgimento dei quartieri nelle scelte della politica del Comune.

Infatti alle enunciazioni teoriche e di principio della vecchia maggioranza sulla democrazia molto raramente e i quartieri lo confermano — seguivano fatti concreti. Nella realtà i quartieri sono stati ridotti ad una sorta di inutile sfogatoio del malcontento locale, al di fuori di una visione complessiva (comunale e regionale) e sganciati da responsabilità e da scelte collegiali, compatibili con i problemi della finanza locale.

Noi partiamo dal presupposto che il decentramento e la partecipazione democratica debbano rappresentare un modo nuovo di essere della amministrazione comunale, un modo nuovo di essere che è nella giusta aspettativa della popolazione e che si basa su un corretto rapporto tra cittadini ed istituzioni: si tratta di rafforzare quel processo di intervento popolare nelle più importanti decisioni che riguardano la comunità locale.

Per tutto ciò è necessario creare — o ampliare — la consapevolezza della necessità ed urgenza di un organico trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e da queste agli Enti locali, nonché di una effettiva riforma della finanza locale, la quale si trova in condizioni drammatiche e quindi gravemente limitative per una effettiva battaglia di sviluppo della democrazia. I consigli di quartiere devono trovare più adeguata espressione attraverso le elezioni dirette. L'amministrazione comunale sulla base della crisi nazionale, approvata dal Parlamento è impegnata a sottoporre al Consiglio comunale entro tre mesi il nuovo regolamento dei Consigli di quartiere che stabilisca la modalità delle elezioni dirette e definisca i compiti e gli strumenti di questi organismi di partecipazione: questi sono alcuni degli impegni che la nuova Giunta ha stabilito nel suo programma, un programma che verrà sottoposto alle organizzazioni sindacali artigianali cooperative commerciali femminili giovanili e a tutti i consigli di quartiere.

Così sono ripartiti gli incarichi in Giunta

Il sindaco Guido Monina ha vistato l'atto con cui vengono affidate le deleghe ai vari membri della giunta. Ecco, nei dettagli, la ripartizione degli incarichi: Rolando Rizzicci, vice sindaco-assessore delegato; Giuliano Calabrese, attività economiche e problemi del lavoro; Romano De Angelis, commercio, artigianato, turismo, cultura e sport; Luciano Vergari, finanze e bilancio; Silvano Bragaglia, partecipazione democratica; Ulderico Fattorini, sport, turismo e problemi della gioventù.

EDITORI UNITI

ENRICO BERLINGUER La «questione comunista»



Dall'autunno caldo alle lotte studentesche, dalle elezioni anticipate al referendum per il divorzio, dall'esame delle più scottanti questioni internazionali alla lotta contro il fascismo e la «strategia della tensione», fino alla proposta del «compromesso storico», l'orientamento del Partito comunista italiano nel pensiero del suo segretario generale. Argomenti - pp. 1.000 L. 3.500.

Per affrontare organicamente i problemi urbanistici

Urgente l'attuazione del PRG

La ricostruzione e il risanamento dei vecchi quartieri del centro storico - Sarà possibile una sollecita utilizzazione del finanziamento Gescal attraverso la costituzione di un Comitato unitario - Gli interventi per il traffico

Uno dei settori più importanti verso il quale dovrà subito rivolgersi l'attenzione e l'impegno della nuova Giunta comunale anconitana è certamente quello relativo ai problemi urbanistici e del traffico. Per ciò che riguarda l'urbanistica è necessario muoversi in direzione della graduale attuazione del nuovo PRG, a proposito del quale bisognerà sollecitare al massimo l'esame e la successiva approvazione da parte della Regione; vanno quindi redatti i piani attuativi e poliennali di intervento per settori, in collaborazione con i Consigli di quartiere e con tutti gli abitanti. In questo modo si potrà programmare la ricostruzione delle scuole, del verde, delle attrezzature sportive, dei servizi sociali necessari ai vari rioni. In questo senso pensiamo sia necessario fronteggiare subito i problemi dei rioni Grazia, Tevere e della nuova rione di Montedago; questi quartieri, dove sono state o saranno costruite centinaia di case popolari per i terremotati, rischiano di diventare enormi «dormitori».

Oltre al problema dei servizi il nodo centrale della nostra città è certamente quello dei rioni storici; senza la ricostruzione, la ristrutturazione ed il risanamento dei vecchi quartieri non sarà possibile il completo riequilibrio della città, che potrà avvenire soltanto quando San Pietro e Capodimonte avranno riacquisito il loro ruolo autentico, con il ritorno nelle loro casali e nei loro poli storici che sempre ne hanno costituito il tessuto sociale. Diciamo subito che si tratta di una questione non facilmente risolvibile in un'ottica di una esperienza nuova, anche se dobbiamo dire che Ancona parte con alcune carenze, per prima cosa i quartieri sono «a disposizione», nel senso che le case sono totalmente e quasi disabitate. In secondo luogo ci sono finanziamenti consistenti che, seppure non potranno coprire l'intervento nella sua interezza, pure garantiranno una consistente possibilità di lavoro. La volontà e l'impegno della nuova giunta sono fuori di discussione; dopo più di un anno che il finanziamento Gescal è a disposizione del Comune, si farà il Comitato unitario il quale, nell'ambito delle decisioni e degli indirizzi decisi dal Consiglio Comunale, avrà reali poteri di gestione. E' questo uno strumento indispensabile (lo dicevano fin dall'inizio i comunisti) per la gestione in modo più aperto, senza la paura di intraprendere nuove strade come quella dell'appalto diretto a consorzio di costruttori o a consorzio di cooperative. Tutto naturalmente nel massimo rispetto degli interessi del Comune che, anzi, dovranno essere salvaguardati ancora di più. Infine i problemi del traffico, saliti alle ribalte del dibattito, sono un problema che si vuole cambiare metodo, uscire cioè dalle pastoie e dai sistemi burocratici ed affrontare la questione in modo più aperto, con la partecipazione di tutti i cittadini. In questo ambito più generale si intreccia il problema del traffico con quello dell'attuazione del nuovo PRG, in quanto, per risolvere in maniera soddisfacente il primo, bisognerà prima, anzi, dovranno essere previste varie e di parcheggio previste dallo strumento urbanistico. L'asse Nord-Sud, i silos scambiatori saranno quindi le questioni centrali per un corretto uso dell'abitabilità da parte dei suoi abitanti e di coloro che per necessità o a scopo turistico debbono abitualmente frequentarla. Saverio Pesce Silvano Bragaglia

E' possibile costruire a breve scadenza circa 15 nuovi plessi

Primo impegno: l'edilizia scolastica

La complessa problematica della cultura, della scuola e dell'informazione ha avuto, nella fase di confronto, che ha preceduto l'accordo politico, sia nella stesura del programma un ampio spazio. Non vi è dubbio che, nella consultazione che la Giunta comunale si accinge a fare sul documento programmatico, il dibattito su questi argomenti sarà intenso e che ulteriori positive indicazioni emergeranno e forniranno materia per meglio organizzare il momento della definitiva programmazione. Ci sono certo alcuni temi che dovranno comunque avere maggiore ed immediata attuazione perché legati ad importanti esigenze materiali, per la realizzazione del diritto allo studio. In particolare è il caso della edilizia scolastica. Sono ormai note le vicende legate ad un cospicuo finanziamento avuto con la legge speciale nel 1972 e non temerariamente utilizzato. Oggi è possibile, per l'aumento dei costi che vi è stato, costruire circa 15 plessi di scuole di ordine e grado diverso e di varia grandezza. Certo questo non risolve tutti i problemi della città ma se, come è nostro intendimento, si accelereranno al massimo i tempi di affidamento degli appalti e se si seguirà con rigore l'esecuzione dei lavori, si elimineranno alcune delle disfunzioni più acute in tempi relativamente brevi. Sempre in materia di edilizia, ci sono poi urgenti adempimenti che concernono la realizzazione della sede della facoltà di ingegneria, per la quale l'università dispone di un cospicuo finanziamento. L'altro impegno di consisten-

te rilievo concerne l'attuazione della legge regionale di delega in materia di diritto allo studio. L'impegno delle forze politiche, che hanno costituito la nuova maggioranza, è concordato nel dare la massima espansione ai servizi che la legge prevede e di coinvolgere nella realizzazione del diritto allo studio tutte le componenti (famiglie, studenti, sindacati, organi democratici della scuola), interessate anche attraverso la creazione della consulta comunale scolastica e l'affidamento della gestione di alcuni servizi stessi agli organi elettivi della scuola. La volontà di dare il massimo impulso al decentramento democratico, che traspare da tutto il documento programmatico, oltre ad una sempre crescente coscienza del valore che assume nella società il problema della informazione,

scitato forti proteste tra la popolazione e le categorie dei commercianti e degli artigiani; anche per questo la nuova Giunta è impegnata nell'approfondimento della questione e nella ricerca, insieme ai tecnici, di eventuali soluzioni migliorative. Bisognerà pure affrontare a quattro esperti designati dal Consiglio comunale, in questo ambito più generale si intreccia il problema del traffico con quello dell'attuazione del nuovo PRG, in quanto, per risolvere in maniera soddisfacente il primo, bisognerà prima, anzi, dovranno essere previste varie e di parcheggio previste dallo strumento urbanistico. L'asse Nord-Sud, i silos scambiatori saranno quindi le questioni centrali per un corretto uso dell'abitabilità da parte dei suoi abitanti e di coloro che per necessità o a scopo turistico debbono abitualmente frequentarla. Saverio Pesce Silvano Bragaglia

BOMBOLE METANO PER AUTO - tipo barilotti Consegna immediata Adatte a qualsiasi tipo di vettura a prezzi eccezionali: da 24 litri: L. 80.000 da 30 litri: L. 85.000 da 40 litri: L. 90.000 O.R.B. - MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) Via C. Colombo, 4 - Tel. 916128

NUOVO ISTITUTO DI RADIOLOGIA, RADIOTERAPIA e MEDICINA NUCLEARE. Dott. G. BOSIO. radiodiagnostica, radioterapia, esami scintigrafici - tiroide. Convenzionato con le Mutue ANCONA. Via Marsala, 8 - Tel. 24788

«SGANCIATI»!! Non sempre i sogni si realizzano ma si concretizzano e si susseguono viaggiando in «CIAO» CIAO AVVICINA! 70 KM. CON UN LITRO 10.000 MENSILI SENZA ANTICIPO NON E' UN ANDAZZO! E' UNA MODA, UN'ATTUALITA', UNA NOVITA', UNA VOGA DESTINATA A DURARE. ADEGUATI, MODERNIZZATI, ACCRESCITI, FUTURISTATI, SVILUPPATI. Acquista CIAO PIAGGIO Concessionaria VIS MOTOR PESARO - VIALE C. BATTISTI, 84 - TEL. 0721/64841

MAGAZZINI GABELL MARINA DI MONTEMARCIANO - Tel. 916128 (Ancona) NUOVI ARRIVI - NUOVI MODELLI DI MAGLIERIA E CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - BAMBINO - CONFEZIONI IN PELLE TUTTO A PREZZI ECCEZIONALI

per un certo tipo di casa Mobili - Oggetti d'arredamento - Studio progettazione Interni domus arredamenti S.S. ADRIATICA KM. 333 P.P. PICENA (MC) - TELEFONO 688156

ALFASUD 5 marce minor consumo maggior durata PROVATELE PRESSO LA V.A.R.A.N. ANCONA S.S. 16 - Zona Ind.le Baraccola Tel. 59.32.22 Via Flaminia, 31 - Tel. 61.287

Conclusa l'assemblea cittadina sui temi della partecipazione democratica

Pesaro: si lavora per avviare la 2ª fase del decentramento

A colloquio con il compagno assessore Renzoni — La Commissione consiliare Affari istituzionali elaborerà la bozza del nuovo regolamento dei Consigli di quartiere

URBINO
Misure del Comune per disciplinare il traffico nel centro storico

URBINO, 30. L'Amministrazione comunale di Urbino sta studiando in questi giorni alcune misure e livelli innovativi che disciplineranno il traffico nel centro storico della città, in modo tale da riportare entro il 15 giugno la sosta e la circolazione alla normativa esistente prima della installazione dei cantieri per la costruzione del parcheggio del Borgo Mercatale e per il restauro del teatro Sanzio. Verranno rimessi alcuni sensi unici, direzioni obbligatorie, verrà regolamentata con disco orario la sosta in piazza delle Erbe, piazza Pascoli, e parzialmente in piazza Rinascimento; sarà prevista una utilizzazione più idonea del parcheggio al Mercatale. Non sono provvedimenti che porteranno alla regolamentazione totale del problema del traffico nel centro storico, ma sono misure e proposte che — tenendo conto di tutte le opinioni espresse sulla stampa locale sia nel recente convegno dell'ARCI, e dei dati rilevati dalla indagine condotta sulla circolazione automobilistica nel centro — forniranno le indicazioni per preparare un progetto di programma articolato in merito. Dopo questi incontri preliminari e queste misure innovative, si potrà, ai primi di luglio, iniziare la fase sperimentale della regolamentazione del traffico all'interno del centro storico.

PESARO, 30. Si è conclusa a Pesaro, dopo tre serate di impegnato e vivace dibattito, l'assemblea cittadina sul decentramento. L'iniziativa non ha certamente voluto costituire un punto di arrivo nel processo di partecipazione della popolazione alla vita comunale, ma rappresenta un importante elemento di continuità e spinta al lavoro fin qui svolto dal Comune, dai Consigli di quartiere, dalle forze sociali e politiche democratiche della città per elaborare congiuntamente il nuovo regolamento del decentramento. «Il decentramento è un lavoro di riflessione sulla esperienza del decentramento nella nostra città e di impulso per un ulteriore suo avanzamento. I contributi sono venuti e sono solo dagli "addetti ai lavori" (consiglieri comunali e di quartiere, rappresentanti di partiti politici), penso che sia importante riconoscere che nello sviluppo del decentramento il ruolo delle forze politiche è sempre fondamentale e decisivo; ma è anche emersa la convinzione che i quartieri non sono qualcosa che riguarda solo i partiti, bensì possono e debbono essere luogo di discussione, di crescita culturale e politica per tutti i componenti del tessuto sociale. Quali saranno le prossime iniziative concrete della Commissione consiliare Affari istituzionali alla luce del dibattito? «Sulla base del dibattito la Commissione consiliare dovrà elaborare la bozza del nuovo regolamento; non ritengo di poter anticipare altre indicazioni concrete che sarà la

stessa commissione a dover stabilire. Va comunque rilevato che tutte le proposte che la Commissione ha uniformemente esposto nella bozza sono state sostanzialmente accettate dall'assemblea. «Numerosi interventi hanno sottolineato come permangono insufficienze di partecipazione e attività in alcuni Consigli di quartiere. Così si può osservare al proposito: «Innanzi tutto mi sembra giusto riconoscere il buon impegno della maggioranza dei Consigli di quartiere. I ritardi e le carenze che indubbiamente esistono, penso che siano conseguenza della difficoltà in cui in taluni casi si è operato». «Quando si terranno le elezioni dirette dei Consigli di quartiere? «La legge appena appro-

vata dal Parlamento prevede che vi si giunga entro un anno dall'approvazione del regolamento. La giunta comunale è orientata ad indirle subito dopo l'estate». Sulla possibilità di accesso nei Consigli di quartiere di formazioni politiche minori o forze sociali non appartenenti a partiti presenti in Consiglio comunale, ha fatto esplicito riferimento nella risposta alla prima domanda. Cos'altro si può aggiungere su questo punto, abbastanza dibattuto? «Il riferimento politico mi pare di averlo espresso. Dal punto di vista diciamo così "tecnico", la legge sancisce che tutti i cittadini regolarmente iscritti nelle liste elettorali possano essere eleggibili».

Sarà ricordato domani il 32° anniversario dell'eccidio di Arcevia

Il 32° anniversario dell'eccidio di Arcevia, città ove caddero eroicamente 72 uomini e donne, partigiani e civili ad opera di formazioni nazifasciste, sarà solennemente ricordato domani, domenica 2 maggio. Contuiranno ad Arcevia partigiani ed antifascisti da tutte le località della provincia di Ancona. La cerimonia inizierà alle ore 9 con una Messa in suffragio del Caduti, quindi si formerà un corteo che, attraverso le vie cittadine, si porterà nell'area dove sorge il monumento al Partigiano. Qui, dopo il saluto del sindaco della città, il consigliere Arnaldo Giachini, parlerà l'on. Adriano Ciaffi, presidente della Giunta regionale delle Marche. Le comitive pervenute ad Arcevia trascorreranno il pomeriggio in un lungo pellegrinaggio sui luoghi ove avvenne l'eccidio, accompagnati dai partigiani del luogo.

I bugiardi di Acqualagna

I democristiani di Acqualagna, in provincia di Pesaro, hanno voluto mettere le "carte in tavola" affiggendo un manifesto, manoscritto, sui vetri della porta d'ingresso della loro sezione. E lo hanno fatto scrivendo: «Come mai non si parla più di Crociani? Ah, niente, si è soltanto scoperto che le relazioni più intime le aveva con il PCI, allora come al solito si è preferito scovare... molto comodi!».

Evidentemente i democristiani di Acqualagna non hanno letto o voluto leggere i tanti articoli su Crociani ed amici di cortile apparsi su "l'Unità", l'ultimo dei quali è di domenica scorsa, con tanto di fotografia della ormai famosa villa del Crocchio. E' vero che la migliore difesa è l'attacco, ma per attaccare occorre avere nerbi saldi, chiarezza di prospettiva, sicurezza nei propri mezzi e scelta del momento e del punto di attacco. Tutte cose che i "poteri intermedi" di Acqualagna non conoscono. Eppure qualcosa devono conoscere; almeno, dovrebbero ricordare quanto è avvenuto da loro, in casa loro.

L'on. Forlani appena scoppiò il caso Crociani, dichiarò subito: «Da quando sono ministro della difesa ho incontrato una sola volta Camillo Crociani». E' già un'ammmissione. Ma tutti i democristiani di Acqualagna ricorderanno certamente il pianaggio dell'elicottero personale di Crociani in occasione dell'inaugurazione del

ANCONA — La giornata di lotta per i contratti

Massiccia adesione allo sciopero dei metalmeccanici

I lavoratori edili della provincia approvano l'ipotesi di accordo nazionale della categoria

ANCONA, 30. Adesione massiccia di lavoratori allo sciopero provinciale di 4 ore dei metalmeccanici svoltosi oggi ad Ancona. Migliaia e migliaia di operai, provenienti da tutta la provincia, hanno dato vita ad un combattivo corteo che si è snodato per le vie centrali del capoluogo marchigiano. La manifestazione si è conclusa con un comizio di un dirigente sindacale in piazza Roma. Al centro della giornata di lotta il rinnovo del contratto di lavoro. E' stata annunciata una forte partecipazione di metalmeccanici anconetani alla manifestazione nazionale di categoria che avrà luogo il 7 maggio a Roma. Per coprire le spese correnti è in atto nelle fabbriche una sottoscrizione tra i lavoratori. I lavoratori edili della provincia di Ancona hanno approvato all'unanimità le ipotesi di accordo nazionale della categoria. L'accreditazione al quanto è stato sottoposto alla loro attenzione dalla Federazione unitaria del settore (F.U.C.) è avvenuta nel corso di una assemblea svoltasi ad Ancona presso la Loggia dei Mercanti. Vi hanno par-

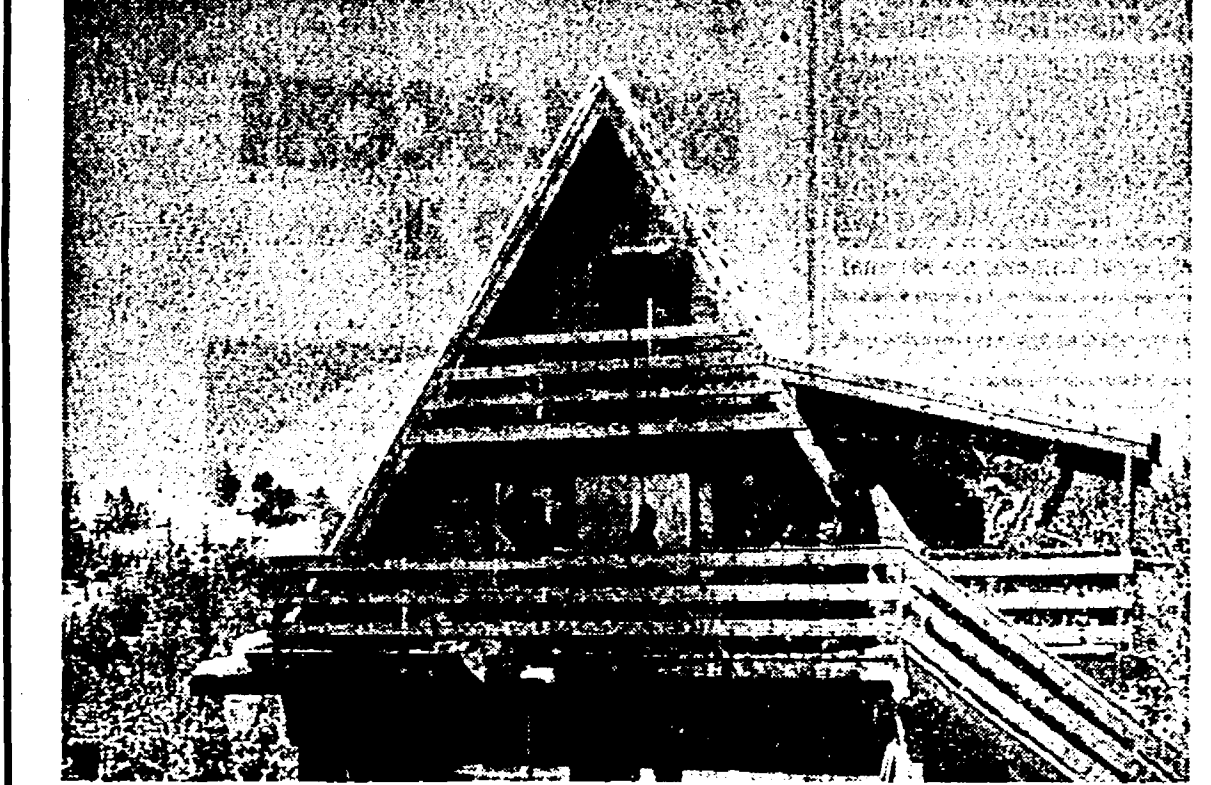
tecipato circa mille lavoratori. L'illustrazione dell'accordo è stata esposta dal compagno Pellarini, membro della segreteria nazionale della FLC, il quale si è soffermato soprattutto sui punti qualificanti del nuovo contratto: la mensilizzazione, con le anticipazioni, in caso di malattia, infortunio e cassa integrazione; la licenziabilità unica operai ed impiegati; le ferie; il salario ed «una tantum»; i diritti sindacali; i servizi di assistenza sociale; la nuova disciplina degli appalti; l'organizzazione e l'ambiente di lavoro. Riferendosi al giudizio della segreteria della FLC e di centinaia di assemblee avvenute in tutta Italia, Pellarini ha detto che il risultato contrattuale, conseguito dopo oltre cinque mesi di lotta e di duro confronto con l'ANICE e l'Intered, si può con responsabilità considerare soddisfacente sia per quanto riguarda i miglioramenti salariali sia per quelli normativi. «Ne gli edili», ha detto il sindacalista — vogliono fare del frontalismo, ma sentono piena soddisfazione per i risultati ottenuti.

Domani a Pesaro assemblea della Lega per le autonomie

PESARO, 30. La Lega per le autonomie e i poteri locali della provincia di Pesaro e Urbino ha indetto per domenica 2 maggio ore 9.30 presso la sala del Consiglio comunale di Pesaro l'assemblea provinciale con il seguente ordine del giorno: «Un impegno unitario delle forze autonomiste per risolvere la grave crisi della finanza locale e per il rinnovamento della società e dello Stato. L'assemblea vuole essere un momento di confronto e dibattito sui temi generali del ruolo che le assemblee elettive locali devono svolgere nel grave momento di crisi economica e politica che il paese sta attraversando.

Eletta la giunta della Comunità montana della Vallesina

FABRIANO, 30. La Comunità montana dell'Alta Vallesina (la sede è a Fabriano) ha eletto ieri sera la giunta esecutiva: ne fanno parte comunisti, socialisti e repubblicani. Il Psdi ha dichiarato il proprio impegno a scendere dall'esterno la Giunta. La Democrazia cristiana ha contribuito ad elaborare il programma ed ha fornito la propria disponibilità a collaborare con i partiti che compongono la Giunta. La Dc ha deciso comunque di escludersi dalla giunta esecutiva. I. Compagnoni Orazio Bondi è stato eletto presidente della Comunità.



Volete una casa pronta per il fine settimana, per le vacanze estive o invernali? Recatevi al villaggio turistico

S. LIBERATO Comune di SAN GINESIO (MC)

Per informazioni: festivi e prefestivi sul posto. Gli altri giorni. Tel. 0734/22223 - 28187 - 69192

IL PIÙ PICCOLO AUTOCARRO della OM

40/35 - portata 15 quintali - 3 posti cabina

PATENTE B Senza libretto di viaggio per l'autista



SCAR S.S. ADRIATICA, 21 - FALCONARA M. TEL. 91.61.18 - Vendita rateale SAVA

Benvenuti a bordo della **SIMCA 1000**. *PROVA TU STESSO 18 KM CON 4 LITRI*. **CHRYSLER SIMCA MATRA SUI-BEAM**. **SABBATINI EDO**. Pesaro - Via Gialli, 129 - Tel. 0721/68255. Fano - Via Flaminia, 1 - Tel. 0721/83765.

LODOVICHETTI Centro Moda al dettaglio. Fano Viale Romagna 30. **dove la moda è per tutti con risparmio**

CINEMA POMPONI. S. Benedetto del Tronto. **LUC MERENDA:** in Nik Hezard un personaggio favoloso! **NIK HEZARD:** L'uomo che colpisce tutti; ingenui e furbi, ladri e banchieri, gentildonne e « squillo ».

GLI AMICI DI NICK HEZARD. **LEGGETE Rinascita**

Primula Confezioni. la più moderna organizzazione per la vendita dell'abbigliamento. **Tutte le novità Le migliori marche Assortimento per uomo e donna** in tutte le misure. **Primula Confezioni**. Negozi a: Pesaro - Fano - Ancona - Jesi - Civitanova M. - Macerata - Ascoli P. - Pescara - Mantova - Bologna - Cesena - Rimini.

a FANO VIA ROMA, 90 (Flaminia) - Tel. 0721 / 82001. **SOLMAR market**. **MOTORI FUORIBORDO VELA e MOTORE**. **CARAVAN**. **CAMPING**. **EVINRUDE SELVA CALLEGARI MOLINARI BIANCHI & CECCHI NAUTIPLAST**

correggi senza sbagliare... **VARNELLI** nel tuo caffè.

Alfa Romeo **NOVITA' - GARANZIA SUL MOTORE 10.000 KM. o 2 ANNI** **GALEAZZO BOATTINI** CONCESSIONARIA. **PESARO** Via Jesi 5 Tel. 0721 / 40848 - 9.

Numerose iniziative dei lavoratori marchigiani nella regione

1° Maggio all'insegna dell'unità

Cortei e comizi avranno luogo nei maggiori centri della provincia di Ancona - Appuntamento a Tolentino per tutta la zona del Marceratese - Il compagno Reichlin a Colbordolo - La «Giornata sul Colle S. Marco» - Maria Carta alle Terme di S. Lucia

I lavoratori marchigiani festeggeranno il Primo Maggio all'insegna dell'unità di tutte le forze lavoratrici. Le iniziative sono innumerevoli e varie: cortei, comizi, feste ricreative, tavole rotonde sui problemi più scottanti ed impellenti.

Nella provincia di Ancona, manifestazioni e comizi avranno luogo a Senigallia, Serra San Quirico, Sassoferrato, Osimo, Castellardo, Camerano, Filottrano, Chiaravalle, Falconara, Cupra Montana, S. Marianova, e Monte San Vito *Tavole rotonde*: a Corinaldo e Fabriano.

Per i lavoratori marceratesi l'appuntamento è a Tolentino. Questa località è stata scelta dalla Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL per una serie di iniziative che si svolgeranno sabato e domenica.

Il Primo Maggio i lavoratori diffonderanno la stampa sindacale, poi nel pomeriggio si ritroveranno nel parco delle Terme di Santa Lucia per una festa popolare, nel corso della quale parlerà Romel, membro della segreteria nazionale della federazione unitaria. In serata spettacolo popolare con la cantante folk, Maria Carta.

Nella mattinata di domenica 2 maggio, i lavoratori parteciperanno ad una passeggiata ecologica. Alla «marcia» prenderanno parte anche i familiari dei lavoratori e tutti insieme percorreranno le strade ed i viottoli di campagna della periferia della città, non tanto per gareggiare, quando per stare insieme e respirare una boccata d'aria buona, molto diversa da quella che si respira in diverse fabbriche della provincia. Nel pomeriggio i lavoratori assisteranno ad una gara ciclistica organizzata dall'ARCI-UISP.

Feste popolari, cortei e comizi avranno luogo ad Urbino, Cantiano, Macerata Feltria, Isola del Piano, Fossignano, S. Angelo in Vado, Cagli, Pergola, Gradara, Sassoferrato, Novafeltria, Pietracuta, Urbana.

Una grande festa popolare organizza il Partito comunista a Colbordolo, alla quale parteciperà il compagno Alfredo Reichlin, membro della direzione del partito.

Promossa dalla Federazione unitaria e dai movimenti giovanili del PCI, DC, PSI, PRI, e PSDI - a cui hanno dato l'adesione l'Amministrazione provinciale ed i partiti dell'arco costituzionale - si svolgerà ad Ascoli Piceno la «Giornata sul Colle S. Marco». I lavoratori ascolani saranno sul colle che fu teatro di asprissimi combattimenti tra i primi gruppi della Resistenza e le truppe tedesche di invasione, per una festa popolare e per un incontro con i rappresentanti dell'opposizione democratica spagnola.

Parleranno agli intervenuti Carlo Moreno e don Ignazio Aguirre. Nel pomeriggio avrà luogo un dibattito all'aperto sulla disoccupazione giovanile ed uno spettacolo popolare.

Per la classe 500 cc.

Domani a Monterosato gara mondiale di cross

FERMO, 30
Il crossodromo di Monterosato di Fermo ospiterà domenica 2 maggio una gara di motocross riservata alla classe 500 cc. valevole per il campionato mondiale.

Questa gara è la terza del campionato mondiale 1976 (è preceduta da quella di Svizzera e Francia) e sarà seguita dalle altre otto prove che si svolgeranno in Austria, Svezia, Finlandia, Germania, Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Belgio e Lussemburgo.

L'organizzazione della prova italiana è stata affidata al motoclub Ippogrifo di Fermo, che in pochi anni ha saputo dotare la città di un crossodromo di eccezionale qualità tecniche e spettacolari.

Il Belgio ha iscritto i suoi «super», Jaak Van Veltoven, De Koster e De Rover (il quale ultimo correrà con una macchina italiana, la Beta); il Canada, John Kirby; la Danimarca, Frank Svendsen; la Finlandia, Papan Pikkarainen e Pietola Erkki; la Norvegia, Jan Kristoffersen; l'Olanda, Gerrit Wolpink e Frans Sigmans; la Svezia, Aberg Bengt, Åke Jansson, Linnfors Arne, Christer Hemmargren; l'Unione Sovietica, Popenko, Bochkov, Kludiakov e Kornev; gli USA, Karsmakers e il «super» Lackey.

Per l'Italia correrà Angelini, affiancato da qualche giovane scelto nel corso delle prove nazionali.

Ci sono i più grossi nomi del cross internazionale, e sulla loro popolarità gli organizzatori contano per richiamare a Fermo 40.000 spettatori da ogni parte d'Italia.

I CINEMA NELLE MARCHE

ANCONA
ALHAMBRA: Torna il Gr-nita
ASTRA: Il ladro di Bagdad
ENEL: Toccarlo... porta fortuna
ITALIA: Gli specialisti
GOLDONI: Qualcuno volò sul nido del cuoco
MARCHETTI: Salon Kitty
METROPOLITAN: Ci rivedremo al cinema
SALOTTO e SUPERCINEMA COPPI: Il secondo tragico Fantozzi
PRELLI (Falconara): Amore vuol dire gelosia

JESI
ASTRA: Professoressa di lingue
IRIS: Kitty Tippel
OLIMPIA: Biuffi
POLITEAMA: Squadra antiscippo

FABRIANO
EXCELSIOR: Il comune senso del pudore
GIANO: Scandalo
MONTINI: Saldosani (1ª parte)

SENIGALLIA
ROSSINI: Scandalo
VITTORIA: Il giustiziere di mezzogiorno

PESARO
DUSE: Luna di miele in tre
IRIS: Anche gli angeli tirano il dritto
MODERNO: Il letto in piazza
NUOVO FIORE: Scandalo

CAGLI
EXCELSIOR: L'isola sul tetto del mondo
NUOVO: I tre giorni del Condor

FANO
BOCCACCIO: La città gioco d'azzardo
CORSO: Il ragazzo del mare
POLITEAMA: Telefon bianchi

MACERATA
CAIROLI: Lezioni private
CORSO: Salon Kitty
EXCELSIOR: La parola ad un fu-rilegge
ITALIA: Biuffi
SPERITERIO: Apache

RECANATI
NUOVO: Le avventure e gli amori di Scaramouche
PERSIANI: Apache

PORTO POTENZA PICENA
ENAL: Chi sei?

ASCOLI PICENO
FILARMONICI: La portiera nuda
OLIMPIA: Gli amici di Nick Hazard
SUPERCINEMA: Il secondo tragico Fantozzi
VENTIDIO BASSO: Faccia di spia

FERMO
HELIOS: L'incorreggibile
L'AQUILA: La liceale
NUOVO: Piedino il questurino
ITALIA (Porto S. Giorgio): Dru-cula in Brianza

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CALABRESI: Biuffi
DELLE PALME: 5. Pasquale Bay-lonne protettore delle donne
POMONI: Gli amici di Nick Hazard

AI GOLDONI di ANCONA
IL FILM VINCITORE DI 5 Premi Oscar

UN CANTO CONTRO OGNI FORMA DI SOPRAFFAZIONE E CONTRO IL POTERE IN SE'

JACK NICHOLSON
QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUOCO



Vietato ai minori di 14 anni

un'organizzazione prima nel fornire prodotti di continua evoluzione tecnica nel campo delle macchine utensili...

macchine utensili dalle tecnologie più avanzate

medori

corso mazzini n. 204
telefono: (0735) 89-045/877 (ric. autom.)
63039 - san benedetto del tronto



Laboratorio artigianale

PELLETERIA E PELLICCERIA IMPORT-EXPORT

Via Dante 21 - RIMINI

Migliaia di confezioni in pelli nazionali ed estere; lavorazione propria tutto a prezzi di realizzo, modelli 1976-1977.

Malgrado la svalutazione della Lira i nostri prezzi non subiranno aumenti fino all'esaurimento delle scorte.

ALCUNI ESEMPLI:

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Giacca donna in pelle | L. 32.000 |
| Giubbone donna-uomo | da L. 20.000 |
| Giaccone lapin | L. 40.000 |
| Giaccone lungo marmotta | L. 550.000 |

Vasto assortimento di borse
IVA a assortito carico

Prima di comprare altrove VISITATECI!!!

Applicazione lenti a contatto

Centro Ottico

Pesaro via Branca 67 - tel. 0721/63635

Ottica  Valentini

BELLOCCHI di FANO il

JUMBO CASH

supermercato all'ingrosso

5.000m² 10.000 articoli

RISERVATO AI COMMERCianti

aperto tutti i giorni DALLE ORE 7 ALLE 21 (ESCLUSI SABATO E DOMENICA)

questo mese numerose OFFERTE SPECIALI a prezzi eccezionali

FANO

Zona Industriale Bellocchi VIII^a Strada Tel 833340/883341

AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALIZZATI AUTOFILOVIARI ANCONA

Concorso pubblico per titoli, esami scritti ed orali per il posto di Direttore di esercizio

Presentazione delle domande entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale.

Trattamento economico iniziale complessivo L. 690.000 lorde mensili più indennità di alloggio, 13° mensilità, una mensilità a titolo di premio annuo di produttività. Tutto il trattamento economico di cui sopra, sarà modificato ed adeguato al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 18/7/1975 dopo la sua approvazione da parte degli Organi competenti.

Età: minimo 30 anni; massimo 50 anni salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio: laurea in Ingegneria conseguita presso una Università italiana, oppure diploma conseguito presso Istituti Tecnici Industriali e, in aggiunta, aver idoneamente esplicato le funzioni di dirigente rivestendo la qualifica per almeno dieci anni nella stessa azienda o in altra della stessa natura e di pari importanza, intendendosi per pari importanza lo stesso numero di linee in esercizio e lo stesso numero di vetture in circolazione.

Per informazioni e copia del bando rivolgersi alla Direzione dell'A.T.M.A. - Via Bocconi - Ancona.

EDITORI RIUNITI

Santarelli

Il mondo con temporaneo

CRONOLOGIA STORICA 1870-1974

ANDIAMO AI FESTIVAL DELL'UNITA' DELLE MARCHE

ad ascoltare le ballate ed i momenti comici della COOPERATIVA DEL TEATRO CLUB RIGORISTA

Indirizzi: PESARO - Via Petrucci 56; Tel. 0721 49154
BOLOGNA - Via Petroni 9; Tel. 051 277616

DISCOMANIA

ANCONA - Corso Mazzini 105 - Tel. 55319

LA BOUTIQUE DEL DISCO

IL NUOVO NEGOZIO PER TUTTI

DISCHI - CASSETTE - STEREO 8

usa la testa e vieni da noi...

L. 445'000 Soggiorno in legno e ceramica, tavolo e sedili.

L. 595'000 Salotto in seta pelle con certificato di garanzia.

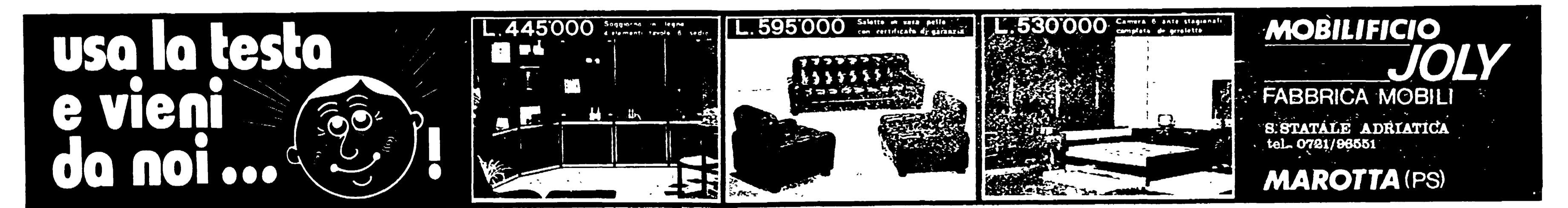
L. 530'000 Camera 6 ante allegoriche completa di gralotto.

MOBILIFICIO JOLY

FABBRICA MOBILI

S. STATALE ADRIATICA tel. 0781/98551

MAROTTA (PS)



Intervista con il nuovo segretario CGIL, Francesconi

La giornata del 1° Maggio nell'unità dei lavoratori

«Il compito del sindacato è sempre quello di agire per risolvere i problemi del Paese» — Contro la violenza

TERNI, 30. Goriano Francesconi, 48 anni, ex operaio delle Acciaierie, licenziato con l'2000 del '52, già dirigente del sindacato chimici della CGIL, segretario di una sezione del PCI ed infine segretario provinciale della Camera del lavoro di Terni, oggi è stato chiamato alla direzione regionale della Confederazione generale del lavoro.

Francesconi è rimasto comunque a Terni, nel suo piccolo ufficio di via De Pili, ed è proprio lì che siamo andati a trovarlo, in una pausa di lavoro.

La tua elezione è avvenuta in un momento particolarmente difficile, sia per la particolare gravità del momento politico che, in particolare modo, per le difficoltà che incontra nel suo cammino la battaglia per il rinnovo dei contratti. Come vedi il sindacato in Umbria in tale situazione?

«Il compito del sindacato sempre e comunque — risponde Francesconi — è quello di articolare le sue azioni sulla linea già tracciata che è quella di spingere per la risoluzione dei problemi sociali, concreti del paese, investimenti, ristrutturazione industriale, occupazione. In particolare in questo clima, che è di campagna elettorale, il sindacato mantiene la propria autonomia, operando naturalmente perché maturi la volontà politica, percorrendo la strada di un diverso meccanismo di sviluppo economico e sociale, che tenga conto di un nuovo ruolo delle partecipazioni statali, della necessità di uno sviluppo agricolo, della soluzione dei problemi del Mezzogiorno, dei giovani, del disoccupati e sottoccupati».

Quindi, nonostante il caos politico, la linea del sindacato resterà immutata?

«Certo. Per i chimici e i metalmeccanici, con la conclusione della battaglia contrattuale e per gli altri, sono rimasti e rimarranno immutati i principi alla base delle piattaforme.

Un altro elemento immutabile è la coscienza di

dover sempre in misura maggiore rinsaldare il livello unitario delle tre organizzazioni sindacali. Il 1° Maggio è l'occasione ottimale per ribadire questo punto fermo, affinché l'unità delle masse lavoratrici agisca da stimolo ad una ripresa della nostra economia, contro le spinte reazionarie del padronato e soprattutto contro chi attenda, materialmente, alla compattezza dell'intero movimento».

A proposito di ciò che tu dici: vediamo proprio in questi giorni l'esplosione di una violenza che agisce proprio in quel senso.

«Questi squallidi "comandamenti" che bruciano fabbriche e creano pericolo per gli stessi operai sono il sintomo preoccupante di un ritorno della reazione più bieca, quella che, ammantandosi di varie etichette, agisce contro le istituzioni democratiche.

«E' il 1° Maggio, e lo ri-

peto ancora, l'occasione per dimostrare ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che il movimento operaio è unito e sa difendere la propria autonomia, la propria libertà, nell'ordine e nella democrazia. Il sindacato chiama tutti i lavoratori, per il 1° Maggio a sconfiggere, con una presenza ferma e responsabile, la reazione della destra e della pseudosinistra».

Per concludere questo breve colloquio parliamo sia del caso di vedere rapidamente gli impegni immediati del sindacato.

«Siamo com'è noto ancora in fase contrattuale, ma il nostro impegno è proiettato in maniera altrettanto pressante verso le conferenze di produzione, alla Terni, per l'edilizia, per la chimica, l'energia, l'occupazione giovanile, sempre in un rapporto costante con gli enti locali, i partiti democratici, le organizzazioni sociali».

r. b.

Una dichiarazione di Gambuli alla Regione

Ferma condanna del vile attentato di Milano

PERUGIA, 30. Nella seduta di ieri all'inizio della ripresa pomeridiana dei lavori del consiglio regionale, il presidente di turno compagno Settimio Gambuli ha fatto questa comunicazione in merito alla situazione di tensione che si va creando nel paese.

«Nelle ultime settimane una serie di fatti delittuosi d'ordine politico sono avvenuti nel nostro Paese. E' di oggi la notizia che un consigliere provinciale del MSI di Milano è stato ucciso a bruciapelo da due sconosciuti. Noi condanniamo questo, vile delitto. Il metodo della violenza non può né deve far parte della lotta politica in un Paese, si in crisi, ma che vuole e deve trovare sbocchi positivi in un confronto civile e democratico.

In questa circostanza e per questi motivi va all'avversario caduto il nostro rispetto assieme alla nostra pietà. Ancora una volta la spirale della tensione e della violenza si è messa in moto.

In questo momento in cui dobbiamo chiedere alle autorità di perseguire con il massimo rigore i fattori della violenza, credo dobbiamo rivolgere a tutte le forze politiche della nostra regione un appello perché queste settimane, soprattutto se elettorali, siano segnate dall'impegno comune al dibattito e al confronto serrato ma civile e pacato».

Domani le elezioni

Foligno rinnova i Consigli di quartiere

I seggi aprono alle 7 e chiudono alle 20. Il PCI invita a votare le liste unitarie

Perugia tranquillo Ternana battaglia

PERUGIA, 30. Penultima partita interna per il Perugia tranquillo che in queste ultime battute di campionato cerca di regalare ai propri sostenitori soddisfazioni e punti in classifica.

Per la verità i «fiori» dell'epilogo del campionato non sono più gli stessi, hanno perso il dinamismo e la lucidità e, diciamo pure, la concentrazione necessaria per fornire ottime prove.

Domani, per fortuna, arriva una Inter senza più velocità, se non quella di qualificarci per la Coppa UEFA. Quindi si annuncia un vero spettacolo tra due squadre senza problemi di classifica e decise solo a ben figurare.

Per il Perugia, però, vive ancora il miraggio della simbolica corona della Provincia, il Cesena è ad un solo punto di distanza.

Dopo la scoppola interna subita per opera del Catania, la Ternana di Fabbri è decisa a tirare fuori gli artigli e a battersi per la vittoria nel campo del Pescara. «Vincere o morire» triste frase di un ancor più triste passato storico e politico viene rispolverata per i giocatori rossoverdi. Infatti solo una vittoria esterna potrà rilanciare la squadra di «Mondino» verso sogni ambiziosi.

Stia al ragazzo di Fabbri dimostrare che nulla è perduto per tutta la massa dei sostenitori ternani e non, perché è tutta l'Umbria che tira per le «fere» in serie «A».

Due squadre umbrine nella massima divisione calcistica qualificherebbero così la nostra regione che trova anche nello sport un momento di viva partecipazione democratica.

Gu. Ma.

FOLIGNO, 30. Domenica a Foligno si svolgeranno le elezioni per la costituzione dei consigli di quartiere e di frazione. I certificati elettorali sono già stati recapitati a tutti i cittadini: aventi diritto al voto. I seggi si apriranno, come nelle consuetudini elettorali tradizionali, alle 7 della mattina e si chiuderanno alle 20 della sera.

Con questo importante atto di partecipazione democratica l'amministrazione comunale di Foligno porta a realizzazione uno dei suoi principali impegni programmatici.

Le liste presentate a dimostrazione di un dibattito estremamente democratico e sereno, variano da quartiere a quartiere e sono state formate con il consenso dei cittadini. Il nostro partito non ha presentato liste proprie ma è presente con i suoi rappresentanti in liste unitarie che comprendono anche esponenti del PSI del PSDI e di altri partiti.

Il PSI presenta liste proprie in alcuni quartieri, mentre la DC ha voluto presentarsi da sola in tutti i quartieri.

Le elezioni indette riguardano solo un gruppo di 8 quartieri. Domenica prossima si voterà per i restanti consigli. Il nostro partito invita a votare le liste unitarie.

Concluso ieri il convegno sulla letteratura degli anni '30

PERUGIA, 30. Si è concluso questa sera nella Sala dei Notari il convegno iniziato giovedì scorso, su «Ideologia e letteratura negli anni Trenta» promosso da «Quaderni storici», dalla Regione dell'Umbria e dall'università degli studi di Perugia.

Devono ad un attento ed oratorio di specialisti e di giovani il compagno Alberto Asor Rosa ha tenuto una relazione sulla letteratura italiana degli anni trenta e sui suoi limiti oggettivi.

TERNI - Un articolo del segretario provinciale della CGIL

La decisiva battaglia per il rinnovo dei contratti

Ci sono stati primi importanti risultati nella vertenza, come per i chimici e gli edili. Il ricatto padronale - Respite le manovre provocatrici - Il ruolo della «Terni»

TERNI, 30. Primi importanti risultati contrattuali positivi si sono realizzati nelle categorie dei chimici e degli edili, a fatica prosegue la trattativa dei metalmeccanici, impegnati a fronteggiare un padronato retrovo ed agguerrito, che tenta una propria rivincita cercando di indebolire una fra le più importanti categorie di lavoratori.

Ed è il padronato alla ricerca di motivazioni che attraverso non hanno se non quello di presentare all'opinione pubblica una classe lavoratrice disimpegnata, non più attaccata al lavoro, assenteista.

Il sindacato ed i lavoratori hanno respinto con forza queste manovre provocatrici dimostrando che l'inadeguata utilizzazione degli impianti e quindi la mancata competitività dell'apparato industriale era da ricercarsi nello scarso aggiornamento tecnologico dovuto ad una assenza pressoché totale della ricerca scientifica; mentre la ragione vera di marginali fenomeni di assenteismo andava ricercata in una alienante e spesso disumana organizzazione del lavoro e nello scarso sviluppo ed efficienza di servizi fondamentali come i trasporti, la sanità, il tempo libero. Gli stessi contenuti contrattuali, la priorità degli investimenti e dell'occupazione, la violenza alle fabbriche autonomamente decisa dai lavoratori contro la provocazione e gli attentati fascisti, stanno a dimostrazione che la classe lavoratrice è viva, e presente.

In provincia di Terni sono circa 10.000 i metalmeccanici, migliaia gli statali, parastatali, lavoratori della scuola, mille i bancari, cinquecento i braccianti, mille i tessili, interessati alla lotta per i rinnovi contrattuali.

Tutti hanno come obiettivo prioritario lo sviluppo della occupazione e degli investimenti, che per la realtà nostra significa un ruolo preminente della «Terni» nel quadro delle Partecipazioni Statali e nel piano nazionale dell'elettromeccanica, ruolo del-

la chimica con particolare riferimento alle possibilità di sviluppo dell'area ANIC, il significato che assume la presenza della GEPI nella società «Bosco» e quale sviluppo si avrà con il nuovo insediamento in località Maratta. Il mantenimento degli impegni di sviluppo della Lebole di Orvieto, lo sviluppo tecnologico ed occupazionale della piccola e media impresa, con la creazione di un centro di ricerca collegato alla «Terni».

La lotta si va ogni giorno intensificando, si tengono assemblee in tutte le aziende, il blocco simbolico delle portinerie alla «Terni» ed alla «Terminos», la riunione congiunta dei lavoratori dell'INPS con quelli dell'INAIL, l'incontro dei lavoratori parastatali con i lavoratori dell'industria.

In questi giorni si sono realizzati positivi risultati sul terreno della contrattazione aziendale come quelli di reparti della Acciaierie, della ITRES.

Mauro Paci

I CINEMA

PERUGIA. TURRINO: La terra dimenticata dal tempo. FIAMMA: Scandalo. MIGNON: Kitty Tippel. PAVONE: Il comune senso del pudore. MODERNISSIMO: La stangata LUX: Il vendicatore. TERNI. LUX: Quanto è bello la morire accise. PIEMONTE: Il padrone e l'operaio. MODERNISSIMO: Marlowe, il poliziotto privato. PRIMAVERA: Roma a mano armata. FOLIGNO. VITTORIA: Delfino inutile. GUBBIO. ITALIA: Rollerball. SPOLETO. MODERNO: Roma a mano armata. TODI. COMUNALE: Polizia investigativa femminile.

Domani con il Consiglio d'Amministrazione

Si dibatte pubblicamente il Piano edilizio universitario

PERUGIA, 30. Forze politiche, sociali, enti locali, rappresentanze studentesche e accademiche, saranno chiamate domenica prossima a dibattere con il consiglio di amministrazione dell'Università di Perugia il piano edilizio quinquennale per l'ateneo.

L'incontro di domenica (si svolgerà alle ore 9.30 nell'Aula Magna della facoltà di scienze politiche) ha un carattere di novità e di apertura, come è stato ribadito da forze politiche e sociali, nel momento in cui si pone al di fuori della società logica di chiusura che ha caratterizzato per un ventennio l'Università di Perugia.

La «città» sarà invitata a dibattere ed a prendere delle decisioni in merito ad un programma edilizio che prevede circa 22 miliardi di spesa per il completamento di opere già iniziate e per nuove strutture didattiche.

L'incontro di domenica nasce dalla presa di posizione di tutte le componenti la Consulta comunale sui problemi dei servizi universitari che avevano sollecitato l'Università ad un dibattito sui temi dell'edilizia, temi per altro di interesse generale.

4 APRILE - 2 MAGGIO 1976
APPUNTAMENTO CON LA
VIII MOSTRA MERCATO NAZIONALE dell'ANTIQUARIATO
TODI

ENCICLOPEDIA DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA

DIRETTA DA LUCIO LOMBARDO RADICE.

ULISSE EDITORI RIUNITI

L'enciclopedia che vi guida alla scoperta delle conoscenze che gli altri non vi danno.

Un panorama organico del sapere: la storia delle civiltà alla luce dei fatti economici e sociali.

Una ricerca che non si arresta ai confini d'Europa ma si estende alle civiltà ignorate dai manuali di storia.

Undici volumi in formato 22,5x30 - Rilegati in balacron - Sovraccoperte a colori plastificate - 4.000 pagine - 12.000 illustrazioni - 150 tavole a colori originali - 350 collaboratori

ENCICLOPEDIA EDITORI RIUNITI

Spett.le ULISSE s.r.l. Via Piave, 14 00184 ROMA

Per ulteriori informazioni sull'Enciclopedia Ulisse richiedo senza alcun impegno:

materiale illustrativo dell'opera

visita di un vostro incaricato

COGNOME e NOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

Una importante conquista della lotta dei minatori sardi

Otto miliardi per il Sulcis

Il provvedimento varato al Senato (ora dovrà essere approvato definitivamente alla Camera) prevede la riattivazione del bacino - Il finanziamento sarà integrato da uno stanziamento di 5 mila milioni della Regione sarda - L'impegno dei comunisti per impedire che i fondi siano dispersi - I ritardi del governo



Una recente manifestazione per la ripresa produttiva nel bacino del Sulcis

Requisiti 20 forni per assicurare il pane all'Aquila. L'AQUILA, 30. Veniti forni della provincia di L'Aquila (quattro a Sulmona, quattro a L'Aquila, nove ad Avezzano e tre a Celano) sono stati requisiti con decreto del prefetto da L'Aquila per sbrancare l'illegitime terrate ad oltranza alluata dai panificatori nell'intento di strappare un nuovo aumento del prezzo del pane.

Il decreto che stanziava 8 miliardi nei prossimi 3 anni per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis (voto cui seguì quello definitivo della Camera) costituisce una importante vittoria dei minatori sardi, e particolarmente per il gruppo comunista che nell'estate del 1974 si accamparono di fronte alle mura del bacino.

Il provvedimento approvato dal Senato il compendio Giovanni - che si possa dare il via alla società di gestione la cui costituzione è affidata all'EGAM e all'Ente minerario sardo, è stata ancora più importante, possa cioè riprendere la produzione nel bacino.

anni sacrificando risorse umane e ricchezze naturali tanto più necessarie in questo momento di crisi energetica. E' noto, infatti, che altri paesi, come l'Inghilterra, la Francia e la Germania hanno impostato seri programmi di ricerca petrolifera. Persino le grosse società petrolifere quali la Gulf, la Texaco e la stessa Shell hanno approntato dei programmi di sviluppo in direzione del carbone.

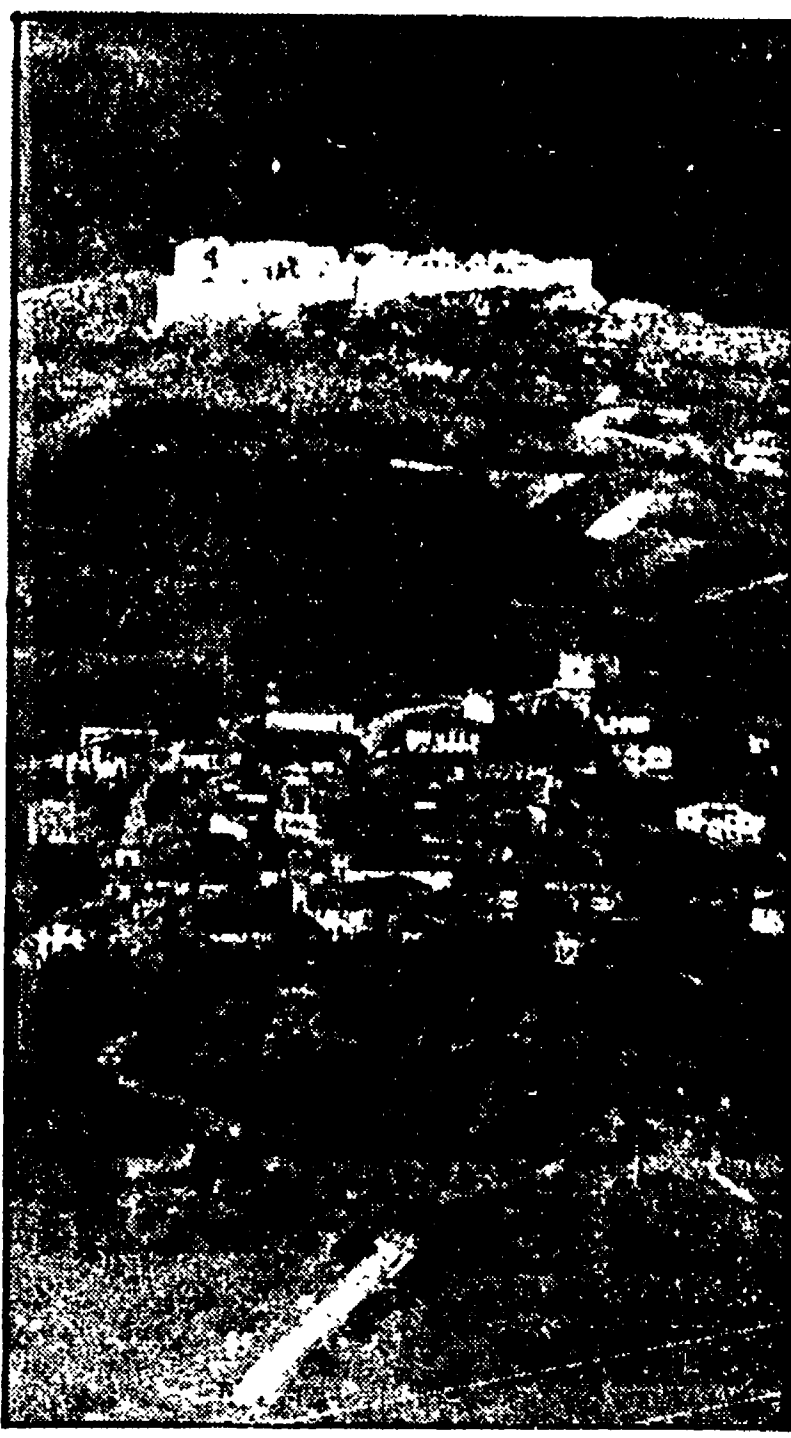
La rocca feudale di San Panfilo d'Ocre continua ad essere delurpata

Per fare un forno nel maniero il castellano vuole un elettrodotto a 20 mila volts

Dovrebbe attraversare i migliori terreni della zona - Una rara testimonianza della storia d'Abruzzo « baruffata » privatamente - Ora vogliono realizzare tra le mura un ristorante! - La lotta per la acquisizione pubblica dell'imponente complesso

Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 30.

La vivace disputa esplosa in questi giorni tra la popolazione di S. Panfilo, un centro della provincia dell'Aquila, e l'attuale proprietario del castello d'Ocre, per la pretesa di quest'ultimo di voler far costruire dall'ENEL sui migliori terreni della zona un elettrodotto a 20.000 volts per portare al medioevo castello la energia elettrica occorrente per alimentare un forno per ceramiche, non è che l'ultimo episodio della battaglia che gli abitanti di S. Panfilo d'Ocre stanno da tempo sostenendo per ottenere la restituzione dello storico castello alla collettività e per impedire che venga operato come l'elettrodotto, deturpando ulteriormente l'ambiente che circonda il vecchio maniero.



L'imponente complesso del castello di Ocre arroccato sul colle che domina l'abitato di San Panfilo

Superati a Chieti gli iscritti al Partito del 1975

CHIETI, 30

La Federazione di Chieti ha raggiunto e superato gli iscritti del 1975: alla data odierna i tesserati sono 6177. Questo significativo risultato, conseguito con sei mesi di anticipo rispetto allo scorso anno, costituisce non soltanto la testimonianza dell'impegno profuso dalla maggior parte delle sezioni nell'opera di rafforzamento del partito, ma rappresenta anche la prova che è possibile andare ancora molto avanti e conseguire ulteriori successi sia nella politica del partito, sia nell'ambito della sua forza organizzativa.

Due dati mettono immediatamente in rilievo lo sforzo organizzativo e insieme la capacità di incidere e di attrazione della linea del partito: il numero dei tesserati e quello delle donne. Pur disponendo al riguardo di cifre non ancora definitive, a causa di alcune difficoltà di rilevamento, risultano oltre 700 nuovi iscritti e almeno 626 donne. Si consideri inoltre che al numero complessivo di tesserati iscritti si arriva nonostante che soltanto la metà delle sezioni abbia raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno. Ciò significa che, non appena anche le altre sezioni avranno raggiunto il 100 per cento - e c'è l'impegno a far lo entro la metà di maggio - si compirà un importante passo verso quell'obiettivo di circa ottomila tesserati che la Federazione ha indicato per il 1976.

Altro elemento che va sottolineato è che l'aumento e il reclutamento, oltre a manifestarsi con sufficiente omogeneità in tutte le zone della provincia, riguarda particolarmente le categorie fondamentali della popolazione: operai, contadini, giovani, donne, intellettuali. Un risultato complessivamente soddisfacente, quindi, che può e deve costituire la base per una nuova avanzata del partito.

Aperta venerdì la campionaria internazionale di Foggia

I NODI DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

Un centro mercantile specializzato che offre il meglio di quello che la tecnica e la sperimentazione producono per le campagne - Le gravi conseguenze di un meccanismo di sviluppo distorto - Le responsabilità della DC - I compiti della Regione Puglia per lo sviluppo del settore

Dal nostro inviato FOGGIA, 30. Per l'agricoltura meridionale e pugliese è un appuntamento importante questo della Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia, aperta venerdì che è alla sua VII edizione. Dopo quella di Verona costituisce il più grande centro espositivo per il mercato nazionale interamente specializzato in agricoltura e zootecnica. L'occasione è quindi importante per una regione come quella pugliese, e più in generale per il Mezzogiorno, per un confronto tra le condizioni attuali dell'agricoltura e le possibilità di sviluppo tecnico per migliorare la produzione ed il nostro patrimonio zootecnico. E la Puglia ha bisogno di questo confronto perché se è vero che molto si è andato modificando nell'agricoltura, grazie anche alla spinta che è venuta dal movimento bracciantile e dalle lotte di tutto il movimento operaio per l'irrigazione, è vero anche che molto rimane da fare.

macchine che sostituiscono l'uomo se a questo impiego non esiste un aumento della produzione. La via da seguire - lo hanno ribadito i comunisti alla conferenza agraria che hanno tenuto recentemente proprio a Foggia - è quello dell'aumento degli investimenti pubblici che sollecitano questi privati e che siano finalizzati non ad espellere i lavoratori dalle campagne o i coloni dalla terra, ma ad accrescere la produzione, al recupero dei 120 mila ettari di terre incolte e malcoltivate individuali in Puglia (per la cui messa a coltura si battono i braccianti attraverso le cooperative costituite per ottenere in concessione queste terre), per migliorare la produzione e sollecitare lo sviluppo industriale.

Convocato dal Consiglio provinciale di Potenza

Assise dei Comuni lucani sulla stretta creditizia

Gli enti locali ogni mese alle prese con il problema del pagamento dei salari e degli stipendi - Non ancora riscossi gli arretrati dei mutui a pareggio del bilancio

Dal nostro corrispondente POTENZA, 30. La situazione debitoria di Comuni e Province ha raggiunto in Basilicata livelli insostenibili. Ad ogni fine del mese si ripropone il problema di come pagare gli stipendi ai propri dipendenti. I Comuni non hanno ancora riscosso dalla Cassa depositi e prestiti gli arretrati dei mutui a pareggio del bilancio.

care al più presto una assemblea di amministratori comunali, aperta alla partecipazione dei sindacati e degli operatori economici. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata ha chiesto, in un'interrogazione, di conoscere le giacenze di cassa della Regione presso il Banco di Napoli - suo tesoriere - ed il rispetto degli impegni dello stesso per il credito agevolato ai Comuni nonché agli enti e privati per attività produttive e quindi a promuovere un apposito intervento della Regione stessa sulle banche. Dalla risposta

alla interrogazione comunale risulta che le giacenze di cassa della Regione ammontano ad una media di cinquanta miliardi, e che come credito agevolato ai Comuni di Napoli - suo tesoriere - si riferisce ad un importo di quindici miliardi. Tale cifra sale quando la giacenza di cassa della Regione supera i trenta miliardi, rapportandosi ai cinquanta per cento della stessa. Ma si aspetta ancora di sapere dalla Giunta regionale l'effettiva erogazione di credito ai Comuni e a quali tassi di interesse. Vi sono poi mutui per venti miliardi deliberati dal Banco di Napoli a favore della Regione Basilicata non ancora utilizzati. Intanto conviene porre in risalto la notevole differenza tra gli interessi praticati dal Banco di Napoli che vanno dal 18 per cento per la migliore clientela al 21 per cento per gli altri, e gli interessi praticati dalle Casse rurali ed artigiane locali che vanno dal 13 per cento per i soci al 15 per cento per gli altri.

A Castelvetrano domani dibattito sull'aborto

TRAPANI, 30. Domenica 2 maggio, alle 17, nel salone del circolo "Frandello" di Castelvetrano, si svolgerà un dibattito sull'aborto. E' questa la risposta civile di Castelvetrano alla offensiva omelia pasquale del vescovo ausiliario di Milano, monsignor Sileta, che in piena coscienza ha chiamato a putane le donne che in Italia si stanno battendo per la legalizzazione dell'aborto e sono costrette ad abortire clandestinamente. Un atteggiamento, quello del vescovo di Milano, condannato da tutta la cittadinanza di Castelvetrano. Al dibattito di domenica parteciperanno Simona Matali, responsabile provinciale delle donne comuniste e coautrice del libro "Essere donna in Sicilia", don Antonio Riboldi, parroco di Santa Maria, Fedele Amari, docente di Filosofia, il professor Toni Ella e lo psichiatra Francesco Assaro.

E' ripreso il servizio di trasporto pubblico a Bari

BARI, 30. E' ripreso il servizio di trasporto pubblico interrotto per tre giorni da uno sciopero improvvisato del personale. La decisione di far rientrare lo sciopero è stata presa ieri sera nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati di categoria e confederati, il capigruppo dei partiti al consiglio comunale, e il sindaco per l'amministrazione. La giunta si è impegnata a rafforzare il parco autobus ed altri 75 mezzi entro 50 giorni, alla messa in servizio di un nuovo deposito per gli automezzi nella zona industriale. Fra l'altro la direzione aziendale si è impegnata a tenere in servizio almeno 80 autobus ogni giorno.

Nel corso dell'incontro è stato assicurato che il mantenimento delle fasce orarie gratuite. Francesco Turro

Nozze. Ogni i compagni Lucia Tittafantini e Alberto Altieri si uniscono in matrimonio nel Municipio di L'Aquila. Ai due compagni, i migliori auguri dei comunisti seziona-

Italo Palasciano

automobilisti! ANCHE CON L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA POLIZZA 4R, risparmio 50%

IL PADRE DA' LA SICUREZZA ALLA FAMIGLIA UNA POLIZZA VITA DEL LAV LA DA' AI PADRI

TP Tutela Personale per qualsiasi vostro problema assicurativo

A BRINDISI de nicolo' Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI TEL. 27641

habitat-t arredamenti HIT VIA GIOIA DEL COLLE, 56-70 NOCI (Bari) - Tel. 73.74.44

il dito nell'occhio Assenteismo. Sono scorsi sforzi ciclopici per dare vita alla giunta comunale di Chieti. Poi, prostrati da una sventura sopportata, gli assessori in carica si sono abbandonati al lutto...

IL TEMPO STIRINGE Ancora per poco il Centro Italiano Mobili le grandi offerte degli arredamenti in blocco. Esempio: CAMERA DA LETTO MODERNA in palissandro con armadio stagionale e giroletto. SOGGIORNO MODERNO componibile completo di tavolo e sedie. SALOTTO completo di divano, due poltrone, tavolino. IL TUTTO AL FAVOLOSO 990.000. PREZZO DI L. IVA COMPRESA. Trasporto e montaggio gratuiti. S.S. ADRIATICA tra ROSETO e PINETO a 5 minuti uscita autostradale. ATRI - Pineto - Tel. 085/937142

SETTANTA ANNI FA LA RIVOLTA DELLA SARDEGNA CONTRO IL CAROVITA

1906: navi da guerra nel porto di Cagliari



Le popolazioni minerarie del Sulcis-Iglesiente-Guspinese insorsero in massa, dimostrando un compatto spirito unitario, durante i moti del 1906. La penetrazione socialista è già presente agli inizi del secolo nei moti operai di Sugguru

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30. I «fasti» della borghesia commerciale e impiegatizia cagliaritano si snodavano tra gli spettacoli di Baccu d'Arca...

Fu il ministro sardo Cocco-Ortu a invocare l'invio delle cannoniere per stroncare la ribellione delle popolazioni isolate - Il racconto di Peppino Frongia, amico e collaboratore di Gramsci - La sprezzante risposta del sindaco alle tabacchine: «Se carne e pesce costano troppo accontentatevi del baccalà» - La repressione - Non si è mai saputo il numero delle vittime - I giudizi di Gramsci

La città era scesa in piazza per protestare contro le terribili condizioni di miseria di migliaia di famiglie. L'agitazione durava da gennaio: gli studenti universitari avevano scioperato...

mento e della oppressione del capitalismo nei settori trascurati dell'economia: settore industriale, minerario e industria casaria. Come uscirne? La borghesia aveva le sue organizzazioni, trovava forme di aggregazione con i ceti medi...

Le autorità fuggono in preda al panico

«Una rivolta eroica e disperata che doveva chiudersi con la sconfitta. Perché non c'era il cervello, ovvero il partito dei lavoratori...»

gamba, e i contadini per riempire il vuoto di potere costituito da un comitato di autogoverno. Resse fino al 16 maggio, si scatenò la reazione tremenda: caccia, sanguinario...

Una riflessione sul nostro passato

L'amministrazione provinciale di Cagliari ha liberato, col concorso di tutti i gruppi consiliari, di promuovere nell'estate del 1976, un convegno di studio su drammatici fatti che 70 anni fa insanguinarono Cagliari e la Sardegna...

di ogni forma di repressione di violenza. Sulla scia di un «miracolo economico» che si avvia a trasformare l'isola, sulla scia di una espansione della struttura capitalistica, anche la Sardegna nei primi anni di questo secolo conobbe un rinnovamento delle sue strutture produttive...

I carcerati ammassati nei magazzini

«Non bastò lo sbarco dei militari. Durante lo stato di assedio, si verificarono altri fatti spaventosi: il bilancio era pesante: oltre ai due morti e ai tanti feriti di Cagliari, tre morti a Gonnesa, uno a Nebida, due a Villasalto, uno a Bonorva. L'insurrezione rispediva ancora più violenta, nelle zone di confine...»

sistenza. I lavoratori, il popolo sardo avevano preso coscienza della propria forza. Sull'isola si era formata una forza di rompere il lungo periodo di servilismo e di derisione a cui è stata finora condannata...

Qualcosa di nuovo anche tra le lavoranti a domicilio di Taranta Peligna

Le ricamatrici imparano a lottare

Hanno dato vita ad uno sciopero spontaneo: quando si è presentato loro il camion con le commesse, lo hanno rimandato via, dicendo che il padrone pagava troppo poco - Retribuzioni da fame - L'esigenza di una struttura organizzativa permanente



Molti di Cagliari del 1906: i carabinieri trattennero la folla che reclamava la liberazione dei lavoratori arrestati e a cercare lavoro nell'area della folla che manifestava pacificamente per migliori condizioni di vita e di lavoro.

Girolamo Sotgiu

TARANTA PELIGNA, 30. Taranta Peligna, un paese non in provincia di Chieti, ma di mille abitanti in un paese povero come ce ne sono tanti nell'entroterra abruzzese...

ancora meno. Queste donne sono così costrette a sottoporci ad un lavoro massacrante: ad un lavoro massacrante che continua a fare sempre più donne, anche per le permance di una mentalità arretrata nei confronti della famiglia...

ora fa un controllo sulle commesse: ogni coperta deve avere la lettera col nome di chi l'ha fatta. Questo per mettere le mani e i ricami di quello che ci dà in più...

Franco Pasquale

Fino ad ora sono stati troppo spesso messi in onda servizi «importati» da Roma

Alla TV sarda si vuole lavorare senza gli scarti del continente

Il Comitato regionale di controllo per il servizio radiotelevisivo dell'isola si è riunito per la prima volta dopo un anno dalla sua costituzione - Un preciso impegno politico per la partecipazione dei cittadini - La sede Rai di Cagliari ha già predisposto i programmi fino a settembre

Nostrò servizio

CAGLIARI, 30
Solo da poche settimane — a distanza di un anno dalla sua costituzione — il Comitato regionale sardo di controllo per il servizio radiotelevisivo ha iniziato i suoi lavori.

Il ritardo intercorso tra la costituzione e l'insediamento — dovuto in egual misura alle note difficoltà romane di inizio della riforma della Rai e anche a scarsa volontà politica da parte della Dc sarda — ha causato notevoli disfunzioni ed ha pesato sulla reale incidenza positiva della riforma radiotelevisiva in Sardegna.

Il ritardo intercorso tra la costituzione e l'insediamento — dovuto in egual misura alle note difficoltà romane di inizio della riforma della Rai e anche a scarsa volontà politica da parte della Dc sarda — ha causato notevoli disfunzioni ed ha pesato sulla reale incidenza positiva della riforma radiotelevisiva in Sardegna.



La Betia di Parenti a 1000 lire

La stagione sarda di prosa continua con la prima opera di rilievo: «Betia» del Ruzante. Franco Parenti, attore e regista del classico veneto, ha messo in scena uno spettacolo vivo e interessante, espressione di quelle culture regionali sotterranee, rimaste — come ebbe a dire Gramsci fin dai tempi in cui frequentava il liceo classico di Cagliari — sempre nascoste «per un malinteso senso di italianità».

Il matrimonio

Girato in due settimane, in Normandia, nell'autunno del 1974, questo *Matrimonio* di Claude Lelouch è la storia di una «esistenza due» consumata dalla noia e dalla routine.

Henri e Janine si sposano e vanno ad abitare, proprio la notte che precede lo scoppio in Normandia, nella casa che si sono comperati in riva al mare. L'alba li trova svegli e alle prese con due partigiani, entrati nella loro stanza da letto per dare una mano agli alleati attaccando il tedesco.

Se dopo due lustri di matrimonio la coppia litiga e si lascia insultare, il divorzio è nell'aria. Una notte se ne farà nulla, passati vent'anni è sopraggiunto il silenzio: coppia si è detta tutto, anche quello del necessario. Trascorso un trentennio, ognuno vive la sua vita triste e solitaria; lei è in casa tra i figli e il tv; lui per una pace rifugiandosi nell'albergo accanto. C'è poi il ritorno, il nuovo incontro: lui trova a lei a un certo punto della pace, una pillola per dormire. Invecchieranno insieme, in pace.

L'idea che ha ispirato Lelouch non è nuova, ma è stata molti precedenti. Ma siccome nel mondo si amano, si odiano, si agitano, si sopitano, sentiamo di milioni di coppie, anche il prolifico regista transalpino ha diritto di dire la sua.

CINEMA che cosa c'è da vedere

nell'epoca del delitto Matteotti, nel 1924, quel crimine infame diventa paradossalmente, l'occasione di ricercare la supposta carica rivoluzionaria, o meglio eversiva, del movimento mussoliniano già insediato al potere. Al personaggio centrale, Alessio, le nuove violenze scatenate dalle camicie nere contro gli oppositori offrono del resto il quadro e lo spunto per sfogare una sua vendetta privata, picchiando un ipotetico rivale in amore, che gli contende il «garofano rosso» del titolo.

Diretto dall'esordiente Luigi Paccini (trentaseienne, alle sue spalle attività di critico e di regista televisivo), il film *Garofano rosso* segue abbastanza da vicino il dettato vittoriniano: il confuso, caparbio rivoltarsi di Alessio alle istituzioni — la scuola, la famiglia — che egli avverte oppressive; la sua sospensione dal liceo e il temporaneo ritorno, dalla città (Siracusa), alla campagna della mitica infanzia; il timido approccio al mondo operaio (i lavoratori della paterna fabbrica di mattoni); soprattutto la duplice vicenda passionale, che lo stringe tra l'effigie sublimata di Giovanna, la studentessa di cui ha avuto, un giorno, il dono di un fiore e un bacio, e l'affascinante e donna di malaffare «Zofia», dal nome di favola orientale e dalla vita miste-

formalismo: pur fornendo, da un diverso punto di vista, ulteriore esempio della cura con la quale lavorano le cooperative nel campo del cinema (è il caso, tra i recenti, di *Garofano rosso* come di *Quanto è bello tu muore* di Lorenzini); da far invidia, se non vergogna, ai prodotti «industriali».

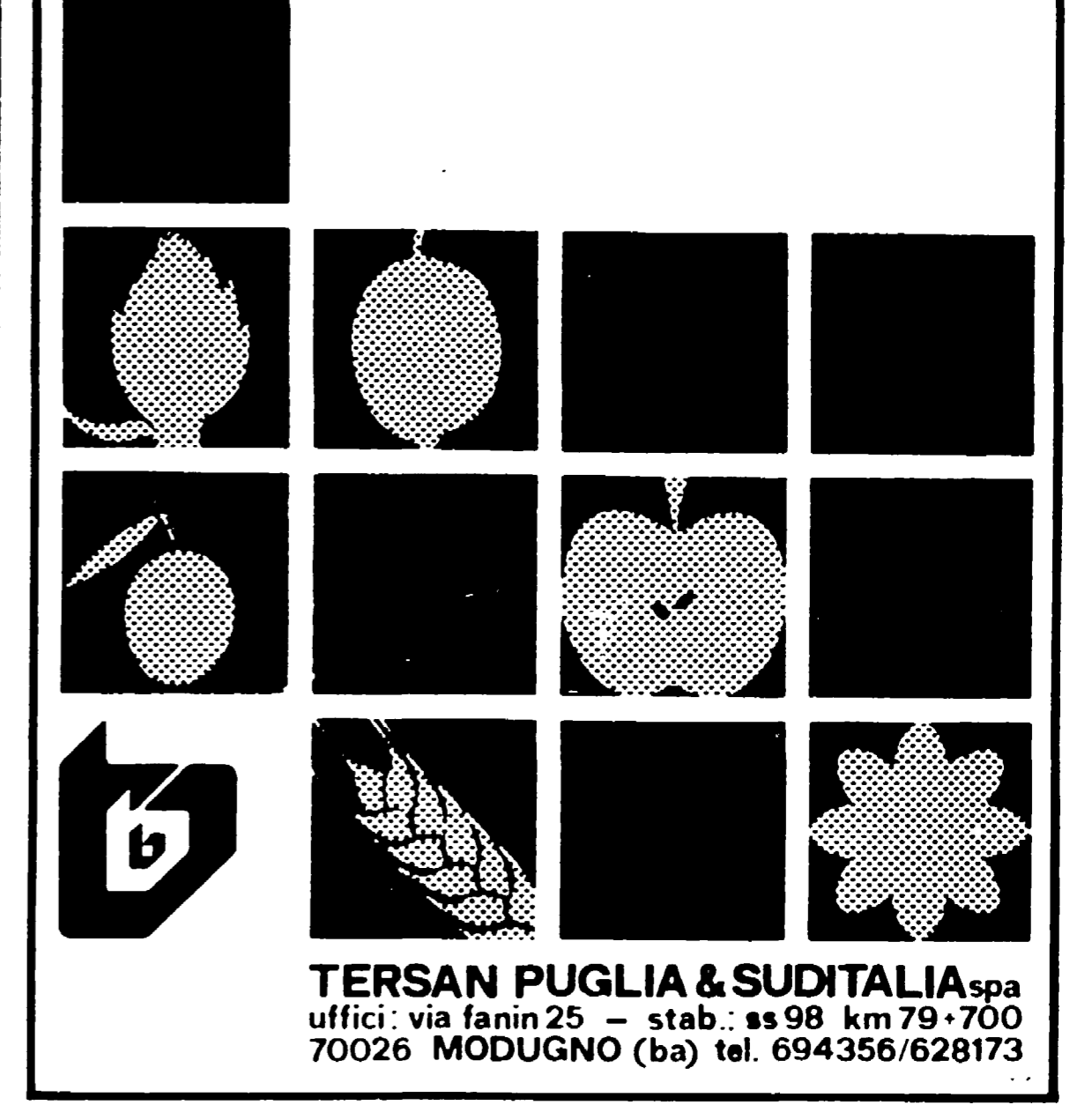
All'impostazione narrativa così raffinata ed acra, quale vediamo le generose anche troppo l'interpretazione di Miguel Bosé, mentre nel contorno s'incidono più corpose presenze: Denis Karvill, la sempre piacente Elsa Martinelli, Maria Monti, Marina Mantovani, Giovanna Di Bernardo, Barbara Nascimbene, Alberto Cracco, Giovanni Roselli, nonché Marina Berti e Isa Barzizza, in omaggio al passato.

Killer commando

E' un commando disperato, sebbene organizzato, quello che si muove in forza delle casse di una multinazionale diamantifera nel Sud Africa. A capo della gang c'è un «ragazzo di bottega» che si affida a un gruppo di subditi da quegli aguzzini del dirigente della ditta e pensa di far colpo sulla ragazza-coperfina che ama.



bio-person concime organico biologico



visitatoci alla FIERA DI FOGGIA dal 30 aprile al 9 maggio 1976

Irresponsabilità

E' vergognoso che la sede Rai di Cagliari abbia già preparato i programmi delle sue trasmissioni per il settembre, senza neppure presentare la copia di questi al Comitato, che per legge (art. 5, legge n. 103 del 14-75) ha mille indicazioni sui programmi radiotelevisivi destinati alla diffusione regionale. Qui siamo, evidentemente, ai limiti della irresponsabilità, alla rozzezza da parte di chi è ancora abituato a considerare la radio cosa propria.

Irresponsabilità

Il problema dei personale tecnico: operatori e fonici, utilizzati spesso come ausiliari, non hanno un rapporto certo di compiere fatiche e straordinari non dovuti, ma sollecitati soprattutto da esigenze di lavoro. Non vogliono più essere usati come semplici strumenti, ma richiedono la possibilità di esprimere opinioni e suggerimenti sui programmi.

taccuino culturale

Antonio Dimitri alla «Chair Gallery» di Roma
Una mostra di Antonio Dimitri è stata inaugurata alla «Chair Gallery» di Roma. Nell'occasione del «venice» presso la Galleria si è svolta una serata di folklorie pugliesi con un recital in vernacolo di cui è autore lo stesso pittore.

Le giornate dell'URSS in Sardegna
Una delegazione del Consiglio regionale e del governo della Sardegna e dell'Associazione Italia-URSS (composta dal vicepresidente del Consiglio, Dessanay, dall'assessore all'Industria Gianoglio e al Turismo De Martini, dal presidente della Commissione programmazione economica Carrus, dal vicepresidente Raglio e dal segretario di Italia-URSS Passi) ha avuto a Mosca, Vilnius e Leningrado una serie di incontri con esponenti del mondo culturale ed economico sovietico per discutere il programma delle «giornate dell'URSS» che dovrebbero svolgersi in Sardegna dal 2 al 10 ottobre.

Litografie dedicate a Gramsci

GHILARZA — Sette litografie del pittore milanese Piero Legati sono esposte nel municipio di Ghilazarza e verranno successivamente fatte conoscere ai cittadini di numerosi altri centri dell'isola ad iniziativa delle amministrazioni comunali di sinistra e delle amministrazioni provinciali.

I Compagni di scena a Elmas

CAGLIARI — A cura dell'ARCI numerose manifestazioni sono programmate il primo maggio in Sardegna, con la partecipazione di gruppi teatrali e musicali di nazionalità. Una manifestazione importante, organizzata dal PCI e dall'ARCI, è annunciata per domenica 2 maggio, alle ore 18,30 nella piazza Centrale della frazione di Elmas (Cagliari). Si esibiranno i Compagni di scena con lo spettacolo «La Resistenza non è finita».

Un nuovo circolo ARCI-UISP



Al rione Japigia di Bari è sorto un locale circolo ARCI-UISP. Nonostante le difficoltà incontrate, oggi i giovani e giovanissimi di Japigia possono usufruire di quei servizi sportivi, sociali e culturali, sottraendoli al grave isolamento e al disadattamento sempre presenti in quartieri come quello di Japigia. Nella foto: la squadra di calcio dell'ARCI-UISP di Japigia

Un grosso carrozzone

Ecco cosa succede alla Rai-TV di Cagliari. Non è la nostra, una esagerazione. Si tratta di pura verità. Trent'anni di magroverismo democristiano hanno trasformato un servizio pubblico, di importanza fondamentale per il progresso civile e culturale dell'isola, in un carrozzone burocratico-clientelare che deve essere interamente smantellato e ricostituito pezzo per pezzo. Non solo occorrono idee nuove, giornalisti efficienti, una direzione politico-amministrativa in grado di superare la fossilizzazione trentennale, ma perfino apparecchiature moderne degne di tal nome. Finora redattori e tecnici hanno dovuto «arrangiarsi» con gli scarti delle sedi continentali.

Un grosso carrozzone

non sono «oggetti» per i divi del microfono e i caporali della penna. Nessuno ha diritto di emarginarli o di umiliare la loro professionalità. Né si deve ulteriormente sopportare ogni forma di sodalizio qualunquistico. La Rai-TV non è una testata privata, e non appartiene alla corrente dell'on. Piccoli. L'informazione smantellata, visiva e parlata, va riformata davvero, in ogni suo settore.

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola
50 anni di attività ed esperienza
AFFILIATA F.I.O.T.O.
LECCE - via B. Cairoli, 1 - Tel. 28583
Recapiti: BRINDISI - TARANTO - GALLIPIOLI (consulti anche telefonici)
Nuovi recapiti: MATERA - Albergo Italia (Tutti i sabati)
ACQUAVIVA DELLE FONTI (Tutti i martedi)

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI
1.a 2.a 3.a IPOTECA
su comprato e ristrutturato
Prestiti fiduciari Sconto cambiali imprese edili
Sconto portafoglio Cessione S.o stipendio
ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI
OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME
FINASCO S.R.L. Via della Querciola, 79
Tel. 055/4491855 50019 Sesto Fiorentino (FI)

Confezioni Industriali
Camicie Tute
Queen
CERCA AGENTI DI ZONA
REFERENZIATI
ET: QUALIFICATI
OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO
QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73109 LECCE
Tel. (0832) 47.892

TERSAN PUGLIA & SUDITALIA spa
uffici: via fanin 25 - stab.: ss 98 km 79-700
70026 MODUGNO (ba) tel. 694356/628173
visitatoci alla FIERA DI FOGGIA dal 30 aprile al 9 maggio 1976

CONCIMI CHIMICI-FOSFATICI BEKER beker mediterranea S.p.A. 72100 BRINDISI tel. 29893
Cap. Soc. 500 000 000 telex 86156 BEKERMED